la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA
Storia della Sardegna
a fumetti
IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA
BEPI VIGNA - STEFANIA COSTA
1
Periodo Neolitico: la scoperta dell'ossidiana

IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

Forse già centocinquantamila anni fa degli uomini a bordo di rudimentali zattere raggiunsero le sponde della Sardegna; erano rozzi cacciatori che si servivano di armi di pietra scheggiata, i quali popolarono le immense foreste che ricoprivano allora le nostre terre.

All'incirca nel sesto millennio avanti Cristo giunsero nuovi visitatori, sparute tribù provenienti dall'oriente che soggiornarono provvisoriamente lungo le coste prima di riprendere il loro viaggio seguendo il corso del sole.

Più tardi, delle genti di cultura neolitica si fermarono stabilmente presso i lidi sardi. I popoli neolitici formarono delle piccole comunità, diedero origine a villaggi e mostrarono capacità architettoniche, che espressero soprattutto nella costruzione di edifici funerari e religiosi.

A questi abitatori si devono le più antiche vestigia megalitiche della Sardegna: le tombe a circolo della cultura di Arzachena, le *domus de janas* scavate nella roccia, i dolmen e i menhir, suggestivi monumenti comuni a tutto l'occidente europeo.

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

PREISTORIA ED EVO ANTICO

MEDIOEVO

EVO MODERNO

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

STORIA DELLA SARDEGNA A FUMETTI 1

IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

Periodo Neolitico: la scoperta dell'ossidiana

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Paolo Figus

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

Copertina di
Stefania Costa

Tavole introduttive di
Bepi Vigna (testi)
Otto Gabos (disegni)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Aprile 2013

La magia del fumetto per narrare la storia.

Quella della Sardegna è certamente una storia lunga e complessa.
Ha pagine tutte interessanti, molte delle quali così singolari da sollecitare una più appassionata curiosità e un più coinvolto interesse.
Per questo si può forse dire che la ricostruzione del passato dell'Isola soffre quando dev'essere costretta nei pochi e rapidi cenni delle pur necessarie sintesi. I millenni hanno infatti tessuto una trama molto fitta con vicende e personaggi talmente particolari da meritare una specifica attenzione, una conoscenza approfondita e consapevoli riflessioni.
Nella storia della Sardegna ci sono i giorni dell'orgoglio e quelli - in maggioranza, purtroppo - della sudditanza e della sofferenza.
C'è stato il tempo degli eroi coraggiosi e quello dei vinti rassegnati.
Studiosi di generoso impegno e di riconosciuto rigore sono impegnati a illuminarli con ricerche approfondite e saggi di alto livello scientifico.
Non mancano differenze nei percorsi, nelle analisi e nelle interpretazioni, e i contrasti intellettuali e le polemiche culturali possono essere considerati un valore aggiunto.
Accanto a opere collettive di indubbio interesse, sono disponibili volumi che propongono la narrazione di singoli periodi, dalla preistoria ai giorni nostri. Senza dubbio sono tessere preziose di un impareggiabile mosaico. I frutti spesso eccezionali dell'intensa attività degli storici - nelle Università di Cagliari e Sassari in particolare, ma anche di altre città, in Italia e all'estero - non sempre sono, come dovrebbero, i supporti di una vitale trasmissione di conoscenze. A dirla in breve, la storia sarda è in genere insegnata poco e male nella scuola primaria e secondaria.
Soltanto di recente le istituzioni hanno iniziato a comprendere il profondo valore dell'identità e ad avvertire il dovere di tutelarlo.
Tuttavia si deve dire, con sofferta amarezza, che molti ne ignorano, in tutto o in gran parte, il forte messaggio e il grande significato.
Lacuna gravissima. La "Biblioteca dell'identità" de "L'Unione Sarda" ha avvertito la responsabilità e il dovere di impegnarsi a fare qualcosa per tentare di colmarla. È stato quindi deciso di proporre la storia della Sardegna in edicola assieme al giornale.
Con un impegno editoriale certamente straordinario si è anche scelto, per un primo approccio, di affidarla alla popolare comunicazione assicurata dai fumetti.
Non una storia ridotta a poche pagine. È nata infatti una Collana di sedici volumi che aspirano - anche per il prezzo volutamente contenuto - al generale coinvolgimento dei lettori, nessuno escluso. Il sostanziale rigore della narrazione - assicurato dal riferimento alle migliori fonti storiche - ha come eccezionale sottolineatura l'alta professionalità di una folta pattuglia di qualificati artisti del disegno a fumetti autorevolmente guidata da Bepi Vigna, specialista di livello internazionale.
Autori e curatori si sono impegnati a fondo per ottenere il miglior risultato possibile. L'opera può anche vantare un elevato livello d'impaginazione e di stampa. Insomma si può dire che la novità editoriale proposta da "L'Unione Sarda" è davvero assoluta.

Gianni Filippini

IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

DI BEPI VIGNA E STEFANIA COSTA

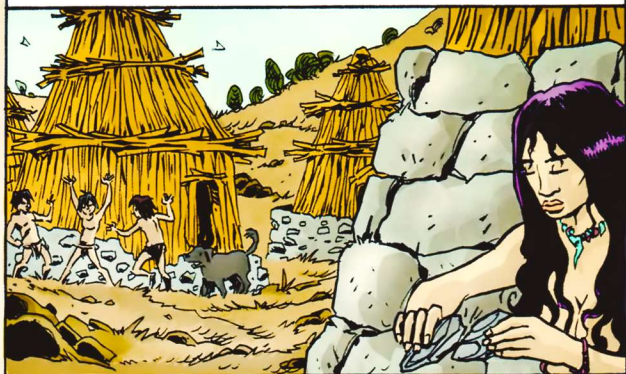
Periodo Neolitico: La scoperta dell'ossidiana

SALVE,
IL MIO NOME È ITHOR
E SONO UNO STUDIOSO
DI ANTICHE CIVILTÀ.
MI PIACE PENSARE DI ESSERE
UN VIAGGIATORE NEL TEMPO!
SARÒ LA VOSTRA GUIDA IN UN VIAGGIO
APPASSIONANTE ALLA SCOPERTA
DEL PASSATO DELLA NOSTRA TERRA...
LA SARDEGNA.
ATTRAVERSEREMO INSIEME OLTRE SEIMILA ANNI DI STORIA,
INCONTRANDO TANTI PERSONAGGI
E POTREMO RIVIVERE CON LORO GLI ACCADIMENTI PIÙ IMPORTANTI
CHE HANNO CONTRIBUITO A DETERMINARE IL NOSTRO PRESENTE.
SARDEGNA
ABBIAMO MOLTO
DA CAMMINARE
E QUINDI È MEGLIO
AVVIARCI SUBITO...
... IL NOSTRO PRIMO VIAGGIO
HA INIZIO, INFATTI,
AGLI ALBORI DELLA CIVILTÀ...
NEL PERIODO *NEOLITICO*.
A QUELL'EPOCA LA NOSTRA ISOLA
DOVEVA APPARIRE COME UN'IMMENSA
FORESTA VERDE AFFIORANTE DAL MARE.

LA SARDEGNA ERA ALLORA ABITATA DA POPOLAZIONI GIUNTE DURANTE DIVERSE ONDATE MIGRATORIE INIZIATE MOLTI MILLENNI PRIMA, FIN DAL PALEOLITICO.

ALCUNI POPOLI CHE ARRIVARONO INTORNO AL QUARTO MILLENNIO AVANTI CRISTO, PROBABILMENTE VIAGGIAVANO A BORDO DI IMBARCAZIONI DELLO STESSO TIPO DI QUELLE USATE IN EGITTO E MESOPOTAMIA, SIMILI AI ***FASSONIS***, ANCORA OGGI IMPIEGATI NELLO STAGNO DI ***CABRAS***.

QUESTE GENTI SOSTARONO SOPRATTUTTO PRESSO LE SPIAGGE, I FIUMI E GLI STAGNI, OCCUPANDO LE GROTTE E GLI ANFRATTI NATURALI. COL TEMPO POPOLARONO LA REGIONE DI ***MACOMER*** E QUELLA COMPRESA TRA ***CAGLIARI*** E ***ORISTANO.***

VIVEVANO IN CAPANNE MOLTO SIMILI AGLI OVILI A "PINNETTA" CHE ANCORA OGGI COSTRUISCONO I NOSTRI PASTORI...

... PRATICAVANO L'AGRICOLTURA E LA PASTORIZIA...

... LA CACCIA...

... E LA PESCA...

QUELLO IN FONDO È IL MONTE ARCI, NELL'ORISTANESE... ED È DA QUI CHE INIZIA LA NOSTRA STORIA.

IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

TESTI: BEPI VIGNA
DISEGNI: STEFANIA COSTA

SARDEGNA... 4000 A. C.

GUARDATE... SONO *UOMINI ROSSI*!

INTANTO, POCO LONTANO.

EHI, GUNHAN ...ASPETTAMI, NON RIESCO A TENERE IL TUO PASSO.

FORSE ABBIAMO FATTO MALE A SEPARARCI DAL GRUPPO DI KUG,

NON SEMBRA ESSERCI SELVAGGINA SU QUESTO VERSANTE.

UFF

TI SBAGLI, HUR... GUARDA QUI!

SONO TRACCE DI CINGHIALE E SEMBRANO FRESCHE!

DEVE TRATTARSI DI UNA GROSSA BESTIA ... SAREBBE UN PECCATO LASCIARSELA SFUGGIRE.

DIVIDIAMOCI...
TU AGGIRERAI LA MONTAGNA,
IO RISALIRÒ IL PENDIO E CERCHERÒ
DI SPINGERLA IN BASSO,
VERSO DI TE.
D'ACCORDO.

ATTENTI,
ARRIVANO!
LASCIATELI ADDENTRARE NELLA GOLA E QUANDO SENTITE IL MIO GRIDO, LANCIATE LE FRECCE!

VOI...
IMPUGNATE LE ASCE E I PUGNALI
E SEGUITEMI!

ANDREMO AD APPOSTARCI TRA QUELLE ROCCE PER BLOCCARE LORO OGNI VIA DI FUGA.

GLI UOMINI ROSSI AVANZANO IGNARI DEL PERICOLO.

YAAAAAAA
?
?
?

ORA!

AAAAH
SWIIIISSSS

TUMP!
CI ATTAC-CANO!
SWIIIISSSSS

ADDOSSO!
NON LASCIATE CHE SCAPPINO!

AAA AH!

THD

QUESTO È ANCORA VIVO, CHE NE FACCIAMO, KUG?

AHH

ME NE OCCUPO IO!

HA UNA BELLA COLLANA... LA TERRÒ COME RICORDO!

TRAAANK

SALUTAMI IL REGNO DELLE OMBRE, UOMO ROSSO!

THUD

NEL FRATTEMPO...
E' PROBABILE CHE NESSUN ALTRO CACCIATORE ABBIA MAI PERCORSO PRIMA DI ME QUESTA VIA COSÌ IMPERVIA.
TLUNK
PER LA DEA!
FRUSHHH
OUCH!
TOONF
FRUSHHH
DOVEVO STARE PIÙ ATTENTO... MOLTE DI QUELLE ROCCE SONO POCO SICURE. POTEVA ANCHE ANDARMI PEGGIO...
?
KROOONF

QUELLA SCROFA HA TUTTA L'ARIA DI VOLER CARICARE!
KRUNF KRUNF
OINK
OINK

OH NO... NO...
KRUUUNF!
KRUNF!
AAAAAH
GUNHAN!
FRUSHHH
FRUSHHH
TUMP

OHHH...
CHE BOTTA.

E' UNA FORTUNA
CHE SIA ANCORA
TUTTO INTERO...

...E QUESTA ROBA CHE COS'È?

GUNHAN... GUNHAN, DOVE SEI!?

?
SONO DIETRO LE ROCCE, HUR!

COME CI SEI FINITO QUI? NON DOVEVI SEGUIRE IL CINGHIALE?
LASCIA PERDERE E GUARDA QUESTA PIETRA LUCIDA E NERA...

...HAI MAI VISTO NIENTE DI SIMILE?
SÌ, VENENDO QUI... LA SCARPATA NE È PIENA.

SEMBRA DURISSIMA! E QUANDO SI SCHEGGIA DIVENTA UNA LAMA TAGLIENTE.
MMH... SE NE POTREBBERO RICAVARE DEGLI OTTIMI UTENSILI.

PRENDIAMONE UN PO' E PORTIAMOLA AL VILLAGGIO... DOBBIAMO MOSTRARLA A N'TOU.
SÌ, MA PER IL MOMENTO NE PARLEREMO SOLO CON LUI.

AVETE VISTO CHE COSA VI HA PORTATO KUG? SONO I CERVI PIÙ GROSSI DI TUTTA LA ZONA!
HI HI HI
BAU BAU
DOPO IL CONSIGLIO DELLA TRIBÙ BANCHETTEREMO FINO ALL'ALBA!

GRRR
HI HI
STANNO TORNANDO ANCHE GUNHAN E HUR.
A MANI VUOTE, A QUANTO VEDO.

EHI, GUNHAN... CHE COSA ARROSTIRAI STASERA, LA SUOLA DEI TUOI SANDALI?
HAHAHAHAHAHAHAHAHAHA

GUARDA QUANTE ARIE SI DÀ KUG... NON SOPPORTO LA SUA ARROGANZA!
NON BADARE A LUI... ANDIAMO DA N'TOU.

VANNO VERSO LA CAPANNA DEL CAPO VILLAGGIO... SEGUILI E SENTI CHE COSA HANNO DA DIRGLI.

E' UNA PIETRA MOLTO STRANA... SEMBRA OTTIMA PER FARE RASCHIETTI, PUNTE DI LANCIA E DI FRECCIA.

DA QUESTA GROSSA SCHEGGIA HO RICAVATO UN PUGNALE...

ZAAAAK
GUARDA QUANTO È TAGLIENTE!

PER LA GRANDE MADRE! QUESTA PIETRA NERA PUÒ RAPPRESENTARE UN INESTIMABILE TESORO PER LA NOSTRA TRIBÙ!
CE N'È TANTISSIMA SU QUEL MONTE. SEMBRA COME USCITA DALLE VISCERE DELLA TERRA!
DEVO VEDERE CON I MIEI OCCHI... VOGLIO CHE DOMANI MI CONDUCIATE LÀ.
E PER IL MOMENTO NON PARLATE A NESSUNO DI QUESTA COSA.
D'ACCORDO.
QUELLA NOTTE, SI SVOLGE IL GRANDE CONSIGLIO DELLA TRIBÙ.
LA DEA MADRE È STATA GENEROSA CON NOI DANZATORI DELLE STELLE, PERCHÉ CI HA DATO UNA TERRA RICCA DI ACQUA E DI SELVAGGINA DA CACCIARE.

VIVIAMO QUI DALLA NOTTE DEI TEMPI E STIAMO BENE, MA BISOGNA ANCHE PENSARE CHE POTREBBERO ARRIVARE GIORNI MENO PROPIZI.

N'TOU È UN CAPO SAGGIO, MA I SUOI OCCHI HANNO VISTO TROPPE LUNE E SI AVVICINA IL MOMENTO IN CUI RAGGIUNGERÀ GLI ANTENATI... ALLORA UN ALTRO CACCIATORE DOVRÀ PRENDERE IL SUO POSTO.

QUELLO CHE DICE LA NOSTRA SACERDOTESSA È VERO... I MIEI OCCHI ORA VEDONO A STENTO GLI OGGETTI VICINI. QUESTO È IL SEGNO CHE LA DEA MADRE INVIA QUANDO SI È VISSUTO PER IL GIUSTO TEMPO.

LA NOSTRA LEGGE VUOLE CHE TU INDICHI CHI DOVRÀ SUCCEDERTI, N'TOU.
NON È DIFFICILE... NELLA TRIBÙ CI SONO MOLTI GIOVANI DI GRANDE VALORE...

...MA UNO IN PARTICOLARE...

...CREDO CHE SUPERI TUTTI PER SAGGEZZA...

...IL SUO NOME È ***GUNHAN***.
SARÀ LUI, UN GIORNO, IL NUOVO CAPO TRIBÙ.
NO... NON È POSSIBILE!

A QUANTO PARE
NON SONO SOLO GLI OCCHI
CHE TI TRADISCONO, N'TOU...
ANCHE LA TUA MENTE NON
FUNZIONA PIÙ TANTO BENE!

KUG... !

GUNHAN È TORNATO A MANI VUOTE,
MENTRE IO HO PORTATO DUE CERVI!
CHI È ALLORA TRA NOI IL
CACCIATORE PIÙ VALOROSO?
HA RAGIONE KUG! VOGLIAMO LUI COME NOSTRO CAPO!

UN CAPO DEVE MOSTRARE
SAGGEZZA ED EQUILIBRIO...
TU HAI SOLO AMBIZIONE,
KUG!
NO... UN CAPO DEVE ESSERE FORTE, PER DIFENDERE CIÒ CHE APPARTIENE AL SUO POPOLO.

LE TRIBÙ STRANIERE
INVADONO I NOSTRI TERRITORI DI CACCIA
E NOI NON FACCIAMO NIENTE
PER IMPEDIRLO.
CI MOSTRIAMO AI LORO OCCHI COME DEI CODARDI!

E TU CHE VORRESTI FARE?

IO VOGLIO COSTRINGERLI AD ANDARSENE... VOGLIO COMBATTERLI, DISTRUGGERE I LORO VILLAGGI, PRENDERE LE LORO DONNE! ED È QUELLO CHE FARÒ UNA VOLTA CHE SARÒ CAPO!

FRUSH
MEOW
I DANZATORI DELLE STELLE SONO UN POPOLO PACIFICO CHE HA SEMPRE ACCOLTO GLI STRANIERI E COMMERCIATO CON LORO!

QUELLO CHE TI PROPONI DI FARE È CONTRARIO ALLE ANTICHE LEGGI!
LE ANTICHE LEGGI SONO IL PASSATO.

IO GUARDO AL FUTURO... E IL FUTURO È UN POPOLO CHE CON-QUISTA CON LA FORZA CIÒ CHE VUOLE! CHI È CON ME SI FACCIA AVANTI!

IO STO CON KUG!
KUG È FORTE...
KUG SARÀ UN GRANDE CAPO!
SÌÌÌ...

SOLO QUATTRO UOMINI DALLA TUA PARTE... A QUANTO PARE, LA MAGGIORANZA DEI DANZATORI DELLE STELLE...

...NON CREDE IN TE!
?

LA BRAMOSIA DI POTERE TI ACCECA, KUG! TU E I TUOI COMPAGNI DA QUESTO MOMENTO NON FATE PIÙ PARTE DELLA NOSTRA TRIBÙ!
LASCIATE IL VILLAGGIO E TORNATE SOLO QUANDO SARETE DIVENTATI PIÙ SAGGI.

SI PENTIRANNO DI NON AVERMI DATO ASCOLTO. TROVERÒ IL MODO DI VENDICARMI.
L' OCCASIONE SI POTREBBE PRESENTARE GIÀ DOMANI.

GUNHAN, HUR E IL VECCHIO N'TOU SI RECHERANNO SUL MONTE CHE C'È OLTRE LE TERRE BOSCOSE... SARANNO SOLO LORO.
SEI SICURO?

TU MI HAI CHIESTO DI ASCOLTARE QUELLO CHE DICEVANO ED È PROPRIO DI QUESTO CHE PARLAVANO... DA QUANTO HO CAPITO INTENDONO CERCARE QUALCOSA CHE SI TROVA LAGGIÙ.

QUALCOSA LA TROVERANNO, PUOI STAR CERTO... MA SARÀ LA MORTE!
VUOI UCCIDERLI?

NON SARÒ IO A FARLO, MA... GLI UOMINI ROSSI!

TUUUUUU
L' INDOMANI.

CHE COSA CERCHI, STRANIERO?
ALCUNI CACCIATORI APPARTENENTI ALLA VOSTRA TRIBÙ SONO STATI UCCISI! IO SO CHI HA TESO LORO L' AGGUATO!

TU SAI? E ALLORA PARLA!

SONO STATI I DANZATORI DELLE STELLE... VOGLIONO CACCIARVI DA QUESTI TERRITORI! CIÒ CHE HANNO FATTO È SOLO L'INIZIO DELLA GUERRA CHE INTENDONO SCATENARE.

GUARDA... QUESTO È IL TROFEO CHE IL LORO CAPO N'TOU HA STRAPPATO A UNO DEI VOSTRI UOMINI.

CANE MALEDETTO! LAVEREMO COL SANGUE QUESTO AFFRONTO!
SE HAI SETE DI VENDETTA IO POSSO AIUTARTI A PLACARLA.

NON È MOLTO LONTANO... BISOGNA RISALIRE ANCORA UN TRATTO DI PENDIO E POI CI SAREMO.
NON PREOCCUPARTI, GUNHAN... LE MIE GAMBE SONO ANCORA BUONE.

STANNO PER USCIRE ALLO SCOPERTO... TENETEVI PRONTI.

QUELLA PIETRA NERA È UN DONO CHE LA GRANDE MADRE FA AL NOSTRO POPOLO... POTRÀ RENDERE RICCA LA NOSTRA TRIBÙ, SENZA SCATENARE GUERRE... COME INVECE VORREBBE FARE KUG.

SAPETE CHE COSA PENSO? CHE PER I DANZATORI DELLE STELLE STIA INIZIANDO UNA NUOVA ERA FELICE...

AAAGGGGH
HUR!
SWIIIISSSS

UCCIDETE QUEI CANI...
VENDICHIAMO I FRATELLI!
YAAAAAAAAAA

AL RIPARO, GUNHAN! PRESTO!
TORNA VERSO IL BOSCO, N'TOU, METTITI IN SALVO!
AAAHHH!

DOVE CREDI DI ANDARE, VECCHIO?
AAAAAAHH

NOOO !

YAAAA!!!

SONO TROPPI... NON CE LA FARÒ MAI!
AARGH
AAHHH
FORSE POSSO TROVARE SCAMPO PER QUESTA VIA!
TUMP
NON LASCIATELO FUGGIRE... UCCIDETELO!

I MASSI SONO INSTABILI... SPERO CHE NON FRANINO A VALLE COL MIO PESO.
TUNK
SWIIIISSSSS
TANG
CRRR
TONK
SWIIIISSSSS
CE L'HO QUASI FATTA.
CRRR
CRRR

CRRR
E ORA VEDIAMO SE RIESCO A SMUOVERE QUESTA ROCCIA.
SÌ!
TLUNK
AAAAH
RUMBLE RUMBLE
TUNK
TONK
ROLL

CRA
CRA

PIÙ TARDI, AL VILLAGGIO DEI DANZATORI DELLE STELLE...
STA TORNANDO GUNHAN!

N'TOU ERA UN CAPO SAGGIO E GENEROSO E HUR IL FEDELE AMICO DI TUTTI...

OOOOOOHHHH...

...CHE LA GRANDE MADRE LI ACCOLGA CON ONORE NEL REGNO DELLE OMBRE.

QUELLO CHE NON COMPRENDO È PERCHÉ GLI UOMINI ROSSI SIANO DIVENTATI D'IMPROVVISO COSÌ OSTILI.
NEMMENO IO SO SPIEGARLO, ORGHA... MA TI ASSICURO CHE HO VISTO L'ODIO NEL LORO SGUARDO.

DEV'ESSERE ACCADUTO QUALCOSA DI CUI NON SIAMO A CONOSCENZA.

IO SO CHE COS'HA SCATENATO LA LORO SETE DI VENDETTA!
?

HO SENTITO KUG E I SUOI AMICI VANTARSI DI AVER DEPREDATO DEI CACCIATORI DI UN'ALTRA TRIBÙ.
E IL BOTTINO ERANO I DUE CERVI! MA CERTO!

MI SEMBRAVA STRANO CHE NOI AVESSIMO AVVISTATO POCHISSIMA SELVAGGINA E A LORO FOSSE ANDATA COSÌ BENE!

KUG STA TRAMANDO PER PERSEGUIRE LE SUE MIRE DI COMANDO! BISOGNA FERMARLO!
E SEI TU CHE DEVI FARLO, GUNHAN.

OGGI È TOCCATO A N'TOU E A HUR... DOMANI POTREBBE TOCCARE A QUALCUN ALTRO... SE NON REAGIAMO, PRESTO GLI UOMINI ROSSI ATTACCHERANNO IL NOSTRO VILLAGGIO E CI UCCIDERANNO TUTTI.
KUG HA RAGIONE...
INTANTO...

SE SARÒ IO VOSTRO CAPO, FARÒ DEI DANZATORI DELLE STELLE UN POPOLO DI GUERRIERI E VI PROMETTO CHE CACCEREMO VIA GLI STRANIERI DAI NOSTRI TERRITORI!

KUG DEV'ESSERE IL NOSTRO CAPO. MORTE AL POPOLO CON LA PELLE DIPINTA!

?
SE VUOI DIVENTARE IL CAPO, DEVI DIMOSTRARE DI ESSERE IL PIÙ FORTE, KUG!

IO GUNHAN, TI SFIDO A BATTERTI IN UN DUELLO! CHI VINCERÀ AVRÀ IL COMANDO!

ACCETTO VOLENTIERI!

YAAAAHHHH!!
APRIRÒ LA TUA TESTA COME SI FA CON UNA TENERA MANDORLA...
SWIIIISHHH
HOP
AH!
TUNK
TING!
YA!
UGH!
SOOCK
spuuut
GRRR
AAAHHH
AARGH

AAAHHH
TUMP!

PREPARATI A MORIRE.

VOOOSH
SOOOCK

MALEDETTO!

TUMP

ONORE AL NUOVO CAPO DEI DANZATORI DELLE STELLE!
LUNGA VITA A GUNHAN... LUNGA VITA A GUNHAN!

NO! IO NON POSSO GUIDARE LA TRIBÙ!

CHE COSA DICI, GUNHAN?

IL COMANDO NON PUÒ ANDARE A CHI HA PORTATO TRA LA SUA GENTE UNA TREMENDA MALEDIZIONE!

DA QUANDO HO TROVATO QUESTA PIETRA NERA, L'ODIO E LA MORTE REGNANO NEL NOSTRO VILLAGGIO.

IN POCHI GIORNI HO VISTO MORIRE LE PERSONE CHE MI ERANO PIÙ CARE... HO VISTO SCATENARSI LOTTE FEROCI TRA LE TRIBÙ ... E ORA IO STESSO HO DOVUTO UCCIDERE UNO DEL MIO STESSO SANGUE!

MA QUANDO ALTRI POPOLI SAPRANNO CHE POSSIAMO FABBRICARE ARMI PIÙ TAGLIENTI DI QUELLE CONOSCIUTE, CHE COSA CREDETE CHE FARANNO?

VORRANNO IMPADRONIRSI DELLA PIETRA NERA, CI ATTACCHERANNO... E IL SANGUE NON SMETTERÀ PIÙ DI SCORRERE!

C'È DELLA VERITÀ IN QUELLO CHE DICI... TUTTAVIA ESISTE UN MODO PER EVITARE CHE LE TUE FOSCHE PREVISIONI SI AVVERINO.

OCCORRE LASCIARE DA PARTE OGNI CUPIDIGIA ED ESSERE DISPOSTI A CONDIVIDERE CON ALTRI LA RICCHEZZA CHE DERIVA DALLA DEA.

QUALCHE GIORNO DOPO.

SI AVVICINA UNO STRANIERO!

E' UNO DEI DANZATORI DELLE STELLE!

COME OSA FARSI VEDERE QUI... UCCIDIAMOLO!
FERMI! LO STRANIERO SEMBRA DISARMATO, SENTIAMO PRIMA CHE COSA VUOLE.

VENGO IN PACE... E PORTO UN DONO PER SUGGELLARE UNA NUOVA AMICIZIA TRA I NOSTRI POPOLI.

CREDI CHE UNA PIETRA BASTI A FAR DIMENTICARE LE RUBERIE E GLI ASSASSINI DELLA TUA GENTE?
IO SPERO CHE POSSA EVITARNE IN FUTURO.

GUARDA... È MOLTO PIÙ TAGLIENTE E PIÙ DURA DELLA SELCE... IO SO DOVE SI TROVA IN GRANDE ABBONDANZA. UNIAMO LE NOSTRE FORZE PER ESTRARLA E LAVORARLA...

...PER IL BENE DI TUTTI.

SUL MONTE ARCI GLI ARCHEOLOGI HANNO INDIVIDUATO 4 GIACIMENTI, 10 CENTRI DI RACCOLTA E BEN 232 STAZIONI DI LAVORAZIONE DELL' OSSIDIANA... VERO E PROPRIO "ORO NERO" DELL' EPOCA NEOLITICA.

LA PRODUZIONE ERA TALMENTE ABBONDANTE CHE IL MATERIALE VENIVA ESPORTATO ANCHE IN CORSICA E DA QUI IN LIGURIA E IN PROVENZA.

FU L' OSSIDIANA, PIÙ DI CINQUEMILA ANNI FA, A FAR CONOSCERE AL MONDO LA SARDEGNA E A CONDURRE MOLTI ALTRI POPOLI VERSO LE SUE COSTE.
FINE

DIETRO IL FUMETTO

Ithor

Ithor è il narratore a cui è affidato il compito di condurre il lettore nel lungo percorso attraverso i secoli di storia sarda.

Da subito abbiamo pensato che non potesse essere un vecchio professore o un saccente "topo di biblioteca", ma un giovane studioso, capace di comunicare in maniera semplice e con un linguaggio moderno; un personaggio, insomma, con il quale i lettori potessero identificarsi facilmente.

Il suo è un nome antico (un tempo abbastanza diffuso in Sardegna); lo abbiamo scelto perché ci è parso particolare e facile da ricordare.

La caratterizzazione grafica ha richiesto diverse prove: in questa pagina potete vedere alcuni dei primi bozzetti realizzati da Otto Gabos, che, successivamente, sono stati scartati in quanto abbiamo ritenuto che dessero l'idea di un personaggio troppo introverso.

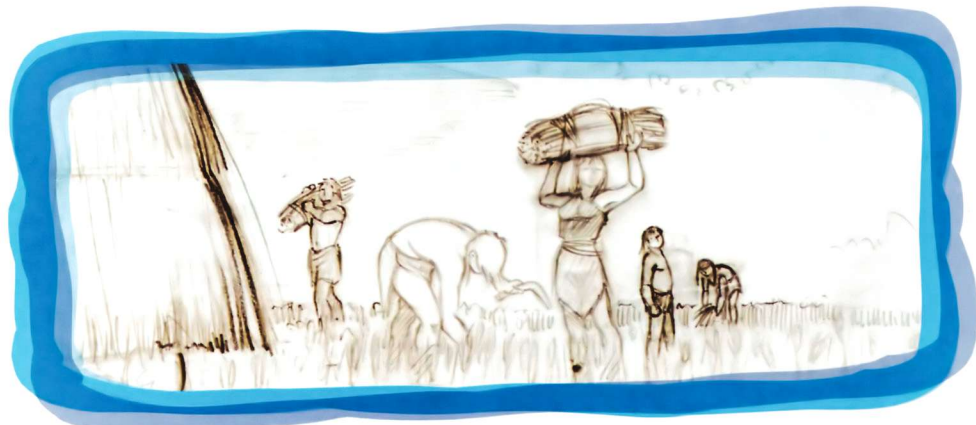
Studi di Otto Gabos per il personaggio di Ithor.

L'ambientazione

La prima storia è ambientata in epoca neolitica (l'età della "pietra nuova", da "neos", nuovo, e "lithos", pietra) ovvero in un momento della storia dell'uomo in cui avvengono una serie di importanti rivoluzioni, sia sul piano economico, sia su quello sociale.

È un periodo in cui si assiste al passaggio dall'economia prevalentemente basata sulla caccia e la raccolta, a quella che si fonda sull'allevamento e l'agricoltura. La scoperta della ceramica, inoltre, consente di realizzare recipienti e contenitori di varie dimensioni.

Il mondo neolitico rappresentato nella storia a fumetti mostra dei contesti tribali dove è presente una forte componente matriarcale, che si lega strettamente alla religiosità basata sul culto della Grande Madre.

Ecco il primo studio realizzato da Stefania Costa per il personaggio di Gunhan.

Orgha

La prima versione della Sacerdotessa e la versione finale.

I costumi

Per alcuni costumi, come per esempio il copricapo ricavato dalla testa del cinghiale, si sono rielaborate alcune antiche maschere della tradizione sarda come *s'Urzu* (l'orso) e *sos Colongànos*.

A destra vediamo i primi bozzetti di Stefania Costa per lo studio del personaggio di Kug.

DIETRO IL FUMETTO

La tecnica

La colorazione delle tavole, realizzata con acquerello e colori acrilici, è stata studiata utilizzando come base le tonalità naturali della terra, l'ocra rossa e l'ocra gialla, che richiamano i cromatismi delle pitture rupestri preistoriche.

Sotto e a fianco: una pagina della sceneggiatura e i primi schizzi per l'impostazione di una tavola.

IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA (soggetto e sceneggiatura di Bepi Vigna)

TAV. 28

1 In primo piano la sacerdotessa, con espressione preoccupata. In fondo i due sfidanti. Gunhan ha un ginocchio a terra. Kug solleva l'ascia.
KUG Preparati a morire.

2 Inquadratura ravvicinata. La mano di Gunhan blocca il braccio di Kug, fermando l'ascia che stava per infrangersi contro la sua testa.
GUNHAN TOONK

3 Ravvicinata, quasi un dettaglio: il pugnale di pietra nera, squarcia il ventre di Kug.
EFF. SOOOCK
EFF. AAAH!

4 Kug, con aria sorpresa, smarrita, indietreggia, barcollando, tenendosi la ferita sul ventre, davanti a Gunhan, ancora con il ginocchio a terra e col pugnale sanguinante in mano.
KUG Maledetto!

5 Kug cade a terra, privo di vita.
KUG Oooooohh!

6 In piedi, davanti al corpo di Kug. Dalle sue spalle la voce della sacerdotessa.
SACERDOTESSA **Onore al nuovo capo dei danzatori delle stelle!**
UOMINI **Lunga vita a Gunhan... lunga vita a Gunhan!**

28

©Bepi Vigna 2012

FINITO DI STAMPARE
IN APRILE 2013
A MONASTIR - CAGLIARI
PRESSO TIPOGRAFIA
GRAFICHE GHIANI

www.graficheghiani.it

LO STAFF

Bepi Vigna

TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.

Angela Cotza

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics,* la prima scuola di fumetto in Sardegna.

Stefania Costa

DISEGNI

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali. Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007). È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.

Otto Gabos

DISEGNI TAVOLE INTRODUTTIVE

Scrittore e autore di fumetti, collabora da anni con i maggiori editori italiani, realizzando copertine, illustrazioni e graphic-novels. Laureato al *DAMS*, insegna tecnica del fumetto presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna.

la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA
Storia della Sardegna
a fumetti
L'UOMO VENUTO DAL MARE
BEPI VIGNA - ILIO LEO
2
Periodo nuragico: la via dello stagno

L'UOMO VENUTO DAL MARE

La civiltà nuragica si è sviluppata durante il periodo che va, approssimativamente, dal 1700 a.C. (piena età del bronzo) al II secolo a.C. (ormai epoca romana) e deve il suo nome ai monumenti megalitici (nuraghi) presenti in Sardegna e della cui esatta funzione tutt'oggi si discute.
I nuragici erano maestri nella lavorazione del bronzo, come testimoniano i numerosi reperti rinvenuti in tutto il territorio isolano, tra cui le statuette (dette appunto"bronzetti") che costituiscono una straordinaria fonte di documentazione sulla vita e la società del tempo.
Il bronzo è una lega che richiede il rame e lo stagno: il primo in Sardegna si trova in abbondanza, mentre il secondo è praticamente assente e scarseggia in tutto il bacino del Mediterraneo. Dove si procuravano lo stagno i nuragici? Oltre che ottenerlo come merce di scambio nei contatti commerciali con altri popoli, è possibile che lo importassero essi stessi, recandosi nelle terre dove si trovava in abbondanza, come l'Irlanda e l'Inghilterra.

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

PREISTORIA ED EVO ANTICO

1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA
di Bepi Vigna e Stefania Costa
PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE
di Bepi Vigna e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA
di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

4 - L'ACQUA DELLA VITA
di Otto Gabos e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE
di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI CONTRO I CARTAGINESI

6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA
di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi
PERIODO ROMANO - BIZANTINO: DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

MEDIOEVO

7 - L'AMORE E IL POTERE
di Bepi Vigna e Daniele Coppi
PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

8 - LA FINE DEGLI ARBOREA
di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu
PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA E BRANCALEONE DORIA

9 - IL CONTE DIAVOLO
di Bepi Vigna e Mattia Surroz
PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALESIMO IN SARDEGNA

EVO MODERNO

10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA E LA NOBILTÀ SARDA

11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

12 - CAPITANO DI SPAGNA
di Stefano Enna e Daniele Coppi
PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

13 - VIA I PIEMONTESI!
di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu
PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

14 - ALTERNOS
di Otto Gabos e Gabriele Peddes
PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI
di Giorgio Figus e Laura Congiu
PERIODO SABAUDO: LA COSPIRAZIONE DI PALABANDA

16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU
di Otto Gabos
PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

STORIA DELLA SARDEGNA
A FUMETTI
2

L'UOMO VENUTO DAL MARE
Periodo Nuragico: la via dello stagno

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Paolo Figus

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

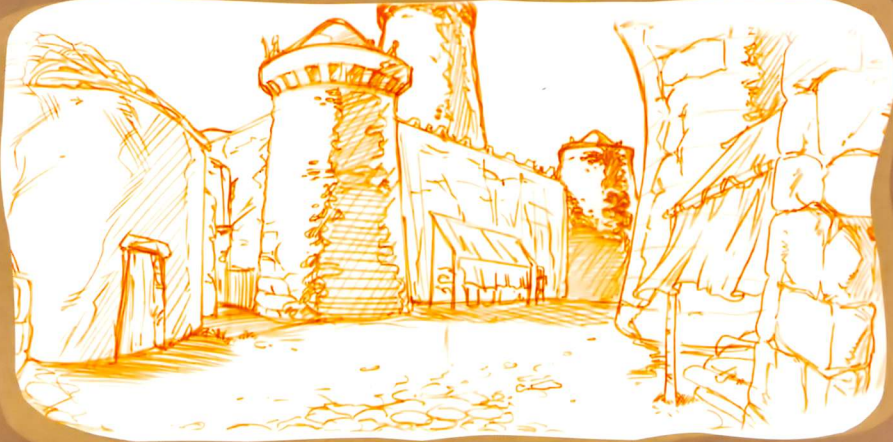
Copertina di
Stefania Costa

Tavole introduttive di
Bepi Vigna (testi)
Otto Gabos (disegni)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Maggio 2013

L'UOMO VENUTO DAL MARE

DI BEPI VIGNA E ILIO LEO

Periodo Nuragico: la via dello stagno

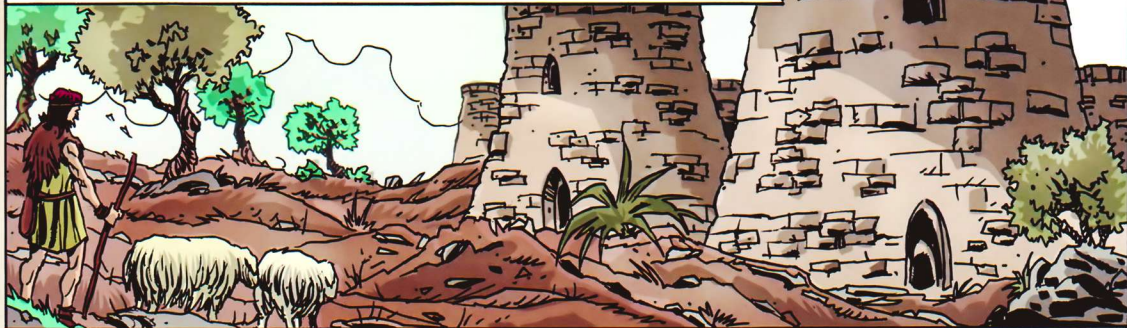
La mappa della reggia nuragica di Barumini
rilevata dal Prof. Giovanni Lilliu

UN'ANTICA LEGGENDA NARRA CHE DEDALO, IL MITICO COSTRUTTORE DEL LABIRINTO DI CRETA, DOPO LA MORTE DEL FIGLIO ICARO, GIUNSE NELLA TERRA AL DI LÀ DEL MARE CHE OGGI CHIAMIAMO SARDEGNA.

FU PROPRIO IL GRANDE ARCHITETTO DELL'ANTICHITÀ A INSEGNARE AI SARDI LA COSTRUZIONE DEI NURAGHI, PER RICOMPENSARLI DELL'OSPITALITÀ RICEVUTA DOPO LA SUA FUGA DAL REGNO DI MINOSSE.

DIETRO QUESTA FAVOLA POTREBBE CELARSI UN FONDO DI VERITÀ, NEL SENSO CHE DEDALO, IN QUANTO SIMBOLO DELLE DOTI ARTISTICHE E CREATIVE DEI POPOLI EGEI, INDICHEREBBE UN LEGAME TRA LA CIVILTÀ NURAGICA E QUELLE SVILUPPATASI A CRETA E IN GRECIA.

MOLTI ARCHEOLOGI HANNO CONSTATATO, INFATTI, CHE TRA LA TECNICA DI COSTRUZIONE DEI TEMPLI MINOICI E MICENEI E GLI EDIFICI NURAGICI VI SONO MOLTE ATTINENZE.

A PARTIRE ALL'INCIRCA DAL 1700 AVANTI CRISTO, LE GENTI STANZIATE IN SARDEGNA INIZIARONO A COSTRUIRE I LORO VILLAGGI AI PIEDI DI IMPONENTI EDIFICI IN PIETRA CHIAMATI NURAGHI.

ALCUNI STORICI HANNO AVANZATO L'IPOTESI CHE A EDIFICARE I NURAGHI SIANO STATE DELLE NUOVE GENTI ARRIVATE NELL'ISOLA QUANDO LA POPOLAZIONE NEOLITICA SI ERA ORMAI CONSOLIDATA NEI TERRITORI COSTIERI.

QUESTI POPOLI, CHE SI PRESUME PROVENISSERO DALL'ASIA MINORE, DA TALUNI SONO STATI IDENTIFICATI CON GLI SHARDANA, CONOSCIUTI ANCHE COME I "POPOLI DEL MARE" O "FORESTIERI DEL MARE".

DI ESSI DANNO TESTIMONIANZA I BASSORILIEVI RAFFIGURATI I NEL TEMPIO DI *MEDINET HABU*, PRESSO TEBE, CHE NARRANO DEL LORO TENTATIVO DI INVADERE L'EGITTO ALLA FINE DELLA XIX DINASTIA E NELL'OTTAVO DI REGNO DEL FARAONE RAMESSE III DELLA XX DINASTIA..

DI CERTO I COSTRUTTORI DI NURAGHI SVILUPPARONO IN MODO ORIGINALE LA LORO CULTURA; FURONO UN POPOLO DI PASTORI DEDITI ANCHE ALLA CACCIA E ALLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI... MAESTRI NELLA LAVORAZIONE DEL BRONZO.

MOLTE IPOTESI SI SONO ALTERNATE NEL TENTATIVO DI SPIEGARE LA PRESENZA E LA FUNZIONE DELLE GRANDI TORRI DI PIETRA.

GLI STORICI SONO CONVINTI CHE I NURAGHI SUPPLISSERO A MOLTEPLICI FUNZIONI: DI NORMALI ABITAZIONI QUELLI PIÙ SEMPLICI, DI FORTEZZE, TEMPLI O ALTRI EDIFICI TRIBALI, QUELLI DALLA STRUTTURA PIÙ COMPLESSA.

PUR AVENDO COSCIENZA DI UN'UNITÀ ETNICO-TERRITORIALE, I NURAGICI NON DIEDERO MAI VITA AD UNO STATO VERO E PROPRIO, ANCHE SE, IN ALCUNI CASI, DI FRONTE AI PERICOLI ESTERNI, FURONO FORSE CAPACI DI ESPRIMERE UNA SORTA DI COESIONE NAZIONALE.

AVEVANO, PERÒ, UNA CERTA UNITÀ CULTURALE. LA LORO SOCIETÀ ERA CARATTERIZZATA DALLA PREVALENZA DELLA FAMIGLIA O CLAN SU OGNI ALTRA FORMA DI AGGREGAZIONE.

L'UOMO VENUTO DAL MARE

TESTI: BEPI VIGNA
DISEGNI: ILIO LEO

SCUSAMI, A VOLTE DICO DELLE CRETINATE.
DAVVERO, IO NON VOLEVO...
LAGGIÙ...
C'È UN UOMO!
QUELLA SERA.
È CERTAMENTE UNO STRANIERO... DALLE VESTI SI DIREBBE UN MERCANTE DI CRETA.

DOVE SI TROVA, ORA?
NUXIA SI STA OCCUPANDO DI LUI...

NUXIA? PERCHÈ LEI?
È STATO SUO FIGLIO A TROVARLO. E INOLTRE LEI SA MEDICARE LE FERITE MEGLIO DI OGNI ALTRA PERSONA NEL VILLAGGIO.

SO CHE QUELLA DONNA TI STA A CUORE, TARRAGH, MA IO CREDO CHE FARESTI BENE A METTERE PACE NEL TUO ANIMO.
PERCHÉ, ARRAGHAS? TU CHE SEI IL NOSTRO CAPO, TROVI FORSE GIUSTO CHE UNA DONNA NON ABBIA UN UOMO ACCANTO?

LEI HA OLAI.
UN RAGAZZO CHE NON HA ANCORA LA FORZA PER SOLLEVARE LA SPADA?

NUXIA TI HA FATTO COMPRENDERE PIU' VOLTE CHE NON DIVIDERÀ MAI IL SUO GIACIGLIO CON TE.
IN REALTÀ TARRAGH NON VUOLE LA DONNA, MA I SUOI ARMENTI...

... E ORA TEME CHE UNO STRANIERO, SI PRENDA SIA LEI CHE LE CAPRE!
AH AH AH! AH! AH AH AH AH AH AH! AH! AH AH AH AH AH AH

OOOOHHH...

IL MEDAGLIONE... IL MIO MEDAGLIONE...

DOV'È IL MIO MEDAGLIONE?
?
STATE SDRAIATO, O QUELLA FERITA NON SI RIMARGINERÀ MAI!
DATE QUI!
ECCOLO, IL VOSTRO TALISMANO...
VE L'HO TOLTO PER MEDICARVI!
A QUANTO PARE CI TENETE PARECCHIO A QUEL PEZZO DI BRONZO.
LA COSA NON DEVE INTERESSARVI!

AVANTI, METTETEVI GIÙ, SIETE ANCORA DEBOLE.
DOVE... DOVE MI TROVO?

SIETE NEL VILLAGGIO DI ARRAGHAS...
MIO FIGLIO VI HA TROVATO SULLA SPIAGGIA.
GLI DEVO LA VITA, ALLORA.

VOI CHI SIETE, DA DOVE VENITE?
IL MIO NOME È... OUDEIS.
VENGO DALLE TERRE CHE STANNO OLTRE IL MARE... MA SONO NATO SU QUEST'ISOLA.

UNA TEMPESTA HA AFFONDATO LA MIA NAVE E SONO IL SOLO A ESSERE SCAMPATO.
UNA TEMPESTA, EH?

QUEL TAGLIO CHE AVETE SUL PETTO A ME SEMBRA PROCURATO PIUTTOSTO DA UN COLPO DI SPADA!
MA, STATE TRANQUILLO, NON M'IMPORTA SE AVETE QUALCOSA DA NASCONDERE.

ORA PENSATE SOLO A RIPOSARE.

QUALCHE TEMPO DOPO.
AVANTI, COLATE LA FUSIONE, SVELTI!

LO STRANIERO SEMBRA MOLTO ESPERTO NELLA LAVORAZIONE DEI METALLI.
PERCHÉ GLI HAI PERMESSO DI RESTARE TRA NOI, ARRAGHAS?

NON SAPPIAMO NULLA DI LUI! POTREBBE ESSERE UN NEMICO! FORSE È QUI PER SPIARCI.
IO NON CREDO...

... E POI FINORA SI È COMPORTATO BENE... NON È CERTO UNO CHE SI TIRA INDIETRO QUANDO C'È DA FATICARE. MERITA LA NOSTRA OSPITALITÀ.

WRANG

COL RAME CHE AVETE IN QUESTA TERRA SI POTREBBE PRODURRE MOLTO PIÙ BRONZO... È UN PECCATO CHE LE SCORTE DI STAGNO SIANO QUASI ESAURITE.

QUANDO ARRIVERANNO LE NAVI NE AVREMO DI NUOVO IN ABBONDANZA.
È CIÒ CHE SENTO DIRE DA QUANDO SONO QUI, MA INTANTO NON SI VEDE NESSUNA VELA ALL'ORIZZONTE.

IL VIAGGIO PER RAGGIUNGERE LE TERRE DOVE SI TROVA IL METALLO BIANCO È MOLTO LUNGO, BISOGNA AVERE PAZIENZA.
OPPURE OCCORRE TROVARE LUOGHI PIÙ VICINI DOVE POTERSI APPROVVIGIONARE.

OUDEIS!
MI AIUTI A METTERE LA CORDA NELL'ARCO CHE MI HAI COSTRUITO?

DEVI FARE IN QUESTO MODO, COSÌ OTTIENI LA MAGGIORE TENSIONE.

MA PERCHÈ NON POSSO TENERE LA CORDA SEMPRE MONTATA?
PERCHÉ L'ARCO PERDEREBBE ELASTICITÀ.

TI INTENDI ANCHE DI ARMI, STRANIERO?
QUELLO CHE BASTA PER POTERMELA CAVARE NELLA CACCIA.

SONO CURIOSO DI VEDERE QUANTO SEI ABILE...
HAI VOGLIA DI FARE UNA GARA CON ME?
UNA GARA?

VEDI LO SCUDO APPESO FUORI DA QUELLA CAPANNA?
SÌ...

VEDIAMO CHI RIESCE A CENTRARLO!
ATTENTO... NESSUNO TIRA CON L'ARCO COME TARRAGH.

WUUUNNN

TOK

GRANDE!

AVANTI... VEDIAMO SE SAI FARE MEGLIO.

PER MILLE CERVI!
SEI TU IL MIGLIORE ARCIERE DELLA TRIBÙ!
TOOOK
EHI... LUI NON APPARTIENE ALLA NOSTRA GENTE!
SÌ, INVECE... ORA VIVE QUI ED È UNO DI NOI!
EHI, VOI.. IL PASTO È PRONTO, VENITE A MANGIARE!

SAI, UNA COSA, OUDEIS? IO CREDO CHE MIO PADRE SIA PROPRIO COME TE!
IO, INVECE, SONO SICURO CHE È MOLTO PIÙ IN GAMBA.

PERCHÈ NON RESTI CON NOI, ALMENO FINO A QUANDO LUI NON TORNA?
SMETTILA DI SECCARE IL NOSTRO OSPITE!

USA LA BOCCA PER MANGIARE, INVECE CHE PER DIRE DELLE COSE SCIOCCHE!
CHE HO DETTO DI MALE? E POI ANCHE A TE FAREBBE PIACERE CHE OUDEIS RESTASSE.

FA COSÌ, MA SONO SICURO CHE LE PIACI.
SENTI, RAGAZZO... IO UN GIORNO POTREI ESSERE COSTRETTO AD ANDARMENE.

PERCHÉ? NON TI ABBIAMO TRATTATO BENE?
AL CONTRARIO, SIETE MOLTO OSPITALI, MA RESTARE QUI POTREBBE ESSERE... *PERICOLOSO.*

COME... PERICOLOSO?
C'È QUALCUNO CHE CE L'HA CON ME... E SE MI TROVASSE POTREBBE FARE DEL MALE ANCHE A VOI.

E CHI È?
È UN UOMO MALVAGIO... L'ULTIMA VOLTA CHE L'HO INCONTRATO MI HA QUASI UCCISO.

MA SE ARRIVA QUI TI PROTEGGERERÒ IO!
SPERA CHE NON VENGA MAI A SAPERE CHE MI SONO FERMATO NEL VOSTRO VILLAGGIO.

RICORDA CIÒ CHE TI DICO, OLAI... SE MAI TI CAPITASSE DI VEDERE UN UOMO CHE HA UN SOLO OCCHIO, STAI IN GUARDIA... E SE IO SARÒ ANCORA QUI, DEVI CORRERE SUBITO AD AVVISARMI.

PROMETTILO.
SI... LO PROMETTO.
MA PERCHÈ L'UOMO CON UN SOLO OCCHIO CE L'HA CON TE?

È UNA VECCHIA STORIA, UN PÒ COMPLICATA... FORSE UN GIORNO TE LA RACCONTERÒ.

PIÙ TARDI...
CHE COSA TI TIENE ANCORA SVEGLIA, NUXIA?

SONO PREOCCUPATA PER MIO FIGLIO.

È ANCORA UN RAGAZZO E SENTE IL BISOGNO DI UNA FIGURA PATERNA. CREDO CHE SI STIA ILLUDENDO CHE TU RESTERAI CON NOI PER SEMPRE...
E IO SO CHE NON SARÀ COSÌ.

IO STO SEGUENDO UNA STRADA, NUXIA... E IL VOSTRO VILLAGGIO NON È CHE UNA TAPPA.
ALLORA È MEGLIO CHE NON INDUGI ...

... NON VOGLIO CHE OLAI SI AFFEZIONI A TE E CHE SOFFRA TROPPO QUANDO CI LASCERAI.

POSSO ANDARE VIA ANCHE DOMANI, SE VUOI.

SÌ, CREDO SIA LA COSA PIÙ GIUSTA.

TI METTERÒ DA PARTE DEL CIBO E FARÒ IN MODO CHE IL RAGAZZO NON SIA PRESENTE.

TI SARÒ SEMPRE GRATO PER QUELLO CHE HAI FATTO PER ME ...

... AVEVO SCORDATO CHE COSA SIGNIFICA IL CALORE DI UNA FAMIGLIA, MA IN POCHI GIORNI TU E TUO FIGLIO ME LO AVETE FATTO RISCOPRIRE.

FUUUUUU

VELE ALL'ORIZZONTE!

CORRIAMO ANCHE NOI ALLA SPIAGGIA, OLAI!

NON SONO LE NOSTRE NAVI...
DEVONO ESSERE QUELLE DEI MERCANTI DELLE TERRE DI ETRURIA.

LE TUE PROVVISTE SONO PRONTE.
BENE.

SENTI... VOLEVO DIRTI CHE IO...
NON DIRE NULLA, TI PREGO...
COMPLICHERESTI SOLO LE COSE.

VEDO CHE SEI IN PARTENZA, STRANIERO.

NON TEMERE, NON VOGLIO SAPERE QUAL'È LA TUA META...
MA SE MI DICI IN CHE DIREZIONE SEI DIRETTO POSSO CONSIGLIARTI LA STRADA MIGLIORE.

DEVO RIPRENDERE IL MARE, MA QUESTA VOLTA SULLA COSTA OPPOSTA A QUELLA DA DOVE SONO GIUNTO.

ALLORA SEGUI IL SENTIERO CHE VA VERSO LE MONTAGNE, ARRIVATO ALLA ROCCIA CHE HA LA FORMA DI UNA GRANDE PUNTA DI LANCIA, VEDRAI UNA GOLA.
DISCENDILA E, UNA VOLTA RAGGIUNTA LA VALLE, NON TROVERAI PIÙ OSTACOLI.

SE SEGUIRAI IL SOLE ARRIVERAI SULL'ALTRA COSTA IN UNA GIORNATA DI CAMMINO.
GRAZIE... MI METTO SUBITO IN VIAGGIO.
SAPEVO FIN DAL PRIMO GIORNO CHE È ARRIVATO TRA NOI CHE NON SAREBBE RIMASTO.
PENSO CHE QUELL'UOMO PORTI DENTRO DI SÈ UN SEGRETO...
QUALCOSA D'IMPORTANTE CHE RITIENE DI NON POTER CONDIVIDERE CON NESSUNO...
NEANCHE CON TE, NUXIA.
HO VISTO COME VI GUARDAVATE IN QUESTI GIORNI... E MI DISPIACE PER QUELLO CHE PROVI ORA.
SONO UNA STUPIDA!
NO, SEI SOLO UNA DONNA ANCORA GIOVANE.. NON DEVI SENTIRTI IN IMBARAZZO SE HAI DESIDERATO CHE LO STRANIERO RESTASSE.

È CHE... NON È FACILE CRESCERE UN RAGAZZO SENZA UN UOMO ACCANTO. E POI... OLAI È ANCORA CONVINTO CHE SUO PADRE TORNERÀ.

IO NON SONO MAI RIUSCITA A DIRGLI COME STANNO LE COSE... NON CE LA FACCIO, NON POSSO!
NON DEVE SAPERE... NON È NECESSARIO, ORA. UN GIORNO, QUANDO SARÀ ADULTO... GLI POTRAI SPIEGARE.

GUARDA QUEL PUGNALE, OLAI!
SI, È PROPRIO UNA BUONA ARMA.

VIENE DALL'ORIENTE... SE AVETE DA DARMI MONILI E UTENSILI POTETE AVERLA.

IO POSSO OFFRIRTI DELLA CARNE SECCA O DELLE PELLI.
NO... SCAMBIO LA MIA MERCE SOLO CON MANUFATTI IN BRONZO.

NON CAPITI NEL MOMENTO MIGLIORE, ETRUSCO... DA QUALCHE TEMPO QUI SCARSEGGIA IL METALLO CHIARO. DOVRESTI RITORNARE ALLA PROSSIMA LUNA, FORSE ALLORA LE NOSTRE NAVI AVRANNO FATTO RITORNO.

CHE ROTTA HANNO PRESO?
QUELLA SOLITA, CHE CONOSCE ANCHE LA TUA GENTE.

C'È ANCHE UN'ALTRA STRADA, PIÙ BREVE, PER RAGGIUNGERE LE TERRE DOVE SI TROVA LO STAGNO.
UN'ALTRA VIA? CHI LA CONOSCESSE POTREBBE DIVENTARE MOLTO POTENTE. MA NON CREDO CHE ESISTA.

IO INVECE SO PER CERTO CHE QUALCUNO L'HA PERCORSA... E HA INCISO IN UN AMULETO LE INDICAZIONI PER RITROVARLA.

UN AMULETO CON DEI DISEGNI INCISI...? COME QUELLO CHE PORTA AL COLLO LO STRANIERO?
DI CHE COSA PARLI, RAGAZZO?

CHIUDI QUELLA BOCCA GORRAX... ANDIAMO VIA!

DIMMI QUALCOSA DI PIU' DI QUEL MEDAGLIONE, AMICO.
ORA È IN POSSESSO DI UN MERCANTE CRETESE. STAVO QUASI PER IMPADRONIRMENE, POCO TEMPO FA... MA QUEL MALEDETTO MI È SFUGGITO.

SAREI DISPOSTO A CEDERE ANCHE CON TUTTA LA MIA MERCANZIA IN CAMBIO DI INFORMAZIONI CHE MI PERMETTANO DI RIACCIUFFARLO.

MMMH... TUTTA LA TUA MERCANZIA, EH?

SAI QUALCOSA? HAI VISTO L'AMULETO?
CREDO DI SI.
FORSE SO DOVE POSSIAMO TROVARE L'UOMO CHE CERCHI.

PERCHÉ PRIMA MI HAI TACITATO? CHE COSA TI È PRESO?
A VOLTE TU PARLI TROPPO, GORRAX.

E COMUNQUE ORA SCUSAMI, MA DEVO TORNARE SUBITO AL VILLAGGIO.
COME... DI GIÀ?

DOV'È LO STRANIERO, NUXIA?

SE N'È ANDATO... NON È QUELLO CHE VOLEVI?
PER GLI DEI! QUANDO È PARTITO?

IL SOLE ERA SOLO POCO PIÙ IN ALTO DI ADESSO...
NON DOVREBBE ESSERSI ALLONTANATO MOLTO.

OLAI! OLAI!

DOVE STAI ANDANDO! TORNA QUI!

SE LO UCCIDERANNO LA COLPA SARÀ MIA! DEVO AIUTARLO!

ECCOLO, È LUI, CREDI DI POTERCELA FARE?

IO NON SBAGLIO MAI UN TIRO!

AAAAAAH

BEL COLPO, AMICO!
PRESTO, ANDIAMO GIÙ!

MALEDIZIONE... SI È CONFICCATA BENE!

È INUTILE... NON RIESCO AD ESTRARLA!

CREDO CHE LA TUA FUGA FINISCA QUI, CRETESE!

IO NON SONO CRETESE, ANCHE SE HO VISSUTO LÌ... SONO FIGLIO DI QUESTA TERRA!

NON FARTI INGANNARE DA QUESTO FURFANTE, TARRAGH... CIÒ CHE VUOLE PRENDERMI PUÒ ESSERE LA FORTUNA DELLA NOSTRA GENTE!
A ME INTERESSA SOLO LA MIA DI FORTUNA, STRANIERO.

AVANTI...
DAMMI QUEL MEDAGLIONE!

DOVRAI UCCIDERMI PER AVERLO!
NON ASPETTO ALTRO!

SWUSSS

SANGUE DEGLI DEI!

AAAAH!

OOOUFF!
TOONK

DEVO FARCELA...
CI DEVO RIUSCIRE...

AVANTI, ORA UCCIDILO E POI TORNIAMO INDIETRO... TI RICORDO CHE HAI UN DEBITO VERSO DI ME!

PREGA I TUOI DEI, SE NE HAI... STAI PER RAGGIUNGERE IL REGNO DELLE OMBRE!

AAAAAAAH
SWWW

SIIIII!
MALEDETTO MOCCIOSO! FARAI LA FINE DI TUO PADRE!

AAAAAAH

E ORA TOCCA A TE...
E SARÀ UN PIACERE
UCCIDERTI!

FERMATI, TARRAGH...
O SARAI TU A MORIRE!

È STATA NUXIA AD AVVISARCI... AVEVA VISTO OLAI PRENDERE L'ARCO E SEGUIRE TARRAGH E L'ETRUSCO.... HA CAPITO CHE C'ERA QUALCOSA CHE NON ANDAVA.

COME STA, ORA, IL RAGAZZO?
SI RIMETTERÀ PRESTO... LA SUA FERITA E' MENO GRAVE DELLA TUA.

QUANDO TARRAGH STAVA PER SCAGLIARE LA SUA FRECCIA HA DETTO CHE AVREBBE FATTO FARE A OLAI LA FINE DI SUO PADRE. CHE COSA VOLEVA DIRE?

COME AVRAI CAPITO, IL PADRE DEL RAGAZZO NON È IN VIAGGIO PER MARE... IN REALTÀ È MORTO DA TEMPO. UN GIORNO HA ABBANDONATO LA FAMIGLIA E SI È UNITO A DEI PIRATI CHE DEPREDAVANO I VILLAGGI SULLA COSTA, GETTANDO IL DISONORE SUL NOSTRO POPOLO.

QUANDO LO ABBIAMO CATTURATO È STATO PROPRIO TARRAGH A UCCIDERLO CON UNA FRECCIA DEL SUO ARCO. FORSE SPERAVA CHE NUXIA POTESSE ESSERE SUA... MA SI SBAGLIAVA.

NESSUNO, PERÒ SE L'È MAI SENTITA DI DIRE LA VERITÀ A OLAI.

VIENI, ANDIAMO DA LUI... CE LA FAI A MUOVERTI? REGGITI A ME.
SI... MA CREDO CHE DA OGGI PER CAMMINARE NON POTRÒ MAI PIÙ FARE A MENO DI UN BASTONE.

NON POTRÒ MAI COMPIERE IL VIAGGIO CHE SOGNAVO.
E QUEL MEDAGLIONE? È LA NUOVA VIA DELLO STAGNO?

FORSE UN GIORNO, QUANDO SARÀ UN UOMO, POTRÀ ESSERE OLAI A CERCARLA. IO GLI INSEGNERÒ AD INTERPRETARE QUESTI SEGNI.

QUESTO SIGNIFICA CHE RESTERAI CON NOI, OUDEIS?
NE SAREI FELICE... SE TU E LA TUA GENTE VORRETE.

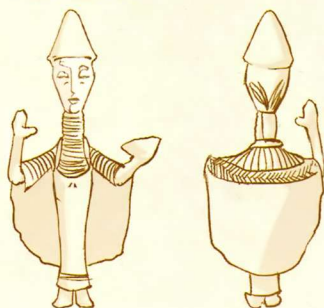
CERTO CHE VOGLIAMO!
POTRAI ESSERE PER OLAI IL PADRE CHE HA SEMPRE ASPETTATO.

FINE

DIETRO IL FUMETTO

I costumi

Tra i materiali con cui i nuragici realizzavano le loro vesti vi era certamente il lino, usato largamente nell'antichità. Altre fibre tessili erano ricavate dalla canapa - che presenta molte caratteristiche simili al lino, ma è meno resistente - e dai rami macerati della ginestra.

Le pelli, per essere conciate, venivano immerse a macerare col tannino di mirto.
Con il cuoio si fabbricavano sandali, cinture, corazze, borse. Nel corso di scavi archeologici sono stati rinvenuti anche strumenti per la filatura della lana.

In alto a destra
«Uomo con offerte»
conservato al Museo Pigorini (Roma)

A sinistra «Donna di Selèni» (Lanusei)
Museo Archeologico di Cagliari

In basso a destra
«Donna di Teti con cappello»
Museo Archeologico di Cagliari

Sotto «Donna di Serri»
Museo Archeologico di Cagliari

DIETRO IL FUMETTO

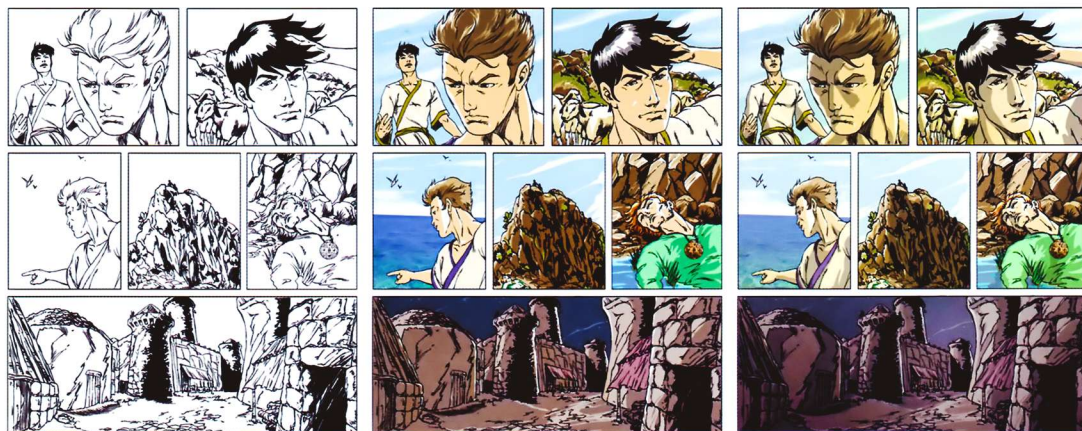
La tecnica

Sempre più spesso la tecnologia supporta i disegnatori nella realizzazione delle tavole a fumetti; computer e programmi grafici affiancano ormai gli strumenti più tradizionali, come la matita, il foglio di carta e il pennello.

I disegni dell'albo che avete tra le mani sono stati eseguiti con tecnica mista, lavorando sia sul foglio con la matita, sia operando direttamente sulla tavoletta grafica.

La colorazione è stata realizzata totalmente in digitale.

Il vantaggio di questi metodi è che si possono apportare modifiche alla tavola in tempi più rapidi, intervenendo solo dove occorre.

In questa pagina potete vedere le diverse fasi della realizzazione della tavola 2 della storia: il layout, le matite, l'inchiostrazione digitale, la colorazione, l'applicazione delle luci e delle ombre.

Sopra: la prima bozza di una tavola con il calcolo degli ingombri per il lettering e lo studio delle inquadrature.

Di fianco: la tavola 8 a matita e a china, realizzata con tecnica classica; sotto, la pagina della sceneggiatura (l'indicazione PP indica Primo Piano, FC indica Fuori Campo).

TAV. 8

1 PP dello straniero, privo di sensi, disteso su un giaciglio: è ferito al petto e ha delle foglie posate sulla ferita. Non ha il medaglione al collo.
UOMO ***Oooohhh…***

2 Olai, poco distante, osserva, incuriosito, lo straniero, che ora si porta una mano al collo, cercando il medaglione.
UOMO ***Il medaglione… il mio medaglione…***

3 – 4 L'uomo si alza di scatto e grida. Olai indietreggia spaventato.
UOMO ***Dov'è il mio medaglione?***
OLAI ***?***
NUXIA (FC) *State sdraiato, o quella ferita non si rimarginerà mai!*

5 Nuxia , una donna ancora giovane e bella, porge allo straniero la placca di bronzo.
NUXIA *Eccolo, il vostro talismano… ve l'ho tolto per medicarvi!*
UOMO ***Date qui!***

6 PP dell'uomo che stringe in mano il medaglione e lo guarda per essere sicuro che sia il suo.
NUXIA *A quanto pare ci tenete parecchio a quel pezzo di bronzo.*
UOMO ***La cosa non deve interessarvi!***

FINITO DI STAMPARE
IN MAGGIO 2013
A MONASTIR - CAGLIARI
PRESSO TIPOGRAFIA
GRAFICHE GHIANI

www.graficheghiani.it

LO STAFF

Bepi Vigna

TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.

Angela Cotza

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics,* la prima scuola di fumetto in Sardegna.

Ilio Leo

DISEGNI

Disegnatore e grafico, ha collaborato con Mario Atzori realizzando diversi lavori per la Sergio Bonelli Editore e con alcuni studi francesi nella realizzazione di *storyboard* e *character design*. Insegna disegno nei corsi di Fumetto della *Sardinian School of Comics*.

Otto Gabos

DISEGNI TAVOLE INTRODUTTIVE

Scrittore e autore di fumetti, collabora da anni con i maggiori editori italiani, realizzando copertine, illustrazioni e graphic-novels. Laureato al *DAMS*, insegna tecnica del fumetto presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna.

DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2.80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA
Storia della Sardegna
a fumetti
NELL'ANTRO DELLA STREGA
OTTO GABOS - MARIO ATZORI - ILIO LEO
3
Periodo Nuragico: la Grande Madre

NELL'ANTRO DELLA STREGA

Tra gli storici c'è stata per lungo tempo la convinzione che i sardi nuragici non praticassero la navigazione. Eppure, che essi fossero un popolo marinaro, risulta da diverse fonti storiche. Inoltre, esiste un dato archeologico rappresentato dal gran numero di navicelle in bronzo rinvenute. Questi reperti erano considerati solitamente oggetti d'uso quotidiano (delle lampade a olio) o destinati a cerimonie funebri (in quanto avrebbero rappresentato l'estremo viaggio dei defunti nell'oltretomba).

Ma c'è anche chi ha ipotizzato che le navicelle potessero essere una sorta di ex-voto che gli antichi nuragici offrivano alle divinità per propiziare i viaggi che intendevano compiere per mare.
Le piccole imbarcazioni bronzee sarebbero, quindi, i modelli ridotti delle navi reali che solcavano i mari. Altre testimonianze dell'attività marinaresca degli antichi sardi emergono dal ritrovamento di attrezzi di carpenteria (seghe e asce) del tutto simili a quelli utilizzati da altri popoli mediterranei per la costruzione delle imbarcazioni.

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

PREISTORIA ED EVO ANTICO

- **1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA**
  di Bepi Vigna e Stefania Costa
  PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA
- **2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE**
  di Bepi Vigna e Ilio Leo
  PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO
- **3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA**
  di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo
  PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE
- **4 - L'ACQUA DELLA VITA**
  di Otto Gabos e Ilio Leo
  PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA
- **5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE**
  di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
  PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI CONTRO I CARTAGINESI
- **6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA**
  di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi
  PERIODO ROMANO - BIZANTINO: DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

MEDIOEVO

- **7 - L'AMORE E IL POTERE**
  di Bepi Vigna e Daniele Coppi
  PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES
- **8 - LA FINE DEGLI ARBOREA**
  di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu
  PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA E BRANCALEONE DORIA
- **9 - IL CONTE DIAVOLO**
  di Bepi Vigna e Mattia Surroz
  PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALESIMO IN SARDEGNA

EVO MODERNO

- **10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE**
  di Bepi Vigna e Daniele Serra
  PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA E LA NOBILTÀ SARDA
- **11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER**
  di Bepi Vigna e Daniele Serra
  PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE
- **12 - CAPITANO DI SPAGNA**
  di Stefano Enna e Daniele Coppi
  PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA
- **13 - VIA I PIEMONTESI!**
  di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu
  PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA
- **14 - ALTERNOS**
  di Otto Gabos e Gabriele Peddes
  PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI
- **15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI**
  di Giorgio Figus e Laura Congiu
  PERIODO SABAUDO: LA COSPIRAZIONE DI PALABANDA
- **16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU**
  di Otto Gabos
  PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

STORIA DELLA SARDEGNA A FUMETTI 3

NELL'ANTRO DELLA STREGA

Periodo Nuragico: la Grande Madre

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Paolo Figus

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

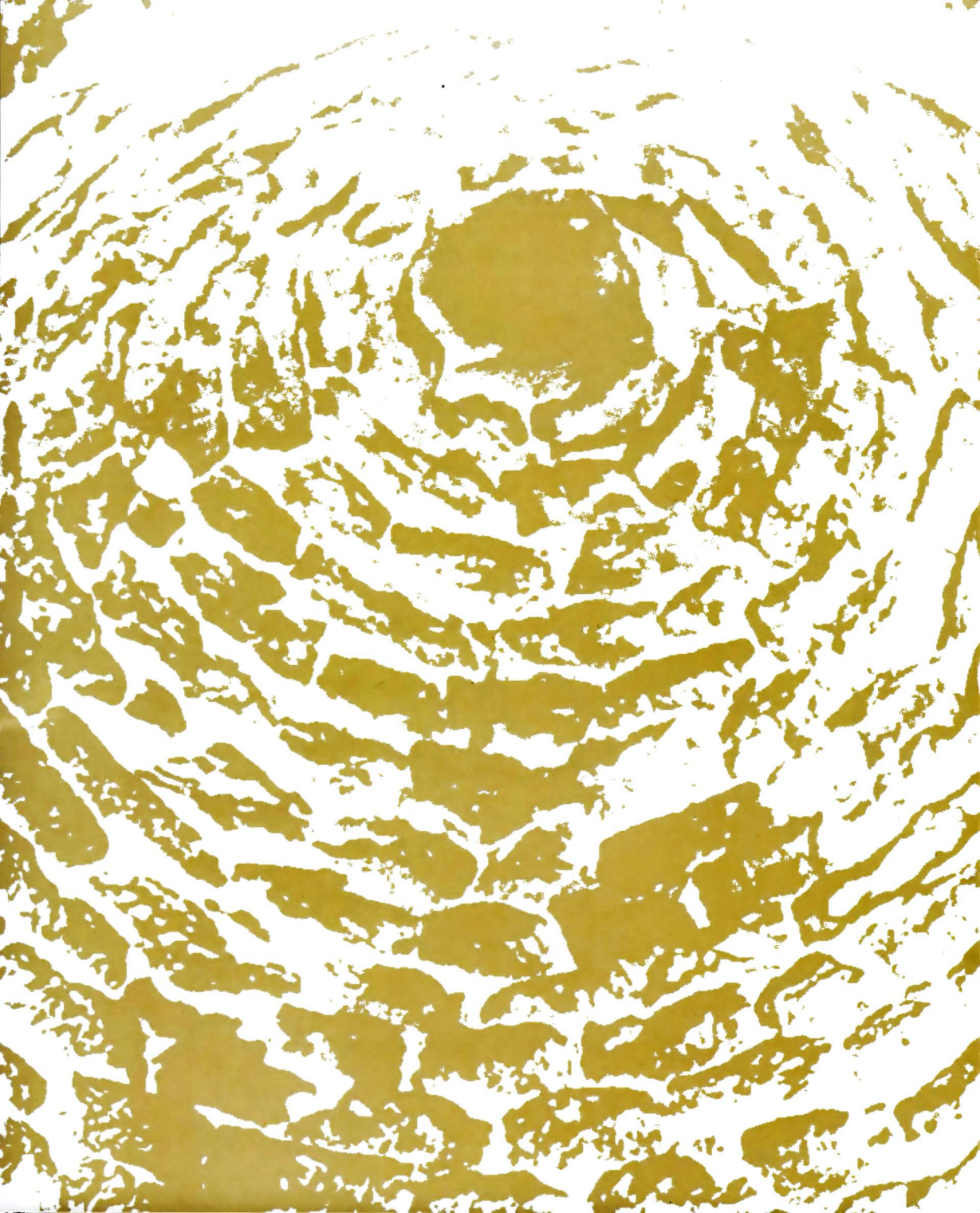
Copertina di
Stefania Costa

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Maggio 2013

NELL'ANTRO DELLA STREGA

DI OTTO GABOS, MARIO ATZORI E ILIO LEO

Periodo Nuragico: la Grande Madre

NELL'ANTRO DELLA STREGA
TESTI: OTTO GABOS
DISEGNI: MARIO ATZORI E ILIO LEO
IL VENTO STA AUMENTANDO, NORRAM.

FRA POCO SI BALLERÀ ALLA GRANDE.
SIAMO GIÀ IN VISTA DELLA COSTA, GYRTHIR. NON RIDUCIAMO LA VELATURA.

QUESTO MEDAGLIONE CHE È APPARTENUTO AI MIEI ANTENATI CI HA GUIDATO NEL LUNGO VIAGGIO VERSO LE TERRE DELLO STAGNO.
ORA ABBIAMO LE STIVE CARICHE DEL PREZIOSO METALLO, MA PER ME IL VERO TESORO SEI TU, SYNTHIA.

TI HO INCONTRATA IN UNO SPERDUTO VILLAGGIO NELLE TERRE DEL NORD... E PRESTO SARAI LA MADRE DI MIO FIGLIO.
NON VEDO L'ORA DI CONOSCERE LA NOSTRA CASA.

NORRAM, DOBBIAMO RIDOSSARE O LA TEMPESTA CI INVESTIRÀ IN PIENO!

DATECI SOTTO, FANNULLONI, SE NON VOLETE FINIRE A MOLLO IN COMPAGNIA DEI PESCI!

AMMAINATE LE VELE E PRENDETE I REMI.
È MEGLIO CHE LA TUA DONNA NON STIA SUL PONTE!

SYNTHIA!
AAAHHH!
TUNK

PRESTO, AIUTATEMI A PORTARLA SOTTOCOPERTA!

NON TI PREOCCUPARE PER ME... PENSA A GOVERNARE LA NAVE.

VIRIAMO A DRITTA!
SIAMO NATI NEL MARE E LE TEMPESTE SONO IL NOSTRO PANE!

TENIAMOCI LARGHI, GYRTHIR, NON DOBBIAMO FINIRE SUGLI SCOGLI!

LA VELA... È ANDATA!
AVANTI CON I REMI!

ANCORA UNO SFORZO... CORAGGIO!

QUALCHE ORA DOPO...
QUESTA VOLTA CE LA SIAMO VISTA BRUTTA... GLI DEI CE L'AVEVANO CON NOI.

DOBBIAMO COSTRUIRE UNA PORTANTINA PER SYNTHIA... NON VOGLIO CHE SI AFFATICHI.
TUNK!
TUNK!

DIREI CHE CI SIAMO. ABBIAMO ANCHE SCARICATO TUTTO LO STAGNO... POSSIAMO METTERCI IN CAMMINO.

IL NOSTRO VILLAGGIO NON È LONTANO... INVIA ALCUNI UOMINI AD AVVISARE CHE STIAMO ARRIVANDO.

SENTO UN FORTE DOLORE AL VENTRE... SONO PREOCCUPATA PER IL NOSTRO BAMBINO.
STRINGI I DENTI, SIAMO QUASI ARRIVATI.

FORZA, IN MARCIA!

NON LONTANO INFURIA UNA BATTAGLIA...

AVANTI! ALL'ATTACCO!

STA PROCEDENDO TUTTO COME AVEVI PREVISTO, MIO SIGNORE. PRIMA DEL TRAMONTO IL VILLAGGIO SARÀ CONQUISTATO...

... E LA TUA SETE DI VENDETTA SARÀ SODDISFATTA!
LO SARÀ SOLTANTO QUANDO VEDRÒ NORRAM *MORIRE*!

PERCHÉ LO ODI TANTO? UN TEMPO ERAVATE COME FRATELLI.
È UNA LUNGA STORIA, VECCHIO MIO...

...MA ORA NON HO TEMPO PER RACCONTARTELA.

UN ULTIMO SFORZO E STASERA DORMIRETE CON LE VOSTRE MOGLI... SEMPRE CHE VI VOGLIANO ANCORA!

SYNTHIA STA SEMPRE PEGGIO... È MEGLIO SE CI FERMIAMO.
D'ACCORDO... FACCIAMO UNA BREVE SOSTA.

OOOHHH...
HA LA FEBBRE MOLTO ALTA...

EHI, GUARDATE! TORNANO GLI UOMINI CHE ABBIAMO INVIATO IN AVANSCOPERTA.

IL VILLAGGIO È SOTTO ATTACCO NEMICO!
PER LA GRANDE MADRE!

DUE UOMINI STIANO CON SYNTHIA, GLI ALTRI CON ME... DOBBIAMO CORRERE IN SOCCORSO DELLA NOSTRA GENTE!

AL VILLAGGIO...
PRESTO, ENTRATE DENTRO, PRIMA CHE ARRIVINO!

IO CERCHERÒ DI FERMARLI!

AAARGGH!
SHAAAA!!!

MA QUANTE BELLE RAGAZZE! CHE NE DITE SE ADESSO CI DIVERTIAMO TUTTI INSIEME?
HAW HAW HAW!

CANI! NON MERITATE NESSUNA PIETÀ!
AAHH
AAGGGH!
ZAK

È INUTILE CHE CERCHI DI FARE L'EROE... NON HAI SCAMPO!
PERCHÉ CI ATTACCATE? UN TEMPO ERAVAMO UNA SOLA TRIBÙ!

SONO VENUTO A RIPRENDERMI CIÒ CHE MI APPARTIENE, LANGHOR!
ISHTUR, MALEDETTO RINNEGATO!

NORRAM TE LA FARÀ PAGARE!
IL TUO CAPO TI HA ABBANDONATO PER INSEGUIRE UN SOGNO DI RICCHEZZA...

QUANDO TORNERÀ FARÀ LA STESSA FINE CHE HO RISERVATO A TE...

SRAMMM
AAAHHHH!!!
...QUESTA!

CHI NON SI ARRENDE SARÀ UCCISO!
MUOVETEVI... TUTTI IN FILA E SENZA FARE SCHERZI!

MALEDETTO ISHTUR!
NON SA CHE SIAMO TORNATI... POSSIAMO COGLIERLO DI SORPRESA.

VOI A DESTRA CON ME... TU, GYRTHIR SULL'ALTRO LATO.
FACCIAMOGLI VEDERE DI CHE PASTA SIAMO FATTI!

ADESSO! NON RISPARMIATE LE FRECCE!

AAAHHH!
TUTTI AL RIPARO, PRESTO... AAARGHH!!

AVANTI! PER NORRAM!

FINO ALLA MORTE! OLTRE LA MORTE!

COLPITE SENZA PIETÀ... APPROFITTIAMO DELL'EFFETTO SORPRESA PER PAREGGIARE I CONTI!
DANNAZIONE... ARRIVANO DA TUTTE LE PARTI!

NORRAM! FINALMENTE SEI ARRIVATO... TI STAVO ASPETTANDO!
ISHTUR, CANE BASTARDO, VOLTATI E NON FUGGIRE!

SOLO UN VIGLIACCO COME TE POTEVA APPROFITTARE DELLA MIA ASSENZA PER ATTACCARE IL VILLAGGIO INERME!
TI SEI FORSE DIMENTICATO PERCHÉ SIAMO ARRIVATI A QUESTO PUNTO?

STUNK
IO NON DIMENTICO MAI, SPECIE CHI MI HA FATTO DEL MALE.
TACI SERPENTE! HAI USATO LA MENZOGNA PER PLAGIARE MIO PADRE...

KLANG
TI SEI PRESO CIÒ CHE ERA DESTINATO A ME!
È STATO LUI A DECIDERLO... HA VISTO IN ME IL FIGLIO CHE AVREBBE VOLUTO! NON È COLPA MIA SE INVECE DI GUIDARE IL VILLAGGIO PREFERIVI DEDICARTI A OGNI GENERE DI DIVERTIMENTO!

SE FOSSI STATO DAVVERO UN AMICO FRATERNO, AVRESTI ACCETTATO IL FATTO CHE *ERO IO IL PREDESTINATO!*

NON C'È PREDESTINAZIONE... PER ESSERE UN BUON CAPO OCCORRE SOLO AVERE BUON SENSO.
NESSUNO FRA QUALCHE GIORNO RICORDERÀ IL TUO BUON SENSO, NORRAM.

AGLI INFERI DOVRANNO ATTENDERE ANCORA UN PO' IL MIO ARRIVO.
TUMP!

INTANTO PUOI PRECEDERMI TU!
AAAAHHH!!

NON SEI ALTRO CHE UN MISERO TROVATELLO CRESCIUTO CON PIETÀ DA UN SOVRANO STOLTO!
RISPETTA LA MEMORIA DI NOSTRO PADRE!

SEI SEMPRE STATO IL SUO LECCAPIEDI!
SAI QUAL È STATO L'ULTIMO NOME CHE HA INVOCATO SUL LETTO DI MORTE?

...È STATO IL TUO, ISHTUR... E UNA LACRIMA GLI SOLCAVA IL VOLTO!

LUI TI HA PERDONATO...

... IO INVECE NO!

AAAAHHHH!

ADDIO FRATELLO... ADDIO, SENZA PAROLE E SENZA LACRIME.

QUELLA SERA...

È UN DISASTRO. ABBIAMO CONTATO NOVANTADUE MORTI... TRA CUI ANCHE LANGHOR.

COME STA SYNTHIA?
LA FEBBRE È AUMENTATA, NON SI RIESCE A TROVARE RIMEDIO... TEMO PER IL PEGGIO, AMICO MIO.

È COLPA MIA... NON DOVEVO TRASCINARLA IN QUESTO VIAGGIO PIENO DI PERICOLI.

?
S'ISCURÈDDA SA FORISTÈRA ER BÈNNIDA A MÒRRERE IN CUSTU LOGU ISPÈRDIDU.

LE PREFICHE INTONANO GIÀ I CANTI DI MORTE.

ANDATE VIA! SPARITE, PRIMA CHE SFOGHI CONTRO DI VOI LA MIA IRA!

NON MORIRE MIA ADORATA... NON ABBANDONARMI.

NORRAM, AMICO MIO... IO CONOSCO CHI PUÒ AIUTARTI A SALVARE LA TUA DONNA.

LA MATTINA DOPO...
DOVE MI STAI PORTANDO, GYRTHIR?
LA PERSONA DA CUI STIAMO ANDANDO HA SCELTO DI ISOLARSI DAL MONDO.

IO NON HO MAI DATO ASCOLTO ALLE STREGHE... E NON AVREI MAI PENSATO DI DOVERMI ARRAMPICARE PER CONSULTARNE UNA.

ORMAI CI SIAMO, NORRAM.

.. QUELLO È IL PASSAGGIO CHE PORTA DENTRO LA MONTAGNA.

MI DOMANDO PERCHÉ MAI QUALCUNO DECIDA DI VIVERE IN UN POSTO DEL GENERE.
SEGUIMI, È LÌ CHE DOBBIAMO ENTRARE.

SENTO PROFUMO DI RESINE CHE BRUCIANO.
QUESTO POSTO FA VENIRE I BRIVIDI.

... GUARDA... IL LAGO SACRO!
GIÀ, MA NON VEDO NESSUNO.

SENTI ANCHE TU QUESTO RUMORE?
SI, È STRANO... SEMBRA QUASI...
BLBLBLBLBLBL

...ACQUA CHE RIBOLLE!
BLBLBLBLBLBL

BLOB
BLOB
BLOB
BLOB

CHE COSA STA SUCCEDENDO?
NON LO SO, MA TEMO CHE NON SIA NIENTE DI BUONO.

AFFIORA QUALCOSA... MANO ALLE ARMI!
BLOB
BLOB
BLOB
BLOB

FULMINI DEL CIELO... È LA DEA MADRE!
BLOB
BLOB
BLOB
BLOB

PER QUALE RAGIONE
SIETE VENUTI A CERCARMI?

ABBIAMO DISTURBATO GLI DEI... PREPARIAMOCI ALLA LORO IRA!!! NORRAM... QUI SI METTE MALE.

STAI CALMO GYRTHIR... CREDO SIA SOLO UN TRUCCO PER IMPRESSIONARE I VISITATORI.

MA IO NON MI FACCIO INTIMORIRE.

SEI PAZZO? NON ANDARE AVANTI!

L'IMMAGINE SVANISCE... CHE STREGONERIA È MAI QUESTA?!

C'È QUALCUNO IN FONDO ALLA GROTTA...

CHE COSA SEI VENUTO A CERCARE, NORRAM DEI MARI?

CERCO QUALCUNO CHE SALVI LA VITA DELLA MIA DONNA E DEL FIGLIO CHE PORTA IN GREMBO

DICONO CHE SAI SOGGIOGARE LE FORZE DELLE TENEBRE, AIUTAMI... TI PREGO.

IO POSSO INDICARTI UNA STRADA... MA SEI TU CHE DOVRAI PERCORRERLA.

NON TEMO NIENTE E NESSUNO. PARLA, SONO PRONTO A TUTTO.

E IO SARÒ AL TUO FIANCO, NORRAM.

È DA STOLTI NON TEMERE NIENTE E NESSUNO... PREPARATEVI AD AFFRONTARE DELLE PROVE MOLTO DURE.

PER SALVARE SYNTHIA DOVRAI TROVARE LA FONTE DELL'ACQUA PIÙ PURA.
CI SONO MIGLIAIA DI SORGENTI IN QUESTE TERRE!

MA SOLO DA UNA SGORGA *L'ACQUA DELLA VITA!*

STA BENE, DIMMI DOVE SI TROVA QUESTA FONTE E IO LA RAGGIUNGERÒ IMMEDIATAMENTE.
NESSUNO SA DOVE SIA.

PER TROVARLA DOVRAI FARE RICORSO AL TUO CORAGGIO E ASCOLTARE IL TUO CUORE.

DAMMI ALMENO UNA TRACCIA... INDICAMI UNA DIREZIONE!

IO NON POSSO DIRTI NULLA... DOVRAI IMPARARE A INTERPRETARE I SEGNI CHE INCONTRERAI LUNGO IL TUO CAMMINO.

SEGUILI,
E NON FERMARTI MAI.

NON ARRENDERTI, NEANCHE QUANDO AVRAI PERSO LE FORZE E LA SPERANZA... O LA PAURA BLOCCHERÀ I TUOI PASSI.

SOLO SE RAGGIUNGERAI LA META POTRAI FARE RITORNO.
WOOOSHHH

ORA ANDATE... NON VI RESTA MOLTO TEMPO!

CHE COSA
È SUCCESSO?
MI SENTO STORDITO.
SIAMO STATI DAVVERO
IN QUELLA GROTTA, O È STATO
SOLO UN SOGNO?

NON LO SO,
LA MIA MENTE È OFFUSCATA.
MA ORA CHE FACCIAMO?

NON ABBIAMO ALTRA SCELTA
CHE SEGUIRE LE INDICAZIONI
DELLA STREGA... DOBBIAMO
CREDERE IN LEI SE VOGLIAMO
SALVARE SYNTHIA.
E ALLORA, TROVIAMO
QUELLA FONTE!

LA VECCHIA HA PARLATO
DI SEGNI.. IL CIELO È TERSO
E SGOMBRO DI NUBI.

FORSE DOVREMMO SEGUIRE
IL VOLO DI QUEGLI UCCELLI.
MA NON VOLANO
A STORMI...
SI DISPERDONO IN OGNI
DIREZIONE.

GUARDA NORRAM! LAGGIÙ C'È
UN GATTO... SEMBRA PROPRIO QUELLO
DELLA STREGA!

SEGUIAMOLO,
PRIMA CHE SPARISCA IN MEZZO ALLE ROCCE.

NON È PROPRIO UN GIOCO DA RAGAZZI MUOVERSI VELOCEMENTE SU QUESTO TERRENO.

SVELTO!
SDRUSSHHH
COUGH! COUGH!

MALEDIZIONE, LO ABBIAMO PERSO!
ARRAMPICATA INUTILE...

FORSE NON DEL TUTTO... QUI INIZIA UN SENTIERO, VEDIAMO DOVE PORTA.

TIN
TIN
TIN
TIN
TIN
TIN
TIN
TIN
TIN
MEOWWWW!!!

MEOWWWW!!!

ECCO IL GATTO...
È SOPRA QUELLE ROCCE!

PRESTO, STAVOLTA NON DOBBIAMO PERDERLO DI VISTA!

MA DOV'È?
TU LO VEDI ANCORA?
TOK

MALEDIZIONE,
È DI NUOVO SCOMPARSO...

NON CE LA FACCIO PIÙ, FORSE DOVREMMO RIPOSARE UN PO'.

PIÙ TARDI.
CRACK

!?

CHI È?

SONO IO, NORRAM...

SYNTHIA? MA COM'È POSSIBILE?
NULLA È IMPOSSIBILE QUANDO SI AMA.

MA ALLORA SEI GUARITA?
NON FARE DOMANDE. AVVICINATI...

DEVI PERCORRERE
UNA STRADA LUNGA E IMPERVIA
E IO SONO QUI PER AIUTARTI...

LASCIA CHE
SFIORI IL TUO VOLTO...

QUESTA TERRA
TI RENDERÀ PIÙ FORTE
E TI PRESERVERÀ
DAI PERICOLI.

E ORA CHIUDI
GLI OCCHI, AMORE MIO,
E ASCOLTA LA VOCE
DEL TUO CUORE

SYNTHIA!

L'INDOMANI MATTINA...
EHI... NORRAM, DOVE SEI FINITO?

ECCOTI, FINALMENTE. PER UN'ATTIMO HO CREDUTO CHE TE NE FOSSI ANDATO SENZA DI ME.

È TARDI, DOBBIAMO MUOVERCI!

MA COS'HAI FATTO? IL TUO VISO... *È SPORCO DI ARGILLA!*

ORA CONOSCO LA STRADA, ANDIAMO!
?

COME PUOI CONOSCERE LA STRADA?

ME L'HA INDICATA SYNTHIA.

LA FEBBRE È SEMPRE ALTA, MA PER UN ATTIMO MI È SEMBRATO CHE SORRIDESSE.
NE SEI SICURA?

FORSE SI STA RIPRENDENDO.

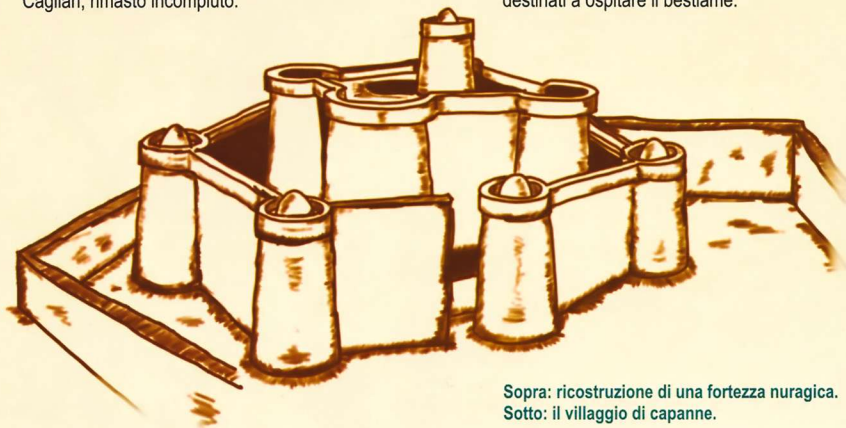
TORNERAI ALLA VITA.

RESISTI, AMORE MIO... FARÒ DI TUTTO PER SALVARE TE E IL PICCOLO CHE PORTI IN GREMBO.
FINE PRIMA PARTE.

DIETRO IL FUMETTO

Il villaggio nuragico

Alcuni nuraghi erano dei veri e propri castelli, come quello di Santu Antine e di Barumini. All'interno delle torri, lungo le pareti circolari, vi erano delle nicchie.
Le costruzioni terminavano con una sorta di terrazza circondata da un parapetto, come si può notare ancora nel nuraghe di Goni, presso Cagliari, rimasto incompiuto.

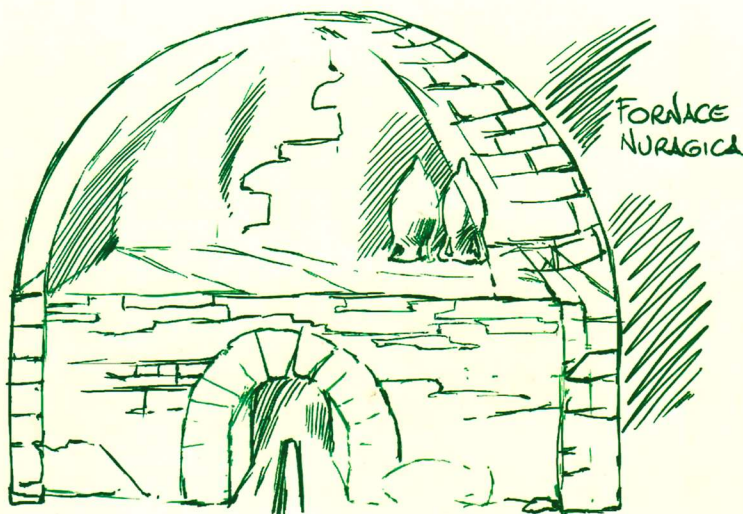
Le fortezze erano circondate da villaggi che potevano contare oltre 200 capanne di tipo unifamiliare.
Anche le capanne avevano la base circolare ed erano ricoperte da un tetto conico costituito da rami e frasche.
Accanto alle abitazioni vi erano i recinti destinati a ospitare il bestiame.

Sopra: ricostruzione di una fortezza nuragica.
Sotto: il villaggio di capanne.

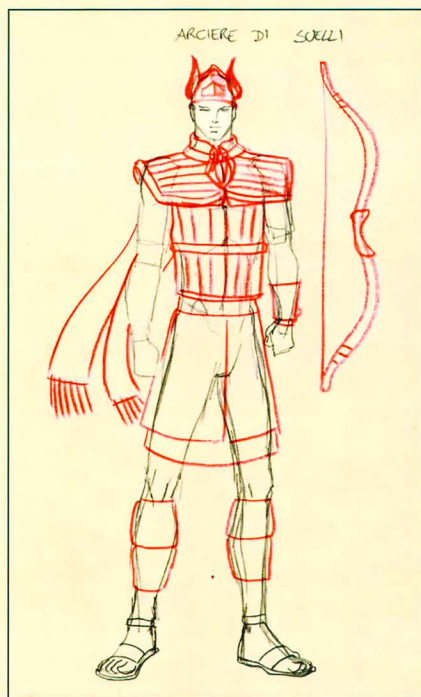
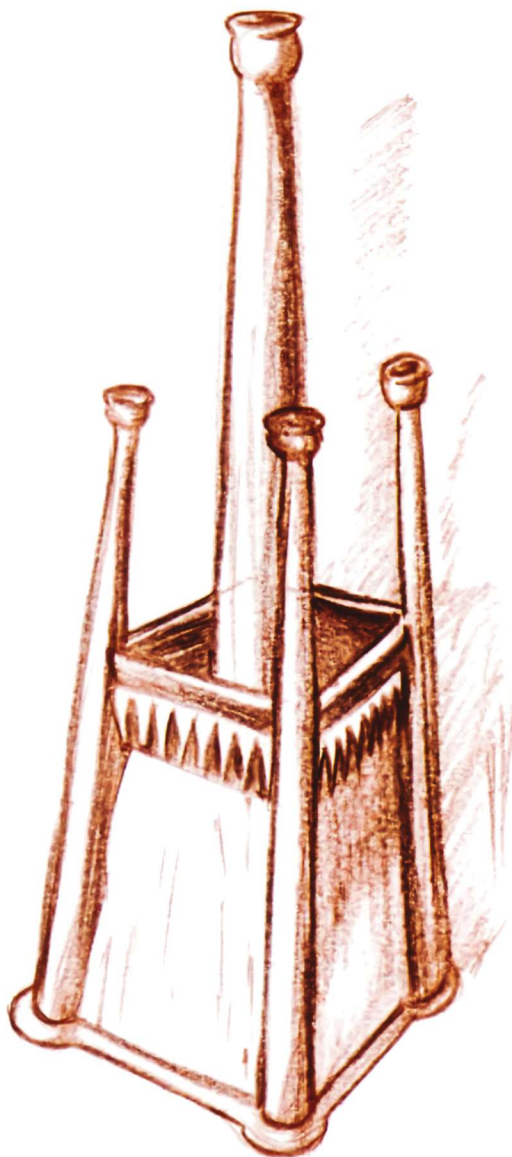
DIETRO IL FUMETTO

La lavorazione del bronzo

I nuragici svilupparono in modo originale la loro cultura; furono un popolo di pastori, dediti anche alla caccia e alla lavorazione del legno e dei minerali. Essi erano "i maghi del bronzo", lega che utilizzavano per forgiare spade, pugnali, asce e altri manufatti di uso quotidiano.
La loro tecnica prevedeva la realizzazione di uno stampo ricavato scavando, in un blocco di pietra vulcanica resistente al calore, la matrice dell'oggetto che intendevano realizzare. Quindi colavano all'interno dello stampo il bronzo fuso, che si raffreddava nella forma voluta.
I manufatti che meglio esprimono lo spirito dell'antico popolo nuragico sono i bronzetti, statuette realizzate con la tecnica della cera persa su matrici di argilla. Le statuette raffiguravano personaggi del villaggio e scene di vita quotidiana.

Sotto: studio per fornace nuragica.
In basso a destra: bronzetto nuragico rappresentante il guerriero corazzato di Teti, esposto al Museo Archeologico di Cagliari.

DIETRO IL FUMETTO

I costumi

Per i costumi dei personaggi della storia, il disegnatore Ilio Leo si è basato sull'osservazione dei bronzetti nuragici. In questa pagina potete vedere alcuni studi per le armature, le armi e gli scudi.

FINITO DI STAMPARE
IN MAGGIO 2013
A MONASTIR - CAGLIARI
PRESSO TIPOGRAFIA
GRAFICHE GHIANI

www.graficheghiani.it

LO STAFF

Otto Gabos

TESTI

Scrittore e autore di fumetti, collabora da anni con i maggiori editori italiani, realizzando copertine, illustrazioni e graphic-novels. Laureato al *DAMS*, insegna tecnica del fumetto presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna.

Fabrizio Secci

ILLUSTRAZIONI

Dopo aver frequentato la *Sardinian School of Comics*, si diploma all'*Istituto Europeo di Design.* Trasferitosi a Roma, si specializza in computer grafica, illustrazione e animazione. Lavora con diverse agenzie pubblicitarie e insegna animazione nei corsi di Media e Interaction Design dell'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari.

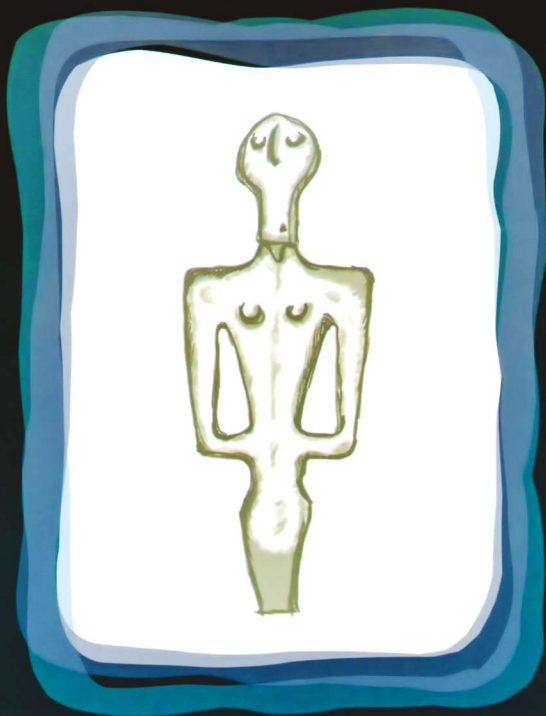
Mario Atzori

DISEGNI A MATITA

Dopo il diploma in grafica all'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari, fonda con Angela Cotza la società di grafica e comunicazione "*Villa delle Rose Design*". Dopo qualche anno inizia a dedicarsi al fumetto diventando il copertinista della testata *Legs Weaver* per la Sergio Bonelli Editore, casa editrice con cui lavora tuttora disegnando le storie di *Nathan Never.*

Ilio Leo

CHINE E COLORAZIONE

Disegnatore e grafico, ha collaborato con Mario Atzori realizzando diversi lavori per la Sergio Bonelli Editore e con alcuni studi francesi nella realizzazione di *storyboard* e *character design*. Insegna disegno nei corsi di Fumetto della *Sardinian School of Comics*.

la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA
Storia della Sardegna
a fumetti
L'ACQUA DELLA VITA
OTTO GABOS - ILIO LEO
4
Periodo Nuragico: il culto dell'acqua

L'ACQUA DELLA VITA

Come già per i sardi dell'epoca neolitica i nuragici continuarono a praticare il culto della Dea Madre e del Dio Toro, considerati simboli di fecondità che, unendosi, generavano la vita.
I defunti, oltre che nelle *domus de janas*, retaggio delle epoche precedenti, venivano seppelliti anche nelle "tombe dei giganti", strutture megalitiche costituite da un lungo corridoio coperto di lastroni di pietra, con la parte frontale delimitata da un semicerchio, come a simboleggiare le corna di un toro. Nelle tombe più antiche, al centro del semicerchio, era posizionata una stele più alta, finemente lavorata e fornita di una piccola apertura alla base.

Un altro aspetto molto significativo della religiosità dei popoli nuragici riguardava il culto delle acque, testimoniato da numerosi pozzi sacri dove venivano compiuti rituali, a volte misteriosi, come il "giudizio dell'acqua". Questa sorta di ordalia (o giudizio divino) riguardava coloro che si rendevano colpevoli di delitti contro la proprietà. Solino, scrittore romano del III secolo d.C., riferisce che gli accusati venivano immersi a testa in giù nel pozzo: se erano colpevoli la divinità presente nell'acqua li accecava, se erano innocenti, invece, riemergevano rinvigoriti.

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

PREISTORIA ED EVO ANTICO

1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA
di Bepi Vigna e Stefania Costa
PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE
di Bepi Vigna e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA
di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

4 - L'ACQUA DELLA VITA
di Otto Gabos e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE
di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI CONTRO I CARTAGINESI

6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA
di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi
PERIODO ROMANO - BIZANTINO: DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

MEDIOEVO

7 - L'AMORE E IL POTERE
di Bepi Vigna e Daniele Coppi
PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

8 - LA FINE DEGLI ARBOREA
di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu
PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA E BRANCALEONE DORIA

9 - IL CONTE DIAVOLO
di Bepi Vigna e Mattia Surroz
PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALESIMO IN SARDEGNA

EVO MODERNO

10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA E LA NOBILTÀ SARDA

11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

12 - CAPITANO DI SPAGNA
di Stefano Enna e Daniele Coppi
PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

13 - VIA I PIEMONTESI!
di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu
PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

14 - ALTERNOS
di Otto Gabos e Gabriele Peddes
PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI
di Giorgio Figus e Laura Congiu
PERIODO SABAUDO: LA COSPIRAZIONE DI PALABANDA

16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU
di Otto Gabos
PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

STORIA DELLA SARDEGNA
A FUMETTI
4

L'ACQUA DELLA VITA
Periodo Nuragico: il culto dell'acqua

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Paolo Figus

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

Copertina di
Stefania Costa

Tavole introduttive di
Bepi Vigna (testi)
Angela Cotza (disegni)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Maggio 2013

CIAO AMICI,
QUI SOTTO TROVATE UN ***BREVE RIASSUNTO***
DI QUANTO AVVENUTO NELLA PRIMA PARTE
DELLA STORIA.

EPOCA NURAGICA: ***NORRAM*** E IL SUO EQUIPAGGIO FANNO RIENTRO IN SARDEGNA, DOPO UN LUNGO PEREGRINARE NELLE TERRE OLTRE IL MARE. HANNO LE STIVE CARICHE DI STAGNO, IL MINERALE CHE, FUSO COL RAME, PERMETTE DI OTTENERE LA LEGA DI BRONZO.

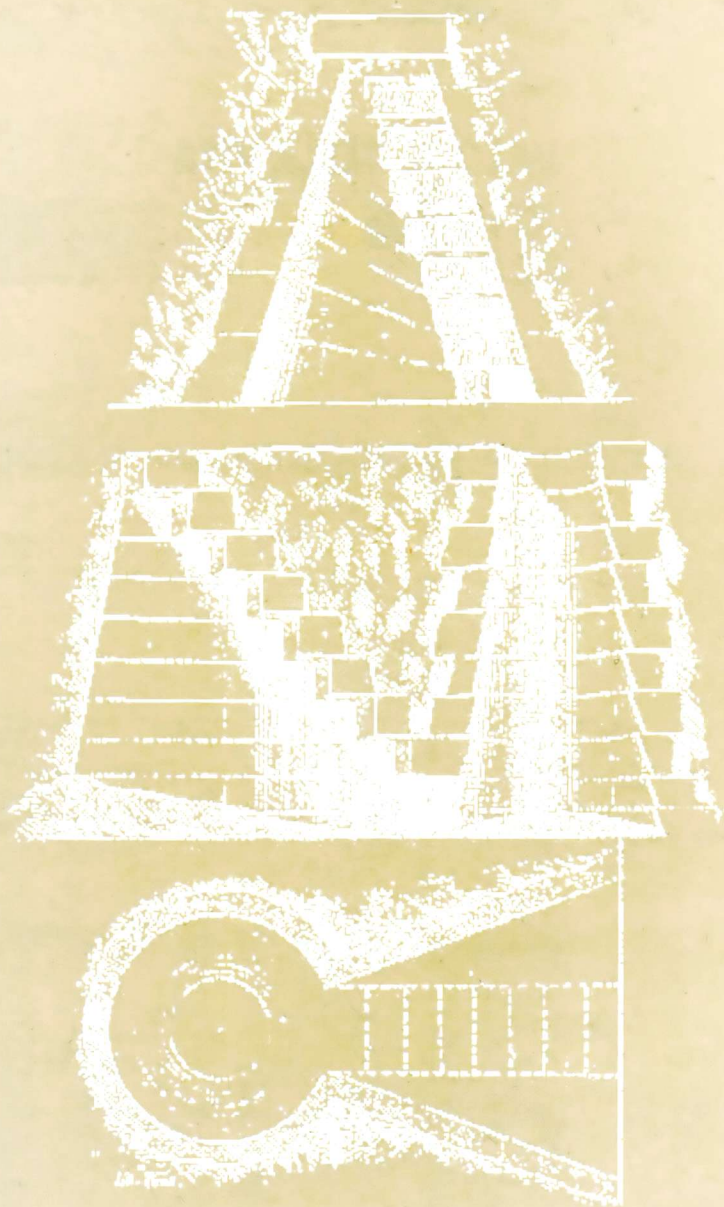
INSIEME A NORRAM C'È ***SYNTHIA***, LA SUA DONNA, UNA STRANIERA CONOSCIUTA IN UN VILLAGGIO DELLE TERRE DEL NORD, CHE ORA ASPETTA UN FIGLIO DA LUI.
UNA TEMPESTA COGLIE LA NAVE IN PROSSIMITÀ DELLE COSTE SARDE E DURANTE LE DIFFICILI MANOVRE PER EVITARE IL NAUFRAGIO, SYNTHIA CADE E RESTA FERITA, METTENDO IN PERICOLO LA SUA VITA E QUELLA DEL BAMBINO CHE PORTA IN GREMBO. LA GIOVANE DEV'ESSERE CURATA AL PIÙ PRESTO, MA QUANDO I NURAGICI ARRIVANO AL VILLAGGIO, SCOPRONO CHE IL MALVAGIO ***ISHTUR*** HA ATTACCATO LA LORO GENTE, UCCIDENDO DECINE DI PERSONE, TRA CUI IL GIOVANE ***LANGHOR***. L'ARRIVO DI NORRAM E DEI SUOI UOMINI, CAMBIA LE SORTI DELLA BATTAGLIA E ISHTUR VIENE UCCISO DOPO UN DRAMMATICO DUELLO.

INTANTO, LE CONDIZIONI DI SYNTHIA SI SONO AGGRAVATE. DIETRO CONSIGLIO DELL'AMICO ***GYRTHIR***, NORRAM DECIDE DI ANDARE CON LUI ALLA RICERCA DI UNA STREGA CHE, FORSE, PUÒ GUARIRE LA GIOVANE.

I DUE AMICI PARTONO E RAGGIUNGONO UNA MISTERIOSA GROTTA DOVE APPARE LORO L'IMMAGINE DELLA GRANDE MADRE: È UN TRUCCO DELLA STREGA PER IMPRESSIONARLI, MA NORRAM NON SI FA INTIMIDIRE E OTTIENE DALLA VECCHIA ALCUNE INDICAZIONI CHE DOVREBBERO CONDURLO ALLA FONTE DA CUI SGORGA "***L'ACQUA DELLA VITA***".
SEGUENDO UN MISTERIOSO GATTO, I DUE AMICI SI METTONO IN CAMMINO, CONSAPEVOLI DI DOVER AFFRONTARE UNA SERIE DI DURE PROVE.

L'ACQUA DELLA VITA

DI OTTO GABOS E ILIO LEO

Periodo Nuragico: il culto dell'acqua

Rilievo del pozzo sacro di Santa Cristina
del Canonico Giovanni Spano (1857).

PER LUNGO TEMPO, LA MAGGIOR PARTE DEGLI STORICI HA CREDUTO CHE I NURAGHI FOSSERO FORTEZZE POSTE A GUARDIA DEL TERRITORIO, CON LA STESSA FUNZIONE MILITARE DEI CASTELLI MEDIOEVALI.

IN TEMPI PIÙ RECENTI QUESTA TEORIA È STATA MESSA IN DISCUSSIONE ED È PREVALENTE L'IPOTESI CHE LE MISTERIOSE COSTRUZIONI FOSSERO DEDICATE AL CULTO DEL SOLE... DEI TEMPLI DISLOCATI SECONDO PRECISI ALLINEAMENTI CON GLI ASTRI.

NELL'ANTICHITÀ NON ESISTEVA UNA NETTA DISTINZIONE TRA CIÒ CHE ERA SACRO E CIÒ CHE ERA MAGICO E, COME TUTTE LE CULTURE ANTICHE, ANCHE QUELLA NURAGICA ERA FORTEMENTE INTRISA DI SUPERSTIZIONE, STREGONERIA E OCCULTISMO.

MOLTI ASPETTI MISTERIOSI E AFFASCINANTI
DELLA CULTURA MAGICO-RELIGIOSA SARDA
SI LEGANO AL MONDO SOTTERRANEO...

TRA I RITUALI DI CUI SI È TRAMANDATO IL RICORDO, VI ERA QUELLO DELL'*INCUBAZIONE*, CHE CONSISTEVA NEL GIACERE PER ALCUNI GIORNI PRESSO LE TOMBE DEGLI AVI, SIA PER ATTENDERE DA ESSI SEGNALI RIVELATORI, SIA PER OTTENERE RIMEDI CONTRO I MALANNI.

L'ACQUA CHE SGORGAVA DAL SOTTOSUOLO ERA OGGETTO DI CULTO, IN QUANTO GARANTIVA IL PROCESSO NATURALE DELLA VITA.

L'ACQUA DELLA VITA

TESTI: OTTO GABOS
DISEGNI: ILIO LEO

NORRAM, SEI PROPRIO SICURO CHE SEGUIRE QUEL GATTO SIA STATA UNA BUONA IDEA? CHI CI GARANTISCE CHE SIA UNO DEI SEGNI DI CUI HA PARLATO LA STREGA?
NON ABBIAMO CERTEZZE, GYRTHIR.

ALLORA CHE STIAMO FACENDO IN QUESTA MELMA?
CONOSCI UN'ALTERNATIVA?

BE'... NO...

... E ALLORA DOBBIAMO ANDARE AVANTI!

EHI... CHE FAI?

A NUOTO FAREMO PRIMA!
NORRAM... TU MI VUOI MORTO... SEI DI UNA CRUDELTÀ SENZA LIMITI!

ODIO NUOTARE
NELL'ACQUA TORBIDA! IL MARE È TUTTA
UN'ALTRA COSA... È PIÙ ONESTO.

QUI SOTTO
POTREBBE ESSERCI
DI TUTTO.
È VERO,
FORSE DOVREMMO
IMMERGERCI.

SEI PAZZO?
I SEGNI CHE
DOBBIAMO CERCARE
POTREBBERO TROVARSI
SOTT'ACQUA.

ANDIAMO!

DAVANTI AI DUE AMICI SI SPALANCANO
LE PORTE DI UN MONDO BUIO
E SCONOSCIUTO.

IL CONFRONTO CON L'IGNOTO È LA PROVA CHE DEVONO SUPERARE.

GYRTHIR SEMBRA AVVERTIRE DELLE PRESENZE ATTORNO A SÈ...

...NON RIESCE A CONTROLLARE L'INQUIETUDINE CHE S'IMPADRONISCE DI LUI.

CHE COSA CI SUCCEDE, NORRAM? NOI ABBIAMO AFFRONTATO MILLE PERICOLI... E ORA SIAMO DIVENTATI IMPROVVISAMENTE DEI CODARDI?

TUNK

NO, FORSE PER LA PRIMA VOLTA RIUSCIAMO A GUARDARE DENTRO NOI STESSI E A CAPIRE CHE COSA CONTA VERAMENTE.

VUOI DIRE GLI AFFETTI, LA FAMIGLIA, GLI AMICI? HO L'IMPRESSIONE CHE ORA QUESTI VALORI SIANO DIVENTATI MOLTO PIÙ IMPORTANTI.

STIAMO INIZIANDO A VEDERE LE COSE DA UNA NUOVA PROSPETTIVA.

QUALCHE ORA DOPO...
PIÙ CI INOLTRIAMO IN QUESTO TERRITORIO, PIÙ IL PAESAGGIO DIVENTA ARIDO E BRULLO.
ED È QUI CHE DOVREMMO TROVARE LA SORGENTE? NON VEDO NÉ ALBERI, NÉ VEGETAZIONE.
HAI RAGIONE, È STRANO... NON SEMBRA NEPPURE DI ESSERE NELLA NOSTRA TERRA.
FORSE CI STIAMO SPINGENDO NEL REGNO DEGLI INFERI...
...MA PER SALVARE SYNTHIA SONO DISPOSTO A VARCARNE I CONFINI.
LAGGIÙ C'È QUALCOSA!

ALBERI BRUCIATI.

NON MI PIACE QUESTO POSTO.

ANDIAMOCENE, NORRAM.

KRA KRA

SI, QUI C'È ARIA DI MORTE... ALLONTANIAMOCI.

NOOOOOORRAAAAMMMM

?!

LANGHOR? MA TU SEI MORTO!
SÌ MI HANNO UCCISO DURANTE L'ATTACCO AL NOSTRO VILLAGGIO. TU AVRESTI DOVUTO PROTEGGERMI... MA DOV'ERI, NORRAM?
NON SONO ARRIVATO IN TEMPO. NON POTEVO IMMAGINARE CHE COSA STESSE SUCCEDENDO! MI ODIO PER AVERVI LASCIATI SOLI.
ANCH'IO TI ODIO! TU RIESCI ANCORA A VEDERE LA LUCE... MA PER ME È SEMPRE NOTTE.
MERITI DI FINIRE ANCHE TU NELLE TENEBRE!
STAI LONTANO LANGHOR!
VATTENE!
MA CHE FOLLIA È QUESTA?

MA GUARDA... NORRAM, IL TERRORE DEI MARI, CHE PIANGE COME UNA DONNICCIOLA!
IO TI HO UCCISO! CHE VUOI ANCORA DA ME?
ISHTUR!
SONO VENUTO A RICORDARTI CHE RAZZA DI STOLTO SEI.
INSIEME AVREMMO POTUTO CONQUISTARE TUTTI I VILLAGGI VICINI... SAREMMO STATI I RE DELLA NOSTRA ISOLA, TEMUTI E RISPETTATI.
NON È CON LA GUERRA CHE SI OTTIENE IL RISPETTO...
TACI! DEI DEBOLI COME TE NON SI SERBERÀ NESSUN RICORDO!
BASTA! LASCIATEMI STARE.
NON TI LIBERERAI MAI DEI TUOI RIMPIANTI!

STOLTO E ASSASSINO!
STOLTO E ASSASSINO!
STOLTO E ASSASSINO!
STOLTO E ASSASSINO!
SIETE SOLO DELLE OMBRE... ANDATEVENE...
VIA!
NON ESISTETE...
... SIETE MORTI.
NORRAM, FERMATI! SONO IO, GYRTHIR... CHE COSA TI PRENDE?

GYRTHIR? AMICO MIO...
CORAGGIO, È SOLO UN INCUBO.
È TUTTO COSÌ REALE...
NON SO PIÙ A CHE COSA CREDERE...
MA NON VOGLIO ABBANDONARE
VOGLIO CHE LA MIA SPOSA VIVA...
NON POSSO
NON POSSO
NON POSSO
NON POSSO
NON POSSO

ORA È PASSATO...
STO MEGLIO.

NE SEI SICURO? QUANDO HO VISTO CHE DELIRAVI HO TEMUTO IL PEGGIO.

HO SUPERATO UN'ALTRA PROVA, *HO AFFRONTATO I MIEI RIMORSI.*
FORZA. RIPRENDIAMO IL CAMMINO.

GUARDA, LAGGIÙ C'È UNA VORAGINE...

SEMBRA UN BUCO SENZA FINE.
C'È UNA SCALA... DA QUALCHE PARTE PORTERÀ.

NON ESITIAMO... ANDIAMO GIÙ.

QUESTE TORCE SEMBRANO LASCIATE QUI PER NOI.

VEDI IL FONDO?
NO.

QUI C'È UN CORRIDOIO, VEDIAMO DOVE PORTA...

ASCOLTA, SENTO DELLE VOCI...

AH AH AH AH
...DIREI PIUTTOSTO... DELLE RISATE!

C'È QUALCUNO?
UUUHH
UUUHH
PER LA DEA! CHI SONO QUELLI?
UUUUUUUUUUUHHHH
SICURAMENTE DEMONI!
MA NO... SONO SOLO RAGAZZI!

ATTENTO... QUALCUNO CI ATTACCA!
THUD
MA CHI...
TUMP

AAHHHH

CHI SIETE? PERCHÉ CI AGGREDITE ALLE SPALLE?
FERMI, STRANIERI.. NON FATECI DEL MALE!

NOI VOGLIAMO SOLO VIVERE IN PACE.

ABITIAMO QUI DA INNUMEREVOLI LUNE... DA QUANDO GLI INVASORI DELLE TERRE DEL SOLE CHE MUORE CI IMPOSERO DI SCENDERE IN QUESTI SOTTERRANEI...
SE NON AVESSIMO ACCETTATO CI AVREBBERO STERMINATI TUTTI.

MINACCIARONO DI UCCIDERE ANCHE CHIUNQUE DI NOI AVESSE PROVATO A TORNARE IN SUPERFICIE.

È ASSURDO. FUORI NON C'È PIÙ NESSUNO.

VENENDO QUI ABBIAMO ATTRAVERSATO UNA LANDA DESERTICA, SENZA INCONTRARE ANIMA VIVA.

È TEMPO CHE USCIATE ALLO SCOPERTO. GLI UOMINI NON SONO STATI CREATI PER VIVERE LONTANO DALLA LUCE.

E SE TORNASSERO I NEMICI? QUI LA NOSTRA COMUNITÀ È AL SICURO!
I NEMICI VANNO AFFRONTATI!

...IL SANGUE, LE URLA DELLE DONNE, LE RISATE CRUDELI DEGLI INVASORI.

CI MASSACRARONO SENZA PIETÀ PORTANDOCI VIA TUTTO QUELLO CHE AVEVAMO.

DOPO CIÒ CHE ABBIAMO SUBÌTO NON VOGLIAMO PIÙ CORRERE RISCHI.

I NOSTRI FIGLI NON SANNO CHE COSA C'È FUORI. IL LORO MONDO È QUESTO, NON HANNO NULLA DA RIMPIANGERE.

QUELLO CHE DICI È ASSURDO, VECCHIO... GUARDA LA REALTÀ... I VOSTRI RAGAZZI CRESCONO COME DEGLI IDIOTI, SOMIGLIANO PIÙ A DEI VERMI CHE A DEGLI UOMINI.
MEGLIO MORIRE CHE VIVERE IN QUESTO MODO.
LUI HA RAGIONE! DOBBIAMO ANDARCENE DA QUESTO POSTO!
TACI MATEX! QUANTE VOLTE TI HO DETTO CHE NON DEVI INTERVENIRE NEI DISCORSI DEGLI ADULTI?
VOI, STRANIERI, VENITE CON ME.
NON VOGLIO CHE I GIOVANI ASCOLTINO I VOSTRI DISCORSI.. DOVETE ANDARVENE, IMMEDIATAMENTE!

NON È NECESSARIO CHE PASSIATE DALLA SCALA DA CUI SIETE ARRIVATI.
SEGUENDO QUESTO CUNICOLO RAGGIUNGERETE UN'USCITA CHE È CONOSCIUTA SOLO DAGLI ANZIANI. VI RITROVERETE IN FONDO ALLA VALLE.
D'ACCORDO... MA MI DISPIACE PER IL TUO POPOLO.
DIMENTICATEVI DI NOI E NON FATE PIÙ RITORNO.
ALLA MIA GENTE DIRÒ CHE AVETE TENTATO DI INGANNARCI E VI ABBIAMO UCCISO.
ANDIAMO VIA GYRTHIR... VENIRE QUAGGIÙ È STATO INUTILE.

CREDI CHE RIUSCIREMO MAI A TROVARE QUELLA FONTE?

NON LO SO, MA DOBBIAMO CONTINUARE A CERCARLA.

NON C'È NEANCHE IL GATTO A INDICARCI LA STRADA.

TROVEREMO ALTRI SEGNI.
DA CHE PARTE ANDIAMO?

EHI, STRANIERI ASPETTATEMI!

TU SEI MATEX... CHE CI FAI QUI?
CI VOLEVA ANCHE IL MOCCIOSO, ORA.

PORTATEMI CON VOI. IO NON SONO COME GLI ALTRI RAGAZZI DELLA CAVERNA...
HO SENTITO CHE PARLAVATE DEL MARE... E IO DESIDERO TANTO VEDERLO.

CI SARESTI SOLO D'IMPICCIO. TORNA A GIOCARE!
NO, ASPETTA... FORSE È QUESTO IL SEGNO CHE CERCAVAMO.

QUALE SEGNO?

NON IMPORTA... VIENI CON NOI. INSIEME RAGGIUNGEREMO LA COSTA.

EVVIVA! REALIZZERÒ IL SOGNO DELLA MIA VITA.

CON IL NUOVO GIOVANE AMICO, NORRAM E GYRTHIR RIPRENDONO IL CAMMINO.

IL GIORNO DOPO...

SONO GIÀ STATO IN QUESTO FIUME. E DA QUEL CHE RICORDO ERA PIUTTOSTO PESCOSO.

TI ILLUDI DI RIUSCIRE A PRENDERE QUALCOSA?

ORA TI FACCIO VEDERE IO!

PRESO!

E FINALMENTE SI MANGIA, AMICI!

SENTI, NORRAM... IO NON CE LA FACCIO PIÙ A CONTINUARE QUESTO NOSTRO VAGABONDARE. INIZIO A SENTIRE NOSTALGIA DI CASA.

NON SIAMO LONTANI DAL VILLAGGIO, SE VUOI PUOI ANDARE... IO PROSEGUIRÒ COL RAGAZZO.

DEVI VENIRE ANCHE TU. ORMAI È CHIARO CHE LA VECCHIA MEGERA SI È PRESA GIOCO DI NOI.

NO. IO NON MI FERMERÒ.

APRI GLI OCCHI... FORSE A QUEST'ORA SYNTHIA **È GIÀ MORTA.**

NON DIRE COSÌ!

STO SOLO CERCANDO DI FARTI RAGIONARE!

IO NON PERDERÒ LA SPERANZA... RICORDI CHE COSA HA DETTO LA STREGA?

AUURRGGHHH

TUMP

PER LA DEA MADRE... MA CHE SUCCEDE?
CHI È QUELL'UOMO?

DOVEVA ESSERE UN CACCIATORE... PER LUI NON C'È PIÙ NIENTE DA FARE.

NORRAM... COSA?... EH?!!!

ATTENTI... ATTENTI! STA ARRIVANDO UN... UN... DEMONE!
?

UURRRRRRR

È UN CINGHIALE GIGANTESCO!
STA CARICANDO! PRESTO, PRENDI LA LANCIA!

AUFF!

AURRRR

AAAH!
NORRAM!

MALEDIZIONE! ORA TI SISTEMO IO.

AAAHHH!

NO... NON PUÒ FINIRE COSÌ!

URRRR

NOOOO

TUM

MALEDETTO! MALEDETTO!!!

I TRE AMICI RIPRENDONO IL CAMMINO, AVANZANDO LUNGO UNA STRADA POLVEROSA...
...FINO A QUANDO NON AVVERTONO UNA LIEVE BREZZA UMIDA E UN PROFUMO SALMASTRO.
GUARDATE, QUELLO LAGGIÙ È IL MARE, VERO? È FANTASTICO!
MA NON È POSSIBILE! QUELLA È LA NOSTRA NAVE!
SIAMO TORNATI AL PUNTO DI PARTENZA... CHE SIGNIFICATO HA TUTTO QUESTO?

SIGNIFICA CHE AVEVI RAGIONE TU, GYRTHIR. QUELLA DANNATA STREGA CI HA PRESI IN GIRO.

FORSE LA VECCHIA INTENDEVA CHE IL MARE È LA FONTE DELLA VITA.
MA NON HA SENSO...

... MATEX, NON ALLONTANARTI!

EHI AMICI... È ANCHE MEGLIO DI COME AVEVO IMMAGINATO!

ABBIAMO SOLO PERSO DEL TEMPO... TORNIAMO AL VILLAGGIO.
MI SPIACE NORRAM...

NORR... GLUB... GL...

MATEX...
NOOOOOOOOOO!!!

NOOOOOOOOO!!!
MATEX È... MORTO!!!

NON PUÒ MORIRE CHI NON È ANCORA STATO. MATEX VERRÀ E TU CI SARAI.

NON CAPISCO COSA STIA FARNETICANDO, STREGA... MA ADESSO PONI FINE ALLE TUE MAGIE!
NON TI SEI MAI MOSSO DA QUI NORRAM DEI MARI... TUTTO CIÒ CHE HAI CREDUTO DI VEDERE È FRUTTO DELLA TUA MENTE.

IO... IO VOLEVO SALVARE MIA MOGLIE E MIO FIGLIO...
E LO HAI FATTO!

IL TUO VIAGGIO INTERIORE TI HA CONDOTTO ALLA META. HAI MERITATO L'ACQUA DELLA SALUTE... PRENDILA E VAI DA SYNTHIA. LEI TI ATTENDE.

MOLTE LUNE DOPO.
LA NAVE È PRONTA A SALPARE, NORRAM!
QUESTA VOLTA IO NON VERRÒ CON TE, GYRTHIR.
?
DA ORA SEI TU IL CUSTODE DEL MEDAGLIONE CHE INDICA LA ROTTA DELLO STAGNO.
IL MIO POSTO È QUI, CON LA NOSTRA GENTE. NON ME LA SENTO DI ABBANDONARLA DI NUOVO.
MI MANCHERAI VECCHIO MIO.
PRIMA DI PARTIRE LASCIA CHE SALUTI SYNTHIA E TUO FIGLIO!
CIAO MATEX, CRESCI BENE E IN FRETTA UN GIORNO SARAI TU A PORTARE AL COLLO IL MEDAGLIONE DI TUO PADRE.
FINE

DIETRO IL FUMETTO

La parola allo sceneggiatore

La figura dello sceneggiatore spesso resta in ombra rispetto a quella del disegnatore, benché il suo contributo sia fondamentale per la buona riuscita di un fumetto.
Abbiamo quindi ritenuto che fosse interessante sapere da Otto Gabos, autore della storia che avete appena letto, che cosa ha significato per lui confrontarsi con i miti della storia sarda.

Redazione: A che cosa ti sei ispirato nell'ideare la sceneggiatura?

Otto Gabos: volevo realizzare una narrazione dal tono picaresco, dove fosse fortemente presente l'elemento magico, dato che, soprattutto agli albori della Storia, la magia e il fantastico avevano un ruolo rilevante. Mi interessava raccontare l'uomo che prende le misure rispetto al mondo, che sfida le forze naturali per cercare di piegarle alla sua volontà.

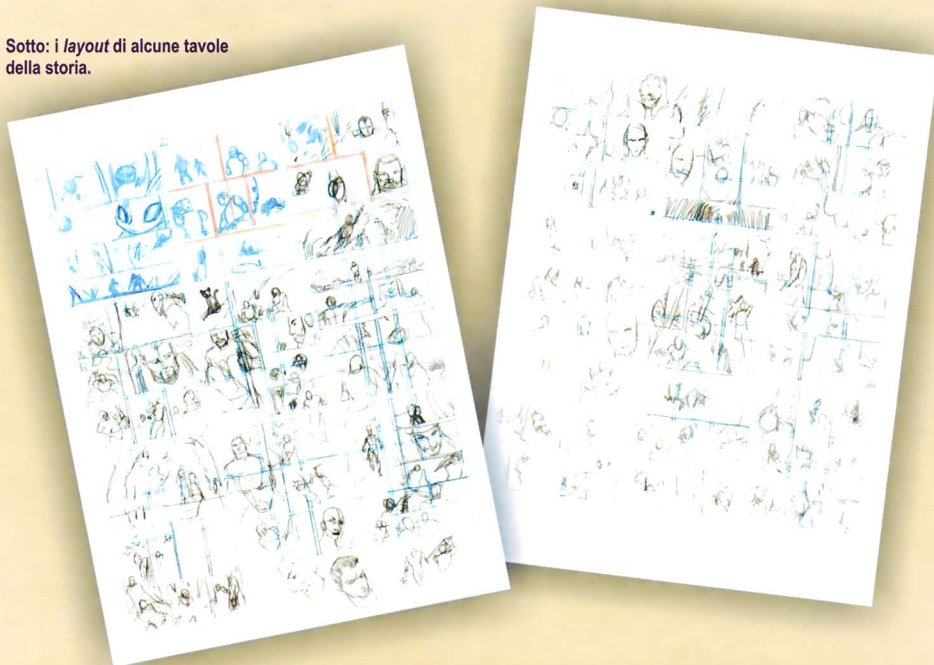
R: Quanto c'è di simbolico nella Sardegna che hai rappresentato?

OG: I due protagonisti, Norram e Gyrthir, compiono una sorta di percorso iniziatico. Le prove che devono superare hanno una chiara valenza simbolica. Molti luoghi che attraversano rimandano a scenari reali della Sardegna di oggi.

R: È stato difficile conciliare l'esigenza del rigore storico con la tua propensione al racconto fantastico?

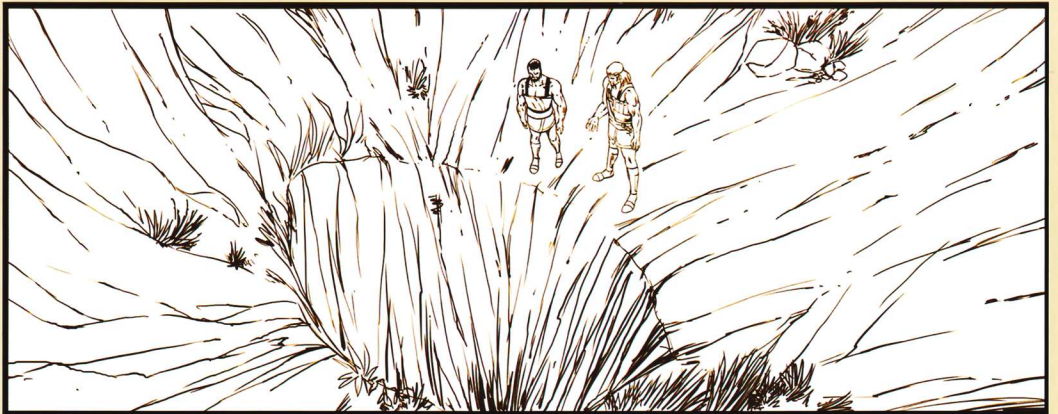
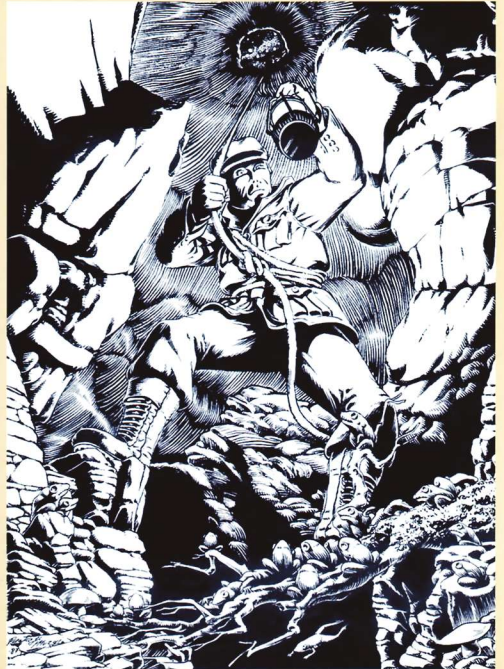
OG: Confrontarsi col mito è sempre molto appassionante; in questo caso doversi muovere tra le pieghe della nostra storia più remota è stata un'esperienza stimolante.

Sotto: i *layout* di alcune tavole della storia.

DIETRO IL FUMETTO

Luoghi mitici

Il ventre della terra è, in molti casi, uno scrigno di segreti ancora da svelare.
In Sardegna, tra i luoghi più misteriosi e suggestivi, possono essere annoverate le grotte e le voragini carsiche che abbondano nel territorio. A esse si ricollegano spesso leggende tenebrose che sin dai tempi remoti hanno influenzato l'immaginario popolare.

Sopra: la voragine "su sterru" di Golgo (Baunei), che con i suoi 295 metri di profondità, è considerata una delle maggiori cavità a campata unica in Europa.
A destra: l'esplorazione de "su sterru" in una illustrazione di Pierluigi Murgia.
Sotto: i due protagonisti della storia di Gabos e Leo davanti a una voragine.

DIETRO IL FUMETTO

I gatti nell'antichità

Il gatto è un animale che ha sempre avuto una grande importanza fin dagli albori della storia. Alcune sue raffigurazioni compaiono su dipinti funerari già nel 2.600 a. C. Nell'antico Egitto la dea Bastet era raffigurata con un corpo di donna e la testa di gatto.
I felini erano considerati sacri: se accidentalmente ne veniva ucciso uno il responsabile era punito con la morte. In una tomba del 1.700 a.C. sono stati ritrovati 17 scheletri di gatto, ognuno dei quali provvisto di una ciotola per il latte per assicurarne la sopravvivenza nell'aldilà.

"Muccittu marrosu"

In Sardegna esiste un gatto selvatico (*felix lybica sarda*) che, insieme alla volpe sarda, è il più grande mammifero predatore presente nell'isola. Secondo alcuni la sua introduzione in Sardegna potrebbe risalire ai primi sbarchi di popoli provenienti dall'Oriente e avrebbe origine dall'inselvatichimento dei gatti domestici che essi tenevano sulle navi per controllare e prevenire le infestazioni dei topi.
Rispetto al tipo europeo il gatto sardo si differenzia per la mole più piccola; la testa è tondeggiante, la coda corta, le orecchie appuntite che terminano con un ciuffo di peli. Il mantello striato somiglia a quello del soriano.

FINITO DI STAMPARE
IN MAGGIO 2013
A MONASTIR - CAGLIARI
PRESSO TIPOGRAFIA
GRAFICHE GHIANI

www.graficheghiani.it

LO STAFF

Bepi Vigna

SUPERVISIONE

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.

Angela Cotza

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics,* la prima scuola di fumetto in Sardegna.

Otto Gabos

TESTI

Scrittore e autore di fumetti, collabora da anni con i maggiori editori italiani, realizzando copertine, illustrazioni e graphic-novels. Laureato al *DAMS*, insegna tecnica del fumetto presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna.

Ilio Leo

DISEGNI

Disegnatore e grafico, ha collaborato con Mario Atzori realizzando diversi lavori per la Sergio Bonelli Editore e con alcuni studi francesi nella realizzazione di *storyboard* e *character design*. Insegna disegno nei corsi di Fumetto della *Sardinian School of Comics*.

La biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA
Storia della Sardegna
a fumetti
MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE
BEPI VIGNA - MATTIA SURROZ
5
Periodo Punico: la vittoria dei sardi contro i cartaginesi

MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

A partire dal IX secolo a.C., nel Mediterraneo comparve una nuova grande potenza marittima e commerciale: Cartagine, colonia fenicia sulle coste dell'Africa settentrionale (nell'attuale Tunisia). La città punica (dal greco *poinix* = fenicio) era divenuta un emporio commerciale più importante della stessa *Tirio,* l'originaria capitale dei popoli fenici. Dopo lunghi anni di battaglia i cartaginesi occuparono gran parte della Sardegna, approfittando anche delle divisioni che regnavano tra le popolazioni locali. I nuovi invasori, inoltre, potevano avvalersi di truppe mercenarie e di macchine belliche, nuove per l'epoca, come gli *arieti,* utilizzati per attaccare le fortezze nuragiche. Per Cartagine il dominio della Sardegna aveva una grande importanza strategica: significava escludere dal Tirreno i Greci e controbilanciare la nascente potenza commerciale Etrusca.

L'isola, inoltre, era ricca di miniere e, grazie alla fertile piana del Campidano, garantiva l'approvvigionamento del grano (è stato calcolato che si producevano circa 300.000 ettolitri l'anno) e del lino. Con i cartaginesi iniziò anche una vasta opera di disboscamento che non si arrestò nemmeno nei secoli successivi.

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

PREISTORIA ED EVO ANTICO

1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA
di Bepi Vigna e Stefania Costa
PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE
di Bepi Vigna e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA
di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

4 - L'ACQUA DELLA VITA
di Otto Gabos e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE
di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI CONTRO I CARTAGINESI

6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA
di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi
PERIODO ROMANO - BIZANTINO: DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

MEDIOEVO

7 - L'AMORE E IL POTERE
di Bepi Vigna e Daniele Coppi
PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

8 - LA FINE DEGLI ARBOREA
di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu
PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA E BRANCALEONE DORIA

9 - IL CONTE DIAVOLO
di Bepi Vigna e Mattia Surroz
PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALESIMO IN SARDEGNA

EVO MODERNO

10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA E LA NOBILTÀ SARDA

11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

12 - CAPITANO DI SPAGNA
di Stefano Enna e Daniele Coppi
PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

13 - VIA I PIEMONTESI!
di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu
PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

14 - ALTERNOS
di Otto Gabos e Gabriele Peddes
PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI
di Giorgio Figus e Laura Congiu
PERIODO SABAUDO: LA COSPIRAZIONE DI PALABANDA

16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU
di Otto Gabos
PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

STORIA DELLA SARDEGNA
A FUMETTI
5

MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE
Periodo Punico: la vittoria dei sardi contro i cartaginesi

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Paolo Figus

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

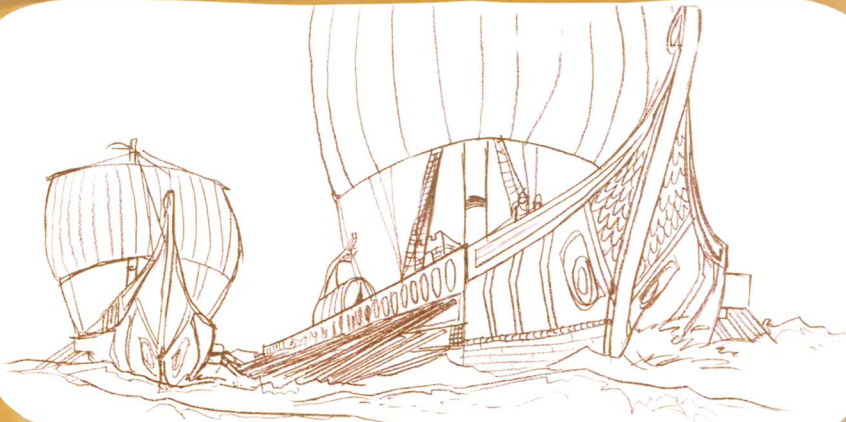
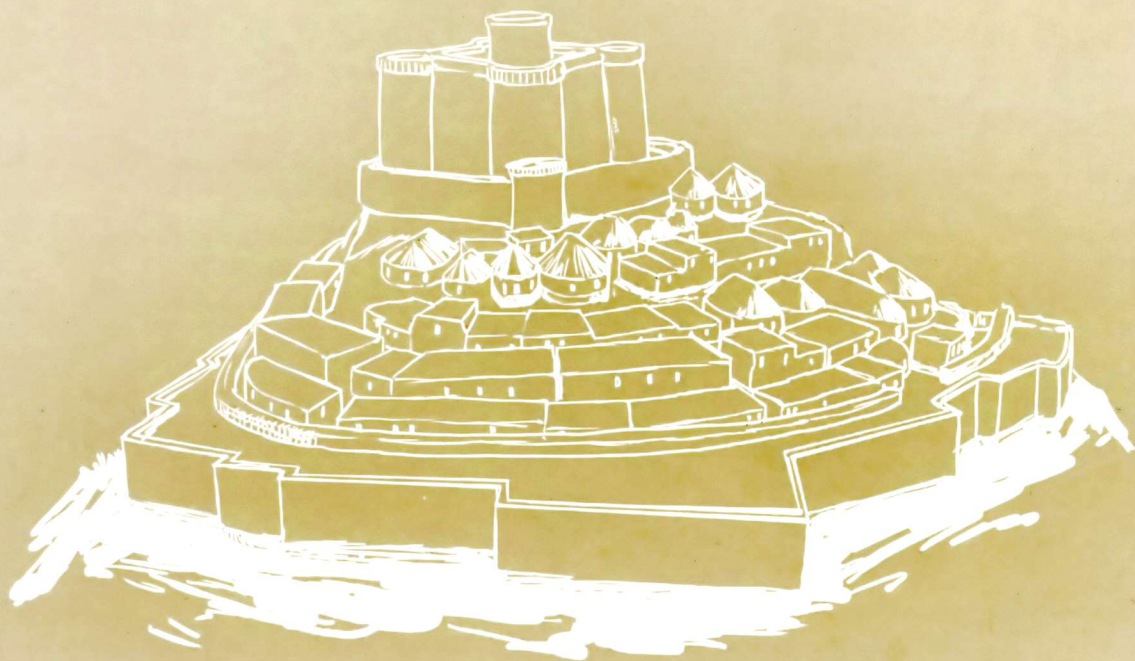
Copertina di
Stefania Costa

Tavole introduttive di
Bepi Vigna (testi)
Otto Gabos (disegni)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

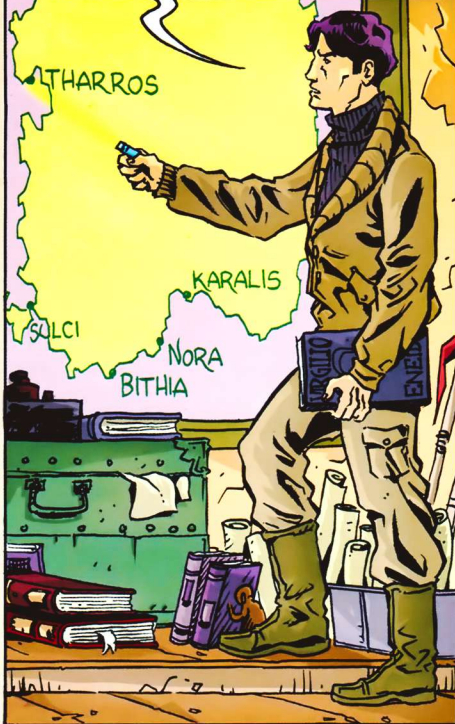
Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Maggio 2013

MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

DI BEPI VIGNA, MATTIA SURROZ E MARTINA LIOSSI

Periodo Punico: la vittoria dei sardi contro i cartaginesi

Ricostruzione della fortezza di Monte Sirai.

SECONDO LA STORIOGRAFIA UFFICIALE, A PARTIRE DAL IX SECOLO A.C. I FENICI, NAVIGATORI PROVENIENTI DA UNA REGIONE CORRISPONDENTE ALL'ATTUALE LIBANO, INIZIARONO A FREQUENTARE LE COSTE SARDE.

DAI PICCOLI VILLAGGI, SORTI NEI PUNTI DI PIÙ FACILE APPRODO, NACQUERO I PRIMI NUCLEI CITTADINI CHE, IN BREVE TEMPO, RAGGIUNSERO UN NOTEVOLE SVILUPPO GRAZIE AL COMMERCIO CON I NURAGICI DELLE ZONE INTERNE E AI TRAFFICI MARITTIMI COL RESTO DEL MEDITERRANEO.

KÀRALIS, THARROS, BITHIA, NORA, SULCI, OTHOCA, CORNUS... QUESTI I NOMI DEI PIÙ IMPORTANTI CENTRI COMMERCIALI CHE SORSERO SUI LITORALI SARDI.
BOSA
THARROS
KARALIS
SULCI
NORA
BITHIA

SULLA SPONDA AFRICANA, INTANTO, SI AFFERMAVA LA POTENZA DI CARTAGINE, UNA CITTÀ CHE IL MITO VUOLE FONDATA DA DIDONE, REGINA DI TIRO, FUGGITA IN SEGUITO ALL'UCCISIONE DI SUO MARITO, IL RE SICHEO.
VIRGILIO

SI TRATTA DELLA STESSA DIDONE CHE, NELL'ENEIDE, VIRGILIO FA INCONTRARE CON ENEA, PRIMA CHE L'EROE, IN FUGA DALLA CITTÀ DI TROIA, RAGGIUNGA LE COSTE DEL LAZIO PER DARE INIZIO ALLA DISCENDENZA CHE DARÀ ORIGINE A ROMA.

PROPRIO UNA GUERRA CONTRO CARTAGINE, TRA IL 540 E IL 560 A.C. SEGNA UFFICIALMENTE L'INGRESSO DELLA SARDEGNA NELLA STORIA.

MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

TESTI: BEPI VIGNA - *DISEGNI:* MATTIA SURROZ - *COLORE:* MARTINA LIOSSI

CARTAGINE, IV SECOLO AVANTI CRISTO.

DOBBIAMO AVERE IL CONTROLLO DELLA SARDEGNA!

TENTARE DI STABILIRE ALLEANZE CON LE CITTÀ COSTIERE NON BASTA PIÙ. OCCORRE ARMARE UN ESERCITO E INVADERE L'ISOLA!

SOLO COSÌ POTREMO ESCLUDERE DEFINITIVAMENTE DAL MARE TIRRENO I PIRATI FOCESI E CONTRASTARE I TRAFFICI DEGLI ETRUSCHI.

IO NON TRASCUREREI NEMMENO IL FATTO CHE SULL'ISOLA POTREMMO ARRUOLARE ANCHE NUOVI CONTINGENTI DI MERCENARI.
IN PASSATO HAI MOSTRATO DI ESSERE UN GRANDE CONDOTTIERO, MALCO, HAI TUTTA LA NOSTRA FIDUCIA.
POCO TEMPO DOPO, AL LARGO DELLE COSTE SARDE...
ECCO LA NOSTRA TERRA, FINALMENTE.

NON VEDO L'ORA DI RIABBRACCIARE MIA MOGLIE E I MIEI FIGLI.
È STATO UN VIAGGIO LUNGO E FATICOSO, MA TORNIAMO CON LA NAVE CARICA DI MERCANZIA.

ANCORA UNA VOLTA QUEL TALISMANO CHE HAI AL COLLO TI HA PORTATO FORTUNA, *TYRES*.
QUESTA PLACCA DI BRONZO È VECCHIA DI SECOLI, I MIEI ANTENATI SE LA SONO TRASMESSA DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE.

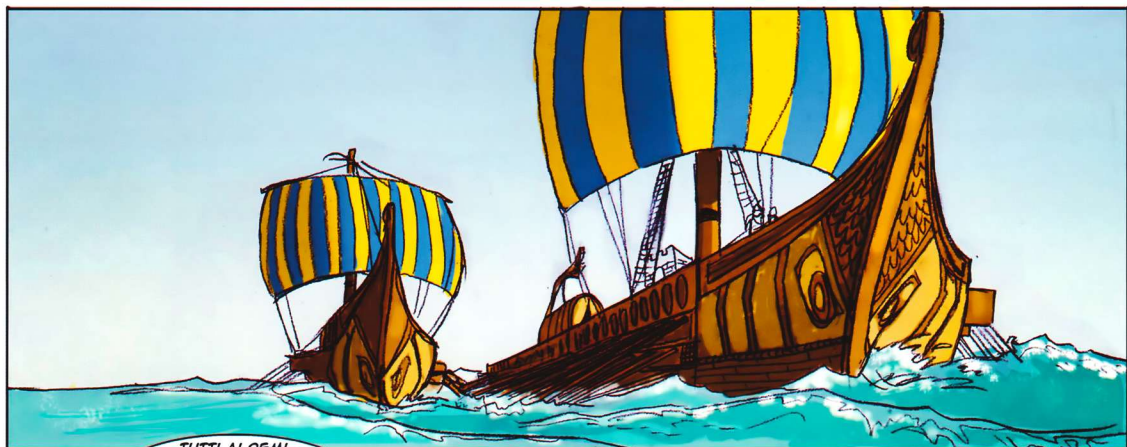
PARE CHE QUESTI MISTERIOSI SEGNI UN TEMPO INDICASSERO LA VIA PER RAGGIUNGERE UN TESORO NASCOSTO.

TU IL TESORO LO TROVI IN OGNI PORTO IN CUI SBARCHI, NON HO MAI VISTO UN MERCANTE PIÙ SCALTRO DI TE... E CON I CONTATTI CHE ABBIAMO STABILITO CON GLI ETRUSCHI, SONO CONVINTO CHE GLI AFFARI ANDRANNO SEMPRE MEGLIO.

NON SO SE PER ME CI SARÀ UN ALTRO VIAGGIO. INIZIO A SENTIRMI STANCO... HO VOGLIA DI RITIRARMI A COLTIVARE I CAMPI.

DUE VELE A BABORDO!

DEVONO ESSERE MERCANTI GRECI...
NO... SEMBRANO CARTAGINESI...

CHE GLI DEI CI PROTEGGANO... **SONO NAVI DA GUERRA!**

TUTTI AI REMI, CORAGGIO! LA COSTA NON È LONTANA, POSSIAMO FARCELA!

DOBBIAMO AVVICINARCI IL PIÙ POSSIBILE AGLI SCOGLI, SPERANDO CHE QUEI PIRATI NON OSINO SEGUIRCI.

FUUULUUUU

SIAMO TROPPO LENTI...
DOBBIAMO ALLEGGERIRCI!

BUTTIAMO IN MARE UNA
PARTE DEL CARICO!

LA NOSTRA VITA
È PIÙ IMPORTANTE
DEL GUADAGNO!
SPLAAAAAAASH

PER TUTTI GLI DEI... C'È UN'ALTRA NAVE NELLA BAIA!

SIAMO IN TRAPPOLA! BISOGNA INVERTIRE LA ROTTA!

TOOOOONK

AAAAAAAHH

ALL'ASSALTO!

PRENDETE LE ARMI... NON È PIÙ IL MOMENTO DI FUGGIRE, DOBBIAMO BATTERCI!

AVANTI, UCCIDIAMOLI TUTTI!

CLANG
MALEDETTI!

AAAAAAAAHH!

RITORNA A CARTAGINE!
TUNK

STANNO ARRIVANDO LE ALTRE DUE NAVI... È LA FINE!

SWIIIIIIIIN
SWIIIN

AAAAAAAAH

SONO TROPPI, NON POSSIAMO FARCELA!

AAAAAA

NON LASCIATENE VIVO NEMMENO UNO.
CLANG

SBRAAAANG
AAAHHHH

DALL'ALTO DELLE ROCCE...
ISSAAA...
CKREEE

LANCIANO MASSI DALLA COSTA!
SBRAAAANG!
SBRAAANG

AI REMI, PRESTO... PRENDIAMO IL LARGO!

SONO SALVO, MA HO PERSO LA NAVE E IL CARICO.

SONO UN MERCANTE DI SULCI... NON SONO UN NEMICO.

?

MIA MADRE DISCENDEVA DALLA STIRPE CHE ERA QUI PRIMA CHE ARRIVASSERO I NAVIGATORI D'ORIENTE. MIO PADRE, INVECE, ERA UNO DI LORO... MA IO SONO NATO SU QUEST'ISOLA, PROPRIO COME VOI.
IL GIOVANE MERCANTE HA RAGIONE. SE NON SBAGLIO, NUR, NEANCHE TU SEI IN GRADO DI SAPERE CON CERTEZZA CHE SANGUE SCORRE NELLE TUE VENE.
NESSUNO HA MAI CONOSCIUTO TUO PADRE E SI VOCIFERA CHE TUA MADRE SE LA INTENDESSE CON I FOCESI.
CHE STAI INSINUANDO, VECCHIO?
VOGLIO DIRE CHE SU QUESTE COSTE SONO SEMPRE APPRODATI MOLTI POPOLI E NON È MAI STATO IMPORTANTE DA QUALE TERRA VENISSERO, MA SOLO COME SI COMPORTAVANO UNA VOLTA GIUNTI QUI.
IN OGNI CASO, QUALUNQUE SIA LA DISCENDENZA DI QUEST'UOMO, ORA HA BISOGNO DI RISTORARSI... E NOI BALARI NON RIFIUTIAMO MAI L'OSPITALITÀ.

I CARTAGINESI OSTACOLANO I TRAFFICI CON I GRECI E GLI ETRUSCHI... VOGLIONO ESSERE I PADRONI DEL MARE.

NEGLI ULTIMI TEMPI ABBIAMO AVVISTATO MOLTE LORO NAVI VICINO ALLA COSTA. CREDIAMO CHE PREPARINO UNA GUERRA.

IN QUESTO CASO, SE VOGLIAMO SPERARE DI CONTRASTARLI, DOVREMO UNIRCI.

POTREMMO STRINGERE UN'ALLEANZA CON LE TRIBÙ DEGLI ILIESI... CONOSCO I LORO CAPI... ANDREMO A PARLARCI.

CARTAGINE, TEMPIO DI MOLOCH.
IO TI INVOCO, MOLOCH... MAESTRO DEL FUOCO!
ASCOLTA LA MIA PREGHIERA, CREATORE VORACE, CHE TUTTO GENERI E STRUGGI.
ECCOTI LA CARNE PIÙ PURA. ECCOTI IL SANGUE PIÙ MITE! CARTAGINE TI DONA I SUOI FIORI!
NGHEEE... NGHEEEEE

CONSUMA IL SACRIFIO TU STESSO E SPALANCA LE TUE FAUCI DI FIAMMA.

CLUNK

ACCETTA IL NOSTRO DONO, GRANDE MOLOCH!

INGHIOTTI, DIVORA! CREATORE VORACE! SAZIATI!

OGNUNA DELLE CITTÀ COSTIERE DOVRÀ FORNIRE UOMINI E ARMI.
È INUTILE... NON AVREMO MAI UN ESERCITO PARI A QUELLO CHE SCHIERERÀ CARTAGINE.
SÌ, È VERO... MA POTREMO CONTARE SULL'AIUTO DEI BALARI... E FORSE ANCHE DEGLI ILIESI.
COSA? TU VUOI FIDARTI DEI BRIGANTI CHE VENGONO A DEPREDARE LE NOSTRE TERRE?
ORA IL PERICOLO È COMUNE... SAREBBE DA STUPIDI RINUNCIARE AL LORO APPORTO!
QUELLE GENTI NON SONO ABITUATE A COMBATTERE VERE BATTAGLIE, PREDILIGONO PIUTTOSTO LA GUERRIGLIA!
PROPRIO PER QUESTO LA LORO AZIONE PUÒ TORNARCI MOLTO UTILE!

SE AFFRONTASSIMO A VISO APERTO L'ESERCITO CARTAGINESE, NON AVREMMO SPERANZA. MA NOI COMBATTEREMO IN UNA MANIERA CHE I LORO GENERALI NON CONOSCONO E SU UN TERRENO A NOI PIÙ CONGENIALE.
A QUANTO PARE, NON SEI ABILE SOLO NEL VENDERE MERCANZIA, TYRES... HAI ANCHE LA STOFFA DELLO STRATEGA. PROPONGO CHE SIA TU A PRENDERE IL COMANDO DEI NOSTRI ARMATI.

CARTAGINE, 545 A.C.
COSA FANNO QUEGLI SCHIAVI ANCORA IN ATTESA? IMBARCATELI SU UNA NAVE!

MA COMANDANTE... ALCUNI DI LORO HANNO CONTRATTO IL MALE DELLE PALUDI!
NON M'IMPORTA!

SE SONO DESTINATI A MORIRE, VOGLIO CHE LO FACCIANO CON UNA SPADA IN MANO! TENETELI SEPARATI DAGLI ALTRI SOLDATI E SBARCATELI CON LE AVANGUARDIE!

TRA LE MONTAGNE SARDE, SI TIENE IL CONSIGLIO DEI POPOLI DELL'INTERNO.
ABBIAMO SEMPRE CONSIDERATO LE CITTÀ DELLA COSTA COME LUOGHI DOVE ANDARE A RUBARE... PERCHÉ ORA DOVREMMO PRENDERE LE ARMI AL LORO FIANCO?
PERCHÉ I TEMPI STANNO CAMBIANDO, HUT... E SE CARTAGINE SI IMPADRONISCE DELLE NOSTRE TERRE RISCHIAMO DI DIVENTARE TUTTI SUOI SCHIAVI.
NON SO CHE COSA DIRVI... A ME SEMBRA CHE QUESTA GUERRA NON RIGUARDI NOI ILIESI.
TI SBAGLI... RIGUARDA TUTTI I POPOLI CHE VIVONO SU QUESTE TERRE. È ORA DI METTERE DA PARTE LE ANTICHE DIVISIONI.
SENTIRÒ GLI ALTRI CAPI E PRENDEREMO UNA DECISIONE.
NOI BALARI LA NOSTRA L'ABBIAMO GIÀ PRESA... COMBATTEREMO!

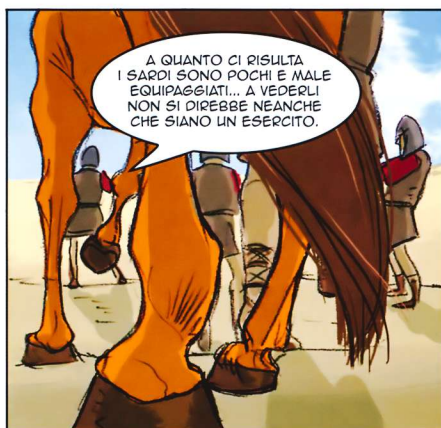
QUALCHE GIORNO DOPO...

ALLARME! ALLARME! VELE IN AVVICINAMENTO!

LASCEREMO CHE LE LORO TRUPPE SBARCHINO NEL GOLFO DI KARALIS E AVANZINO NELL'ENTROTERRA.

UNA VOLTA CHE AVRANNO RAGGIUNTO LA ZONA DELLE COLLINE DOLCI, I BALARI INIZIERANNO AD ATTACCARLE.

LE PRIME NAVI DEGLI INVASORI ATTRACCANO SULLE COSTE SARDE...

FORZA, SBARCATE LA CAVALLERIA!

A QUANTO CI RISULTA I SARDI SONO POCHI E MALE EQUIPAGGIATI... A VEDERLI NON SI DIREBBE NEANCHE CHE SIANO UN ESERCITO.

CONQUISTARE QUESTE TERRE SARÀ UN GIOCO DA RAGAZZI.
ANDIAMO, LA VITTORIA CI ATTENDE!

POCO LONTANO, I BALARI ATTENDONO NASCOSTI...
ARRIVANO... TENETEVI PRONTI.

AIOOOOO!
ALL'ATTACCO!
ATTENTI, UN'IMBOSCATA!
?

SERRATE LE FILA... VELOCI!

AAAAAH!

SWISS
YAAAH
CLANG

INSEGUITELI! NON DEVONO SFUGGIRCI!

LANCIATE LE FRECCE!

SWIIIN
SWIIIN

AAAAHHHH

FORTEZZA DI MONTE SIRAI.
I NEMICI SONO MOLTI PIÙ DI NOI E MEGLIO ARMATI... L'AZIONE DEI BALARI NON È BASTATA A INDEBOLIRLI.

ORA CHE COSA FACCIAMO, TYRES?
NON CI RESTA CHE VENDERE CARA LA NOSTRA PELLE!
AVANTI, FACCIAMO VEDERE AI CARTAGINESI COME SANNO COMBATTERE I SARDI!

COMANDANTE MALCO, CI ATTACCANO FRONTALMENTE...
SONO DEI PAZZI... MORIRANNO TUTTI!

DIFENDIAMO LA NOSTRA ISOLA!
AIOOOOH... PER LA SARDEGNA!

KUNK

AAAAH!

NON FERMATEVI,
DOBBIAMO SCHIACCIARLI!

MUORI!

NON POSSIAMO
FARCELA...
È LA FINE!
CLANG
YAAA

MA... COSA...?
FUUU
UUUU

FUUUUUUUUUUUUUUUUUU

SONO GUERRIERI ILIESI!

FORZA... CACCIAMO VIA GLI INVASORI!

SIIII... INSIEME POSSIAMO VINCERE!
AAAAAHH!!

CI ATTACCANO
DA DUE LATI...
INDIETREGGIAMO!

AAAAHH!

YAAAA!
MALEDETTI!

AAAAAHHH!

PER MOLOCH...
HANNO SOPRAFFATTO
LE NOSTRE AVANGUARDIE!

RITIRIAMOCI,
PRESTO... TORNIAMO
VERSO LA COSTA!

AVANTI...
RICACCIAMOLI
IN MARE!
EHIA!

AHHAAH

AAAHHHH!
MUORI, CANE!

INDIETRO!

CORAGGIO... NON MOLLIAMO!

I CARTAGINESI, IN RITIRATA, RAGGIUNGONO LE LORO NAVI.
GUARDATE COME SCAPPANO!
YAAAAAAAAAAAAAAA!

FORZA... BALARI E ILIESI QUI... DISPONETEVI PER LANCIARE LE FRECCE!

NON LASCIATE CHE SI ALLONTANINO!

AAAAAAAAHHH

AAAHHH!
STOOK
TANG

LO SCONTRO TREMENDO SI CONCLUDE CON UNA INASPETTATA DISFATTA DEL POTENTE ESERCITO CARTAGINESE.
CRAAAAK
AVANTI... AVANTI!

IL GENERALE MALCO, FINO AD ALLORA INVINCIBILE, PAGÒ LA SCONFITTA CON IL DISONORE E L'ESILIO!

QUELLA FU L'ULTIMA GRANDE VITTORIA DEI SARDI SUI NEMICI INVASORI.
GUARDA, TYRES... IL NEMICO STA SCAPPANDO!
ABBIAMO VINTO! CE L'ABBIAMO FATTA!

NON SI È TRAMANDATO IL NOME DEL CONDOTTIERO CHE GUIDÒ LE GENTI ISOLANE... A NOI PIACE IMMAGINARE CHE NON FU UN SOLDATO, MA UN UOMO DEL POPOLO, ANIMATO SOLO DAL DESIDERIO DI LIBERTÀ.

PER OLTRE TRENT'ANNI LA GENTE DELLE COSTE, UNITA AI RE-PASTORI DELL'INTERNO, DIFESE STRENUAMENTE LA PROPRIA INDIPENDENZA...

...MA LA LOTTA IMPARI TERMINÒ NEL 509, CON LA DEFINITIVA CONQUISTA DELL'ISOLA DA PARTE DEI CARTAGINESI DI ASDRUBALE.

MOLTI SARDI RIMASERO NELLE TERRE OCCUPATE... ALTRI ABBANDONARONO LE PIANURE PER RIFUGIARSI TRA I MONTI DELL'ENTROTERRA.

DIETRO IL FUMETTO

I personaggi

L'organizzazione sociale delle città sardo-puniche era alquanto complessa e si basava sulla rigida distinzione dei ceti sociali. Dominava l'aristocrazia, formata dai discendenti dei primi colonizzatori fenici, dai grandi commercianti e dai maggiori proprietari terrieri. Seguiva la classe degli uomini liberi: artigiani, commercianti, coltivatori. Infine venivano i servi, alcuni dei quali potevano aspirare alla libertà grazie all'istituto della franchigia.

In questa pagina: alcuni studi a matita dei personaggi.

Il tempio di Moloch

Secondo lo storico greco Timeo, la fondazione di Cartagine risalirebbe all'814 a.C.
Gli storici antichi parlano della città fenicia come di un luogo dove si praticavano i sacrifici dei bambini.
Fino a poco tempo fa gli scavi archeologici sembravano confermare questa versione, dato che in un'area sacra (il Tophet), erano state rinvenute circa 20.000 urne contenenti ossa calcinate di neonati, deposte tra il 400 e il 200 a.C.
Uno studio del 2010, però, ha dimostrato che quelli trovati sono probabilmente resti di bambini morti per cause naturali.

In alto: il Tempio di Moloch ricostruito nel film "Cabiria" (1914), kolossal del cinema muto diretto da Giovanni Pastrone su soggetto di Emilio Salgari e sceneggiatura di Gabriele D'Annunzio.

A sinistra: La locandina originale del film, realizzata dall'artista cagliaritano Pier Luigi Caldanzano (Cagliari 1880 - Genova 1928).

La tecnica del disegnatore

In questa pagina, i disegni di Mattia Surroz mostrano l'evoluzione di una vignetta dall'iniziale schizzo a matita alle successive applicazioni, con tecnica digitale, del colore e degli elementi di contorno.

FINITO DI STAMPARE
IN MAGGIO 2013
A MONASTIR - CAGLIARI
PRESSO TIPOGRAFIA
GRAFICHE GHIANI

www.graficheghiani.it

LO STAFF

Bepi Vigna

TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.

Angela Cotza

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics,* la prima scuola di fumetto in Sardegna.

Mattia Surroz

DISEGNI

Diplomato all'*Istituto d'Arte* di Aosta e all'*Accademia Albertina di Belle Arti* di Torino.
Lavora nel campo dell'illustrazione e nel 2011 esordisce nel fumetto pubblicando la graphic-novel "*La nebbia e il granito*", biografia romanzata di Altiero Spinelli (Edizioni 001).
Per la stessa casa editrice realizza «*Pinelli e Calabresi. La storia sbagliata*", su testi di Bepi Vigna.
Nella primavera 2013 disegna "*Negli occhi il cinema, nelle mani l'amore*", la storia di Ottavio Mario Mai (Espress Edizioni).

Martina Liossi

COLORAZIONE

Laureata in scenografia all'*Accademia di Belle Arti* di Torino, lavora da anni nel campo dell'illustrazione e del design.

SOTTO IL GIOGO DI ROMA

Dopo aver esteso la propria egemonia sulla penisola italiana, Roma entrò in conflitto con Cartagine per il controllo del Mediterraneo, dando il via agli scontri noti come Guerre Puniche.
Attorno al 241 a.C. i mercenari cartaginesi che presidiavano la Sardegna insorsero contro Cartagine. Per domare la rivolta venne inviato nell'isola il generale Annone con altre forze militari. Ma anche i nuovi soldati disertarono per unirsi ai ribelli, i quali tennero l'isola fino a quando non entrarono in conflitto con i sardi e vennero da questi cacciati.
Approfittando delle difficoltà in cui si trovava Cartagine, nel 238 a.C. Roma iniziò la conquista della Sardegna, ma la resistenza delle popolazioni sardo-puniche della costa e sardo-nuragiche dell'interno non resero la vita facile ai nuovi invasori.
In Sardegna i nuovi padroni costruirono strade, ponti acquedotti e nuovi centri abitati attorno agli avamposti militari posti a difesa delle zone coltivate, dove più frequenti erano le incursioni degli indigeni.
Lo sviluppo dell'economia e l'espansione demografica produssero notevoli mutamenti. Le popolazioni delle zone interne iniziarono ad abbandonare la loro primitiva organizzazione sociale per stanziarsi in borghi permanenti.
Con la decadenza dell'impero iniziò un periodo di profonda crisi che portò alla rovina di numerosi centri urbani. Tuttavia la Sardegna riuscì a non rimanere tagliata fuori dai traffici e dai commerci e, quasi immutata, restò l'importanza economica delle maggiori città: Caralis, Tharros, Turris Libisonis, Olbia.

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

PREISTORIA ED EVO ANTICO

1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA
di Bepi Vigna e Stefania Costa
PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE
di Bepi Vigna e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA
di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

4 - L'ACQUA DELLA VITA
di Otto Gabos e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE
di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI CONTRO I CARTAGINESI

6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA
di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi
PERIODO ROMANO - BIZANTINO: DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

MEDIOEVO

7 - L'AMORE E IL POTERE
di Bepi Vigna e Daniele Coppi
PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

8 - LA FINE DEGLI ARBOREA
di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu
PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA E BRANCALEONE DORIA

9 - IL CONTE DIAVOLO
di Bepi Vigna e Mattia Surroz
PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALESIMO IN SARDEGNA

EVO MODERNO

10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA E LA NOBILTÀ SARDA

11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

12 - CAPITANO DI SPAGNA
di Stefano Enna e Daniele Coppi
PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

13 - VIA I PIEMONTESI!
di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu
PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

14 - ALTERNOS
di Otto Gabos e Gabriele Peddes
PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI
di Giorgio Figus e Laura Congiu
PERIODO SABAUDO: LA COSPIRAZIONE DI PALABANDA

16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU
di Otto Gabos
PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

STORIA DELLA SARDEGNA A FUMETTI 6

SOTTO IL GIOGO DI ROMA

Periodo Romano - Bizantino:
dalla campagna di Tiberio all'arrivo dei Vandali

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Paolo Figus

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

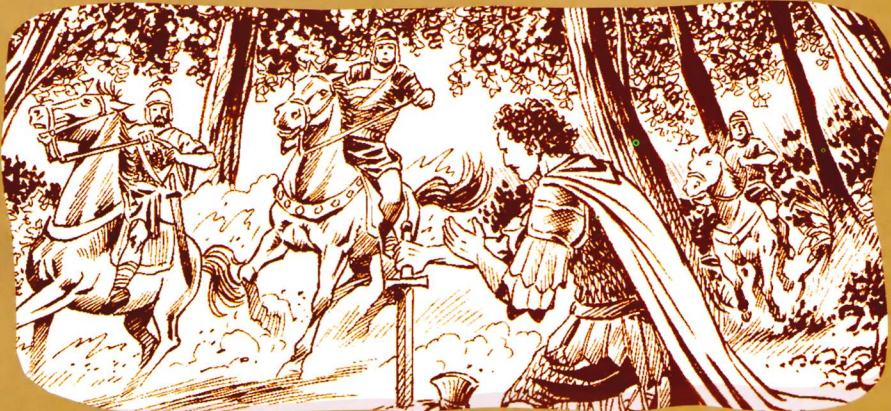
Copertina di
Stefania Costa

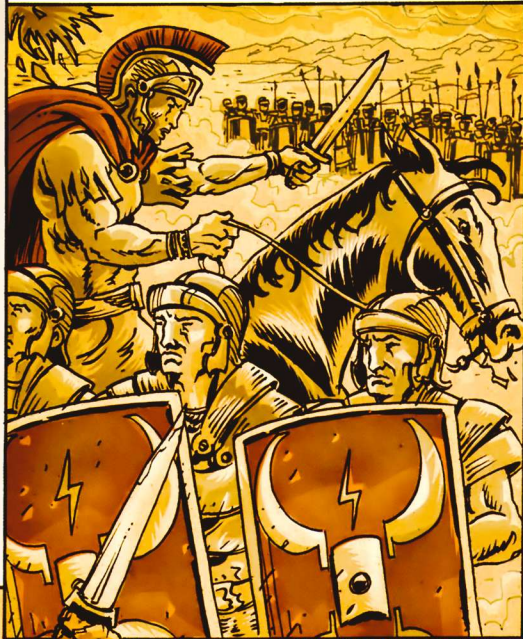
Tavole introduttive di
Bepi Vigna (testi)
Otto Gabos (disegni)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Giugno 2013

SOTTO IL GIOGO DI ROMA

DI BEPI VIGNA, MARCO FARA E DANIELE COPPI

Periodo Romano - Bizantino: dalla campagna di Tiberio all'arrivo dei Vandali

NEL 238. A.C. ROMA DIEDE L'AVVIO ALL'OCCUPAZIONE MILITARE DELLA SARDEGNA E PER UN VENTENNIO NON SI EBBERO CHE GUERRE.
LA CAMPAGNA DI CONQUISTA, INFATTI, SI RIVELÒ TUTT'ALTRO CHE FACILE PER I ROMANI, I QUALI DOVETTERO FATICARE NON POCO PER DOMARE LA RESISTENZA DELLE CITTÀ MARITTIME.
NEL 215 A.C. SI EBBE UNA GRANDE RIVOLTA, SOPRATTUTTO NELLA PIANURA DELL'ORISTANESE, DOVE ESISTEVANO FIORENTI CENTRI, QUALI THARROS, OTHOCA, NEAPOLIS E CORNUS.
A CAPEGGIARE LA SOMMOSSA VI ERA AMSICORA, CHE LIVIO DEFINISCE COME "IL PRIMO" PER RICCHEZZA E PRESTIGIO TRA I "PRINCEPS" SARDI.

DOPO ESSERSI ASSICURATO L'ALLEANZA DEI CARTAGINESI, AMSICORA SI RECÒ A CHIEDERE AIUTO ALLE TRIBÙ DELL'INTERNO DELL'ISOLA, LASCIANDO IL COMANDO DELL'ESERCITO AL FIGLIO JOSTO.

QUESTI, IMPRUDENTEMENTE, INGAGGIÒ LA BATTAGLIA SENZA ATTENDERE L'ARRIVO DEGLI AIUTI MILITARI, ANDANDO COSÌ INCONTRO A UNA TRAGICA DISFATTA. QUANDO AMSICORA APPRESE CHE SUO FIGLIO ERA MORTO IN BATTAGLIA...

...SI TOLSE LA VITA.

SENZA PIÙ UN CAPO, LE FORZE RIBELLI FURONO FACILMENTE DOMATE E CORNUS RASA AL SUOLO. I ROMANI EBBERO ANCHE RAGIONE DELLA FLOTTA PUNICA E PER CARTAGINE QUELLO DEL 215 A.C. FU L'ULTIMO INTERVENTO MILITARE IN SARDEGNA.

LE CITTÀ MARITTIME NON SI SOLLEVARONO PIÙ CONTRO ROMA, MA QUESTA DOVETTE ANCORA FRONTEGGIARE LA RESISTENZA DEGLI INDOMITI SARDI PELLITI, CHE VIVEVANO NELLE ZONE MONTUOSE DELL'INTERNO.

NEL SESTO ANNO D.C., AUGUSTO, PER CERCARE DI CONTRASTARE IL BRIGANTAGGIO, DIEDE LUOGO A UNA DURA OCCUPAZIONE MILITARE DELL'ISOLA CHE SI PROTRASSE FINO AL 14 D.C.

PIÙ AVANTI, QUATTROMILA LIBERTI DI RELIGIONE GIUDAICA VENNERO INVIATI DA TIBERIO CON IL COMPITO DI RIPORTARE L'ORDINE NELLE TERRE RAZZIATE DAI PREDONI.

SOTTO IL GIOGO DI ROMA

TESTI: **BEPI VIGNA**
DISEGNI: **MARCO FARA**
COLORE: **DANIELE COPPI**

CORAGGIO... DOBBIAMO ANDARE AVANTI!

NO, FERMATEVI!

ALCUNE PATTUGLIE STANNO RISALENDO LA MONTAGNA DAVANTI A NOI...

CI SBARRERANNO LA STRADA!

L'UNICA SOLUZIONE SAREBBE ARRAMPICARCI SULLE ROCCE.
INDIETRO NON POSSIAMO TORNARE!

MA COME FACCIAMO A PORTARE LASSÙ I BAMBINI E I VECCHI?
LA DONNA HA RAGIONE... NON CE LA FAREMO MAI.

ALLORA DOBBIAMO ARRENDERCI E INVOCARE LA PIETÀ DEI ROMANI!
NON SERVIRÀ!

QUEI SOLDATI SONO QUI PER RIPULIRE IL TERRITORIO...
...UCCIDERE E CATTURARE SCHIAVI SONO LE UNICHE COSE CHE SANNO FARE.

CHI SEI TU?
MI CHIAMO KRAS... E APPARTENGO ALLA TRIBÙ DEGLI ILIESI.

VI HO VISTO LASCIARE IL VOSTRO VILLAGGIO...
...MA CONTINUANDO PER QUESTO SENTIERO NON TROVERETE SCAMPO.

SAI INDICARCI UN'ALTRA VIA?
CONOSCO OGNI ANFRATTO DI QUESTO TERRITORIO... SEGUITEMI E VI PORTERÒ IN SALVO.

C'È UN PASSAGGIO CHE PORTA SULL'ALTRO VERSANTE DELLA MONTAGNA.

QUESTA GOLA È CONTROLLATA DALLE NOSTRE VEDETTE... NESSUNO PUÒ ACCEDERVI SE NON LO VOGLIAMO NOI.

FFIIIIII

IL GRUPPO DEI FUGGITIVI RISALE UNO STRETTO E IMPERVIO SENTIERO FIANCHEGGIATO DA UN PRECIPIZIO...

FINO A RAGGIUNGERE UN GRANDE SBALZO CALCAREO, CHE UN TEMPO ERA LA VOLTA DI UN'ENORME GROTTA, IN PARTE CROLLATA.

BENVENUTI A *TISCALI*, AMICI.

TISCALI, IL REGNO DELLE GENTI DELL'INTERNO... IL LUOGO CHE NESSUN INVASORE RIUSCÌ MAI A PENETRARE.

I ROMANI STANZIARONO LE LORO GUARNIGIONI SOPRATTUTTO NELLE PIANURE, PER IMPEDIRE CHE I PELLITI POTESSERO PORTARE A VALLE LE LORO GREGGI.

I NUOVI PADRONI COSTRUIRONO ANCHE STRADE, ACQUEDOTTI, TERME... DIEDERO IMPULSO ALL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA DEI MINERALI E ALL'AGRICOLTURA.

MA LA COSA PIÙ IMPORTANTE CHE LASCIARONO ALLA SARDEGNA, DURANTE I SECOLI DELLA LORO DOMINAZIONE, FU LA LINGUA LATINA... CHE NEL CORSO DEI DECENNI, ANCHE LE TRIBÙ DELL'INTERNO FECERO PROPRIA.

TE DEUM LAUDAMUS... TE ETERNUM PATREM QUI ES IN CAELIS...

... FIAT VOLUNTAS TUA SICUT IN CAELO ET IN TERRA.

EFISIO... CHE FAI?
PREGO IL MIO DIO, PRIMA DI AFFRONTARE LA BATTAGLIA.

DEVI STARE ATTENTO, DICONO CHE L'IMPERATORE DIOCLEZIANO NON SIA TROPPO TOLLERANTE VERSO I CRISTIANI.
MA JULIO, IL SUO DELEGATO IN SARDEGNA, FINORA SI È MOSTRATO COMPRENSIVO NEI CONFRONTI DI CHI PROFESSA LA MIA STESSA FEDE.

A JULIO INTERESSA SOLO CHE TU SIA UN BUON SOLDATO E CHE UCCIDA MOLTI NEMICI.
VUOI DIRE I BARBARI CHE SI INCHINANO DAVANTI A FETICCI, MARCO.

IN PIEDI, SOLDATI... AVANTI!

SARDEGNA CENTRALE, ANNO 302 D.C.

ARRIVANO... E SONO MOLTI PIÙ DI NOI.

CHE FACCIAMO? NON POSSIAMO CONTINUARE A FUGGIRE.
NO... BASTA ARRETRARE!

E' GIUNTO
IL MOMENTO DI
BATTERCI!
SÌ!
SÌ...
MEGLIO LA MORTE CHE ACCETTARE
DI ESSERE SCHIAVI DI ROMA!

I CANI HANNO
FIUTATO QUALCOSA!
AAARFFF
AAARFFF

TENETEVI PRONTI!
SERRATE
LE FILA...

ECCOLI...
ARRIVANO!

ALL'ATTACCO!
A MORTE I ROMANIIIII!

LO SCONTRO È CRUENTO.
YAAAAAH
AAAAAH

AAAAAH
INIZIALMENTE I PELLITI RIESCONO A IMPEGNARE A FONDO I NEMICI.

LA FEROCIA E LA RABBIA CON CUI SI BATTONO SEMBRA MOLTIPLICARE LE LORO FORZE.
AAAAH
CLANG

IIIIIIIIIIIH
AAHHH

TLANK
MA POI LA FORZA DEI SOLDATI ROMANI HA LA MEGLIO.

AAAAAH

TRUUUUUUNK

AAARFFF
AAARFFF

AAAAAH

PER I SARDI LA BATTAGLIA
FINISCE IN UNA CARNEFICINA.

CHE C'È EFISIO? NON SEI FELICE DELLA VITTORIA?
NON POSSO GIOIRE DAVANTI AL SANGUE VERSATO... ANCHE SE È SANGUE BARBARO.

SONO CONFUSO, MARCO... È DAVVERO COSÌ CHE IL MIO DIO DESIDERA CHE IO LO ONORI?

HAI SCONFITTO CHI ADORA I FALSI DEI... NON BASTA QUESTO PENSIERO AD ATTENUARE I TUOI SCRUPOLI?
NO, PERCHÉ COMBATTO PER UN IMPERATORE CHE NON RICONOSCE L'INSEGNAMENTO DI CRISTO. E IO NON POSSO SERVIRE DUE PADRONI.

IO NON MI METTEREI QUESTI PROBLEMI...
PERCHÉ NON TI RALLEGRI AL PENSIERO CHE SI TORNA A CASA E POTREMO, FINALMENTE, RIPOSARE?

CARALIS, QUALCHE GIORNO DOPO.
ANCHE SE NON VI SONO NATO SENTO MIA QUESTA CITTÀ...

...SPERO CHE IL SIGNORE IDDIO LA DIFENDA SEMPRE DA OGNI MALE.
IL MALE PEGGIORE PER NOI È DIOCLEZIANO, EFISIO.

DICONO VOGLIA EMANARE UN EDITTO CHE PROIBISCA LE ASSEMBLEE CRISTIANE E IMPONGA CHE IN TUTTE LE CITTÀ SI OFFRANO SACRIFICI E LIBAGIONI AGLI IDOLI.

SI PROSPETTANO TEMPI DURI... NON CI RESTA CHE AFFIDARCI ALLA PREGHIERA.
LA PREGHIERA VA SEMPRE BENE... MA FORSE SI PUÒ FARE ANCHE QUALCOS'ALTRO.

CHE COSA?
IMPLORARE L'IMPERATORE DI ACCETTARE LA VERA FEDE, CHIEDERGLI DI RICONOSCERE L'INSEGNAMENTO DI CRISTO! GLI SCRIVERÒ UNA LETTERA!

SEI PAZZO ? E' TROPPO RISCHIOSO ESPORSI IN QUESTO MODO!
IL SIGNORE MI FARÀ TROVARE LE PAROLE GIUSTE.

RESIDENZA DEL PRAESES JULICUS. QUALCHE TEMPO DOPO...
MI RISULTA CHE TU ADORI IL DIO UNICO DEI CRISTIANI, EFISIO.

NON L'HO MAI NEGATO, JULIO.
ORA, PERÒ, LE COSE SONO CAMBIATE... DIOCLEZIANO HA PROCLAMATO UN EDITO CHE METTE AL BANDO LA TUA RELIGIONE.

DOVREI FARTI ARRESTARE, MA SEI UNO DEI MIEI MIGLIORI SOLDATI... E SE RINNEGHERAI IL TUO DIO DIMENTICHERÒ TUTTA QUESTA FACCENDA.

NON POSSO TRADIRE IL MIO SIGNORE... IO RISPONDO A GESÙ CRISTO PRIMA CHE ALL'IMPERATORE!

GUARDIE! CONDUCETELO NELLE PRIGIONI E CHE SIA FLAGELLATO, FINO A QUANDO NON MUTA IDEA.

TLAAAK
MMMMMM

AAAAHHH
TLAAAK

LA NOTIZIA DELLA PRIGIONIA DI EFISIO SI DIFFONDE TRA LA COMUNITÀ CRISTIANA DI CARALIS.
È STATO TORTURATO A LUNGO... CHIUNQUE ALTRO AL SUO POSTO SAREBBE GIÀ MORTO, MA LUI RESISTE A OGNI PENA.

HO SENTITO RACCONTARE UNA STRANA STORIA... PARE CHE UN ANGELO SIA DISCESO DAL CIELO E SIA ENTRATO NELLA SUA CELLA.

QUANDO I SOLDATI SONO ACCORSI, LE FERITE DI EFISIO SI ERANO MIRACOLOSAMENTE RIMARGINATE!

GUARDATE, ARRIVA MARCO, IL SUO AMICO PIÙ FEDELE... FORSE CI PORTA DELLE NOTIZIE.

POSSO SOLTANTO CONFERMARVI CHE È ANCORA VIVO E CHE SOPPORTA CON CORAGGIO OGNI PENA.
LA SUA PROVA DEV'ESSERE D'ESEMPIO PER TUTTI NOI.

LA VERA NOVITÀ È CHE JULIO È CADUTO AMMALATO, COLTO DA FEBBRI DI CUI NON SI CONOSCE L'ORIGINE.
E' LA PUNIZIONE DIVINA!

LE SUE CONDIZIONI ORA SONO CRITICHE AL PUNTO CHE HA DECISO DI ABBANDONARE LA NOSTRA ISOLA, PERCHÉ NON VUOLE MORIRE LONTANO DA CASA!

SI ATTENDE L'ARRIVO DEL SUO SOSTITUTO.
E' IL MOMENTO DI FARE PRESSIONE PER OTTENERE LA LIBERAZIONE DEL NOSTRO FRATELLO!

LIBERATE EFISIO...
LIBERATE EFISIO!
LIBERATE EFISIO!

PUBLIUS VALERIUS FLAVIANUS, IL NUOVO PRAESES DELLA SARDEGNA.
LA SITUAZIONE SI STA FACENDO GRAVE, GOVERNATORE.

QUELLA GENTE È CONVINTA CHE IL DIO DEI CRISTIANI PROTEGGA IL PRIGIONIERO.
METTEREMO FINE A QUESTE SCIOCCHE SUPERSTIZIONI.

CONDUCETE QUI EFISIO PERCHÉ VENGA SOTTOPOSTO AL MIO GIUDIZIO.

AVANTI, CAMMINA!
TUMP
TUMP TUMP

IO NON TEMO IL TUO DIO...
E VOGLIO DIMOSTRARTI CHE
SONO MOLTO PIÙ FORTE
DI LUI.

TI CONDANNO A MORTE...
PER DECAPITAZIONE!

CREDO SIA MEGLIO
NON ESEGUIRE LA SENTENZA
QUI IN CITTÀ, GOVERNATORE.

QUEST'UOMO
HA MOLTI SEGUACI,
C'È IL PERICOLO DI UNA
SOMMOSSA.
AVETE RAGIONE.

MARCO! MARCO!

CHE COSA FATE QUI?
SI TRATTA DI EFISIO, LO HANNO CONDANNATO A MORTE!

DA CHI L'AVETE SAPUTO?
HO PARLATO CON UNA DELLE GUARDIE! MI HA DETTO CHE LO STANNO PORTANDO A NORA.

EVIDENTEMENTE FLAVIANO NON VUOLE TESTIMONI. MA TUTTI DOVRANNO SAPERE LA VERITÀ.

ANDIAMO, PRESTO!

SI STA PER CONCLUDERE IL CAMMINO DEL MIO MARTIRIO, SIGNORE....

... RAFFORZA LA MIA FEDE NELL'ORA DEL SUPPLIZIO E ACCOGLI LA MIA ANIMA.

PRESERVA LA CITTÀ DI CARALIS DAL MALE... PROTEGGILA DAI NEMICI, FAI CHE IN ESSA GLI OPPRESSI E GLI AMMALATI POSSANO TROVARE LENIMENTO ALLE LORO PENE.

NON PERDIAMO TEMPO... PROCEDIAMO!

A CHE COSA SONO SERVITE LE TUE PREGHIERE, CRISTIANO? DOV'È ORA IL TUO DIO?
LUI È SEMPRE ACCANTO A ME.

TAAAK

FRATELLI, SPETTA A NOI FARE IN MODO CHE IL MARTIRIO DI EFISIO NON SIA STATO VANO. IL SUO NOME DOVRÀ ESSERE RICORDATO NEI SECOLI COME ESEMPIO DI FEDE IN CRISTO.

LA PROFONDA CRISI NEL PERIODO DI DECADENZA DELL'IMPERO PORTÒ ALLA ROVINA DI NUMEROSI CENTRI URBANI.

TUTTAVIA LA SARDEGNA RIUSCÌ A NON RIMANERE TAGLIATA FUORI DAI TRAFFICI E DAI COMMERCI E RESTÒ QUASI IMMUTATA L'IMPORTANZA ECONOMICA DELLE MAGGIORI CITTÀ: CAGLIARI, THARROS, TURRIS LIBISONIS, OLBIA.

DOPO IL SACCO DI ROMA DEL 410, DA PARTE DEI VISIGOTI DI ALARICO I, SI FECERO PIÙ PRESSANTI LE NECESSITÀ DI APPROVVIGIONAMENTI PER LA PENISOLA.
VOGLIO PARLARE CON L'ARMATORE SECONDINIANO!

SONO IO... IN CHE COSA POSSO ESSERVI UTILE?
DOVETE APPRONTARE SUBITO UNA NAVE CHE RAGGIUNGA OSTIA CON UN CARICO DI GRANO. ORDINE DEL GENERALE FLAVIO EZIO!

IL TEMPO NON È PROPIZIO. I COLLEGAMENTI SONO STATI INTERROTTI ... È STATO DICHIARATO IL MARE CLAUSUM.
NON IMPORTA!

LA SITUAZIONE A ROMA STA DIVENTANDO MOLTO GRAVE... OBBLIGHERETE I VOSTRI MARINAI A NAVIGARE ANCHE IN CONDIZIONI AVVERSE.

PORTO DI OLBIA, INVERNO DELL'ANNO 455.
FORZA... SPIEGATE LA VELA!

FORZA... FORZA...

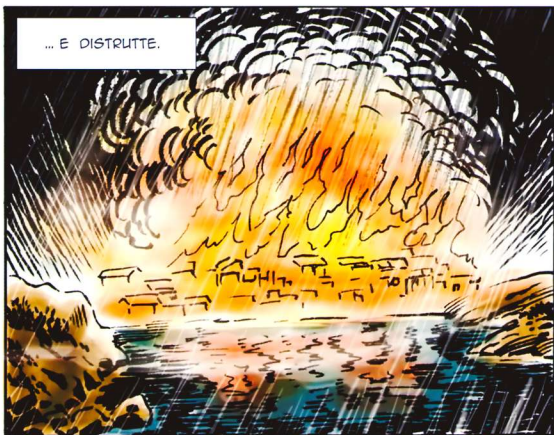
GUARDATE... DELLE NAVI!

I VANDALI DI RE GENSERICO, DOPO AVER CONQUISTATO L'AFRICA ROMANA E AVER FATTO DI CARTAGINE LA CAPITALE DEL LORO REGNO, ERANO DIVENUTI I TEMIBILI CORSARI DEL MEDITERRANEO.
SONO PIRATI!

ALL'ASSALTOOOOO!!!!

INTERESSATI SOPRATTUTTO AD AVERE DEI PUNTI DI APPRODO LUNGO LE LORO ROTTE, I VANDALI, INIZIARONO L'INVASIONE DELLA SARDEGNA.

LE CITTÀ PIÙ PROSPEROSE, COME OLBIA, VENNERO VIOLENTEMENTE ATTACCATE...

... E DISTRUTTE.

I NUOVI DOMINATORI, TUTTAVIA, SI LIMITARONO SOPRATTUTTO A OCCUPARE LE ZONE COSTIERE, IMPONENDO TRIBUTI ALLE POPOLAZIONI SULLE QUALI ESERCITAVANO IL CONTROLLO, SENZA ESTENDERE TROPPO LA LORO INFLUENZA NEI TERRITORI DELL'INTERNO.

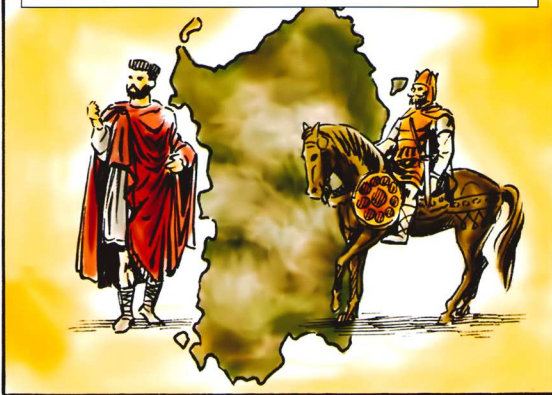
COME GIÀ IN PASSATO, LA SARDEGNA CONTINUÒ A ESSERE LA COLONIA DOVE DEPORTARE CRIMINALI E RIBELLI...

...TRA QUESTI ANCHE MIGLIAIA DI MAURI, BERBERI DEL NORD AFRICA PROVENIENTI DALL'EX PROVINCIA ROMANA DELLA MAURETANIA.

DA LORO DERIVANO FORSE GLI APPELLATIVI DI MAURREDDUS E MAURREDDINOS, CHE IDENTIFICANO ANCORA OGGI LE GENTI DEL SULCIS.

NEL 533, LE TRUPPE DELL'IMPERATORE GIUSTINIANO SCONFISSERO I VANDALI, NELLA BATTAGLIA DI TRICAMARI, E LA SARDEGNA ENTRÒ A FAR PARTE DEL VASTO IMPERO ROMANO D'ORIENTE.

IL DUCA CIRILLO GIUNSE A CARALIS E MOSTRÒ LA TESTA MOZZATA DEL FRATELLO DEL RE VANDALO... QUESTO BASTÒ A FAR ARRENDERE I SOLDATI DEL PRESIDIO.

IL TERRITORIO FU DIVISO IN QUATTRO DISTRETTI... AL JUDEX RESIDENTE A CARALIS, ERA AFFIDATO IL POTERE CIVILE E AL DUX, STANZIATO A FORUM TRAIANI, IL COMANDO MILITARE.

MA PER I SARDI LA SITUAZIONE NON MIGLIORÒ... CONTINUARONO A ESSERE VESSATI DI TASSE ED ESPOSTI A TENTATIVI D'INVASIONE.

PAPA GREGORIO MAGNO, SPINTO SOPRATTUTTO DALL'INTERESSE DI SALVAGUARDARE I POSSEDIMENTI CHE LA CHIESA AVEVA NELL'ISOLA, INVIÒ DEI MISSIONARI PER PREDICARE IL VANGELO NELLE ZONE DELL'INTERNO.
CHI SIETE? FATEVI RICONOSCERE!

MONTI DELLA BARBAGIA, ANNO 594.
IO SONO IL VESCOVO FELICE E LUI È L'ABATE CIRIACO... VENIAMO A INCONTRARE IL VOSTRO CAPO, OSPITONE.

VENITE PURE AVANTI... VI DO IL BENVENUTO NEL REGNO DEI SARDI CHE NON SI SONO MAI SOTTOMESSI!

CHE COSA VI SPINGE A RISCHIARE LA VITA TRA QUESTE MONTAGNE?
VENIAMO A PORTARE LA PAROLA DI CRISTO.

IO CREDO, PIUTTOSTO, CHE VOI PORTIATE LA PAROLA DEL PONTEFICE DI ROMA! CHE COSA VUOLE DA ME PAPA GREGORIO? LUI SA BENE CHE IO MI SONO GIÀ CONVERTITO DA TEMPO.

VOI SÌ... MA MOLTA DELLA VOSTRA GENTE CONTINUA AD ADORARE GLI IDOLI DI LEGNO E DI PIETRA.
E' VERO, E HO PROMESSO DI DARMI DA FARE PER FAR DIVENTARE CRISTIANE QUESTE TERRE. MA NON CREDO CHE SIATE VENUTI QUI SOLO PER RICORDARMI IL MIO IMPEGNO.

IN REALTÀ C'È DELL'ALTRO.
SUA SANTITÀ CREDE CHE PER IL BENE DI TUTTA LA SARDEGNA LA COSA MIGLIORE SAREBBE CHE CESSASSERO LE VOSTRE SCORRERIE NELLA PIANURA.

PER QUESTO VI CHIEDE DI STIPULARE UN TRATTATO DI PACE CON IL DUCA ZABARDA, COMANDANTE DELLE TRUPPE DI BISANZIO.

DITE AL PAPA CHE ACCETTO. MI SONO CONVINTO CHE OCCORRA SANARE LA FRATTURA CREATASI TRA I SARDI DELLA PIANURA E QUELLI DELLE ZONE INTERNE. LA NOSTRA ISOLA HA BISOGNO DI UNITÀ SE VUOLE SPERARE IN UN FUTURO MIGLIORE.

TENETE, PORTATE QUESTO MEDAGLIONE A CARALIS E CONSEGNATELO AL JUDEX IN SEGNO DELLA MIA AMICIZIA.
SEMBRA UN OGGETTO MOLTO ANTICO... CHE COS'È?

LA MIA GENTE SE LO TRAMANDA DA GENERAZIONI. NESSUNO SA PIÙ INTERPRETARE I SIMBOLI CHE VI SONO INCISI... PARE CHE UN TEMPO ESSI INDICASSERO LA VIA PER RAGGIUNGERE LA PROSPERITÀ.

FORSE LA STRADA DA PERCORRERE È ANCORA LUNGA E DIFFICOLTOSA... MA NON DOBBIAMO MAI SMETTERE DI CREDERE CHE QUESTA TERRA POSSA ESSERE FINALMENTE LIBERA E FELICE.
FINE

DIETRO IL FUMETTO

I sardi Pelliti

I Romani chiamavano "pelliti" le popolazioni dell'interno, perché vestivano indumenti di pelle. Tra i più noti vi erano: gli Iliesi, che occupavano la regione compresa tra la catena del Goceano e i monti di Alà; i Balari, il cui territorio si estendeva dall'attuale Berchidda alla zona orientale del Logudoro e dell'Anglona; i Corsi, che controllavano le regioni nord-occidentali dell'isola.
Contro queste popolazioni, che compivano razzie nelle fertili regioni romanizzate, vennero inviate numerose spedizioni militari, senza tuttavia riuscire mai a sottometterle completamente.

Sotto e a destra: schizzi preparatori di Marco Fara per il personaggio del capo tribù.

DIETRO IL FUMETTO

L'ambientazione

Il villaggio di Tiscali, al confine tra il Supramonte di Dorgali e quello di Oliena, si trova all'interno di una dolina carsica sulla sommità di un rilievo a 518 metri di altezza.
Sorto in età nuragica, fu frequentato e abitato anche durante l'età Romana (II-I secolo a.C.).
Sono ancora visibili le rovine del villaggio: una quarantina di capanne circolari e rettangolari di pietra e fango.

Nelle immagini: il villaggio di Tiscali in una foto e nei disegni a china di Marco Fara

Il culto di Sant'Efisio

Il culto di Efisio Martire è molto sentito nella città di Cagliari dove ogni anno, il primo Maggio, si svolge la festa religiosa che coinvolge tutta la Sardegna.
La statua del Santo, custodita nella chiesa di Stampace a lui intitolata, viene portata in processione a Nora dove, secondo la tradizione, avvenne il martirio.
La venerazione di Efisio inizia nel 1656, quando la popolazione cagliaritana, decimata dalla peste, invocò il Santo affinché sconfiggesse la terribile epidemia.
La vita e il martirio di Efisio sono stati narrati dal Presbitero Marco, dichiaratosi testimone oculare della passione del Santo.

Sopra: foto del cocchio di Sant'Efisio nella chiesetta del quartiere Stampace, a Cagliari.
A destra in alto: Efisio in una vignetta a china di Marco Fara.
Sotto: un bozzetto a matita che riproduce la statua del Santo.

La preghiera di Sant'Efisio

...ti chiedo anche, o Signore, di difendere questa città del popolo Cagliaritano, dalle incursioni dei nemici, e fa che si allontanino dal culto degli idoli e respingano gli inganni dei diavoli e riconoscano come unico Dio, Gesù Cristo, nostro Signore.
E quanti fra loro soffriranno per qualche malattia, se verranno nel luogo dove sarà posto il mio corpo, per recuperare la salute o se altrimenti si troveranno stretti dai flutti del mare o saranno oppressi da popoli barbari o saranno rovinati da carestie e da pesti, dopo aver pregato me, servo tuo, siano salvi per Te, Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, luce della luce, e siano liberati dalle loro sofferenze.

Preghiera attribuita a Sant'Efisio, riportata nella Passio Sancti Ephisi del presbitero Marco.

Il disegnatore

Marco Fara, nato a Quartu Sant'Elena, vive e lavora a Belluno.
Collabora regolarmente con la casa editrice Star Comics.
È uno dei disegnatori sardi più esperti e versatili, come si può vedere da alcuni dei suoi lavori pubblicati in questa pagina.

FINITO DI STAMPARE
IN GIUGNO 2013
A MONASTIR - CAGLIARI
PRESSO TIPOGRAFIA
GRAFICHE GHIANI

www.graficheghiani.it

LO STAFF

Bepi Vigna

TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*.
Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.

Angela Cotza

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale.
E' docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari.
Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics,* la prima scuola di fumetto in Sardegna.

Marco Fara

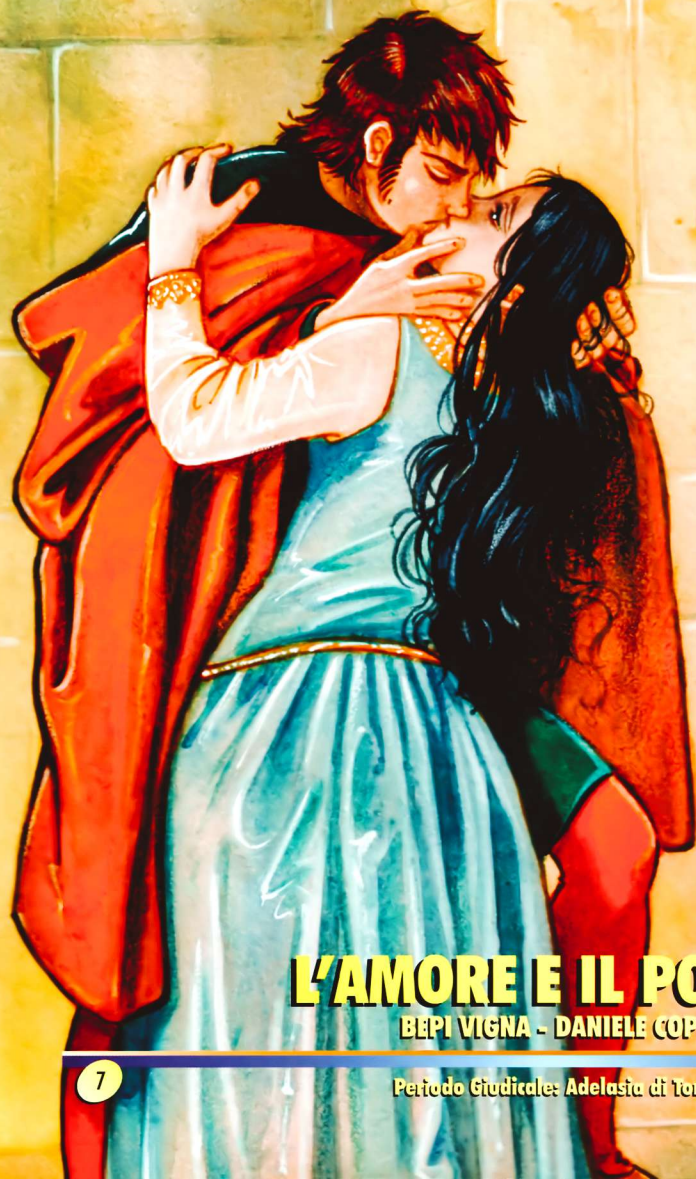
DISEGNI

Disegnatore e illustratore, negli anni Ottanta ha fatto parte del gruppo cagliaritano *La Bande Dessinée* e in seguito ha lavorato a lungo come grafico.
Ha realizzato le copertine per i 4 volumi dedicati ai 40 anni di *Diabolik.*
Collabora come disegnatore e inchiostratore per diverse case editrici nazionali. Ha insegnato disegno realistico nei corsi della *Sardinian School of Comics*.

Daniele Coppi

COLORAZIONE

Artista multimediale, si occupa di illustrazione, grafica, fotografia e scenografia.
Dopo aver frequentato la *Sardinian School of Comics* si è diplomato alla *Scuola Internazionale dei Comics* di Roma.
Ha pubblicato *graphic-novels*, illustrazioni e copertine per diverse case editrici nazionali.

DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2.80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA
Storia della Sardegna
a fumetti
L'AMORE E IL POTERE
BEPI VIGNA - DANIELE COPPI
7
Periodo Giudicale: Adelasia di Torres

L'AMORE E IL POTERE

Dopo secoli di isolamento, di cui esistono pochissimi documenti, la Sardegna riapparve alla Storia divisa in quattro Stati indipendenti: i giudicati di Cagliari, Arborea, Logudoro e Gallura.
Questo equilibrio politico resse fino alla metà del dodicesimo secolo, quando iniziò a farsi sentire l'opera disgregatrice delle potenze marinare, Pisa e Genova, interessate ad assicurarsi la proprietà di vasti territori.
La cupidigia delle famiglie signorili straniere e la loro crescente influenza nella vita politica sarda, trasformò le ambizioni e i contrasti fra i giudici in aperte rivalità e tutto il dodicesimo secolo fu segnato da guerre intestine.
E' in questo periodo che, in tutto il territorio dell'isola, si costruirono i castelli, simbolo della potenza dei vari contendenti.
Il Giudicato di Cagliari cadde nel 1258, quando la capitale, Santa Igia, venne distrutta da una coalizione di forze sardo pisane e il suo territorio divenne colonia pisana.
Il Giudicato di Torres ebbe fine nel 1259, con la morte della Giudicessa Adelasia. Il territorio venne diviso tra la famiglia genovese dei Doria e i Bas-Serra, d'Arborea.
Il Giudicato di Gallura durò fino al 1288, quando i Pisani cacciarono il giudice Nino Visconti.
Sopravvisse solo il giudicato di Arborea che contrastò dapprima il dominio di Pisa e poi fu l'unico baluardo contro la sanguinosa conquista aragonese.

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

PREISTORIA ED EVO ANTICO

1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA
di Bepi Vigna e Stefania Costa
PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE
di Bepi Vigna e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA
di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

4 - L'ACQUA DELLA VITA
di Otto Gabos e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE
di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI CONTRO I CARTAGINESI

6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA
di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi
PERIODO ROMANO - BIZANTINO: DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

MEDIOEVO

7 - L'AMORE E IL POTERE
di Bepi Vigna e Daniele Coppi
PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

8 - LA FINE DEGLI ARBOREA
di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu
PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA E BRANCALEONE DORIA

9 - IL CONTE DIAVOLO
di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALESIMO IN SARDEGNA

EVO MODERNO

10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA E LA NOBILTÀ SARDA

11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

12 - CAPITANO DI SPAGNA
di Stefano Enna e Daniele Coppi
PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

13 - VIA I PIEMONTESI!
di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu
PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

14 - ALTERNOS
di Otto Gabos e Gabriele Peddes
PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI
di Giorgio Figus e Laura Congiu
PERIODO SABAUDO: LA COSPIRAZIONE DI PALABANDA

16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU
di Otto Gabos
PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

STORIA DELLA SARDEGNA
A FUMETTI
7

L'AMORE E IL POTERE
Periodo Giudicale: Adelasia di Torres

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Paolo Figus

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

Copertina di
Stefania Costa

Tavole introduttive di
Bepi Vigna (testi)
Otto Gabos (disegni)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Giugno 2013

L'AMORE E IL POTERE

DI BEPI VIGNA E DANIELE COPPI

Periodo Giudicale: Adelasia di Torres

Architettura romanica in Sardegna:
facciata della ex cattedrale di San Pietro di Sorres.

ALLA LUCE DEL NUOVO MILLENNIO, LA SARDEGNA APPARIVA DIVISA IN QUATTRO STATI INDIPENDENTI:

GALLURA

TORRES

ARBOREA

CALARI

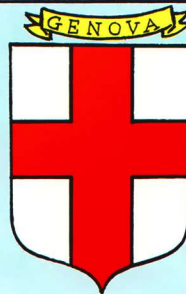
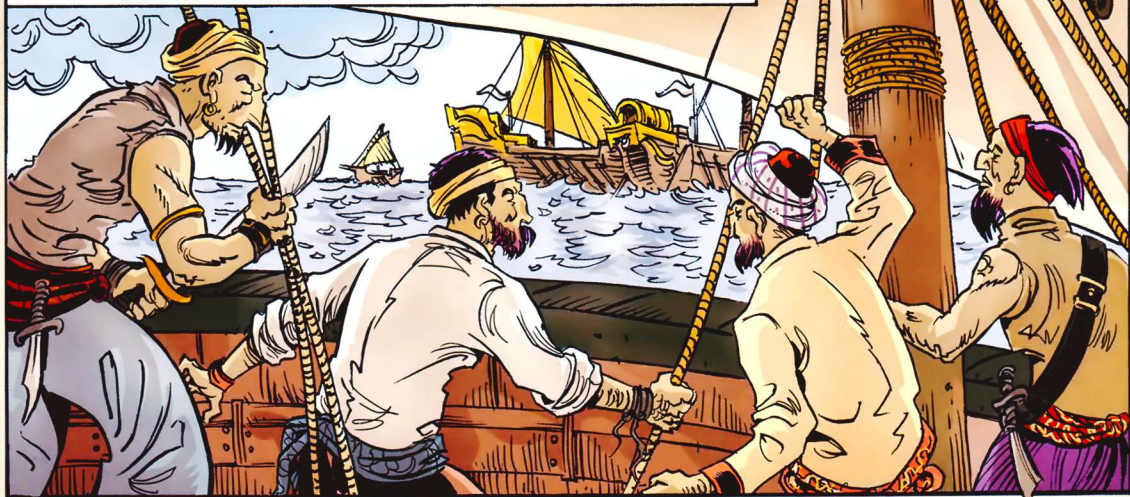
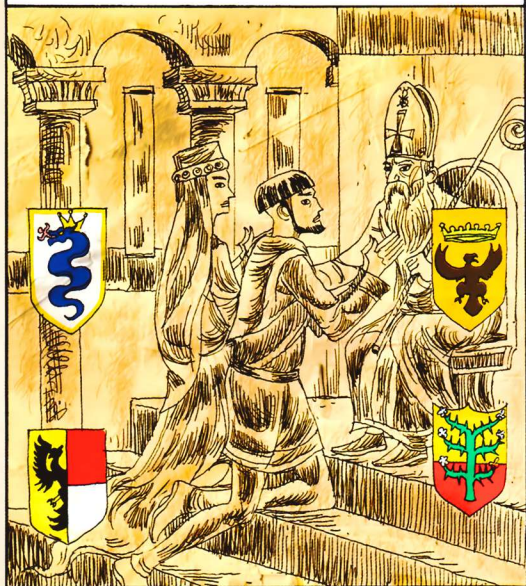
I GIUDICATI DI CAGLIARI, ARBOREA, LOGUDORO E GALLURA.

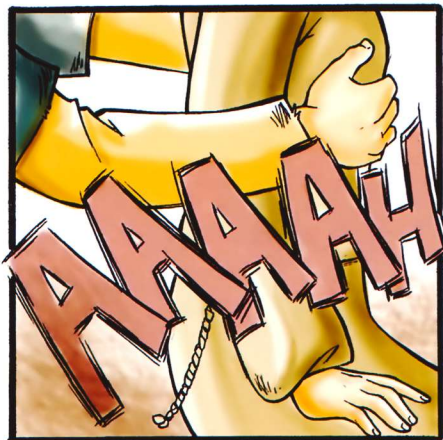
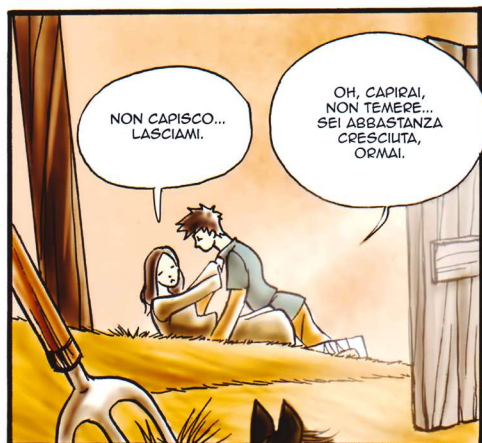
IL LORO SISTEMA POLITICO ERA MOLTO SIMILE: C'ERA UN SOVRANO, CHIAMATO *GIUDICE*, A CUI ERANO DEMANDATI I POTERI LEGISLATIVO, ESECUTIVO E MILITARE.
LE LORO DECISIONI PIÙ IMPORTANTI VENIVANO PRESE DA UN PARLAMENTO, CHIAMATO *CORONA DE LOGU*, A CUI PARTECIPAVANO I *MAIORALES* (I MAGGIORENTI), I *DONNIKELLOS* (LA CORTE DEL GIUDICE), IL CLERO E IL POPOLO.
IL TERRITORIO (LOGU) ERA DIVISO INI *CURATORIE*, AMMINISTRATE DA UN CURATOR NOMINATO DAL GIUDICE. OGNI CURATORIA ERA COMPOSTA DA UN CERTO NUMERO DI VILLE (PAESI), AMMINISTRATE DA UN *MAJORE DE VILLA*, NOMINATO DAL CURATOR.

FINCHÈ GLI ARABI EBBERO IL PREDOMINIO NEL MEDITERRANEO, LA SARDEGNA VISSE ISOLATA E POTÈ SVILUPPARE I PROPRI ORDINAMENTI ISTITUZIONALI INDIPENDENTEMENTE DA INFLUENZE ESTERNE.

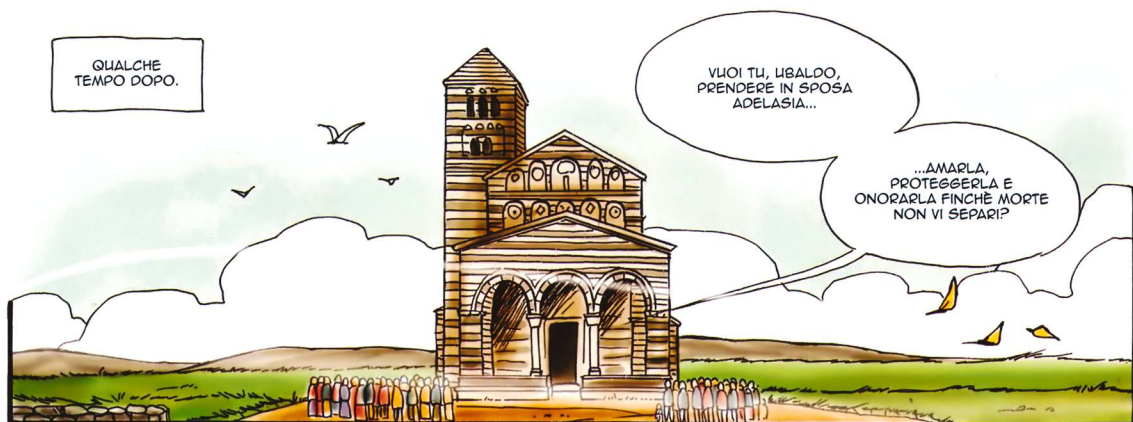
MA UNA VOLTA SCOMPARSO L'INCUBO MUSULMANO, LE SUE COSTE INIZIARONO A ESSERE FREQUENTATE DA NAVI ITALIANE, FRANCESI E CATALANE, ATTIRATE DAI NUOVI MERCATI E DAI FACILI GUADAGNI.

LA CHIESA, CHE NEL FRATTEMPO AVEVA PERDUTO I VECCHI POSSEDIMENTI, RIAFFACCIÒ LE SUE PRETESE SULL'ISOLA, PONENDOLA SOTTO LA SOGGEZIONE NOMINALE DEL PONTEFICE.

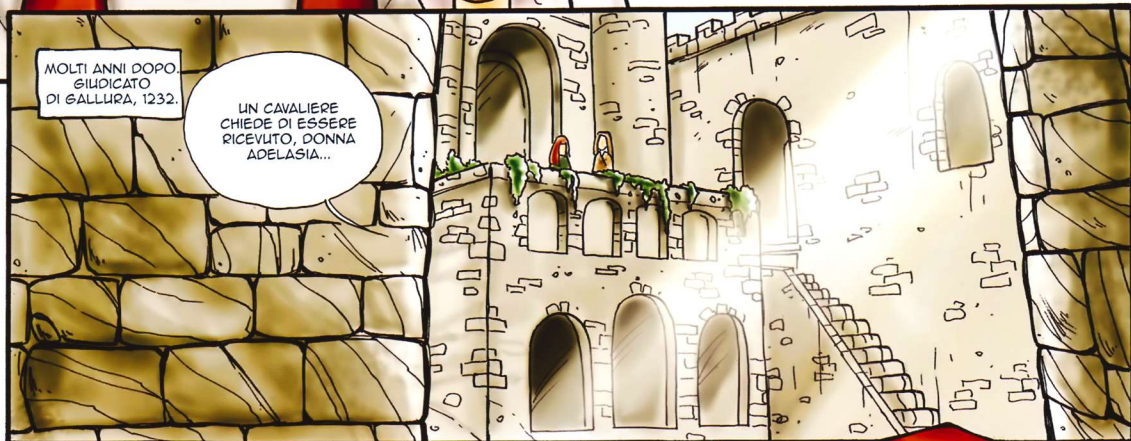
ANCHE LE REPUBBLICHE DI PISA E GENOVA RIVOLSERO IL LORO INTERESSE ALLA SARDEGNA, CON CUI AVEVANO INCREMENTATO I RAPPORTI COMMERCIALI.
PISA
GENOVA

PISANI E GENOVESI SI INSTALLARONO NELL'ISOLA DOPO IL 1015, QUANDO FURONO CHIAMATI IN AIUTO DAI SARDI PER RESPINGERE LO SBARCO DELL'ARABO MOGHEID.

NEL VOLGERE DI POCHI DECENNI, LE GRANDI CASATE DEI DORIA, MALASPINA, SALUZZO, VISCONTI, DONORATICO, DA CAPRAIA E MASSA, STRINSERO RAPPORTI DI PARENTELA CON LE FAMIGLIE DEI GIUDICI SARDI.

L'amore e il potere
Testi: Bepi Vigna
Disegni: Daniele Coppi
GIUDICATO DI TORRES-LOGUDORO, ANNO 1218.
MICHELE, È MEGLIO FARE RITORNO AL CASTELLO.
EHI... MA DOVE TI SEI NASCOSTO?
SAI CHE MIO PADRE NON VUOLE CHE STIA VIA TROPPO TEMPO!
MICHELE? DAI VIENI FUORI... NON MI DIVERTE QUESTO GIOCO!
AAAAH
MA CHE COSA FAI? SEI MATTO?
VOGLIO INSEGNARTI UN ALTRO GIOCO, ADELASIA... MOLTO PIÙ BELLO DI QUELLI CHE FACCIAMO SOLITAMENTE! MA NON DOVRAI DIRE NIENTE A NESSUNO.

NON CAPISCO...
LASCIAMI.
OH, CAPIRAI, NON TEMERE... SEI ABBASTANZA CRESCIUTA, ORMAI.
CHE SARÀ DI NOI, ORA? CI DOVREMO SPOSARE?
NON DIRE SCIOCCHEZZE! IO NON POSSO SPOSARE LA FIGLIA DEL GIUDICE DI TORRES! IL TUO DESTINO È GIÀ DECISO! TU DIVENTERAI LA MOGLIE DEL FUTURO GIUDICE DI GALLURA!
?

TUO PADRE HA STIPULATO UN ACCORDO CON LAMBERTO VISCONTI... ANDRAI IN SPOSA A SUO FIGLIO UBALDO!
MA CHE COSA DICI? IO NEMMENO LO CONOSCO!

E CHE COSA IMPORTA? INTANTO COL TUO MATRIMONIO SARÀ SCONGIURATO IL PERICOLO CHE I VISCONTI, CON L'AIUTO DEI LORO AMICI PISANI, INVADANO IL LOGUDORO...
E POI FINALMENTE VERRANNO DEFINITI I CONTRASTI TRA PISA E I NOSTRI ALLEATI GENOVESI.

INSOMMA, CONTA SOLO LA POLITICA... E L'AMORE?
L'AMORE NON È PER GENTE COME NOI... LE SORTI DI UN REGNO SONO PIÙ IMPORTANTI DEI SENTIMENTI.

QUALCHE TEMPO DOPO.
VUOI TU, UBALDO, PRENDERE IN SPOSA ADELASIA...
...AMARLA, PROTEGGERLA E ONORARLA FINCHÈ MORTE NON VI SEPARI?

LO VOGLIO!

EVVIVA GLI SPOSI! EVVIVA!

MOLTI ANNI DOPO. GIUDICATO DI GALLURA, 1232.
UN CAVALIERE CHIEDE DI ESSERE RICEVUTO, DONNA ADELASIA...

...VIENE DALLA CORTE DI VOSTRO PADRE E DICE DI AVERE IMPORTANTI COMUNICAZIONI.

PERCHÉ VUOLE VEDERE ME E NON IL GIUDICE, MIO MARITO?
HA RICHIESTO ESPRESSAMENTE DI POTER CONFERIRE CON VOI PRIMA CHE CON ALTRI, MIA SIGNORA.

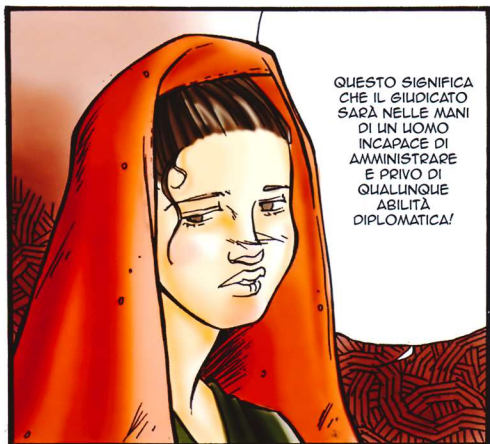
NON CAPISCO...
CHE COSA SIGNIFICA?
CHI È QUESTO
CAVALIERE?

SPERO CHE IL LUNGO
TEMPO TRASCORSO
NON MI ABBIA
CAMBIATO AL PUNTO
DA IMPEDIRTI
DI RICONOSCERMI.

MICHELE
ZANCHE?
TU NON HAI PERSO NULLA
DELLA TUA BELLEZZA,
ADELASIA...
E MI DISPIACE DOVER VELARE
DI TRISTEZZA IL TUO VISO
PORTANDOTI UNA MESTA
NOTIZIA.

TUO PADRE, MARIANO II,
GIUDICE DEL LOGUDORO,
È SPIRATO STAMANE,
POCO DOPO L'ALBA!
?

NON VOLEVO CHE
LO APPRENDESTI DA ALTRI...
PER QUESTO HO CAVALCATO
FIN QUI DA SASSARI.
È SOLO QUESTO
DELICATO PENSIERO
CHE TI HA MOSSO?
O C'È DELL'ALTRO?
VIENI, ENTRIAMO
NELLA CAPPELLA.
MI CONOSCI
TROPPO BENE...
SÌ, C'È ANCHE
DELL'ALTRO, MA NON
PARLIAMONE QUI.

È GIÀ TUTTO DECISO... L'EREDE DESIGNATO, TUO FRATELLO BARISONE, È TROPPO GIOVANE PER PRENDERE IL POTERE, GLI SARÀ ASSEGNATO UN TUTORE E SARÀ ORZOCCO DE' SERRA.

QUESTO SIGNIFICA CHE IL GIUDICATO SARÀ NELLE MANI DI UN UOMO INCAPACE DI AMMINISTRARE E PRIVO DI QUALUNQUE ABILITÀ DIPLOMATICA!

GIÀ... MA PROPRIO PER QUESTO, PER TUO MARITO E I SUOI ALLEATI PISANI SI POTREBBE PRESENTARE PRESTO L'OCCASIONE PER ESTENDERE IL LORO POTERE ANCHE SUL LOGUDORO.

IO POTREI ESSERE MOLTO UTILE.

IN CHE MODO?

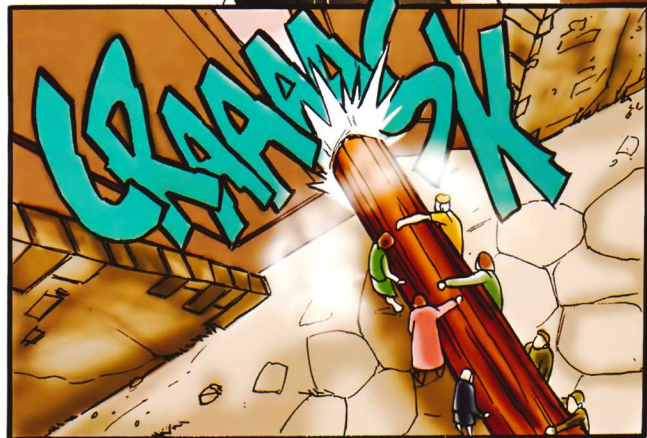
NEL GIUDICATO SI STA DIFFONDENDO IL MALCONTENTO, ALIMENTATO DALLE CASATE DEI DORIA E DEI MALASPINA. UNO NELLA MIA POSIZIONE, AGENDO DALL'INTERNO DELLA CORTE, POTREBBE AIUTARE A FAR PRECIPITARE LA SITUAZIONE.

PARLERÒ DELLA COSA CON UBALDO... CREDO CHE IL TUO PIANO POSSA INTERESSARLO...

...MA ORA È MEGLIO CHE TE NE VADA... SE DEVI LAVORARE IN SEGRETO PER IL GIUDICE DI GALLURA È BENE CHE NON TI FACCIA VEDERE DA QUESTE PARTI.

SASSARI, 1234.
FUORI I GENOVESI DA SASSARI! BASTA CON I SOPRUSI DEI GIUDICI!

SIAMO ALLA RIVOLTA, DON ORZOCCO! I BORGHESI E IL POPOLO VOGLIONO CHE LA CITTÀ SI COSTITUISCA **LIBERO COMUNE**!
MALEDETTI! SONO STATI SOBILLATI DA MOLTI NOBILI E DA FUNZIONARI CORROTTI, COME MICHELE ZANCHE!

I SOLDATI NON RIESCONO A CONTENERE LA FOLLA... DOBBIAMO FUGGIRE!
PRESTO, NON C'È UN ATTIMO DA PERDERE!
FRUGATE IN OGNI STANZA... DOBBIAMO TROVARE IL DE' SERRA E UCCIDERLO!
RAGGIUNGEREMO IL CASTELLO DI BURGOS... LÌ SAREMO AL SICURO!
ECCOLO... STA FUGGENDO!
?

SCOSTATI...
PRENDI L'ARCO!

AAAAAAAH

QUELLA STESSA NOTTE.
CI SIAMO... STATE PRONTI.

TUMP TUMP TUMP
VENIAMO DA SASSARI, APRITE!

CHI SIETE? CHE COSA FATE QUI?
SIAMO UNA DELEGAZIONE DI MAGGIORENTI, APPARTENIAMO ALLA CORONA DE LOGU... ECCO I DOCUMENTI CHE LO PROVANO.

UN MOMENTO... MA IO VI CONOSCO...

VOI SIETE MICHELE ZANCHE!

?

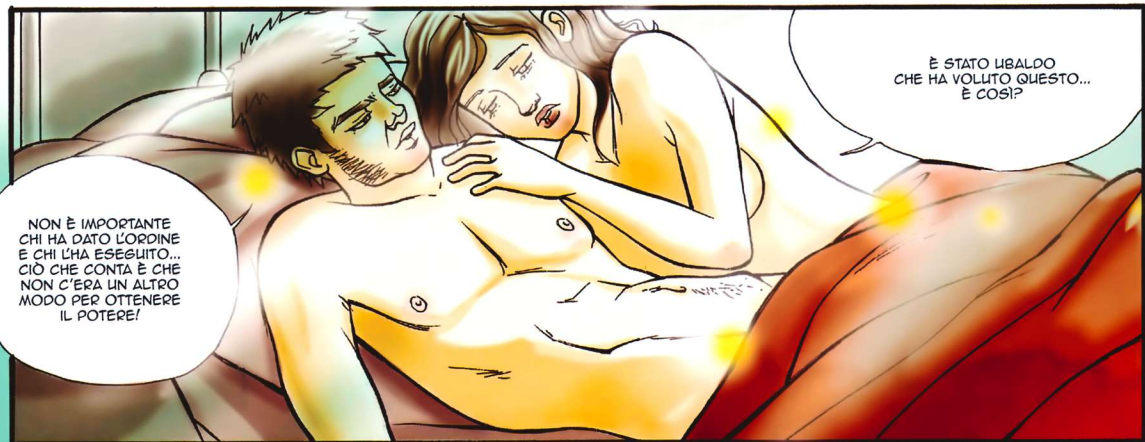
AAAHH

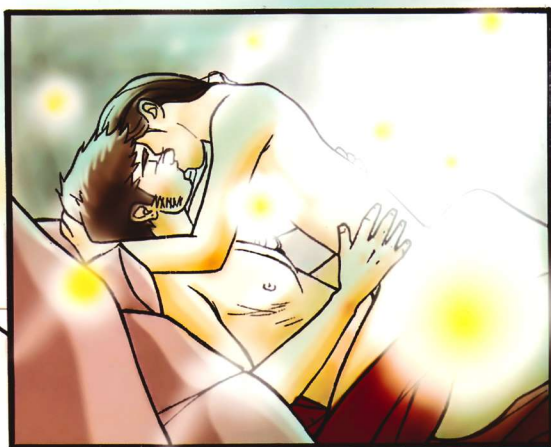
ALLARME! ALLARME!
AAAAAHHH!
TOONK
ANDATE A CERCARE IL RAGAZZO, MESSERE... .. PENSIAMO NOI A TENERE A BADA LE GUARDIE.
CHI È LÀ? DOVE SONO I MIEI UOMINI?
I VOSTRI SOLDATI SONO IMPEGNATI ALTROVE...
MESSER MICHELE? COME MAI VI TROVATE QUI...? CHE COSA STA SUCCEDENDO?

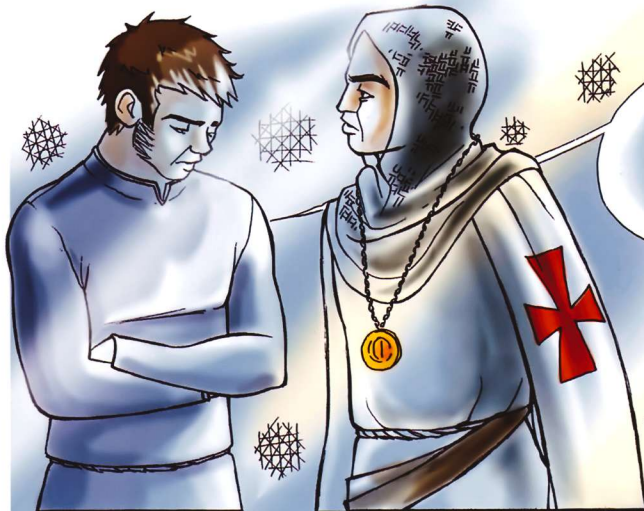
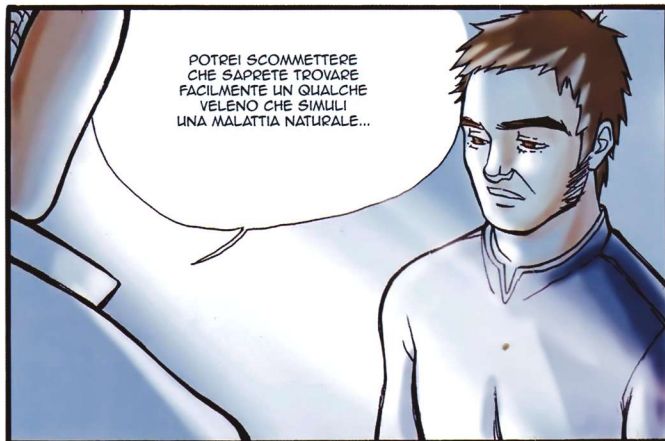
DOVETE
VENIRE CON ME,
MESSER BARISONE...

... MI OCCUPERÒ IO
DI VOI.

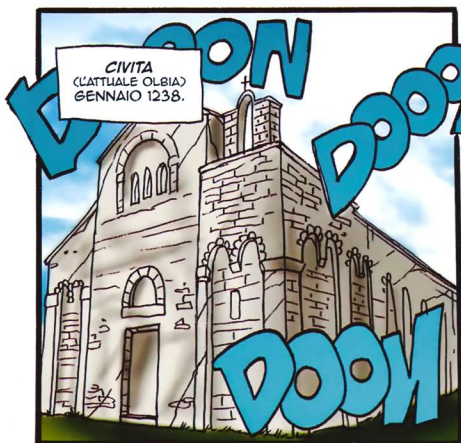
BARISONE AVEVA SOLO 12 ANNI... PERCHÈ UCCIDERLO?

ERA IL LEGITTIMO EREDE AL TRONO GIUDICALE! SOLO ORA CHE È MORTO TU E TUO MARITO POTRETE ASSUMERE IL PIENO GOVERNO DEL GIUDICATO.

È STATO UBALDO CHE HA VOLUTO QUESTO... È COSÌ?
NON È IMPORTANTE CHI HA DATO L'ORDINE E CHI L'HA ESEGUITO... CIÒ CHE CONTA È CHE NON C'ERA UN ALTRO MODO PER OTTENERE IL POTERE!

DA QUANDO SONO BAMBINA NON SENTO PARLARE CHE DI POTERE! ALMENO IN QUESTI MOMENTI CON TE, MICHELE, VORREI SENTIRE PARLARE SOLO D'AMORE.

ARDARA, 1237.
SUA SANTITÀ, PAPA GREGORIO IX, CHIEDE IL RICONOSCIMENTO DELLA SOVRANITÀ PAPALE SULLA GALLURA E SUL LOGUDORO...
FACCIAMO FORMALE ATTO DI VASSALLAGGIO NEI CONFRONTI DEL PONTEFICE E, A GARANZIA DELLA NOSTRA BUONA FEDE, CEDIAMO AL VESCOVO D'AMPURIAS IL CASTELLO DI MONTE ACUTO.
E COSÌ, HANNO ANCHE LA BENEDIZIONE DEL PAPA.
E PISA ORA HA IL CONTROLLO SU TUTTI I GIUDICATI.
MA I DORIA NON SI RASSEGNANO, MESSERE ZANCHE, E SONO ANCHE CERTO CHE NON DISDEGNEREBBERO AVERE DALLA LORO PARTE UNO COME VOI.
CHI SIETE, MESSERE?
IL MIO NOME NON HA IMPORTANZA... MA SE VI INTERESSA APPROFONDIRE IL NOSTRO DISCORSO, POTREMO FARLO, LONTANO DA QUI.
?

PIÙ TARDI...
FEDERICO II SOGNA DI RIUNIFICARE L'ANTICO IMPERO ROMANO...
E VEDREBBE MOLTO BENE L'ISTITUZIONE DI UN REGNO DI SARDEGNA.
A UNA SITUAZIONE SIMILE SAREBBERO FAVOREVOLI ANCHE I GENOVESI... MA COME POTREBBE REALIZZARSI?
BEH... IMMAGINATE CHE UBALDO VISCONTI MUOIA PREMATURAMENTE E ADALASIA VADA IN SPOSA AL GIOVANE FIGLIO DI FEDERICO, ENZO DI HOHENSTAUFEN.
GIÀ... MA IL FATTO È CHE UBALDO È VIVO E GODE DI OTTIMA SALUTE.
PER ORA... MA SONO CERTO CHE UNO COME VOI POTREBBE INDIRIZZARNE IL DESTINO.
IO?
DA QUEL CHE MI RISULTA SIETE DI CASA NELLA CORTE GIUDICALE... E GODETE DELL'AMICIZIA DI DONNA ADELASIA...
E FORSE NON SOLO DELLA SUA AMICIZIA.

SAPETE MOLTE COSE DI ME.
SO CHE SIETE MOLTO AMBIZIOSO E NON VI FATE SCRUPOLI QUANDO DOVETE OTTENERE QUALCOSA. CONOSCO ANCHE LA VOSTRA ABILITÀ IN OGNI GENERE D'INTRIGO.

POTREI SCOMMETTERE CHE SAPRETE TROVARE FACILMENTE UN QUALCHE VELENO CHE SIMULI UNA MALATTIA NATURALE...

... E MAGARI TROVARE ANCHE IL MODO DI SOMMINISTRARLO A CHI GODE DI OTTIMA SALUTE.

CIVITA (L'ATTUALE OLBIA) GENNAIO 1238.
DOOON
DOOON
DOON

PREGHIAMO PER IL GIUDICE UBALDO VISCONTI... CHE OGGI RENDE LA SUA ANIMA A DIO! CHE GLI ANGELI LO ACCOLGANO NEL REGNO DEI CIELI.

CASTELLO DI BURGOS... QUALCHE GIORNO DOPO.
DONNA ADELASIA MI ATTENDE... FATEMI PASSARE!
MICHELE...!
UBALDO HA LASCIATO UN TESTAMENTO DOVE INDICA SUO NIPOTE GIOVANNI VISCONTI COME SUCCESSORE. È CON LUI CHE VOGLIONO FARMI SPOSARE!
MA IL PAPA NON È D'ACCORDO E INDICA COME MIO FUTURO MARITO GUELFO DE' PORCARI. NON SO CHE COSA FARE!
NON SPOSERAI NÉ L'UNO NÉ L'ALTRO... È MOLTO PIÙ VANTAGGIOSO CHE DIVENTI LA MOGLIE DI ENZO DI HOHENSTAUFEN... ASSECONDANDO IL VOLERE DELL'IMPERATORE.
CHE COSA?

ENZO È UN RAGAZZO IMBERBE... E DICONO CHE SIA ARROGANTE E PIENO SI SÉ! È UNO COME LUI CHE DOVREBBE AVERE POTERE SU GALLURA E LOGUDORO?
SÌ, PERCHÉ FEDERICO II INVESTIRÀ SUO FIGLIO DEL TITOLO DI *REX SARDINIAE*...

...E TU SARAI LE REGINA DI TUTTA L'ISOLA!

MA IN QUESTO CASO GREGORIO IX MI COMMINERÀ LA SCOMUNICA!
QUESTO È CERTO... MA ORA TI CONVIENE STARE DALLA PARTE DELL'IMPERATORE!

CONVIENE ANCHE A TE... IMMAGINO CHE SE NON AVESSI UN TORNACONTO NON MI CONSIGLIERESTI DI SPOSARE ENZO, È COSÌ?
SÌ, LO AMMETTO...

SONO IN BUONI RAPPORTI CON MADONNA *BIANCA LANCIA* CHE È MOLTO VICINA ALL'IMPERATORE E A SUO FIGLIO... IO CREDO DI POTER AVERE MOLTA INFLUENZA SU DI LEI.

CHIESA DI SANTA MARIA DEL REGNO... ARDARA, OTTOBRE 1238.

ENZO È UN GIOVANE ESUBERANTE, SOGNA DI COPRIRSI DI GLORIA IN BATTAGLIA... VEDRETE CHE ALLA PRIMA OCCASIONE PARTIRÀ, LASCIANDO CHE IN QUESTA TERRA GOVERNINO DEI SUOI VICARI.

E IL VOSTRO NOME È UNO DI QUELLI IN CIMA ALLA LISTA, MESSER ZANCHE.

AH AH AH
VENITE QUI, NON SFUGGITEMI!

?
OH... SIRE... CERTO CHE A VOI LE ENERGIE NON MANCANO...
POTETE BEN DIRLO!

AVANTI... UN'ALTRA VOLTA... SONO IL VOSTRO RE, DOPOTUTTO!
PRIMA VERSATEMI DA BERE, PERÒ!

ENZO!
?

MADAMIGELLE, VI PRESENTO MIA MOGLIE ADELASIA... LA JUDICISSA DI TORRES!
AH AH AH AH AH AH AH
? ? ?

NON TI VERGOGNI DI PORTARE QUI LE TUE SGUALDRINE?
STAI BUONA... LASCIAMI IN PACE!
NON SEI DEGNO DEL TITOLO CHE PORTI!
IO FACCIO QUELLO CHE VOGLIO... TU SEI GELOSA SOLO PERCHÉ LORO SONO GIOVANI E TU SEI VECCHIA!

ORA FUORI DI QUI... ANDATE VIA!
AAAHH!
FERMATI! CHE COSA FAI?

HO DETTO DI FERMARTI!
LASCIAMI... SEI UBRIACO... MI FAI SCHIFO!

SCIAFF

IO SONO FIGLIO DELL'IMPERATORE! MI DEVI RISPETTO!

VENITE, MIA SIGNORA, VI RIACCOMPAGNO NELLA VOSTRA CAMERA.

DISPONETE PERCHÉ DOMANI POSSA ANDARMENE DA QUI... VOGLIO TORNARE NEL CASTELLO DI GOCEANO.

LUGLIO 1239.
UNA MISSIVA DI VOSTRO MARITO, DONNA ADELASIA.

VI COMUNICA CHE È IN PARTENZA PER IL CONTINENTE... SUO PADRE, FEDERICO II, INTENDE CONFERIRGLI UN LEGATO CHE LO RENDERÀ VICARIO IMPERIALE PER TUTTA L'ITALIA.

HA NOMINATO ANCHE I SUOI REGGENTI QUI IN SARDEGNA... TRA LORO MESSER ZANCHE.

QUINDI, ALLA FINE, MICHELE HA OTTENUTO CIÒ A CUI HA SEMPRE ASPIRATO... ORA IL GIUDICATO È NELLE SUE MANI.

TUTTAVIA, SAREBBE PIÙ GIUSTO CHE VI OCCUPASTE VOI DELL'ATTIVITÀ DI GOVERNO... AVETE UNA CERTA ASCENDENZA SUI NOBILI DELLA CORONA DE LOGU E...
NO! SAREBBE INUTILE!

ORMAI IL LOGUDORO È SOLO UNO DEI TANTI FRONTI NELLA LOTTA FRA PAPATO E IMPERO... HA ESAURITO OGNI SUA FORZA.

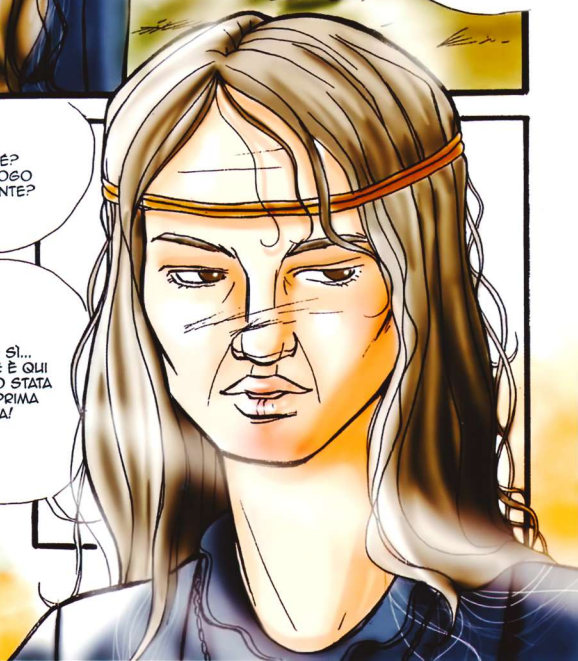
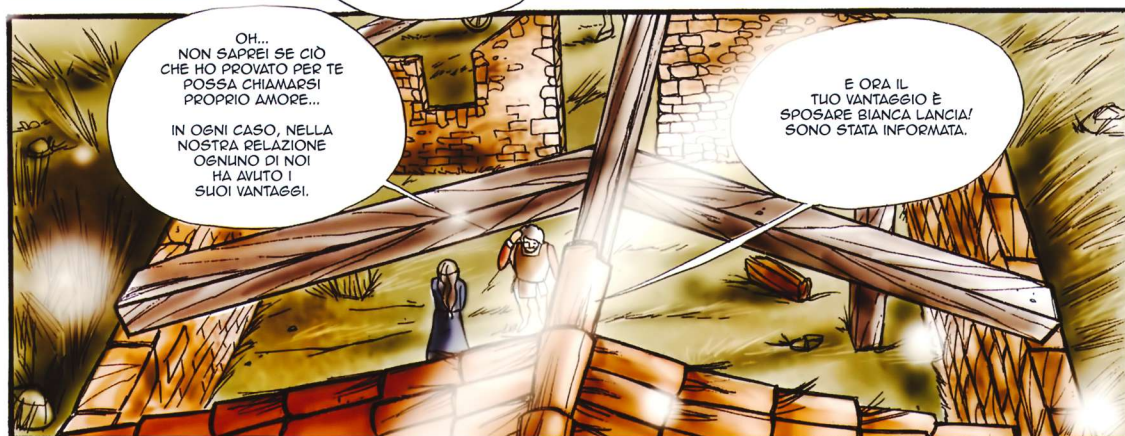
ALCUNI ANNI DOPO.

ECCO... IL LUOGO DOVREBBE ESSERE QUESTO.

FERMO, MESSERE... FATEVI RICONOSCERE!
SONO MICHELE ZANCHE... MADONNA ADELASIA MI HA CONVOCATO QUI.

DA QUELLA PARTE... DENTRO LA CASA.

GRAZIE DI ESSERE VENUTO, MICHELE.
UNO STRANO POSTO PER UN APPUNTAMENTO.
NON ERA PIÙ SEMPLICE VEDERCI IN UNA DELLE NOSTRE RESIDENZE?

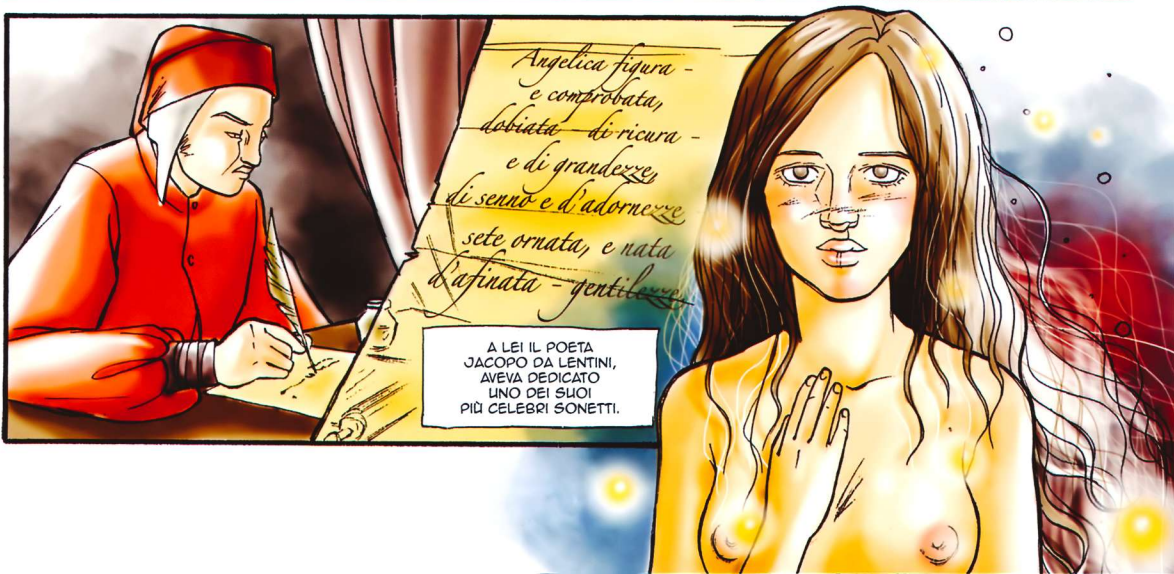
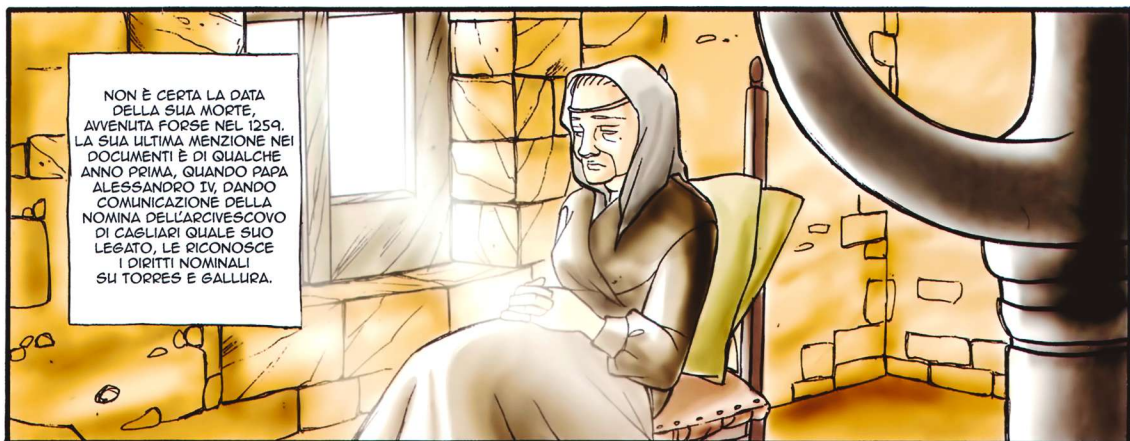
NON TI RICORDA NULLA QUESTO VECCHIO CASOLARE?
NO, PERCHÉ? È UN LUOGO IMPORTANTE?
PER ME SÌ... DATO CHE È QUI CHE SONO STATA TUA LA PRIMA VOLTA!

SONO PASSATI TROPPI ANNI, MIA CARA... NON PUOI PRETENDERE CHE MI RAMMENTI. MA, DIMMI... È SOLO PER RIEVOCARE I VECCHI TEMPI CHE HAI CHIESTO DI VEDERMI?
NO, VOGLIO DIRTI CHE STO PER OTTENERE L'ANNULLAMENTO DEL MIO MATRIMONIO CON ENZO.
?
QUEL RAGAZZO SI È RIVELATO PERFINO PEGGIORE DI COME LO AVEVANO DESCRITTO... DA TEMPO NON SI CURA NEMMENO DI SCRIVERMI UNA LETTERA. LE UNICHE GESTA DI CUI SONO A CONOSCENZA RIGUARDANO LE SUE CONCUBINE!
HO ANCHE RICEVUTO ASSICURAZIONI CHE IL PAPA MI TOGLIERÀ LA SCOMUNICA.
E CHE COSA VUOI DA ME, ADELASIA?
VOGLIO SAPERE SE MI HAI MAI AMATA.
OH... NON SAPREI SE CIÒ CHE HO PROVATO PER TE POSSA CHIAMARSI PROPRIO AMORE...
IN OGNI CASO, NELLA NOSTRA RELAZIONE OGNUNO DI NOI HA AVUTO I SUOI VANTAGGI.
E ORA IL TUO VANTAGGIO È SPOSARE BIANCA LANCIA! SONO STATA INFORMATA.

È LA COSA MIGLIORE CHE POSSA FARE.
PER NOI LE RAGIONI DELLA POLITICA HANNO SEMPRE PREVALSO SU TUTTO IL RESTO. MI DOMANDO SE QUESTO SIA STATO GIUSTO!

CERTO CHE LO È STATO... NOI NON SIAMO COME GLI ALTRI!
SEMPRE PIÙ SPESSO PROVO IL RAMMARICO DI NON ESSERE COME GLI ALTRI... SAI, A QUESTO PUNTO DELLA MIA VITA MI ACCORGO CHE I RIMPIANTI SONO MOLTI PIÙ DEI RICORDI DI CUI ANDARE FIERA.

PARLI, PARLI... E ANCORA NON MI HAI DETTO QUAL'È IL VERO MOTIVO PER CUI HAI VOLUTO VEDERMI.
IL VERO MOTIVO? DIRTI ADDIO, MICHELE... E QUESTA VOLTA PER SEMPRE!

?

SOLA E TORMENTATA, ADELASIA DI TORRES SI RITIRÒ NEL CASTELLO DI GOCEANO, PRESSO BURGOS, SENZA PIÙ OCCUPARSI DELLA VITA PUBBLICA.

NON È CERTA LA DATA DELLA SUA MORTE, AVVENUTA FORSE NEL 1259. LA SUA ULTIMA MENZIONE NEI DOCUMENTI È DI QUALCHE ANNO PRIMA, QUANDO PAPA ALESSANDRO IV, DANDO COMUNICAZIONE DELLA NOMINA DELL'ARCIVESCOVO DI CAGLIARI QUALE SUO LEGATO, LE RICONOSCE I DIRITTI NOMINALI SU TORRES E GALLURA.

Angelica figura -
e comprobata,
dobiata di ricura -
e di grandezze,
di senno e d'adornezze
sete ornata, e nata
d'afinata - gentilezze.
A LEI IL POETA JACOPO DA LENTINI, AVEVA DEDICATO UNO DEI SUOI PIÙ CELEBRI SONETTI.

MICHELE ZANCHE SPOSÒ BIANCA LANCIA ED EBBE UNA FIGLIA DI NOME CATERINA, DATA IN SPOSA GIOVANISSIMA A UN DORIA, PER ASSICURARSI L'ALLEANZA DELLA POTENTE FAMIGLIA GENOVESE.

IL FUNZIONARIO GIUDICALE, MAESTRO D'INTRIGHI, FU INFINE VITTIMA DI UN COMPLOTTO ORDITO PROPRIO DAL GENERO, IL QUALE, DOPO AVERLO UCCISO A TRADIMENTO, NE FECE A PEZZI IL CADAVERE. I MOTIVI DI TANTO ODIO SONO RIMASTI PER SEMPRE OSCURI.

DANTE, NELLA SUA COMMEDIA, COLLOCA MICHELE ZANCHE NELLA QUINTA BOLGIA DELL'INFERNO, QUELLA DEI BARATTIERI, OVVERO DI COLORO CHE TRASSERO PROFITTI ILLECITI DALLE LORO CARICHE PUBBLICHE.

LA FINE DI ADELASIA E DEL SUO AMANTE, SEGNA IL DEFINITIVO TRAMONTO DEL GIUDICATO DI TORRES.
FINE

DIETRO IL FUMETTO

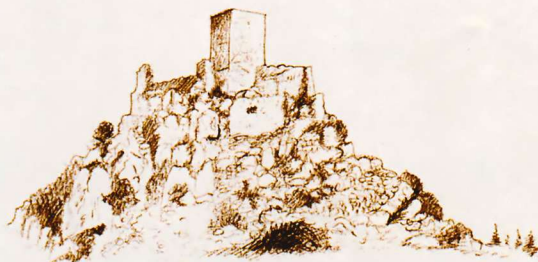
I Giudicati

In alto: stemma del Giudicato di Torres-Logudoro nella chiesa di San Gavino, a Porto Torres.
A destra: mappa con i confini dei Giudicati.
Sotto: stemma del Giudicato di Gallura.

Impuria
Turris (Lacu de Torres)
S.Mariae de Tergu
Civita (Fausania)
IUDICATUS GALLURENSIS
IUDICATUS TURRITANUS (LOGUDURENSIS)
Gisarcia
Ardaro
S.Heliae de Monte
Bosa
Galtellia
Othana
S.Iusta
IUDICATUS ARBORENSIS
Laconi
Usellus
Terralba
Suellis
Dolia
IUDICATUS CARALITANUS
Caralis
Sulci

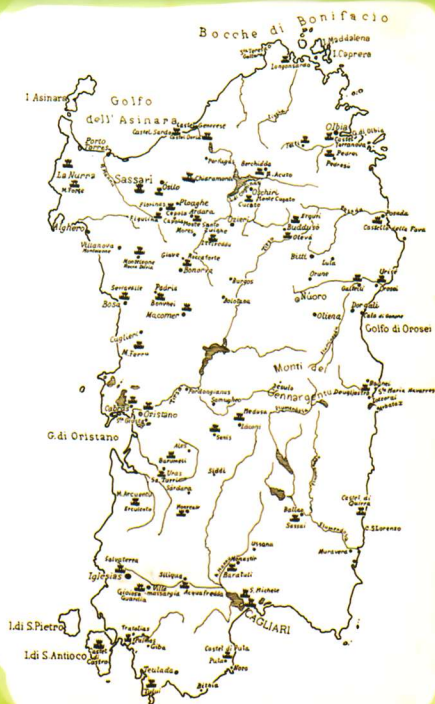
DIETRO IL FUMETTO

L'ambientazione

I castelli rivestirono un'importanza notevole nella storia medioevale sarda, perché costituirono la base indispensabile per il controllo del territorio.
Edificati secondo le regole dell'architettura militare dell'epoca, vennero eretti su alture impervie, in prossimità delle coste o in cima ai monti che dominavano le valli, quasi sempre lungo i confini dei Giudicati. Avevano la funzione di proteggere le strade più trafficate, le pianure, i corsi d'acqua.
La loro struttura era quasi sempre simile: circondati da possenti mura dotate di feritoie (che più tardi, quando fu introdotto l'uso dell'artiglieria, vennero trasformate in aperture per i cannoni), erano caratterizzati dalla presenza di alte torri, generalmente di forma quadrata, destinate a contenere gli arsenali e le guarnigioni.
All'interno vi erano ampi cortili interrotti ogni tanto da costruzioni di vario genere, tra cui la cappella e le prigioni. Non mancavano i sotterranei con passaggi segreti che collegavano i castelli a località esterne.

Sopra: bozzetto a matita del castello di Burgos.
In basso a sinistra: rudere di un castello in una illustrazione di Pierluigi Murgia.
Sotto: mappa dei castelli sardi.

DIETRO IL FUMETTO

I personaggi

Sotto: Adelasia di Torres in una illustrazione tratta da una pubblicazione degli anni '20.
A sinistra: Adelasia giovane nell'interpretazione di Daniele Coppi.
In basso a destra: Codice Chigi. Raffigurazione di Enzo di Hohenstaufen, secondo marito di Adelasia, imprigionato a Bologna.

Sotto: sonetto in lode di Adelasia composto da Jacopo Da Lentini, notaio e poeta alla corte dell'imperatore Federico II di Svevia.
Jacopo conobbe Adelasia in occasione dell'ambasceria di Enzo di Hohenstaufen per chiedere la sua mano.

Angelica figura - e comprobata,
dobiata - di ricura - e di grandezze,
di senno e d'adornezze - sete ornata,
e nata - d'afinata - gentilezze.
Non mi parete femina incarnata,
ma fatta - per gli frori di belezze
in cui tutta vertudie è divisata,
e data - voi tu[t]'è avenantezze.

In voi è pregio, senno e conoscenza,
e sofrenza, - ch'è somma de li bene,
como la spene - che fiorisc'e ingrana:

come lo nome, av[e]te la potenza
di dar sentenza - chi contra voi viene,
sì com'avene - a la cità romana.

FINITO DI STAMPARE
IN GIUGNO 2013
A MONASTIR - CAGLIARI
PRESSO TIPOGRAFIA
GRAFICHE GHIANI

www.graficheghiani.it

LO STAFF

Bepi Vigna

TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*.
Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.

Angela Cotza

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale.
E' docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari.
Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics,* la prima scuola di fumetto in Sardegna.

Stefania Costa

COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali.
Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007).
È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.

Daniele Coppi

DISEGNI

Artista multimediale, si occupa di illustrazione, grafica, fotografia e scenografia.
Dopo aver frequentato la *Sardinian School of Comics* si è diplomato alla *Scuola Internazionale dei Comics* di Roma.
Ha pubblicato *graphic-novels*, illustrazioni e copertine per diverse case editrici nazionali.

LA FINE DEGLI ARBOREA

Nella metà del dodicesimo secolo, i Giudicati erano logorati dalle guerre intestine provocate dalle ingerenze delle famiglie pisane e genovesi.
Il rischio di cadere ancora una volta sotto il dominio degli stranieri convinse il giudice d'Arborea, Barisone I, a tentare l'unificazione della Sardegna sotto un'unica corona.
Nel 1157 Barisone I mosse contro il giudicato di Cagliari, ma venne respinto dai Pisani, alleati con Pietro di Torres. Il Giudice d'Arborea, allora, si fece prestare da Genova l'ingente somma di 4000 marchi, e "comprò" da Federico Barbarossa il titolo di re di Sardegna. La cerimonia di investitura ebbe luogo a Pavia, il 10 agosto 1164. Ma in realtà, il nuovo sovrano fu tale solo di nome, perché Genova lo tenne in ostaggio per garantirsi il pagamento del debito. Sua moglie Agalbursia dovette provvedere a respingere l'attacco di Cagliari e Torres, prima di finire anch'essa prigioniera dei Genovesi.
Per porre fine alle lotte tra Genova e Pisa, (ma anche per risolvere allo stesso tempo le controversie sorte tra Angioini e Aragonesi), nel 1297, il papa Bonifacio VIII, creò arbitrariamente un regno di Sardegna e Corsica, che diede in feudo al re di Aragona Giacomo II il Giusto. Gli Aragonesi, dopo una lunga fase di preparazione diplomatica, nel 1323 iniziarono la guerra di conquista dell'isola.
In principio si allearono con gli Arborea, promettendo territori e onori in cambio di un aiuto nella conquista dei territori pisani, ma quando si impadronirono di gran parte dell'isola, non mantennero le promesse fatte.
Mariano IV d'Arborea, stanco della tracotanza dei nuovi invasori, decise di dare il via a una guerra di liberazione della Sardegna. Conquistò praticamente tutta l'isola, con la sola eccezione delle città di Cagliari e Alghero.
Ugone III, succeduto al padre Mariano IV, continuò la guerra, ma fu soprattutto Brancaleone Doria, marito di Eleonora, figlia di Mariano IV, il grande protagonista della storia Sarda alla fine del 1300.

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

STORIA DELLA SARDEGNA
A FUMETTI
8

LA FINE DEGLI ARBOREA
Periodo Giudicale:
Eleonora D'arborea e Brancaleone Doria

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Paolo Figus

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

Copertina di
Stefania Costa

Tavole introduttive di
Bepi Vigna (testi)
Otto Gabos (disegni)

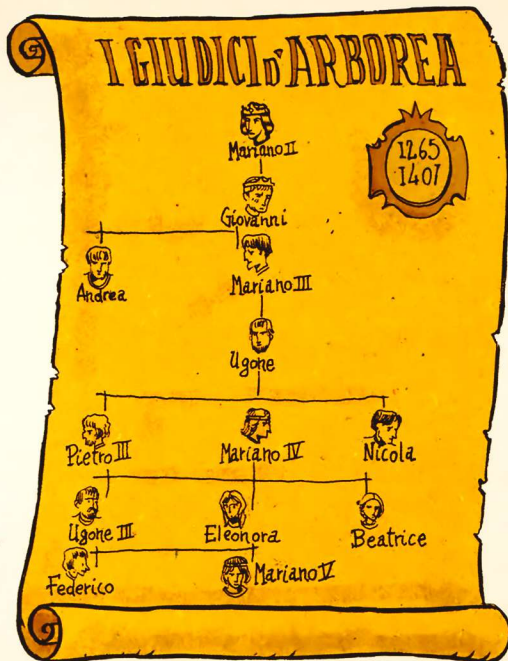
Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Giugno 2013

LA FINE DEGLI ARBOREA

DI BEPI VIGNA E MANUELLE MUREDDU

Periodo Giudicale: Eleonora D'Arborea e Brancaleone Doria

LA STESSA LINEA D'AZIONE DI MARIANO III VENNE SEGUITA DAL SUO SUCCESSORE UGONE II IL QUALE, PERÒ, SI ACCORSE PRESTO CHE ERA STATO UN GRAVE ERRORE AVER FAVORITO LA CONQUISTA DA PARTE DEL RE D'ARAGONA. QUESTI, INFATTI, AVEVA DIVISO I SUOI TERRITORI TRA I SIGNORI CATALANI E ARAGONESI.

NELLE TERRE DEI BARONI CATALANI LA POPOLAZIONE ERA VESSATA DA TASSE ESOSE E SPESSO I DIRITTI UMANI ERANO CALPESTATI.

AL CONFRONTO, IL GIUDICATO DI ARBOREA APPARIVA UN'OASI DI PACE E DI GIUSTIZIA, DATO CHE LE CONDIZIONI ECONOMICHE ERANO NOTEVOLMENTE MIGLIORATE.

QUANDO MARIANO IV DIVENTÒ GIUDICE DI ARBOREA, SUCCEDENDO AL FRATELLO PIETRO III, LA POLITICA DEL GIUDICATO CAMBIÒ ANCORA.

IL NUOVO GIUDICE ERA UN SOVRANO ILLUMINATO CHE NON INTENDEVA ESSERE RELEGATO AL RUOLO DI SEMPLICE VASSALLO DELLA CORONA D'ARAGONA.

DOPO LA CONQUISTA DI ALGHERO DA PARTE DEI CATALANI, CHE SI TROVAVANO GIÀ IN GUERRA CONTRO LA POTENTE FAMIGLIA GENOVESE DEI DORIA, MARIANO DECISE D'IMPUGNARE LE ARMI PER DIFENDERE L'INDIPENDENZA DELL'ISOLA.

FU UN CONFLITTO LUNGO, CHE PROSEGUÌ ANCHE CON I SUOI DISCENDENTI.

testi: bepi vigna
disegni: manuelle mureddu

La fine degli Arborea

È ARRIVATO?
SÌ, MADONNA ELEONORA.

CORAGGIO... È ORA CHE ANDIATE.

QUESTO MATRIMONIO COMPLICA I PIANI DEL NOSTRO PARTITO.

BISOGNA AVERE PAZIENZA... IL GIUDICE MARIANO È ANCORA UN OSTACOLO TROPPO INGOMBRANTE...

...MA NON VIVRÀ IN ETERNO!

16 ANNI DOPO: REGGIA DI UGONE III, SUCCEDUTO AL PADRE MARIANO IV.

SI È ACCESA LA LUCE SULLA TORRE... È IL SEGNALE CHE ATTENDEVAMO. ANDIAMO!

LE STANZE DI UGONE SONO DA QUELLA PARTE... HO MANDATO VIA LE GUARDIE.
BENE.

RICORDATE... *DOVETE UCCIDERE ANCHE SUA FIGLIA, BENEDETTA!*
STATE TRANQUILLO, MESSERE... SAPPIAMO IL FATTO NOSTRO.

?
HAAAA... AIUTOOOOO...

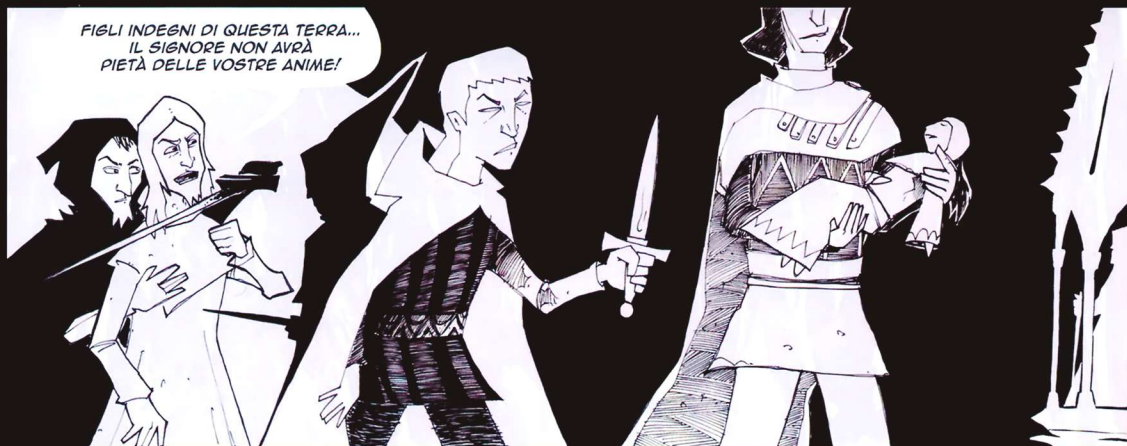
AAAAHH!
CHE STA SUCCEDENDO? CHI È CHE GRIDA?

È UNA CONGIURA, SIGNORE... SCAPPATE, FINCHÈ SIETE IN TEMPO!
?

AAHH!
PER LA SANTA VERGINE!

GUARDIE, ACCORRETE!

CLANG
CLANG
NESSUNO TI POTRÀ SALVARE, UGONE...
CANI INFAMI!

CHI SIETE? VI MANDANO I CATALANI?
NON C'È BISOGNO CHE GUARDI COSÌ LONTANO... I TUOI NEMICI SI ANNIDANO NELLA TUA STESSA CASA!
ECCO LA BAMBINA...
?
L'AVEVANO NASCOSTA DENTRO UN BAULE, MA IO L'HO TROVATA!
NOOO... UCCIDETE ME, MA LASCIATE STARE MIA FIGLIA BENEDETTA!
MALEDETTI!
PORTATELI GIÙ NELLA CORTE... E GETTATELI ENTRAMBI NEL POZZO!
FIGLI INDEGNI DI QUESTA TERRA... IL SIGNORE NON AVRÀ PIETÀ DELLE VOSTRE ANIME!

GENOVA, QUALCHE SETTIMANA DOPO...
ARRIVANO NUOVE DALL'ISOLA DI SARDEGNA, MADONNA ELEONORA... E NON SONO BUONE!

È ACCADUTO QUALCOSA A MIO MARITO?
NO, MIA SIGNORA, MESSER BRANCA SI TROVA A BARCELLONA. SI TRATTA DI VOSTRO FRATELLO.

C'È STATA UNA IGNOBILE CONGIURA. QUALCUNO ALL'INTERNO DELLA CORTE HA TRADITO... UGONE È STATO ASSASSINATO E CON LUI ANCHE LA PICCOLA BENEDETTA!
OH... MIO DIO!

OCCORRE INFORMARE IL VISCONTE DI NARBONA... SECONDO IL TESTAMENTO DEL GIUDICE MARIANO IL TRONO SPETTA AL SUO CASATO.
CREDO CHE ANCHE IL RE D'ARAGONA AVANZERÀ DELLE PRETESE!

GLI ORISTANESI NON HANNO ALCUNA INTENZIONE DI SOTTOMETTERSI AGLI ARAGONESI... HANNO DECISO DI PROCLAMARSI LIBERO COMUNE!

DEVO OCCUPARMI PERSONALMENTE, DELLA SITUAZIONE, PRIMA CHE CI SCAPPI DI MANO.
MA CHE COSA DITE?

DISPONETE PERCHÉ POSSA PARTIRE SUBITO, INSIEME AI MIEI FIGLI!

BARCELLONA, LUGLIO 1383.
HO APPENA RICEVUTO UNA MISSIVA DALLA VOSTRA SPOSA, MESSER BRANCALEONE.
?

MADONNA ELEONORA MI COMUNICA DI AVER PRESO IL POTERE NEL GIUDICATO.
COSA?

HA ANCHE AVUTO L'IMPUDENZA DI FIRMARSI "GIUDICESSA" D'ARBOREA. IL TUTTO, OVVIAMENTE, SENZA CONSULTARE LA CORONA!

VI GIURO...
IO NON NE SAPEVO NIENTE.
HO DECISO CHE TORNERETE IN SARDEGNA... SARETE LA CARTA CHE GIOCHERÒ PER CONVINCERE VOSTRA MOGLIE A RESTITUIRE QUANTO HA INDEBITAMENTE USURPATO.

ORISTANO, QUALCHE MESE DOPO.
VOSTRO MARITO SI TROVA A CAGLIARI, MADONNA ELEONORA...

...MA GLI ARAGONESI GLI IMPEDISCONO DI LASCIARE IL CASTELLO, LO TENGONO COME UN CANE ALLA CATENA!

PER LIBERARLO VOGLIONO CHE SIANO RESTITUITE LORO LE TERRE CONQUISTATE DAGLI ARBOREA...
E CHIEDONO UNO DEI VOSTRI FIGLI A GARANZIA DEL TRATTATO DI PACE.

NON ACCETTERÒ MAI SIMILI CONDIZIONI! CONTINUATE A TRATTARE!

È UNA DONNA RISOLUTA... PER LEI IL GIUDICATO VIENE PRIMA DI OGNI COSA!
SIETE AL CORRENTE DEL SUO ULTIMO PROPOSITO?

DOPO NEANCHE VENT'ANNI, VUOLE RIFORMARE LA CARTA DE LOGU PROMULGATA DA MARIANO IV!

CON DELIBERATO CONSIGLIO, ABBIAMO CORRETTO DI BENE IN MEGLIO LA NOSTRA LEGGE... L'ABBIAMO RESA PIÙ RISPONDENTE AI TEMPI, PER SALVAGUARDARE QUELLO CHE È IL PRINCIPIO DI FONDO... *RAFFORZARE L'ESISTENZA E LA SOVRANITÀ DEL POPOLO SARDO!*

CASTEL DI CAGLIARI, 1390.
È ARRIVATA L'ORA DELLA VOSTRA LIBERAZIONE, MESSER DORIA!

QUANDO USCIRETE DALLA PORTA DI SAN PANCRAZIO, ENTRERANNO QUI 30 OSTAGGI CON BEN 32.000 FIORINI.

SECONDO IL TRATTATO DI PACE CHE AVETE ESTORTO A MIA MOGLIE, MI AVRESTE DOVUTO LIBERARE DUE ANNI OR SONO!

NON GUASTATEVI QUESTO MOMENTO CON PENSIERI NEGATIVI.

BUONA FORTUNA, CONTE.
MALEDETTI CATALANI... VI COMBATTERÒ FINO ALLA MORTE!

QUELLA STESSA SERA, A ORISTANO.
EVVIVA...
EVVIVA...!

SE SONO DI NUOVO QUI È SOLO MERITO VOSTRO, ELEONORA.
HO TEMUTO CHE QUESTO MOMENTO NON DOVESSE ARRIVARE MAI.

VIENI A SALUTARE TUO PADRE, MARIANO.

AVANTI, NON FARE COSÌ.
È NORMALE CHE SIA INTIMIDITO, SONO COME UN ESTRANEO PER LUI... MA AVREMO TEMPO PER CONOSCERCI.

SETTE ANNI DI PRIGIONIA SONO TANTI...

POSSONO CAMBIARE L'ASPETTO E L'ANIMO DI UNA PERSONA... MA SONO FELICE DI RITROVARE ANCORA INTATTI I VOSTRI SENTIMENTI.

VI HANNO TRATTATO CON RIGUARDO?
NON SONO STATO TORTURATO, SE È QUESTO CHE VOLETE SAPERE... MA NON MI HANNO RISPARMIATO ALTRO!

ORA È ARRIVATO IL MOMENTO DI FAR PAGARE AI CATALANI TUTTI I LORO AFFRONTI!

UDITE, UDITE... IN NOME DI DON MARIANO, GIUDICE DI ARBOREA E DI SUA MADRE, LA GIUDICESSA MADONNA ELEONORA...
TUUUU TUUUUUUU

MESSER BRANCA DORIA ORDINA A TUTTI GLI UOMINI DAI 14 AI 60 ANNI DI APPRONTARE MUNIZIONI E VIVERI PER 20 GIORNI E RADUNARSI ALLA PORTA NORD DELLA CITTÀ.
ARBOREA! ARBOREA!
LA GUERRA RIPRESE SENZA SOSTA, CADDE SASSARI... VENNERO RICONQUISTATI I CASTELLI DELLA FAVA, DI GALTELLÌ, BONUIGHINU E PEDRES... E POI SANLURI E VILLA DI CHIESA.
PRESSOCHÈ TUTTA L'ISOLA SI ARRESE AGLI ARBOREA QUASI SENZA COMBATTERE.

FRA BREVE MESSER BRANCA VORRÀ TRATTARE NUOVE INTESE CON GLI ARAGONESI.
MA QUEST'ANNO IL GIUDICE DIVENTA MAGGIORENNE... DOVREBBE ASSUMERE LUI LE REDINI DELLO STATO.

NON PENSO CHE IL DORIA ACCETTERÀ DI METTERSI DA PARTE, MESSER CUBELLO.
DOBBIAMO ESSERE VIGILI... MADONNA ELEONORA DI FATTO NON HA PIÙ ALCUN POTERE.

INOLTRE, MOLTA GENTE NON È AFFATTO CONTENTA DI QUESTA GUERRA... PENSANO CHE GIOVANNI D'ARAGONA NON RESTERÀ INERTE ANCORA PER MOLTO.

ORISTANO, ESTATE 1403.
CONTINUARE IL BRACCIO DI FERRO CON LA CORONA NON PORTERÀ A NULLA DI BUONO.
CONCORDO, MARIANO.

VOSTRO MARITO NON SOPPORTA CHE ALGHERO SIA ANCORA IN MANO AGLI ARAGONESI, COSÌ COME CAGLIARI È LONGOSARDO!
IO SAREI FAVOREVOLE A UN ACCORDO CON I CATALANI!
SIETE IL GIUDICE... E SEBBENE ANCORA MOLTO GIOVANE, DOVETE INIZIARE A FARVI RISPETTARE. NON ABBIATE TIMORE DI IMPORRE LE VOSTRE IDEE.
OOOH...
CHE C'È MADRE...? NON VI SENTITE BENE?
UN PO' DI STANCHEZZA... O FORSE È SOLO LA PREOCCUPAZIONE PER QUESTA GUERRA.
CHIAMO IL CERUSICO... È MEGLIO CHE VI FACCIATE VISITARE.
QUALCHE GIORNO DOPO...
DON... DON...

NON ABBIAMO FATTO ALTRO CHE INCROCIARE FUNERALI... LA PESTE ORMAI INFURIA IN TUTTA LA REGIONE.

NON PERDIAMO ALTRO TEMPO... ANDIAMO!

ARRIVA MESSER DORIA... APRITE LA PORTA!

BENTORNATO, SIGNOR CONTE...
DITEMI, MESSER CUBELLO... COME STA MIA MOGLIE?

NON BENE, PURTROPPO... LA MALATTIA STA FACENDO VELOCEMENTE IL SUO CORSO. I MEDICI NON LASCIANO MOLTE SPERANZE.

SONO LIETA DI VEDERTI, BRANCA...

MA, TI PREGO... NON RACCONTARMI PIETOSE MENZOGNE PER ALLEVIARE LA MIA PENA. SO DI NON AVERE MOLTO TEMPO... HO GIÀ VISTO MIO PADRE ANDARSENE VIA PER LO STESSO MALE.

MOLTI HANNO CREDUTO CHE LA NOSTRA UNIONE FOSSE DETTATA SOLO DA MOTIVI POLITICI... FORSE ALL'INIZIO È STATO COSÌ, MA COL TEMPO HO IMPARATO AD APPREZZARTI E AD AMARTI, ELEONORA.

MI RACCOMANDO... PRENDITI CURA DI MARIANO. È UN GIOVANE CHE HA ANCORA BISOGNO DELLA TUA GUIDA. NON FARGLI MAI MANCARE IL TUO APPOGGIO, ANCHE SE TI TROVASSI IN DISACCORDO CON LUI.
NON DUBITARNE.

C'È UN'ALTRA COSA CHE MI STA A CUORE... SONO QUASI CINQUANT'ANNI CHE QUESTA TERRA NON CONOSCE PACE, VORREI CHE PONESSI FINE ALLA GUERRA.

NO... MI DISPIACE. QUESTO NON POSSO PROMETTERLO!

DON
DON
DON

PORTO DI BOSA, QUALCHE TEMPO DOPO...

ECCO IL NOSTRO UOMO, COME VEDETE È STATO DI PAROLA ED È VENUTO ALL'PPUNTAMENTO.

SIETE CERTO CHE POSSIAMO FIDARCI DI LUI?

SI È SEMPRE MOSTRATO FAVOREVOLE A UN ACCORDO CON I CATALANI. È UN UOMO CHE MIRA IN ALTO. LA CARICA DI POTESTÀ DI ORISTANO NON BASTA DI CERTO A SODDISFARE LA SUA AMBIZIONE.

SA CHE COME PARENTE PIÙ PROSSIMO DEL GIUDICE BASTEREBBERO ALCUNE CONGIUNTURE FAVOREVOLI PER PORTARLO SUL TRONO!

CREDO CHE TROVERETE INTERESSANTE CIÒ CHE VOGLIAMO DIRVI... MA È NECESSARIO FARE IN FRETTA, PERCHÉ DOBBIAMO RIPARTIRE CON LA PROSSIMA MAREA.
Meredda 2012

IL GOVERNATORE RITIENE CHE SARESTE LA PERSONA PIÙ ADATTA A GESTIRE LA SITUAZIONE DIFFICILE IN CUI CI TROVIAMO.

DI FATTO, COME VOI SAPETE BENE, CHI GOVERNA IL GIUDICATO È IL CONTE DI MONTELEONE.
GIÀ... MA CHE NE SAREBBE DI MESSER BRANCALEONE, SE VENISSE A MANCARE IL FIGLIO?

CHE COSA INTENDETE DIRE? PARLATE CHIARAMENTE.
DICIAMO CHE SE IL GIUDICE MARIANO V, VOSTRO CUGINO, DOVESSE MORIRE... VOI POTRESTE RECLAMARE IL GIUDICATO.

DIMENTICATE CHE IL SUCCESSORE LEGITTIMO SAREBBE IL VISCONTE GUGLIELMO DI NARBONA, CHE HA SPOSATO BEATRICE, L'ALTRA FIGLIA DI MARIANO IV.
CERTO, MA LE REGOLE SUCCESSORIE POSSONO ESSERE AGGIRATE.

E POI, VOI CREDETE DAVVERO CHE LA CORONA DE LOGU DAREBBE LO STATO IN MANO A UN ESTRANEO?
RAGIONATE, MESSER CUBELLO, VI SI PROSPETTA UN'OCCASIONE UNICA E FORSE IRRIPETIBILE.

FORESTA DI SANTU LUSSURGIU, 1407.

VAI, VAI...

QUEL FALCONE È IL MIGLIORE CHE ABBIA MAI POSSEDUTO. ...NON VEDO L'ORA DI MOSTRARLO A MIO PADRE.

...QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO!

AAAAHH!
HANNO COLPITO MARIANO V! UN ATTENTATO CONTRO IL GIUDICE!

ORISTANO, 1407.
LASCIATEMI PASSARE!

NON POTETE NEGARMI DI RENDERE L'ESTREMO SALUTO A MIO FIGLIO!

MESSER CUBELLO HA ORDINATO DI FARE ENTRARE SOLO VOI.
ENTRERÒ INSIEME AI MIEI UOMINI!

SE QUALCUNO OSERÀ FERMARCI CONOSCERÀ LA LAMA DELLA MIA SPADA!
FERMI!

SIAMO QUI PER UNA VEGLIA FUNEBRE, NON È IL CASO DI SGUAINARE LE SPADE. LASCIATE CHE MESSER BRANCA E IL SUO SEGUITO POSSANO PREGARE PER L'ANIMA DEL GIUDICE.
AI VOSTRI ORDINI, MESSER CUBELLO!

NON MI FIDO DI QUEL SERPENTE, STIAMO ATTENTI.

ABBIAMO ANCORA AMICI, QUI A PALAZZO... PRIMA DI NOTTE PORTEREMO VIA DALLA TESORERIA TUTTE LE ARCHE CONSERVATE NEI FORZIERI E POI FUGGIREMO VERSO CASTELGENOVESE!

REQUIESCAT IN PACE...

QUELLA STESSA NOTTE...
SVELTI... NON ABBIAMO MOLTO TEMPO.
QUESTE SONO LE ULTIME CASSE.

ANDIAMO... LE GUARDIE ALLA PORTA DELLA TORRE NON CI CREERANNO PROBLEMI.

YAAAA

ALLARMI! ALLARMI! STANNO RUBANDO IL TESORO REALE!

GENOVA, PALAZZO DEI DORIA, QUALCHE TEMPO DOPO...
UN COLPO DI MANO, CAPITE? BRANCA SI È IMPADRONITO DEL TESORO DEL GIUDICATO!

E COME SE NON BASTASSE, PARE CHE MARTINO IL GIOVANE, RE DI SICILIA, SI STIA PREPARANDO A RICONQUISTARE LA SARDEGNA.

SICURAMENTE ESEGUE IL VOLERE DI SUO PADRE, DON MARTINO D'ARAGONA!

I CATALANI VOGLIONO CAPIRE CHI GESTIRÀ IL POTERE... CUBELLO NON È IN UNA POSIZIONE SOLIDA.
NELLA CORONA DE LOGU C'È CHI VORREBBE L'INTERVENTO DEL ***VISCONTE GUGLIELMO DI NARBONA***... FORSE QUESTA SAREBBE LA SOLUZIONE MIGLIORE!

DICEMBRE 1408.
LE TRUPPE DEL VISCONTE GUGLIELMO DI NARBONA ASSEDIANO CASTELGENOVESE (L'ATTUALE CASTELSARDO).
UN MESSO DEL CONTE DORIA CHIEDE DI CONFERIRE CON VOI, SIGNOR VISCONTE.
FATELO PASSARE!

IL VOSTRO SIGNORE SI È DECISO A SCENDERE A PATTI?
MESSER BRANCALEONE ACCETTA DI RESTITUIRE IL TESORO, MA PONE DUE CONDIZIONI...

...VUOLE UN SALVACONDOTTO E LA VOSTRA PAROLA CHE GLI SARÀ RISPARMIATA LA VITA!
NESSUN PROBLEMA.

DITE PURE AL CONTE CHE POTRÀ CONSEGNARE A ME PERSONALMENTE IL TESORO... NON VOGLIO INTERMEDIARI, QUESTA È UNA FACCENDA TRA CAVALIERI.

CI INCONTREREMO STASERA AL TRAMONTO... SENZA SOLDATI ATTORNO.
D'ACCORDO.

QUALCHE ORA DOPO...
ECCO... STA USCENDO. TENETEVI PRONTI.

SALUTE, DON GUGLIELMO... NEL CARRO TROVERETE IL TESORO DELLA CASA DI ARBOREA. ORA CONSEGNATEMI IL MIO SALVACONDOTTO.

CONTROLLATE IL CARICO!
?

MI OFFENDETE... OSATE FORSE METTERE IN DUBBIO LA MIA PAROLA?
NON È SFIDUCIA, MA SOLO PRUDENZA, MESSERE.

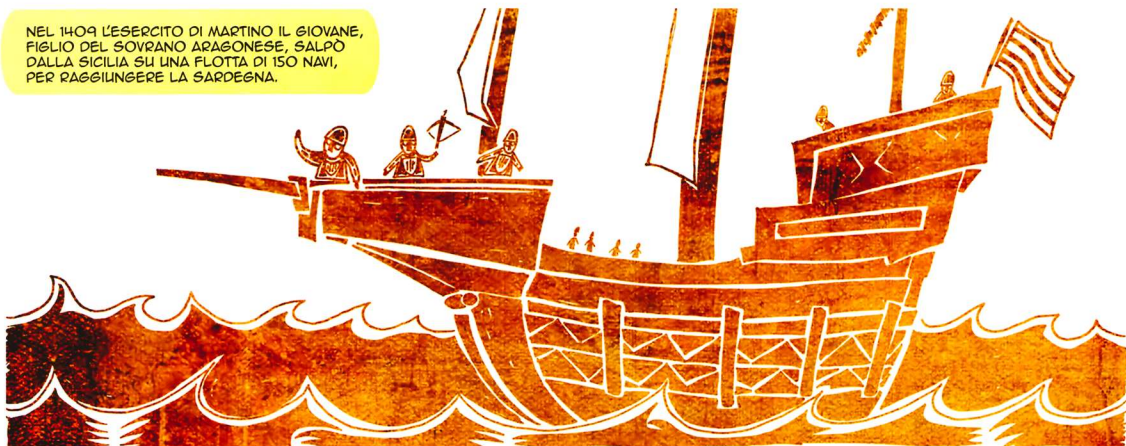
È TUTTO A POSTO, VISCONTE.
MOLTO BENE.

E ORA NON FATE MOSSE AVVENTATE, CONTE DORIA!

SIETE CIRCONDATO!
?

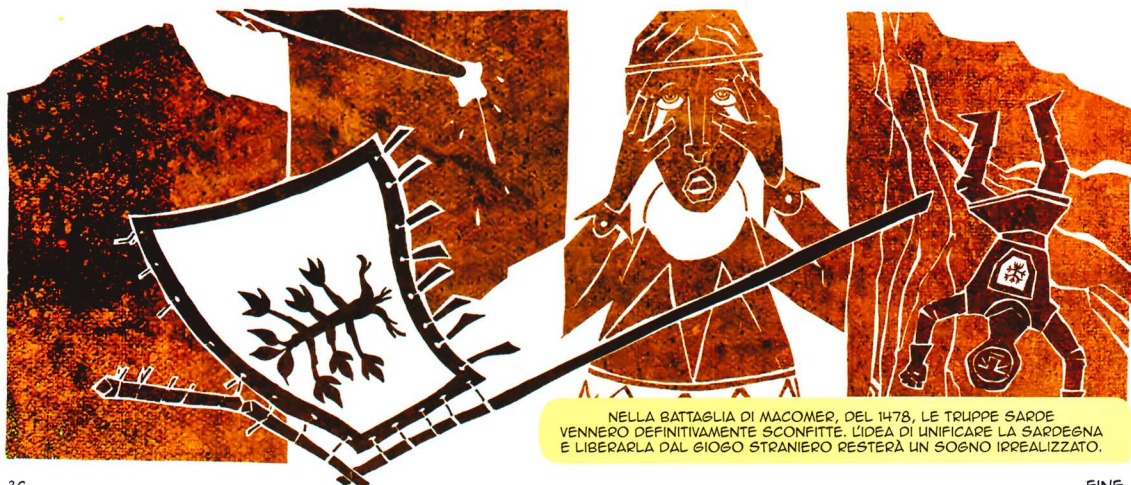
MI AVETE TESO UNA IGNOBILE TRAPPOLA! CREDEVO FOSTE UN UOMO D'ONORE, GUGLIELMO!
LO SONO, INFATTI... L'ONORE È DEI VINCITORI, NON DEGLI SCONFITTI!

BRANCALEONE DORIA VENNE RINCHIUSO NELLA TORRE DI BOSA... DOVE MORÌ QUALCHE TEMPO DOPO STRONCATO DALLA DUREZZA DELLA PRIGIONIA.

NEL 1409 L'ESERCITO DI MARTINO IL GIOVANE, FIGLIO DEL SOVRANO ARAGONESE, SALPÒ DALLA SICILIA SU UNA FLOTTA DI 150 NAVI, PER RAGGIUNGERE LA SARDEGNA.

IL 30 GIUGNO DI QUELLO STESSO ANNO, NELLA PIANA A SUD DEL CASTELLO DI SANLURI, AVVENNE LO SCONTRO DECISIVO TRA LE FORZE ARAGONESI E QUELLE, MENO EQUIPAGGIATE E ADDESTRATE, DI GUGLIELMO DI NARBONA.

LE FORZE GIUDICALI SUBIRONO UNA DISFATTA, CHE SEGNÒ DI FATTO LA FINE DEL REGNO D'ARBOREA.

LEONARDO CUBELLO VENNE NOMINATO MARCHESE DI ORISTANO E, IN QUALITÀ DI FEUDATARIO DEL RE DI ARAGONA, PRESE PARTE ALLA PRIMA RIUNIONE DEL PARLAMENTO SARDO, PRESIEDUTO A CAGLIARI DAL RE.

LA SARDEGNA SEMBRAVA DEFINITIVAMENTE SOGGIOGATA, MA DOPO OLTRE SESSANT'ANNI DALLA SCONFITTA DI SANLURI, CI FU UN ULTIMO SUSSULTO DI RIBELLIONE. NEL 1470 LEONARDO ALAGON RISPOLVERÒ I VESSILLI DEL GIUDICATO DI ARBOREA, PER RIPRENDERE LA GUERRA.

FINE

DIETRO IL FUMETTO

I personaggi

Il tratto personale di Manuelle Mureddu rende i protagonisti della vicenda simili a marionette stilizzate, che si muovono nel palcoscenico della Storia.
Le illustrazioni in questa pagina mostrano i personaggi realizzati dal disegnatore accanto alle immagini che li hanno ispirati.

**A destra, dall'alto:
Eleonora d'Arborea, Mariano IV, Brancaleone Doria.
Sotto, dall'alto: Pietro d'Aragona e Ugone III.**

DIETRO IL FUMETTO

La carta de Logu

La *Carta de Logu* era il Codice delle leggi dei Giudicati. Quella promulgata da Mariano IV d'Arborea e poi aggiornata e ampliata da sua figlia Eleonora alla fine del XIV secolo, è un'opera di grande importanza. In essa, infatti, trova affermazione l'idea dello "Stato di Diritto", ovvero di uno Stato in cui tutti, cittadini e stranieri, sono tenuti all'osservanza delle leggi e a tutti è permesso conoscere con certezza le norme a cui attenersi.

1

Cum sicio. Siat causa qui su acrescimentu et exaltamentu dessas provincias: regiões et terras descẽdent et bengiant dae sa iusticia et qui per issos bonos capidulos sa superbia dessos reos et maluagios hominis si affrenent et constringhant ad cio qui sos bonos et puros et innocentes pozant viuer et istare iter issos reos ad seguritades pro paura dessas penas et issos bonos prossa vertudi dessu amore siant tottu hobedientes assos capidulos et ordiamẽtos de custa carta de loghu Impero. Nos elionora proissa gracia de deus iuyghissa de arbaree contissa de ghociani et biscõtissa de baso. Desiderando qui sos fideles et subdictos nostros dessu rennu nostru de arbaree. Siant informandos de capidulos et ordinamẽtos pros sos quales pozant viuere et si pozant conseruare insa via dessa viridadi et dessa iusticia et in bono pacifichu et tranquillu istadu. Ad honore de deus omnipotente et dessa gloriosa vgini madonna sancta maria mama sua: et pro cõseruare de iusticia et pacifichu tranquillu et bonu istadu dessu pobulu dessu rennu nostru p̃dicto et dessas ecclesias regiones echesiastighas et dessos lieros et bonos hois et pobulu tottu dessa dicta terra nostra et dessu rennu de arbaree fachimus sas ordinatiões et capidulos infra scriptos sos qualis bolemus et comandamus expsamenti qui si deppiant attenne et oseruare prolegie per ciaschaduno dessu iuyghadu nostru de arbaree per dittu in iudiciu et extra.

La cartha de loghu sa quali cum grandissimo et provvidimẽto fudi facta per issa bõa memoria de iuighi. Margiani padre nostru in qua directu iuyghi de arbaree nõ essendo correcta per ispaciu de .xvi. annos passados commo per multas varietadis de tẽpus bissognando de necessitadi. Corrigirela et mẽdari. Considerando sa veridadi et mutaciõe des sos tẽpos qui suntu istadus seghidus poscha et issa conditione dessos hois qui est istadu dae tandu inoghi multu per mutada: et plus per qui ciaschuno est plus inqueniuili assuma-

a

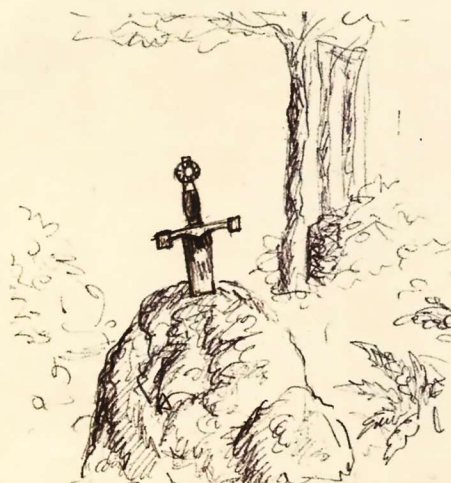
In alto: Una pagina della Carta de Logu.

In basso: ritratto giovanile di Mariano IV (polittico di Ottana, prima metà del XIV Secolo).

DIETRO IL FUMETTO

Tra storia e mito

La favolistica popolare ha trasformato la figura di Eleonora d'Arborea in un personaggio mitico, attribuendole i poteri di una maga. Alcune favole che la riguardano si mischiano curiosamente con quelle che hanno per protagonista un altro personaggio, Re Mastino (forse derivato da Martino I d'Aragona, detto "il Vecchio"). Questo re, aiutato dal diavolo, avrebbe forgiato una spada d'oro, realizzata fondendo le trenta monete d'oro ricevute da Giuda per tradire Gesù Cristo. Quest'arma dai poteri magici sarebbe stata nascosta nei sotterranei di Rocca 'e Ghisos, presso Cuglieri, e qui l'avrebbe ritrovata Eleonora. Proprio grazie a quest'arma gli Arborea avrebbero conseguito tante vittorie sui loro nemici aragonesi.

La spada magica è un elemento fondamentale in molti racconti fantasy. Tra le più famose si possono ricordare: la *Durlindana* di Orlando, paladino del re dei Franchi (Carlo Magno) ed *Excalibur* di re Artù.

A sinistra: bozzetto a matita raffigurante Excalibur.
In alto: un ritratto di Eleonora d'Arborea di Stefania Costa.

FINITO DI STAMPARE
IN GIUGNO 2013
A MONASTIR - CAGLIARI
PRESSO TIPOGRAFIA
GRAFICHE GHIANI

www.graficheghiani.it

LO STAFF

Bepi Vigna

TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*.
Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.

Angela Cotza

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. E' docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics,* la prima scuola di fumetto in Sardegna.

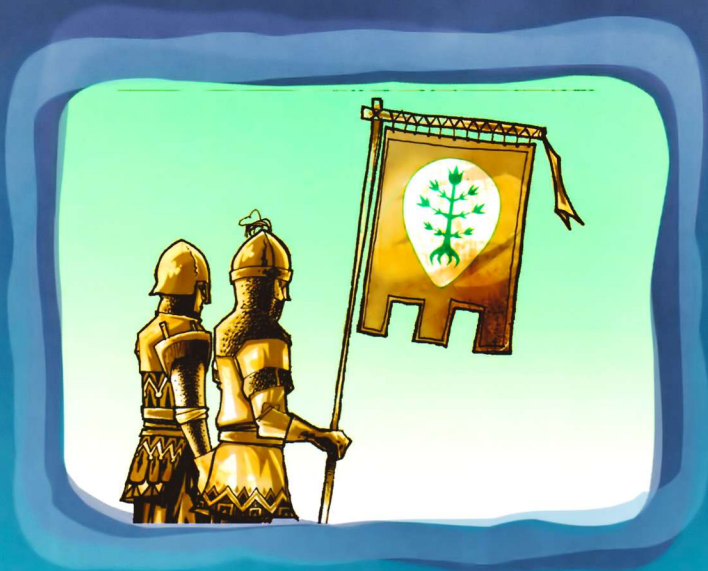
Stefania Costa

COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali.
Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007).
È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.

Manuelle Mureddu

DISEGNI

Grafico e disegnatore nuorese, lavora come illustratore di libri e autore di fumetti, spesso in lingua sarda. Collabora con la rivista bilingue *Làcanas*.
Tra le sue opere *Arbarèe Contos de sa Terra de s'Arbore*, (Edizioni Domus de Janas 2008).

DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2.80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA

Storia della Sardegna
a fumetti

IL CONTE DIAVOLO

BEPI VIGNA - MATTIA SURROZ - MARTINA LIOSSI

9

Periodo Spagnolo: il feudalesimo in Sardegna

IL CONTE DIAVOLO

Con la conquista aragonese venne introdotto in Sardegna il feudalesimo, istituzionalizzato in Europa da Carlo Magno molti secoli prima.
Nel resto del continente questo sistema politico e sociale era ormai al tramonto e sorgevano i liberi comuni, le signorie, i principati o le monarchie nazionali.
In Sardegna, invece, era come se si facesse un passo indietro nel tempo. La profonda trasformazione dei costumi e delle istituzioni era destinata a segnare dolorosamente la vita isolana per più di cinque secoli.
Nella sua prima impostazione, il feudalesimo sardo si differenziava da quello aragonese, perché aveva soprattutto un carattere militare e il concessionario del feudo non godeva dei massimi poteri signorili. I feudatari rappresentavano una garanzia per il controllo e la difesa del territorio; ogni signore, infatti, aveva interesse a servire con fedeltà il sovrano per conservare il dominio sulle terre e sui borghi.
Le principali città (Cagliari, Alghero, Castelsardo, Villa di Chiesa e Oristano) erano libere dai vincoli feudali e poste sotto la diretta autorità del sovrano.
Più avanti, il potere dei feudatari si consolidò e si estese, comprendendo anche l'amministrazione della giustizia.
In questo modo si fecero più frequenti gli abusi.
Un tempo, in ogni borgo, veniva eletto un capo della comunità (*"su maiori"*) che, coadiuvato da alcuni consiglieri, aveva il compito di controllare che le terre venissero utilizzate nel rispetto delle tradizioni e delle antiche leggi. A partire dal XV secolo cominciò ad affermarsi l'idea che il feudo dovesse considerarsi una proprietà del signore; di conseguenza i diritti degli abitanti potevano essere esercitati solo dietro una sua concessione. Le prepotenze dei feudatari divennero sempre più frequenti, tanto che lo stesso re Alfonso il Magnanimo (1394 - 1458) sottolineò la necessità di porre rimedio all'oppressione esercitata dai suoi vassalli in Sardegna.

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

PREISTORIA ED EVO ANTICO

- **1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA**
  di Bepi Vigna e Stefania Costa
  PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA
- **2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE**
  di Bepi Vigna e Ilio Leo
  PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO
- **3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA**
  di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo
  PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE
- **4 - L'ACQUA DELLA VITA**
  di Otto Gabos e Ilio Leo
  PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA
- **5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE**
  di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
  PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI CONTRO I CARTAGINESI
- **6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA**
  di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi
  PERIODO ROMANO - BIZANTINO: DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

MEDIOEVO

- **7 - L'AMORE E IL POTERE**
  di Bepi Vigna e Daniele Coppi
  PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES
- **8 - LA FINE DEGLI ARBOREA**
  di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu
  PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA E BRANCALEONE DORIA
- **9 - IL CONTE DIAVOLO**
  di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
  PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALESIMO IN SARDEGNA

EVO MODERNO

- **10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE**
  di Bepi Vigna e Daniele Serra
  PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA E LA NOBILTÀ SARDA
- **11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER**
  di Bepi Vigna e Daniele Serra
  PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE
- **12 - CAPITANO DI SPAGNA**
  di Stefano Enna e Daniele Coppi
  PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA
- **13 - VIA I PIEMONTESI!**
  di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu
  PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA
- **14 - ALTERNOS**
  di Otto Gabos e Gabriele Peddes
  PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI
- **15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI**
  di Giorgio Figus e Laura Congiu
  PERIODO SABAUDO: LA COSPIRAZIONE DI PALABANDA
- **16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU**
  di Otto Gabos
  PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

STORIA DELLA SARDEGNA
A FUMETTI
9

IL CONTE DIAVOLO
Periodo Spagnolo: il Feudalesimo in Sardegna

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Paolo Figus

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

Copertina di
Stefania Costa

Tavole introduttive di
Bepi Vigna (testi)
Otto Gabos (disegni)
Stefania Potito (colore)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

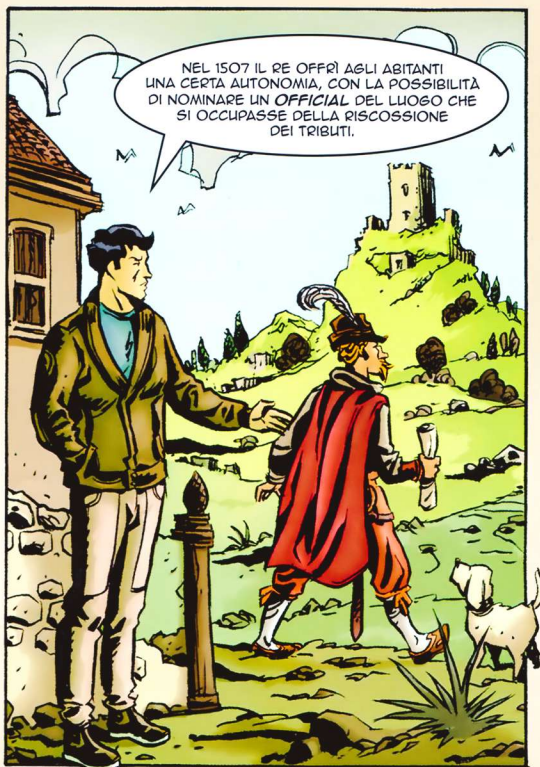
Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Giugno 2013

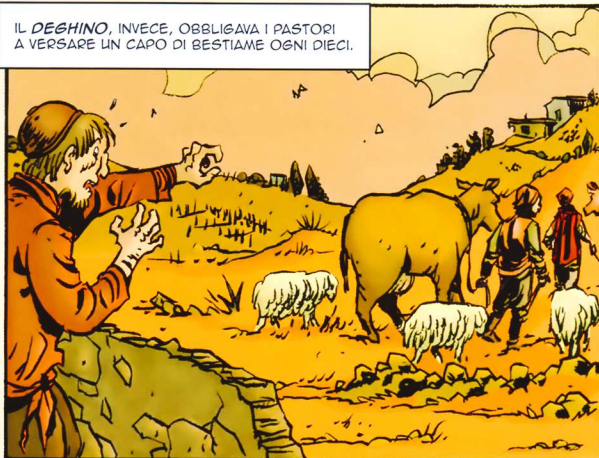
IL CONTE DIAVOLO

DI BEPI VIGNA, MATTIA SURROZ E MARTINA LIOSSI

Periodo Spagnolo: il Feudalesimo in Sardegna

IL FEUDALESIMO, INTRODOTTO NEL XIV SECOLO DAGLI ARAGONESI, SI RADICÒ PROFONDAMENTE IN SARDEGNA, DOVE SOPRAVVISSE FINO AL 1836.

I VARI SIGNORI ESIGEVANO SPESSO DEI TRIBUTI ESOSI, PROVOCANDO, IN QUALCHE CASO, ANCHE DELLE RIBELLIONI DA PARTE DELLE POPOLAZIONI.

TRA LE IMPOSIZIONI DEI FEUDATARI VI ERA IL *LLAOR DI CORTE*, COSTITUITO DAL GRANO CHE I CONTADINI DOVEVANO VERSARE IN RELAZIONE A QUANTO SEMINATO E NON A CIÒ CHE AVEVANO RACCOLTO.

IL *DEGHINO*, INVECE, OBBLIGAVA I PASTORI A VERSARE UN CAPO DI BESTIAME OGNI DIECI.

PER UN CERTO PERIODO, IL DUCA DELL'ASINARA, IMPOSE UN TRIBUTO CHIAMATO ***SOS UPPEDDOS DE SOS SORIGHES***, CHE DOVEVA RISARCIRLO DEI DANNI PROVOCATI DAI TOPI NEI SUOI GRANAI.

BENCHÉ NON VI SIANO TESTIMONIANZE CERTE, NON SI PUÒ ESCLUDERE CHE ALCUNI FEUDATARI ABBIANO CERCATO DI APPLICARE ANCHE LO *JUS PRIMAE NOCTIS*...
...CHE FORSE POTREBBE RICOLLEGARSI A QUEL TRIBUTO, RISERVATO INIZIALMENTE AI SOLI AMMOGLIATI E POI ESTESO ANCHE AI CELIBI, CHIAMATO "*DIRITTO DI GALLINA*", PERCHÉ PAGABILE IN DENARO O IN POLLAME.

LA STORIA CHE STATE PER LEGGERE È AMBIENTATA VERSO LA FINE DEL 1400 ED È LIBERAMENTE ISPIRATA AD ALCUNE LEGGENDE CHE SI RACCONTANO ANCORA NEI NOSTRI PAESI.

Il Conte Diavolo

TESTI: BEPI VIGNA - *DISEGNI:* MATTIA SURROZ - *COLORE:* MARTINA LIOSSI

VI HO PORTATO DEI FAGIOLI E DELLE MANDORLE, CANONICO BALTHASSAR...
GRAZIE, LUGHIA... SEI PROPRIO UNA BRAVA RAGAZZA. PER SANTE È UNA BENEDIZIONE DI DIO PRENDERTI IN MOGLIE.
E' PROPRIO PER PARLARVI DI LUI CHE SONO QUI.
PIÙ SI AVVICINA IL GIORNO DEL MATRIMONIO E PIÙ APPARE NERVOSO E SCURO IN VOLTO. LA SETTIMANA SCORSA NON È NEMMENO RIENTRATO IN PAESE DALL'OVILE.
HO IL TIMORE CHE POSSA ESSERSI PENTITO DELL'IMPEGNO CHE HA PRESO.
NO, NON CREDO...

SANTE GUNANE È UN GIOVANE MOLTO SERIO...
...E IO SO QUANTO È INNAMORATO DI TE. MA DEVI CAPIRLO... I TEMPI SONO DIFFICILI E LUI È PREOCCUPATO.
TRA GUERRE E PESTILENZE TUTTI I SUOI PARENTI SONO MORTI E LUI, FIN DA RAGAZZO, HA DOVUTO PENSARE UNICAMENTE A SÉ STESSO.
ORA È NORMALE CHE SENTA IL PESO DELLA RESPONSABILITÀ CHE SI ASSUME SPOSANDOTI.

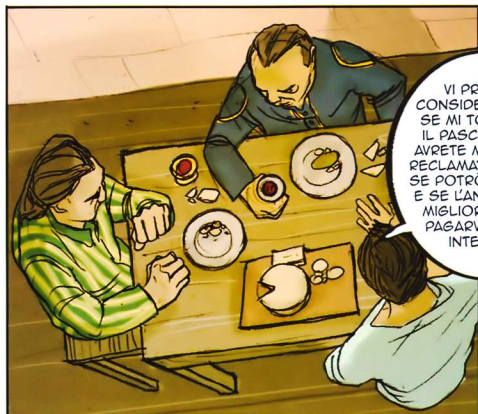
MA NON PREOCCUPARTI... ANDRÒ A PARLARGLI E CERCHERÒ DI TRANQUILLIZZARLO.

CHI SIETE? CHE COSA STATE CERCANDO?
E' COSÌ CHE ACCOGLI IL TUO CONFESSORE, SANTE? CON UN'ARMA IN MANO?
SCUSATEMI, DON BALTHASSAR... HO TEMUTO CHE FOSSERO ANCORA GLI UOMINI DEL CONTE.

HAI DEI PROBLEMI CON IL FEUDATARIO?
VUOLE CHE PAGHI GLI STESSI TRIBUTI DELLO SCORSO ANNO, ANCHE SE SIAMO IN PIENA CARESTIA!
MINACCIA DI TOGLIERMI LA TERRA DOVE HANNO PASCOLATO IL BESTIAME SIA MIO PADRE CHE MIO NONNO.
QUELLO NON È UN UOMO, È UN DEMONE USCITO DALL'INFERNO!

VIENI AVANTI, SANTE GUNANE!

SEI INFINE VENUTO A SALDARE IL TUO DEBITO?
SE AVESSI DI CHE PAGARVI LO AVREI GIÀ FATTO, SIGNOR CONTE.

PURTROPPO C'È STATA LA SICCITÀ E LE MALATTIE HANNO DECIMATO IL BESTIAME...
SONO QUI PER IMPLORARE LA VOSTRA INDULGENZA.
NEGLI AFFARI NON SI PUÒ ESSERE INDULGENTI!
PAROLE GIUSTE, CARO CONTE...

VI PREGO DI CONSIDERARE CHE, SE MI TOGLIERETE IL PASCOLO, NON AVRETE MAI CIÒ CHE RECLAMATE... MENTRE SE POTRÒ LAVORARE E SE L'ANNATA SARÀ MIGLIORE, POTRÒ PAGARVI CON GLI INTERESSI.
QUESTO VILLICO HA UN BELLA FACCIA TOSTA!
SÌ, TUTTAVIA IL SUO RAGIONARE HA UN CERTO FONDAMENTO.

FACCIAMO COSÌ... LA PROSSIMA ANNATA MI VERSERAI IL DOPPIO DEL TRIBUTO... MENTRE PER QUEST'ANNO, DATO CHE HAI PERSO IL BESTIAME E LA TERRA NON HA DATO FRUTTO, MI PRENDERÒ QUALCOS'ALTRO.

CHE COSA SIGNORE? IO NON POSSIEDO NIENTE!
TROVERÒ IL MODO DI SODDISFARMI, NON DUBITARE.

E ORA FUORI DI QUI! HAI DISTURBATO ANCHE TROPPO I MIEI OSPITI!
AVANTI... SLOGGIA!

SIETE STATO TROPPO GENEROSO E NON È DA VOI... SECONDO ME AVETE IN MENTE QUALCOSA!
AH AH... VEDO CHE MI CONOSCETE BENE, AMICO MIO.
QUEL PASTORE STA PER PRENDERE IN MOGLIE UNA DELLE PIÙ BELLE FANCIULLE DEL VILLAGGIO.... UN BOCCONCINO DAVVERO DELIZIOSO... UN FIORE CHE NESSUNO HA ANCORA COLTO.
ORA CAPISCO... ...È LEI CHE VOLETE PRENDERVI!
POTETE GIURARCI... SARÀ MIA DOMANI STESSO!
ITE BELLA CHI FIT UNA CRAPOLA LASTIMA FIT SA PEDDE A L'ISTAMPARE...
STA ARRIVANDO... INDOSSATE I CAPPUCCI.

CRAAASH

CHI SIETE... CHE COSA VOLETE DA ME?

DEVI VENIRE CON NOI... NON TI OPPORRE O SARÀ PEGGIO PER TE.

CURRET, CURRET SA CRAPOLA...
CURRET, CURRET SA CRAPOLA...

NOOO!

NON LASCIAMOLA SCAPPARE!

...COMO EST RUTTA SA CRAPOLA!
FERMATI!
AAAAAAAAHHH

AIUTOOOO... AIUTOOOO...
E' INUTILE CHE GRIDI, NON TI PUÒ SENTIRE NESSUNO!
METTIAMOLA DENTRO QUESTO SACCO E PORTIAMOLA VIA!
NOOO... NOOOO...!

MMMM...
SVELTI, CARICATELA SUL CAVALLO!

NON FARLE MALE... IL PADRONE LA VUOLE SANA!

PIÙ TARDI, IN PAESE...
APRITE, DON BALTHASSAR!
TOC TOC
CHE COSA VOLETE A QUEST'ORA?
AVETE PER CASO NOTIZIE DI LUGHIA?
LUGHIA? OGGI NON È VENUTA IN CHIESA... MA COME... NON È A CASA?
NO, NON C'È... E' ANDATA STAMANE ALLA FONTE E POI NESSUNO L'HA PIÙ VISTA!
AVETE CERCATO NELLE CAMPAGNE? PUÒ AVER AVUTO UN INCIDENTE!
STIAMO CONTROLLANDO NEI CAMPI INTORNO AL PAESE.
SUL SENTIERO ABBIAMO TROVATO I COCCI DELLA SUA BROCCA... MA DI LEI NESSUNA TRACCIA.

STRAPPP

SEI COME UNA CAVALLA RIOTTOSA...

MA MI PIACE...
CI SARÀ PIÙ GUSTO
A FARTI MIA!

SCIAAAFF

MMM...

CON TE MI PAGHERÒ
QUELLO CHE È DOVUTO
PER LE TERRE.

AH! AH! AH!

DUE GIORNI DOPO...
GUARDA BENE DOVE METTI I PIEDI... MAGARI TROVI DELLA MARMAREDDA.
QUANDO SI HA IL MAL DI DENTI NON C'È RIMEDIO MIGLIORE DELL'INFUSO FATTO CON LE FOGLIE DI QUELLA PIANTINA.
NONNA... GUARDA!
OOOOOH OOOOOH...
OISCURA! MA QUELLA È LUGHIA!
NOSTRA SENNORA 'E DEUS... MA CHI TI HA RIDOTTO IN QUESTO STATO?
IL DIAVOLO... MI HA PRESO IL DIAVOLO!

DON BALTHASSAR...
CORRETE, DON BALTHASSAR...
?
...ABBIAMO RITROVATO LUGHIA!
COSA?
ERA FUORI DAL PAESE... VICINO AL VECCHIO CIMITERO, MA COME SIA ARRIVATA FIN LÌ NON SI SA... LEI NON RICORDA NIENTE...
... DICE COSE SENZA SENSO, FARNETICA DI DIAVOLI E DI SUPPLIZI DELL'INFERNO! SEMBRA CHE NON RAGIONI PIÙ!
LASCIATE CHE LE PARLI IO.

?
LUGHIA... SONO IO, IL TUO SACERDOTE...

NON VUOI CHE TI CONFESSI? NON AVERE PAURA DI APRIRTI CON DIO...
VUOI DIRE CHE COSA TI È SUCCESSO E DOVE SEI STATA PER TUTTO QUESTO TEMPO?

LORO MI HANNO PORTATA GIÙ... SOTTO TERRA... FIN DOVE SI LEVANO LE FIAMME DELL'INFERNO!
MA CHE COSA DICI LUGHIA? DI CHI PARLI?

I DIAVOLI... I SERVITORI DI SATANA!
SATANA?

IO L'HO VISTO, DON BALTHASAR... LUI IN PERSONA! ERA PROPRIO COM'È RAFFIGURATO NEL QUADRO CHE C'È IN CANONICA!
?

MI HA DETTO CHE ERO SUA! ED È ENTRATO DENTRO DI ME!
DIO ABBIA PIETÀ DELLA TUA ANIMA, FIGLIOLA.

AVETE SENTITO DI LUGHIA?

POVERO SANTE CHE STAVA PER SPOSARLA!

DICONO CHE SIA POSSEDUTA DAL DEMONIO!

SCIOCCHEZZE! QUELLA RAGAZZA È TERRORIZZATA... NON RAGIONA PIÙ.

IN OGNI CASO DON BALTHASSAR HA SCRITTO UNA LETTERA AL VESCOVO...

HO SENTITO CHE OGGI È STATO CONVOCATO PER RIFERIRE DI PERSONA!

SARETE VOI, DON BALTHASSAR, IL COMMISSARIO INCARICATO DI ISTRUIRE UN PROCESSO PER STREGONERIA CONTRO LA RAGAZZA.

GIUNGERÀ AD AFFIANCARVI IL CLASSIFICADORE, UN SACERDOTE ESPERTO DI TEOLOGIA CHE VALUTERÀ LE VARIE RISULTANZE.
SCEGLIETE TRA I VOSTRI PARROCCHIANI PIÙ FIDATI I FAMILIARES CHE VI AIUTERANNO NEL VOSTRO COMPITO.

QUALCHE GIORNO DOPO.
SANTE...?
SEI TU SANTE GUNANE?
SI, CHE COSA VOLETE?

C'È QUI UN FORESTIERO... È APPENA ARRIVATO IN PAESE, CREDIAMO CHE QUELLO CHE RACCONTA POSSA INTERESSARTI.

CHE COSA PUÒ DIRMI UNO CHE NEANCHE CONOSCO?
SA QUALCOSA CHE RIGUARDA LA DONNA CHE DOVEVATE PRENDERE IN SPOSA!

LUGHIA DESOGOS HA AMMESSO DI AVER INTRATTENUTO CONCILIABOLO CON SATANA!
RICONOSCE DI AVER CEDUTO ALLE SUE LUSINGHE! DI ESSERSI DATA A LUI!
HA ADDIRITTURA AFFERMATO DI AVER VISTO L'INFERNO E LO HA DESCRITTO. NON CREDIAMO SIANO NECESSARI ALTRI TESTIMONI, PER AFFERMARE CHE È UNA STREGA!

?

?

NO! NON È LUGHIA CHE DEVE PAGARE!

NON È LEI CHE HA PECCATO, MA ALTRI! E IN QUESTA STORIA IL VOSTRO DIAVOLO NON C'ENTRA NIENTE!

SANTE?

COME OSI, TU ENTRARE URLANDO IN QUESTO MODO NELLA CASA DEL SIGNORE E INTERROMPERE UN'UDIENZA ISTRUTTORIA?

LEVATEVI DI MEZZO! VOI SAPETE SOLO GETTARE FUMO NEGLI OCCHI DELLA POVERA GENTE!

E' IL CONTE CHE HA FATTO RAPIRE LUGHIA PER ABUSARE DI LEI ALLA VIGILIA DELLE NOSTRE NOZZE! HA INTESO COSÌ FARMI PAGARE L'AFFITTO PER L'USO DEI PASCOLI!
AVANTI, FORESTIERO... RIFERISCI A TUTTI QUELLO CHE HAI SENTITO.
MI TROVAVO IN UNA LOCANDA, ALCUNE SERE FA E TRA GLI AVVENTORI C'ERA ANCHE UNO DEI MANIGOLDI AL SOLDO DEL SIGNORE CHE HA IN FEUDO QUESTE TERRE.
QUEL TALE FACEVA IL GRADASSO... SAPETE COME SUCCEDE... IL VINO A VOLTE SCIOGLIE LA LINGUA... E SI VANTAVA DI UN SERVIGIO RESO AL SUO PADRONE.
?!
DICEVA DI AVER RAPITO UNA FANCIULLA DI QUESTO PAESE E DI AVERLA PORTATA AL PALAZZO, PER SODDISFARE UN CAPRICCIO DEL CONTE!

CHE ATTO IGNOBILE E VIGLIACCO!
SIETE CERTO DI AVER UDITO BENE?

L'HO INTESO COME ORA INTENDO VOI... CHE INTERESSE AVREI A MENTIRE?

QUESTO SOPRUSO SUPERA OGNI LIMITE!

UNA SIMILE TIRANNIA NON SI PUÒ SOPPORTARE!

IL CONTE NON PUÒ PRENDERSI ANCHE LE NOSTRE DONNE!

E' LUI IL DIAVOLO! RIMANDIAMOLO ALL'INFERNO!

DOBBIAMO FARGLIELA PAGARE!
SIAMO IN TANTI, NON DOBBIAMO TEMERE I SUOI SGHERRI!

PERDONAMI, LUGHIA... SONO STATO IO LA CAUSA INVOLONTARIA DI QUANTO È SUCCESSO, MA STAI TRANQUILLA NON TI ABBANDONERÒ.

PORTATELA AL SICURO... LA SUA MENTE È SCONVOLTA, BISOGNA STARLE VICINO. PIÙ TARDI TORNERÒ DA LEI.

CHE INTENDI FARE, SANTE?
VOGLIO CHE SIA FATTA GIUSTIZIA!

PREGA DIO, FIGLIOLO... RIMETTITI ALLA SUA LEGGE.
QUALE? QUELLA CHE CONDANNEREBBE AL ROGO UNA POVERA INNOCENTE E CHE NON RIESCE A PORRE FRENO AGLI ABUSI DEI POTENTI?
NO... QUELLA NON È LA LEGGE DI DIO, MA DI CHI SI SERVE INDEGNAMENTE DEL SUO NOME!
CHE COSA DICI?
DICO CHE NON È PIÙ IL TEMPO DELLE PREGHIERE... È ARRIVATO IL TEMPO DELLA RIBELLIONE!

QUELLA STESSA NOTTE...
A MORTE IL CONTE!
LA TERRA APPARTIENE ALLA GENTE CHE LA LAVORA!

SPRANGATE LE PORTE, PRESTO!

UNA FOLLA PROVENIENTE DAL VILLAGGIO STA ATTACCANDO IL PALAZZO, SIGNORE.
FECCIA, MALEDETTA... DEVO FUGGIRE... DEVO METTERMI IN SALVO!

NON C'È PIÙ IL TEMPO! OGNI VIA È BLOCCATA!

FORZA, PORTATE QUEL TRONCO DI QUERCIA!

SBRAAAANG!

AVANTI... TUTTI DENTRO!

AAAAAH!

AAAAAAAAAH

VIA, VIA... SCAPPIAMO!

PRENDIAMO TUTTO... ORA SIAMO NOI I PADRONI!

IL CONTE, DOBBIAMO TROVARE IL CONTE!

NON C'È NESSUNO! MA NON PUÒ ESSERE SCAPPATO!

GUARDATE DENTRO QUELLA CASSAPANCA!

L'HO SCOVATO... È PROPRIO QUI!

LASCIATEMI... IO SONO IL VOSTRO FEUDATARIO!
PENTITI DEI TUOI PECCATI, MALEDETTO!
NO, FERMO!
CHE C'È? NON VUOI FARGLIELA PAGARE PER CIÒ CHE HA FATTO ALLA TUA DONNA?
SÌ, PAGHERÀ... MA NON COSÌ. QUESTO DIAVOLO MERITA DI BRUCIARE TRA LE FIAMME DELL'INFERNO...
PORTATELO FUORI.... ANDIAMO TUTTI NELLA PIAZZA DELLA CHIESA!
PORTATE ANCORA LEGNA... IL FUOCO DOVRÀ ARDERE TUTTA LA NOTTE!

CAMMINA, MAIALE...
AAAAAHHH
TI FACCIAMO LA FESTA, CAROGNA!
AVANTI, SALI SULLA CATASTA DI LEGNA!
LEGALO BENE...

DIAMO FUOCO ALLA LEGNA! FORZA!

NOOOOO...

DOVE ANDRETE?
NON LO SO... MA CERTO LONTANO DA QUI.

DOVE NESSUNO CI CONOSCE, FORSE POTREMO DIMENTICARE E RICOMINCIARE LA NOSTRA VITA.
FIGGIA... FIGGIA MIA!
ANDIAMO... ABBIAMO TANTA STRADA DA FARE.

E' POSSIBILE CHE IL RICORDO DI CERTE RIBELLIONI CONTRO I FEUDATARI SIA RIMASTO NELLA TRADIZIONE DI ALCUNI PAESI, TRASFORMANDOSI IN FIABA O LEGGENDA...
MA NESSUNA RIVOLTA LOCALE CAMBIÒ VERAMENTE LE CONDIZIONI DI VITA DELLA GENTE SARDA.
GLI ECCESSI E GLI ABUSI DEI SIGNORI SI PROTRASSERO ANCORA PER MOLTO TEMPO.
FINE.

DIETRO IL FUMETTO

Feudi e Feudatari

La Baronia.
Il titolo baronale era il livello più basso della scala nobiliare e i baronati corrispondevano solitamente a territori di piccola estensione, a volte composti semplicemente da alcuni terreni agricoli e un villaggio.

Il Viscontado.
Il viscontado era una tipologia di feudo intermedia tra baronato e contea, pressoché assente nell'Europa mediterranea.

La Contea.
Era una concessione di una certa importanza, costituita da territori destinati prevalentemente all'attività agricola e pastorale, dove potevano esserci anche più villaggi. Il dominio di un conte corrispondeva di solito con i confini della relativa circoscrizione ecclesiastica (diocesi).

Il Marchesato.
Il marchesato era in origine un territorio di media estensione, che si trovava alla periferia del regno o dell'Impero. Fungeva da "cuscinetto" nei casi in cui vi fossero contrasti con gli stati vicini (il termine marca, probabilmente deriva dal germanico *mark*, ovvero "confine", "demarcazione"). Era governato da un marchese, che doveva poter contare su forze militari e avere doti diplomatiche.

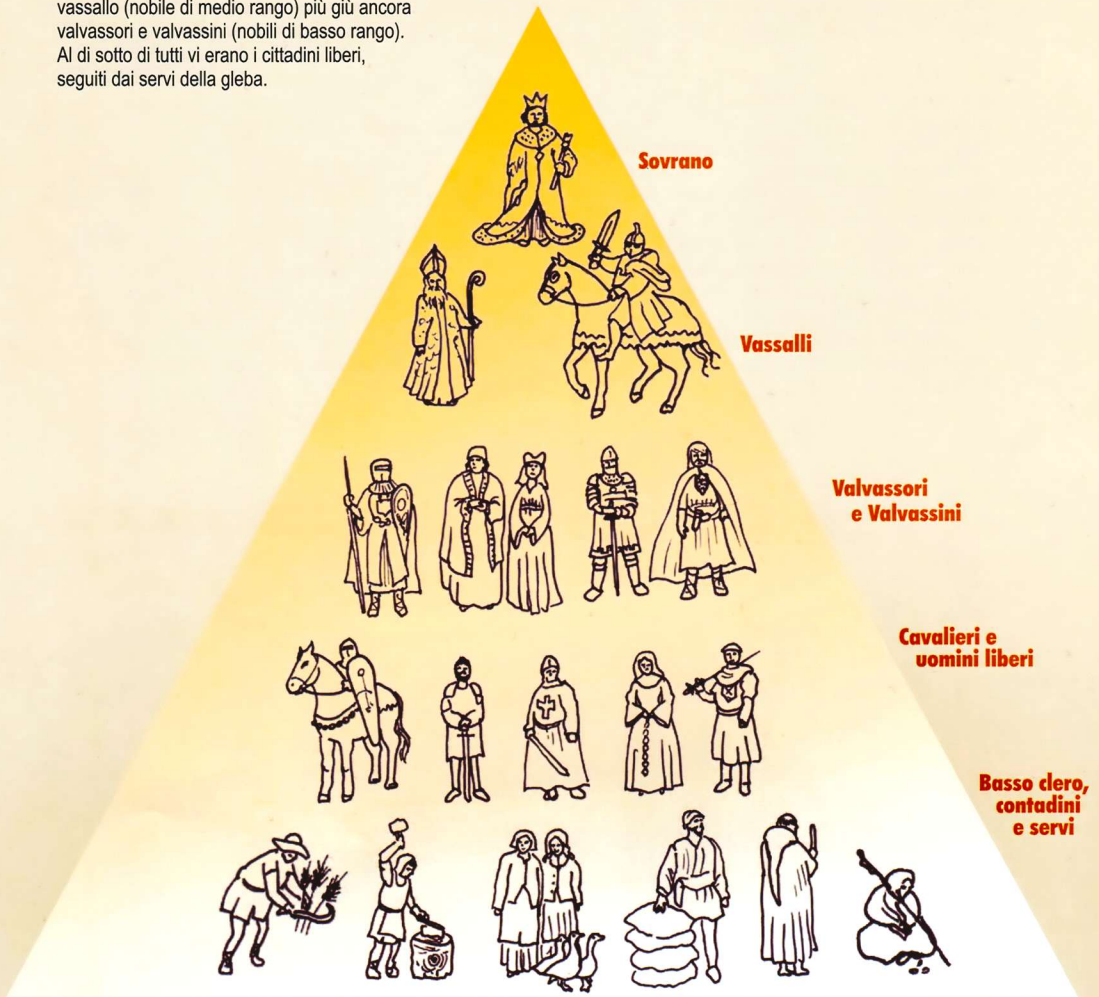
Il Ducato.
Il ducato era un territorio di vasta estensione, composto da più città e villaggi e da vari terreni agricoli e di pascolo. Era governato da un duca (dal latino *Dux*, ovvero "guida", "capo"), che aveva poteri e privilegi quasi pari a quelli del sovrano. Analoghi al ducato erano il **granducato** e l'**arciducato**, nonché il **principato**; quest'ultimo era governato da un principe, titolo che solitamente spettava all'erede al trono di un regno.

Sotto: bozzetto a matita di Mattia Surroz.

DIETRO IL FUMETTO

La gerarchia feudale

Il sistema istituzionale del Feudalesimo prevedeva una rigida piramide sociale: in cima vi era il signore o governante dell'alta aristocrazia, sotto di lui un vassallo (nobile di medio rango) più giù ancora valvassori e valvassini (nobili di basso rango). Al di sotto di tutti vi erano i cittadini liberi, seguiti dai servi della gleba.

Sotto: schema piramidale che rappresenta la gerarchia feudale.

Tra storia e mito

Il ricordo dei soprusi compiuti dai signori feudali, è ancora presente nella tradizione popolare. In molti paesi, infatti, si tramandano leggende che hanno per protagonisti nobili spietati che, molto spesso, la fantasia della gente ha trasformato in esseri demoniaci.
In alcuni casi si crede che i loro fantasmi appaiano ancora tra i ruderi dei castelli che un tempo erano le loro dimore.
E' questo il caso di Don Blas d'Aragona, descritto come un diavolo gigantesco, che farebbe ancora la sua comparsa tra i ruderi del Castello di Goceano.
Allo stesso personaggio si rifanno, forse, le storie tenebrose che si raccontano a Santulussurgiu e che hanno per protagonista un certo Don Brascos.
A Ovodda, durante il carnevale, viene fatto sfilare su un carro Don Conte, un fantoccio di stracci, con una grossa pancia e il volto di sughero.
Al tramonto questo grottesco pupazzo viene bruciato e gettato in una scarpata alla periferia del paese.

Don Blas d'Aragona
in una illustrazione di
Pier Luigi Murgia

FINITO DI STAMPARE
IN GIUGNO 2013
A MONASTIR - CAGLIARI
PRESSO TIPOGRAFIA
GRAFICHE GHIANI

www.graficheghiani.it

LO STAFF

Bepi Vigna

TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*.
Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.

Angela Cotza

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale.
È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari.
Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics,* la prima scuola di fumetto in Sardegna.

Mattia Surroz

DISEGNI

Diplomato all'*Istituto d'Arte* di Aosta e all'*Accademia Albertina di Belle Arti* di Torino.
Lavora nel campo dell'illustrazione e nel 2011 esordisce nel fumetto pubblicando la graphic-novel "*La nebbia e il granito*", biografia romanzata di Altiero Spinelli (Edizioni 001).
Per la stessa casa editrice realizza «*Pinelli e Calabresi. La storia sbagliata*", su testi di Bepi Vigna.
Nella primavera 2013 disegna "*Negli occhi il cinema, nelle mani l'amore*", la storia di Ottavio Mario Mai (Espress Edizioni).

Martina Liossi

COLORAZIONE

Laureata in scenografia all'*Accademia di Belle Arti* di Torino, lavora da anni nel campo dell'illustrazione e del design.

MIAO FILMS
MIAO FILMS PRODUCTIONS

la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA
Storia della Sardegna
a fumetti
LA MOGLIE DI OLOFERNE
BEPI VIGNA - DANIELE SERRA
10
Periodo Spagnolo: la controriforma e la nobiltà sarda

LA MOGLIE DI OLOFERNE

Alla morte del re Giovanni II d'Aragona, avvenuta nel 1479, gli successe il figlio Ferdinando II, sposato con Isabella, Regina di Castiglia. Si ebbe così l'unione dei regni di Castiglia e di Aragona, seppure gli stessi rimasero giuridicamente autonomi.
Per la Sardegna il periodo di dominazione spagnola fu uno dei più tragici e dannosi, tra i tanti che l'isola dovette sopportare nel corso della sua storia, caratterizzandosi per l'intolleranza cieca del potere e il totale disprezzo, da parte dei governanti e dei feudatari, per la dignità umana.
Il governo di Madrid, preoccupato solo di sfruttare quanto più poteva la nostra terra e la sua gente, instaurò un sistema di privilegi opprimente. Venne soffocata anche quella poca autonomia che gli aragonesi avevano riconosciuto al Regno di Sardegna e la lingua spagnola divenne obbligatoria in tutti gli uffici pubblici, nei tribunali e nelle scuole.
Nel 1492, anno della cacciata degli ultimi arabi da Granada e della scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo, in Sardegna fu introdotta l'Inquisizione. La discriminazione religiosa portò all'espulsione dall'isola degli ebrei, un provvedimento che ebbe anche delle conseguenze sul piano economico, dato che gli israeliti erano spesso commercianti e affaristi.
A peggiorare la situazione contribuirono pestilenze e carestie, che si susseguirono nei decenni, decimando la popolazione fino a ridurla ai minimi storici.

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

PREISTORIA ED EVO ANTICO

1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA
di Bepi Vigna e Stefania Costa
PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE
di Bepi Vigna e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA
di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

4 - L'ACQUA DELLA VITA
di Otto Gabos e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE
di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI CONTRO I CARTAGINESI

6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA
di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi
PERIODO ROMANO - BIZANTINO: DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

MEDIOEVO

7 - L'AMORE E IL POTERE
di Bepi Vigna e Daniele Coppi
PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

8 - LA FINE DEGLI ARBOREA
di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu
PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA E BRANCALEONE DORIA

9 - IL CONTE DIAVOLO
di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALESIMO IN SARDEGNA

EVO MODERNO

10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA E LA NOBILTÀ SARDA

11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

12 - CAPITANO DI SPAGNA
di Stefano Enna e Daniele Coppi
PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

13 - VIA I PIEMONTESI!
di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu
PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

14 - ALTERNOS
di Otto Gabos e Gabriele Peddes
PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI
di Giorgio Figus e Laura Congiu
PERIODO SABAUDO: LA COSPIRAZIONE DI PALABANDA

16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU
di Otto Gabos
PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

STORIA DELLA SARDEGNA
A FUMETTI
10

LA MOGLIE DI OLOFERNE
Periodo Spagnolo: La Controriforma e la nobilta' sarda

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Anthony Muroni

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

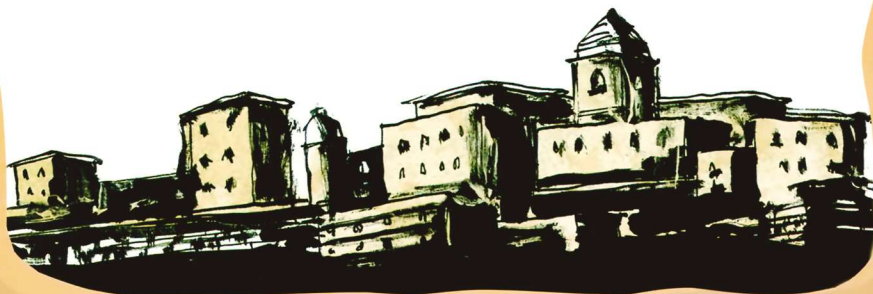
Copertina di
Stefania Costa

Tavole introduttive di
Bepi Vigna (testi)
Otto Gabos (disegni)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Giugno 2013

LA MOGLIE DI OLOFERNE

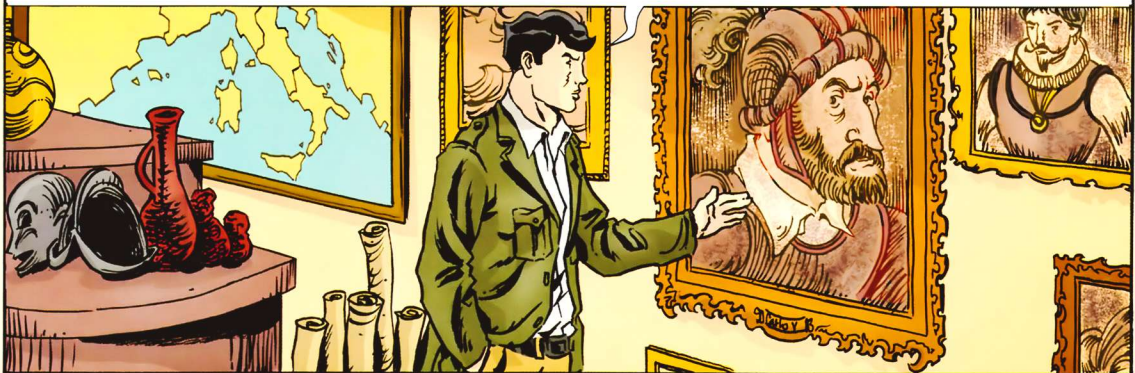
DI BEPI VIGNA E DANIELE SERRA

Periodo Spagnolo: la Controriforma e la nobiltà sarda

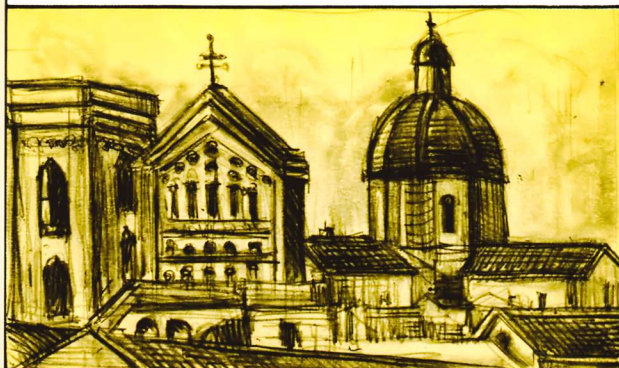
Stemma di Sigismondo Arquer.

IL 31 OTTOBRE DEL 1517, IL FRATE TEDESCO MARTIN LUTERO ATTACCA ALLE PORTE DELLA CATTEDRALE DI WITTENBERG UN APPELLO CONTRO LA PRATICA DELLA CHIESA DI VENDERE LE INDULGENZE.

LA SUA PROTESTA DÀ INIZIO A QUELLA CHE VERRÀ CHIAMATA LA RIFORMA PROTESTANTE.

IL CLIMA RELIGIOSO SI INFIAMMA, IN SENO ALLA CHIESA NASCONO DIVISIONI CHE SFOCIANO IN ANNI DI GUERRA.

NEL 1520, CARLO D'ASBURGO VIENE INCORONATO IMPERATORE NELLA CATTEDRALE DI AQUISGRANA, ASSUMENDO IL NOME DI CARLO V. DIECI ANNI DOPO, A BOLOGNA, RICEVE LA CONSACRAZIONE IMPERIALE DIRETTAMENTE DALLE MANI DEL PONTEFICE.

IL DECENNIO CHE VA DAL 1530 AL 1540 È DENSO DI AVVENIMENTI... L'ESPANDERSI DELLA DOTTRINA LUTERANA SI ACCOMPAGNA A FORTI TENSIONI POLITICHE ALL'INTERNO DEL SACRO ROMANO IMPERO E, INOLTRE, SI REGISTRA UNA RECRUDESCENZA DELLE INCURSIONI DEI TURCHI OTTOMANI IN EUROPA.

IN QUEGLI ANNI, IN SARDEGNA, LA NOBILTÀ FEUDALE GODE DI UNA LIBERTÀ ASSOLUTA E LA CORRUZIONE È ESTREMAMENTE DIFFUSA.

È IN QUESTI TUMULTUOSI TEMPI CHE NELL'ISOLA SI SVILUPPANO UNA SERIE DI COMPLOTTI E MANOVRE MESSE IN ATTO DAI GRANDI FEUDATARI MOSSI DALLA CUPIDIGIA E DALLA BRAMA DI POTERE.

A FARNE LE SPESE SARÀ IN PARTICOLARE IL CAGLIARITANO ***SIGISMONDO ARQUER...***

La moglie di Oloferne
TESTI:
BEPI VIGNA
DISEGNI:
DANIELE SERRA
ADONAI... TARABULIS...
JERABLEM... DEZAFIOS...
ABROX... BALAIM!
ELOHIM... GAZAL...
...AMEN!

QUI IN SARDEGNA LA NOBILTÀ FEUDALE HA GODUTO FINORA DI UNA ECCESSIVA LIBERTÀ, MOSTRANDOSI AVIDA E MESCHINA, TESA SOLO AD ARRICCHIRSI.

PER SPEZZARE QUESTO SISTEMA CREDO CHE L'UNICO MODO SIA AFFIDARSI A PERSONE DI ASSOLUTA ONESTÀ, CHE GODANO DELLA MIA TOTALE FIDUCIA.

PER QUESTO HO DECISO DI NOMINARE QUALI MIEI SEGRETARI L'AVVOCATO FISCALE ***GIOVANNI ANTONIO ARQUER*** E IL MAESTRO RAZIONALE JOAN RAM.

SIGISMONDO?

TUMP

...SIGISMONDO, DOVE SEI?

BOOONK

SAPEVO CHE TI AVREI TROVATO QUI!
?

QUANTE VOLTE TI HO DETTO CHE NON DEVI ENTRARE NELLO STUDIO DI TUO PADRE?

NON ESSERE TROPPO SEVERA, CARA...
?

IN REALTÀ IO SONO CONTENTO CHE NOSTRO FIGLIO SIA ATTRATTO DAI LIBRI.

ANCHE SE QUESTO VOLUME È PREZIOSO... E ANDREBBE INDUBBIAMENTE TRATTATO MEGLIO.
VI CHIEDO SCUSA.

HA ANCORA GUARDATO QUELLE IMMAGINI IMPRESSIONANTI!
SPERIAMO CHE NON GLI PROVOCHINO DEGLI INCUBI ANCHE STANOTTE.

E' ORA CHE VADA A DORMIRE, GISMONDO.
BUONANOTTE, PADRE.

TI VEDO, PREOCCUPATO, ANTONIO... C'È QUALCHE PROBLEMA COL NUOVO VICERÉ?

NO, AL CONTRARIO... LUI HA MOLTA STIMA DI ME... IL FATTO È CHE VUOLE INVESTIGARE NELLA PROCURATORIA REALE, IL CENTRO NEVRALGICO DELLE FINANZE, RETTA DA ALFONSO CARRILLO.

QUELL'UOMO È LEGATO A DOPPIO FILO CON LE FAMIGLIE ***AYMERICH*** E ***ZAPATA*** ED È ANCHE IN STRETTI RAPPORTI CON I FEUDI LOGUDORESI E GLI AMBIENTI SASSARESI, NOTORIAMENTE OSTILI AGLI SPAGNOLI DI CAGLIARI.

BARUMINI, RESIDENZA DEI BARONI ZAPATA, QUALCHE GIORNO DOPO...

CHE COSA DITE DEL NUOVO VICERÈ, MESSER CARRILLO?

NON POSSIAMO FAR CAPIRE A CARDONA CHE POTREBBE AVERE QUALCHE VANTAGGIO SE NON INTERFERISSE CON I NOSTRI AFFARI?
CREDETEMI, DON ZAPATA... IL VICERÉ NON È UNO A CUI SI POSSANO FARE CERTI DISCORSI.
ALLORA BISOGNA TROVARE ALTRE VIE. RICORDATE, MESSER CARRILLO... NESSUNO È ALIENO DA DEBOLEZZE.
CAGLIARI, DOMENICA MATTINA..
I MIEI OMAGGI, DONNA MARIA.
BUON GIORNO, AVVOCATO ARQUER.
POSSO PRESENTARVI MIA MOGLIE?
SPERO CHE NELLA NOSTRA CITTÀ VI TROVIATE BENE, VICEREGINA.
QUI LA VITA È MOLTO DIVERSA DA QUELLA CHE CONDUCEVO IN SPAGNA, MA SAPRÒ ADATTARMI.

GIUDITTA SI AVVICINÒ AL LETTO IN CUI GIACEVA OLOFERNE E PREGÒ DICENDO... "DAMMI FORZA PADRE ONNIPOTENTE, SIGNORE D'ISRAELE...

GUIDA LA MIA MANO IN QUESTO MOMENTO FATALE!

NON CREDEVO CHE TI AVREI PIÙ RIVISTO, *TRUISCO*...

ORA SEI AL SERVIZIO DEL VICERÈ E RISCHI DI COMPROMETTERTI FREQUENTANDO UNA COME ME!

E' VERO... DOVREI AVERE PIÙ BUON SENSO...

...COMINCIO A CREDERE D'ESSERE VITTIMA DI UNA DELLE TUE FATTURE D'AMORE.

AH AH AH...

SMETTILA... NON TI BASTA QUELLO CHE HAI AVUTO?

DI TE NON SONO MAI SAZIO, *DOMENICA*.

IL VICERÈ CHIEDE URGENTEMENTE DI VOI, ***AVVOCATO ARQUER***.

AVEVO GIÀ DEI SOSPETTI... MA ORA SONO CERTO! TRA IL CAPO DI SOPRA E CAGLIARI SCORRE UN GROSSO FLUSSO DI DENARO CHE SFUGGE COMPLETAMENTE AL CONTROLLO DALLE CASSE REALI.

LE ULTIME ISPEZIONI HANNO PORTATO ALLA SCOPERTA DI UN AMMANCO NELLA PROCURATORIA, DI CIRCA ***60.000 DUCATI***.

MA È UNA CIFRA ENORME!

VOGLIO CHE SIA AVVIATA UN'INCHIESTA APPROFONDITA... ***E NON DOVRETE GUARDARE IN FACCIA NESSUNO!***

AVETE SAPUTO QUALCOSA? TUTTI NOI *ZAPATA* SIAMO MOLTO PREOCCUPATI.
COME NOI *AYMERICH*, D'ALTRONDE... L'INCHIESTA PURTROPPO STA ANDANDO AVANTI E BISOGNA CORRERE AI RIPARI.

CHE COSA SUGGERITE?
HO RACCOLTO DELLE INFORMAZIONI CHE POTREBBERO ESSERCI MOLTO UTILI...

...RIGUARDANO PRATICHE DI STREGONERIA CHE SI SVOLGONO PROPRIO QUI, NELLA NOSTRA CITTÀ E CHE COINVOLGONO UNA PERSONA MOLTO IN VISTA.

PORGETEMI QUEL BALSAMO, *AUSILIA*... VOGLIO SPALMARLO SUL COLLO E SULLE BRACCIA.

CHE COS'È, MIA SIGNORA?

NON SO CHE COSA CONTENGA... MA HA UN BUON PROFUMO E RENDE LA PELLE MORBIDA COME QUELLA DI UN NEONATO.

PURTROPPO È QUASI FINITO.

DIRÒ A MESSER TRUISCO DI PROCURARMENE DELL'ALTRO.

E' TRUISCO CASULA CHE VE LO HA DONATO?

NON LUI... UNA SUA GENTILE AMICA. LO PREPARA APPOSITAMENTE PER ME, SECONDO UNA RICETTA SEGRETA...

...E PARE CHE, USANDOLO REGOLARMENTE, SI POSSA RIMANERE GIOVANI PER SEMPRE.

DOVETE STARE ATTENTA, QUESTE SONO COSE DA BRUXIA!

AGOSTO DEL 1541.
Directorium Inquisitorium

HO UNA LETTERA DA CONSEGNARE A DON SALVATORE AYMERICH.
DA QUELLA PARTE...

VE LA MANDA DON AZOR ZAPATA...

"I TEMPI SONO MATURI, IL VICERÉ FA GRAN VANTO DELL'ACCOGLIENZA DELL'IMPERATORE E PENSA A TRARRE VENDETTA CONTRO LE NOSTRE FAMIGLIE.

MA OVE SI AVVERASSE QUANTO SI SUSSURRA, LE PIÙ ALTE PERSONALITÀ DEL REGNO SAREBBERO COMPROMESSE E TRA ESSE...
I tempi sono maturi,
dell'accoglienza dell'Imperatore, e pen
vendetta contro le nostre famiglie.
Ma ove si avverasse quanto si sussurra,
alte personalità del regno sarebbero comp
e tra esse la moglie di Oloferne.

..."LA MOGLIE DI OLOFERNE".

STIAMO PER SCOPERCHIARE UNA SPAVENTOSA RETE DI ACCORDI E DI AFFARI ILLECITI CHE COINVOLGONO LE PRINCIPALI CASATE NOBILIARI SARDE.

QUESTO FATTO SCATENERÀ CONTRO DI NOI UN ODIO MORTALE, AVVOCATO ARQUER!
CHI TEMETE DI PIÙ?

MI PREOCCUPA LA FAZIONE CAPEGGIATA DAGLI AYMERICH. DON SALVATORE HA ELARGITO GROSSI CONTRIBUTI IN DENARO ALL'IMPERATORE CARLO V, ED È DIVENTATO MOLTO POTENTE. PER FERMARCI USERÀ OGNI MEZZO!

CRAAAAACK

DA QUESTA PARTE, SIGNORI.

SUA EMINENZA VI ATTENDE NELLA SAGRESTIA.

DON ZAPATA E DON AYMERICH, EMINENZA.
CHE COSA ACCADE DI TANTO GRAVE DA SPINGERVI A RICHIEDERE QUESTO COLLOQUIO RISERVATO E SEGRETO?

PURTROPPO IL MALEFICO VENTO DELL'ERESIA STA SOFFIANDO ANCHE IN QUESTA CITTÀ, VOSTRA ECCELLENZA.

RACCOGLIAMO VOCI ALLARMANTI DI PRATICHE BLASFEME E STREGONESCHE CHE VEDONO COINVOLTE PERSONE INSOSPETTABILI.

UN VOSTRO INTERVENTO CI APPARE INDISPENSABILE.
AVETE DELLE PROVE? ...CI SONO DEI TESTIMONI?

POSSIAMO PROCURARE TUTTO CIÒ CHE OCCORRE.
TODO MODO PARA BUSCAR Y HALLAR LA VOLUNTAD DIVINA!

CASA ARQUER, QUELLA STESSA NOTTE...
ANTONIO, CHE FATE ANCORA SVEGLIO?

NIENTE... ASCOLTAVO IL RESPIRO DEI NOSTRI RAGAZZI DURANTE IL SONNO.

GUARDA COME RIPOSANO SERENI E QUANTA INNOCENZA C'È NEI LORO VOLTI.

SIETE IN APPRENSIONE PER LORO?
E' NATURALE. ABBIAMO DEI FIGLI ANCORA PICCOLI... SE MI DOVESSE SUCCEDERE QUALCOSA, CHI PENSEREBBE A TE E A LORO?

NON CAPISCO... PERCHÉ DOVREBBE SUCCEDERVI QUALCOSA? E POI C'È GISMONDO... ORMAI LUI È QUASI UN UOMO!

DOBBIAMO PREPARARCI AD AFFRONTARE DEI GIORNI DIFFICILI, MERCUSIA.

PERCHÉ PARLATE COSÌ? VOI MI AVETE SEMPRE ESORTATO A CREDERE CHE LA PROVVIDENZA AIUTA I GIUSTI E CHE SI DEVE TEMERE SOLO IL CASTIGO DI DIO.
GISMONDO!
?

ECCOCI QUI... È PROPRIO UNA BELLA RIUNIONE DI FAMIGLIA IN PIENA NOTTE! VOLETE CHE SVEGLI ANCHE I PICCOLI?

NO, MA È GIUNTO IL MOMENTO DI FARE DEI PIANI, ED È MEGLIO SE ANDIAMO A PARLARE NEL MIO STUDIO.

HAI DIMOSTRATO DI ESSERE PORTATO PER LO STUDIO, FIGLIOLO... VOGLIO CHE TI DEDICHI AL DIRITTO CIVILE E CANONICO.

ANDRAI A PISA ...
HO GIÀ DISPOSTO PER
IL TUO VIAGGIO. STARE LONTANO
DA CAGLIARI IN QUESTO
MOMENTO TI FARÀ BENE.

STA PER INIZIARE
UNA GUERRA E LA NOSTRA
FAMIGLIA DOVRÀ
COMBATTERLA IN PRIMA
LINEA.

DOMENICA FIGUS...
APRITE!
TUMP
TUMP

CHE COSA
VOLETE DA ME?
DOVETE SEGUIRCI...
SIETE STATA CONVOCATA
A COMPARIRE DAVANTI
AL COMMISSARIO DEL
SANTO OFFICIO!

AAAAAH

BASTAAAAA, VI PREGO...
DI COSA MI ACCUSATE? IO NON HO FATTO NULLA DI MALE!

DEVI DIRCI QUELLO CHE SAI DELLE RIUNIONI SEGRETE A CUI HAI PARTECIPATO INSIEME ALLA VICEREGINA E A DON ANTONIO ARQUER!
NON SO DI CHE COSA PARLATE!

CONFESSA, TRUISCO!
AAAAAH

LA TUA AMANTE, *DOMENICA FIGUS*, HA AMMESSO DI AVER EVOCATO GLI SPIRITI DELL'INFERNO... DI AVERNE IMPRIGIONATO UNO IN UN CORNO DI BUE PERCHÉ AIUTASSE IL VICERÉ!
?

COMPIVATE DEI RITI ORGIASTICI? PREGAVATE SATANA?
IO... NON SO NIENTE DI QUESTE COSE!

LIBERA LA TUA ANIMA DA OGNI PESO... PENTITI!
NOOOO... AAAAH

AAAAAAAH

IL TUO COMPARE NON RESISTERÀ ANCORA A LUNGO... VEDRAI, FINIRÀ PER CONFERMARE TUTTO QUELLO CHE TU HAI GIÀ AMMESSO.
AAAAAAAAHHHHHH

SI DIA INIZIO ALL'AUDIZIONE DELLA TESTIMONE AUSILIA DE SOGOS.

LAVORO AL SERVIZIO DELLA VICEREGINA MARIA DE REQUESENS... E IO, CON QUESTI OCCHI, L'HO VISTA USARE DEGLI UNGUENTI MAGICI, CHE HANNO IL POTERE DI MANTENERE GIOVANI.

A PREPARARLI È DOMENICA FIGUS, UNA DONNA DI MALAFFARE CHE HA UNA TRESCA CON MESSER TRUISCO CASULA.
HO ANCHE SENTITO DIRE CHE NELLA CASA DI QUELLA DONNA LA NOTTE SI COMPIONO PRATICHE CONTRO DIO E SI EVOCANO GLI SPIRITI.

PARTECIPA ANCHE L'AVVOCATO GIOVANNI ANTONIO ARQUER A QUELLE SEDUTE?
NON LO SO CON CERTEZZA... MA TUTTI SANNO CHE TRUISCO CASULA HA LAVORATO PER DON ARQUER ED È DA LUI TRATTATO CON GRANDE CONFIDENZA, QUASI COME FOSSE DEL SUO STESSO RANGO!

CAGLIARI, PALAZZO VICEREGIO.
CIRCOLANO STRANE VOCI CHE GETTANO DISCREDITO SU MIA MOGLIE...

... E ANCHE SU DI VOI, DON ANTONIO!
SO CHI LE VA DIFFONDENDO...

...SONO GLI AYMERICH, I ZAPATA E LE ALTRE FAMIGLIE CHE SI SENTONO DANNEGGIATE DALLA VOSTRA POLITICA!

MA SEMBRA CHE IL VESCOVO SANNA SI SIA CONVINTO DELLA FONDATEZZA DELLE ACCUSE. TEMO CHE VOGLIA TRASCINARCI TUTTI DAVANTI AL TRIBUNALE DEL SANTO OFFICIO.
MA È ASSURDO... DOVETE FERMARLO, SIGNOR VICERÈ!

HO GIÀ PARLATO CON IL VESCOVO DI ALGHERO, SUA EMINENZA PIETRO VAGUER, VISITATORE E COMMISSARIO GENERALE DELL'INQUISIZIONE. MI HA PROMESSO CHE PRESTO SARÀ IN CITTÀ ED ESAMINERÀ GLI ATTI DELL'INCHIESTA...

...E' UN UOMO SEVERO, MA GIUSTO. BISOGNA AVERE FIDUCIA IN LUI.

VI SONO ALMENO QUARANTA CONFESSIONI CHE RISULTANO *PALESEMENTE ESTORTE* E INOLTRE LE TESTIMONIANZE SONO *INATTENDIBILI!*

NELLA RICERCA DELLA VERITÀ NON SI PUÒ SEMPRE PROCEDERE CON LEGGEREZZA.

AMMETTO CHE CON ALCUNI TESTIMONI È STATA USATA LA MANO PESANTE, MA ABBIAMO LA CONFESSIONE DEL CASULA! LUI È IL COLLEGAMENTO TRA LA STREGA E LA VICEREGINA!

NON C'È NESSUNA PROVA CHE SI ORGANIZZASSERO RIUNIONI SEGRETE... E COMUNQUE NON È DIMOSTRATO CHE DONNA MARIA REQUESENS E L'AVVOCATO ARQUER VI ABBIANO MAI PARTECIPATO!

RISCHIAMO DI MINARE LA CREDIBILITÀ DEL SANTO OFFICIO!

NON PREOCCUPATEVI, SIGNORI... IL VESCOVO VAGUER È UN MIO BUON AMICO... E ALLA FINE NON PORRÀ OSTACOLI.

PROPRIO OGGI HO AVUTO CONFERMA CHE L'INCHIESTA STA PER ESSERE FORMALIZZATA IN UN PROCEDIMENTO INQUISITORIO. SARÀ LA ROVINA, PER IL VICERÉ E IL SUO AVVOCATO FISCALE.
CERTO, PER LA DELICATEZZA DELLA QUESTIONE E IL RANGO DELLE PERSONE COINVOLTE, TUTTE LE CARTE DOVRANNO ESSERE TRASMESSE AL *SUPREMO CONSIGLIO DELL'INQUISIZIONE DI SPAGNA*.

QUALCHE GIORNO DOPO...
COSA? IO È MIA MOGLIE VENIAMO ACCUSATI DI STREGONERIA E DI ERESIA!?

ANCHE L'AVVOCATO ARQUER, SIGNOR VICERÉ.
MALEDETTO IL GIORNO IN CUI SONO ARRIVATO SU QUEST'ISOLA!
NON POSSO PERMETTERE CHE IL MIO CASATO SIA DISONORATO DA UNA SIMILE ONTA!
E' NECESSARIO CHE VI RECHIATE SUBITO IN SPAGNA PER DISCOLPARVI.
DISPONETE CHE SIA APPRONTATA UNA NAVE... IO E LA VICEREGINA CI IMBARCHEREMO APPENA POSSIBILE!
TUMP TUMP TUMP

APRITE...
IN NOME DEL RE!
?
GIOVANNI ANTONIO ARQUER... SIETE ACCUSATO DI ERESIA E DI SVOLGERE PRATICHE STREGONESCHE ...

...PER ORDINE DELL' INQUISITORE PROVINCIALE, SUA EMINENZA MONSIGNOR SANNA, VI DICHIARO IN ARRESTO!
MIO DIO... !
ANTONIOOO!
STAI ACCANTO AI NOSTRI FIGLI, MERCUSIA! QUELLO CHE CI STANNO FACENDO È UN'INFAMIA... MA CON L'AIUTO DI DIO LA VERITÀ VERRÀ RISTABILITA!

AMICI, BEVIAMO PER FESTEGGIARE LA RIUSCITA DEL NOSTRO PIANO!
TENUTA DEGLI AYMERICH...

CARA MADRE,
I MIEI STUDI QUI A PISA PROCEDONO CON BUON PROFITTO, MA IL RANCORE CONTRO I NEMICI CHE, CON LE MENZOGNE E GLI INGANNI HANNO COLPITO LA NOSTRA FAMIGLIA, NON SI LENISCE...

...AL CONTRARIO, IL RANCORE RAFFORZA OGNI GIORNO DI PIÙ LA MIA VOLONTÀ DI IMPEGNARMI CONTRO LE INGIUSTIZIE.

SOGNO DI POTER CONTRIBUIRE, UN GIORNO, A UN RIORDINAMENTO POLITICO E RELIGIOSO CHE CONSENTA DI ATTENUARE E CONTROLLARE L'OPPRESSIONE DEI POTENTI.

TREDICI MESI DOPO... DICEMBRE 1545.

UN MESSAGGERO DA CAGLIARI, ***DON AYMERICH***.

TUTTA QUESTA FACCENDA RISCHIA DI LEDERE IL PRESTIGIO DEL NOSTRO OFFICIO!
DOVETE DARE UN SEGNALE FORTE, VOSTRA EMINENZA!

AVETE QUELLA DONNA E IL SUO AMANTE... CONSEGNATELI AL BRACCIO SECOLARE E RICHIEDETE CHE ESEGUANO UN **ATTO PUBBLICO DI FEDE**... DI QUELLI CHE SI CONCLUDONO CON UN BEL ROGO!

AVANTI, CAMMINATE!

PENTITEVI E PREGATE IL SIGNORE IDDIO, PERCHÉ SIA INDULGENTE E VI ACCOLGA TRA LE ANIME DEL PURGATORIO!

BRUCINO GLI ADORATORI DEL DIAVOLO!
SI COMPIA LA GIUSTIZIA DIVINA!

AAAAAAAAHHHHHHH

IN CASA ARQUER...
QUESTA TUA PRIGIONIA SEMBRAVA NON DOVESSE FINIRE MAI, ANTONIO...

...MA ORA, GRAZIE A DIO È FINITA.
NO, NON LO È!

VOGLIO LA COMPLETA RIABILITAZIONE E LA RESTITUZIONE DEI MIEI BENI! MI RIVOLGERÒ ALL'IMPERATORE, SE SARÀ NECESSARIO!

E DOVREMO CONTINUARE A GUARDARCI LE SPALLE... LA VENDETTA DEI NOSTRI NEMICI NON SI FARÀ ATTENDERE.
FINE PRIMA PARTE

DIETRO IL FUMETTO

L'inquisizione in Sardegna

Il Tribunale dell'Inquisizione era l'istituzione della Chiesa Cattolica nata per indagare e punire i sostenitori di teorie considerate contrarie all'ortodossia cattolica.
Il suo nome deriva dal latino *inquiro* (cerco); l'*inquisitio* era infatti la "ricerca" del male.
L'Inquisizione Spagnola, nacque condizionata dagli assestamenti in atto nei Regni di Spagna dopo l'espulsione degli Islamici dalla penisola Iberica (la cosiddetta *reconquista*). Nei primi tempi, quindi, la sua maggiore attenzione era volta a consolidare la nascente struttura politica nazionale, ponendo definitivamente fine alla presenza islamica nei territori spagnoli.
In Sardegna il tribunale dell'Inquisizione fu istituito nel 1492 e il primo inquisitore (nominato dall'Inquisitore generale Tomás de Toquemada in accordo con re Ferdinando) fu Sancho Marìn.

La sede originariamente era a Cagliari, ma più avanti, nel 1563, venne spostata a Sassari. C'era, infatti, l'esigenza di contrastare, soprattutto nei porti della Sardegna settentrionale, l'arrivo di viaggiatori che potevano introdurre nell'isola l'eresia protestante.
A Sassari il palazzo dove risiedeva l'inquisitore e avvenivano le udienze, era il vecchio castello aragonese, che ospitava anche le carceri e la sala della tortura. L'edificio non esiste più, essendo stato distrutto nel 1877 per fare posto alla caserma Lamarmora, nell'attuale Piazza Castello.

Sotto: il castello Aragonese di Sassari in un acquerello del pittore Simone Manca di Mores (1809-1900).

Il disegnatore

In questa pagina e in quella a fianco, alcune illustrazioni di Daniele Serra, artista cagliaritano che ha saputo catturare l'attenzione del pubblico internazionale grazie al suo stile accattivante e personale.

Daniele lavora come illustratore e copertinista per numerosi editori in Europa, America e Australia.

Nel 2012 ha vinto il prestigioso premio inglese *British Fantasy Arward* nella categoria libri *Noir e Horror*. Tra i suoi lavori più recenti, la *graphic-novel "Carne"*, tratto da un racconto dello scrittore nuorese Marcello Fois (Guanda 2012).

WHITECHAPEL

FINITO DI STAMPARE
IN GIUGNO 2013
A MONASTIR - CAGLIARI
PRESSO TIPOGRAFIA
GRAFICHE GHIANI

www.graficheghiani.it

LO STAFF

Bepi Vigna

TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*.
Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.

Angela Cotza

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale.
È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari.
Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics,* la prima scuola di fumetto in Sardegna.

Stefania Costa

COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali.
Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007).
È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.

Daniele Serra

DISEGNI

Ha frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* e successivamente è diventato un illustratore professionista.
Attualmente i suoi lavori vengono pubblicati in Europa, Australia e Stati Uniti.
Ha lavorato per DC Comics, Image Comics, Cemetery Dance, Weird Tales Magazine, PS Publishing e altre pubblicazioni.

DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2.80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA

Storia della Sardegna
a fumetti

IL DESTINO DEGLI ARQUER

BEPI VIGNA - DANIELE SERRA

11

Periodo Spagnolo: i roghi dell'Inquisizione

IL DESTINO DEGLI ARQUER

La Sardegna fu risparmiata dai grandi conflitti armati che infiammarono l'Europa nel XVI secolo. Dal 1521 al 1544, infatti, ben quattro guerre videro opposti l'imperatore Carlo V d'Asburgo e il re di Francia Francesco I di Valois-Angouleme.
La nostra isola, però, dovette affrontare ancora una volta l'incubo delle incursioni piratesche, poiché le navi dei Barbareschi provenienti dal Nord Africa assaltavano con frequenza le città costiere, saccheggiando e catturando schiavi.
Due imponenti spedizioni militari, con base di partenza dai porti di Alghero e Cagliari, vennero organizzate da Carlo V contro Algeri e Tunisi, ma senza ottenere gli esiti sperati.
Nel 1570 la Corte di Spagna decise di dare l'avvio a un piano difensivo che prevedeva la costruzione di una serie di torri litoranee di guardia.
L'anno dopo, all'imboccatura dello stretto di Corinto, si svolse la famosa **battaglia di Lepanto**, tra la flotta cristiana (forte di galee spagnole, veneziane, pontificie, sabaude, maltesi e genovesi) e le forze navali turche, agli ordini di Mehemet Alì.
Sulla nave ammiraglia della Lega Santa, al comando del giovanissimo Don Giovanni d'Austria, erano imbarcati anche i soldati del Terzo Archibugieri di Sardegna.
I quattrocento valorosi combattenti si distinsero per ardimento, tanto da suscitare, secoli dopo, anche l'ammirazione del poeta Gabriele D'Annunzio, che li definì, una "incrollabile muraglia".
Per ricordare quell'impresa i soldati isolani tennero la bandiera del reggimento, che venne conservata a Cagliari nella chiesa di San Domenico.
Ancora una volta i sardi mostravano di essere validi combattenti, ma purtroppo tutto il loro valore e il loro coraggio veniva messo al servizio di chi dominava la loro isola.
La vittoria cristiana di Lepanto pose un argine all'avanzata degli Ottomani in Europa, ma le incursioni dei pirati saraceni non si arrestarono. Nel 1579 i mori sbarcarono anche a Quartu, alle porte di Cagliari, facendo prigionieri 400 abitanti del borgo.

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

PREISTORIA ED EVO ANTICO

- **1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA**
  di Bepi Vigna e Stefania Costa
  PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA
- **2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE**
  di Bepi Vigna e Ilio Leo
  PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO
- **3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA**
  di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo
  PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE
- **4 - L'ACQUA DELLA VITA**
  di Otto Gabos e Ilio Leo
  PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA
- **5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE**
  di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
  PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI CONTRO I CARTAGINESI
- **6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA**
  di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi
  PERIODO ROMANO - BIZANTINO: DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

MEDIOEVO

- **7 - L'AMORE E IL POTERE**
  di Bepi Vigna e Daniele Coppi
  PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES
- **8 - LA FINE DEGLI ARBOREA**
  di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu
  PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA E BRANCALEONE DORIA
- **9 - IL CONTE DIAVOLO**
  di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
  PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALESIMO IN SARDEGNA

EVO MODERNO

- **10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE**
  di Bepi Vigna e Daniele Serra
  PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA E LA NOBILTÀ SARDA
- **11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER**
  di Bepi Vigna e Daniele Serra
  PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE
- **12 - CAPITANO DI SPAGNA**
  di Stefano Enna e Daniele Coppi
  PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA
- **13 - VIA I PIEMONTESI!**
  di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu
  PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA
- **14 - ALTERNOS**
  di Otto Gabos e Gabriele Peddes
  PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI
- **15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI**
  di Giorgio Figus e Laura Congiu
  PERIODO SABAUDO: LA COSPIRAZIONE DI PALABANDA
- **16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU**
  di Otto Gabos
  PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

la biblioteca dell'identità

STORIA DELLA SARDEGNA
A FUMETTI
11

IL DESTINO DEGLI ARQUER
Periodo Spagnolo: i roghi dell'Inquisizione

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Anthony Muroni

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

Copertina di
Stefania Costa

Tavole introduttive di
Bepi Vigna (testi)
Otto Gabos (disegni)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Luglio 2013

NELLA PRIMA METÀ DEL 1500 IN SARDEGNA SPADRONEGGIA L'ARISTOCRAZIA FEUDALE.

LE FAMIGLIE DEGLI ***AYMERICH***, DEI ***TORRELLAS***, DEI ***ZAPATA***, FANNO I LORO AFFARI, IN BARBA ALLE NECESSITÀ DELLA POPOLAZIONE, CONTANDO SULL'APPOGGIO DELLE PIÙ ALTE AUTORITÀ ECCLESIASTICHE DELL'ISOLA.

I FEUDATARI SI SCONTRANO FATALMENTE CON IL NUOVO CETO DEI BUROCRATI, CHE STANNO COLLABORANDO EFFICACEMENTE CON IL VICERÉ ***ANTONIO CARDONA***, IL QUALE INTENDE RIDIMENSIONARE GLI ABUSI E LE PREVARICAZIONI.

PER DIFENDERE I LORO PRIVILEGI I NOBILI TENTANO DI SCREDITARE L'AVVOCATO DEL FISCO ***GIOVANNI ANTONIO ARQUER***, COSTRUENDO UN CASTELLO DI FALSITÀ SU PRESUNTE PRATICHE ERETICHE CHE COINVOLGEREBBERO, ADDIRITTURA, ANCHE LA VICEREGINA ***DONNA MARIA DE REQUESENS***.

MA I LORO COMPLOTTI NON SORTISCONO L'EFFETTO SPERATO E MOLTI DEGLI ACCUSATORI SI TROVANO A LORO VOLTA COINVOLTI IN UN PROCESSO PER FALSA TESTIMONIANZA.

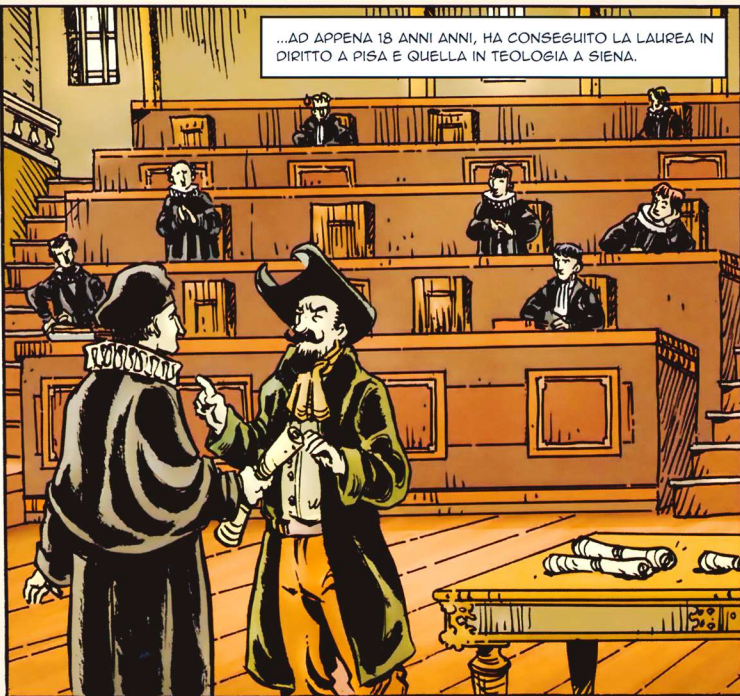
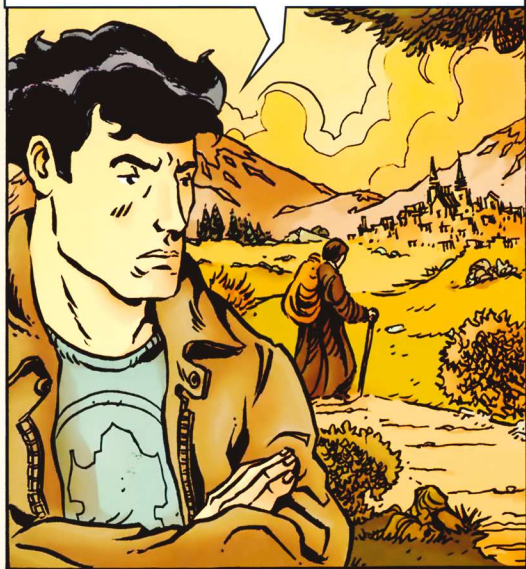
IL DESTINO DEGLI ARQUER

DI BEPI VIGNA E DANIELE SERRA

Periodo Spagnolo: i roghi dell'Inquisizione

Veduta del campanile della Cattedrale di Santa Maria ad Alghero (XVI secolo).

SIGISMONDO ARQUER, FIGLIO DELL'AVVOCATO CAGLIARITANO GIOVANNI ANTONIO, È UN GIOVANE BRILLANTE...
SARDINIA BREVIS HISTORIA

...AD APPENA 18 ANNI ANNI, HA CONSEGUITO LA LAUREA IN DIRITTO A PISA E QUELLA IN TEOLOGIA A SIENA.

NEL 1548, NEL TENTATIVO DI IMPEDIRE LA CONFISCA DEI BENI PATERNI, INTRAPRENDE UN VIAGGIO PER RECARSI ALLA CORTE IMPERIALE DI BRUXELLES, MA DOPO UN NAUFRAGIO DELLA NAVE E UNA MALATTIA, FINISCE PER FERMARSI IN SVIZZERA.

A BASILEA RITROVA IL COSMOGRAFO TEDESCO SEBASTIAN MÜNSTER, GIÀ CONOSCIUTO NEGLI ANNI TRASCORSI A PISA E PARTECIPA ALLA STESURA DELLA SECONDA EDIZIONE DELLA COSMOGRAPHIA UNIVERSALIS, CHE VERRÀ PUBBLICATA NEL 1550, CON UN INTERO CAPITOLO DEDICATO ALLA SARDEGNA.

IN SEGUITO IL GIOVANE ARQUER RAGGIUNGE SUO PADRE A MADRID, DOVE VIENE ASSUNTO AL SERVIZIO DELL'IMPERATORE ***CARLO V*** E DI SUO FIGLIO ***FILIPPO,*** I QUALI NE APPREZZANO LA PREPARAZIONE GIURIDICA E LE COMPETENZE IN CAMPO AMMINISTRATIVO.
AQUITANIE
TOULOUSE
ESPAÑA
BARCELONA
MADRID
SEVILLA
GRANADA

IN "***SARDINIAE BREVIS HISTORIA ET DESCRIPTIO***", CHE VIENE PUBBLICATO NEL 1550, SIGISMONDO ESPRIME UN SEVERO GIUDIZIO SULLE CLASSI AL POTERE IN SARDEGNA, SULL'OPERATO DELL'INQUISIZIONE E SULLE CONDIZIONI DEL CLERO SARDO.
SIGISMOND
SARDINI
BREVIS HISTO
ET
DESCRIPTIO

CAGLIARI VIENE DESCRITTA COME LUOGO DI OGNI NEFANDEZZA, DOMINATA DA UNA CLASSE CHE, ESSENDO LONTANA DA DIO E DALLE SUE LEGGI, È COME UN ALBERO CHE NON PUÒ CHE PRODURRE FRUTTI MARCI.

Il destino degli Arquer

TESTI: **BEPI VIGNA**
DISEGNI: **DANIELE SERRA**

SEDUTA DEL CONSIGLIO CITTADINO.

CONSIGLIERE SELLES, QUELLO CHE DITE È MOLTO GRAVE, MA NON POTETE LANCIARE DELLE ACCUSE GENERICHE!

E ALLORA FARÒ ANCHE DEI NOMI... TANTO LI CONOSCIAMO TUTTI...

E VOI UN CALUNNIATORE!
SIETE DEI LADRI!
VI PREGO, SIGNORI... SONO COSTRETTO A SCIOGLIERE LA SEDUTA!

QUALCHE TEMPO DOPO.
ECCOLO, STA ARRIVANDO... ANDIAMO.

SALVE, BARTOLOMEO SELLES...
EHI, CHI SIETE... CHE COSA VOLETE DA ME?

VOGLIAMO DARTI UNA LEZIONE!
TUUNK
AAH

VEDIAMO SE CAPISCI CON CHI CONVIENE SCHIERARSI.
TUMP
TRANK

DUE ANNI DOPO... FEBBRAIO DEL 1554.

GEROLAMO... GEROLAMO SELLES!

CHE COSA C'È, PADRE?
HO AVUTO ORA NOTIZIA CHE LE INDAGINI ORDINATE DAL VICERÉ DOPO L'AGGRESSIONE A VOSTRO FRATELLO SONO ARRIVATE A CONCLUSIONE E CHE PRESTISSIMO CI SARANNO NUOVI ARRESTI.

PARE CHE ANCHE **DON SALVATORE AYMERICH** FINIRÀ IN CATENE!
ERA ORA CHE GLI AYMERICH PAGASSERO PER I LORO DELITTI!

DOVREI LASCIARE LA CITTÀ?
SÌ, MA VORRANNO VENDICARSI E NON POTENDO COLPIRE BARTOLOMEO, SIETE VOI IL PIÙ ESPOSTO. LA VOSTRA CASA NON È UN LUOGO SICURO.

PER IL MOMENTO VI RIFUGERETE NEL CONVENTO DI SAN DOMENICO... HO GIÀ PARLATO CON IL MIO SUPERIORE, VI DARÀ ASILO.

QUELLA STESSA NOTTE.
SIAMO CERTI CHE SIA QUI?
SÌ, L'INFORMAZIONE È SICURA.

TOC
TOC

IN FONDO, OLTRE IL CHIOSTRO... NELL'ULTIMA STANZA DEL DORMITORIO.

AAAAAAAAHHHHHH

CHE SUCCEDE?
COS'È STATO?
IL GRIDO VENIVA DALLA CELLA DOVE DORME GEROLAMO SELLES!

MADRID, PALAZZO DELLA CORTE DI SPAGNA.
LA SITUAZIONE NELLA VOSTRA CITTÀ È SEMPRE PIÙ DELICATA, CARO ARQUER...
...E SIA IO CHE L'IMPERATORE CREDIAMO CHE VOI SIATE LA PERSONA GIUSTA PER RIPRISTINARE L'ORDINE E LA PACE SOCIALE.
CAPIAMO BENE CHE TORNARE A CAGLIARI SIGNIFICHERÀ SCONTRARVI CONTRO GLI STESSI FEUDATARI CHE ANNI FA ORDIRONO IL COMPLOTTO CONTRO IL VICERÉ CARDONA E SUA MOGLIE, COINVOLGENDO ANCHE VOSTRO PADRE.

PER QUESTO DEVO CHIEDERVI SE VE LA SENTITE DI ACCETTARE L'INCARICO.
NESSUN SENTIMENTO PERSONALE POTRÀ CONDIZIONARMI NEI MIEI DOVERI VERSO DIO E VERSO L'IMPERATORE, VOSTRA ALTEZZA.
ERO CERTO DI POTER CONTARE SU DI VOI! E INFATTI HO GIÀ COMUNICATO AL VICERÉ DE HEREDIA CHE SARETE IL NUOVO AVVOCATO DEL FISCO. LA STESSA CARICA RICOPERTA DA VOSTRO PADRE.
NE SONO ONORATO.

CAGLIARI, ANNO 1555.

OGGI IL VICERÉ STA MEGLIO E PUÒ RICEVERVI, AVVOCATO ARQUER.

VENITE AVANTI, AMICO MIO... E FATE USCIRE CERUSICI E MEDICI, SONO CERTO CHE LE VOSTRE PAROLE MI PORTERANNO MAGGIOR BENEFICIO DELLE LORO CURE.

MI HANNO RIFERITO CHE DA QUANDO SIETE ARRIVATO NON AVETE FATTO ALTRO CHE STUDIARE IL CARTEGGIO DEL PROCESSO PER I FATTI ACCADUTI QUI IN CITTÀ TRE ANNI ORSONO.

HO ANCHE INTERROGATO DEI NUOVI TESTIMONI.

TENUTA DEGLI AYMERICH...
CHE COSA DITE? HANNO ARRESTATO PIETRO?

LE GUARDIE LO HANNO PRELEVATO STAMANE, VICINO AL PORTO.
QUEL DANNATO AVVOCATO FISCALE È PEGGIO DI SUO PADRE! BISOGNA LIBERARSI DI LUI DEFINITIVAMENTE!

CALMA, ORA BISOGNA PENSARE A VOSTRO FRATELLO.... ESSENDO UN CHIERICO CONIUGATO, È ESENTE PER LEGGE DALLA GIURISDIZIONE DEL BRACCIO SECOLARE.

DOVETE RIVOLGERVI AL PENITENZIERE MAGGIORE DELLA SEDE APOSTOLICA. E' NECESSARIO CHE PIETRO MOSTRI PENTIMENTO SINCERO E CHIEDA LA REMISSIONE DEI PECCATI. NON AVRÀ DIFFICOLTÀ A OTTENERLA.
D'ACCORDO, FAREMO COSÌ... MA IL GIOVANE ARQUER LO VOGLIO VEDERE MORTO!

CAGLIARI, CASA ARQUER...
CHE GIOIA, POTER TRASCORRERE FINALMENTE QUALCHE ORA CON VOI, FRATELLI MIEI!

DA QUANDO SEI TORNATO TI ABBIAMO VISTO POCHISSIMO, GISMONDO...
E' STATA UN'IDEA DI ANTONIO, QUESTA RIUNIONE DI FAMIGLIA.

...E DATO CHE MI HANNO REGALATO UN PO' DI PESCE HO PENSATO CHE POTEVA ESSERE L'OCCASIONE BUONA PER AVERVI TUTTI QUI A CASA MIA.
NON AVEVI NOSTALGIA DI CAGLIARI? GUARDA... DIMMI IN QUALE ALTRO POSTO TROVI UNA LUCE COSÌ LIMPIDA.

PURTROPPO, CARO ANTONIO, IL SOLE NON RIESCE A ELIMINARE TUTTE LE OMBRE... QUESTA CITTÀ È OPPRESSA DAL POTERE DI POCHI CHE PENSANO SOLO A TUTELARE I LORO PRIVILEGI E AD ACCRESCERE LA LORO RICCHEZZA!

SIGISMONDO, ANTONIO... VENITE A TAVOLA... SIAMO PRONTI!

DOOON
DOOOOON

E' MORTO IL VICERÉ DE HEREDIA.

LE SUE CONDIZIONI SI SONO AGGRAVATE IMPROVVISAMENTE.

STIAMO ESERCITANDO TUTTE LE PRESSIONI PER FARE IN MODO CHE IN ATTESA DEL NUOVO VICERÉ VENGA NOMINATO REGGENTE JERÒNIMO ARAGALL...

...È IMPARENTATO CON NOI E CI DARÀ IL SUO SOSTEGNO.
IO DICO CHE DOBBIAMO APPROFITTARE DI QUESTA SITUAZIONE PER REGOLARE I NOSTRI CONTI... E BISOGNA AGIRE SUBITO!

FORZA... ANDIAMO A DARE UNA LEZIONE AI SELLES E AI LORO AMICI!

ATTENTI, ARRIVANO!

A MORTE GLI AYMERICH E I TORRELLAS!
???

HAAA
SOOOCK
TOONK
STUMP

VIA... VIA...
CERCHIAMO DI DISPERDERLI!

FAZIONI DELL'UNA E DELL'ALTRA PARTE CHE SI SCONTRANO PER LE STRADE! NON SI ERA MAI VISTA UNA COSA DEL GENERE!

QUANDO ARRIVERÀ IL NUOVO VICERÉ NON POSSO FARGLI TROVARE UNA TALE SITUAZIONE... BISOGNA ARRIVARE A UNA PACIFICAZIONE. BASTA CON QUESTE FAIDE!
SIAMO D'ACCORDO, CON VOI **GOVERNATORE ARAGALL**... OCCORRE METTERE UNA PIETRA SUL PASSATO! E NOI ABBIAMO GIÀ TROVATO UNA SOLUZIONE.
RITENIAMO CHE LA COSA MIGLIORE SIA STABILIRE UN'UNIONE TRA LE FAMIGLIE.

DISPORREMO CHE GIACOMO AYMERICH, DISCENDENTE ILLEGITTIMO DI MIO NIPOTE SALVATORE... SPOSI ANNA, LA FIGLIA DI GEROLAMO SELLES.
COME VEDETE È NOSTRA INTENZIONE FARE IN MODO CHE VOI POSSIATE PORTARE A TERMINE SENZA PROBLEMI IL VOSTRO INCARICO AD INTERIM... MA NON CI SARÀ VERAMENTE PACE SE NON CI AIUTERETE A LIBERARCI DI SIGISMONDO ARQUER.

ECCO A VOI UN BUON FIASCO DI VINO, SIGNORI AVVOCATI...

DA DOVE VIENE?
E' L'OMAGGIO DI UN CONTADINO... IMMAGINO QUALCUNO A CUI AVRETE RESO GIUSTIZIA.

MMM...
SEMBRA BUONO, ANCHE SE IL RETROGUSTO È UN PO' TROPPO AMARO.
VUOI ASSAGGIARNE UN PO' PADRE?
NO, MEGLIO DI NO... ALLA MIA ETÀ È BENE MODERARSI.

SEI ANCORA IN GAMBA E POTRESTI OCCUPARTI DEL MIO UFFICIO MEGLIO DI ME.
IN EFFETTI, SAREI PRONTO A RIPRENDERE IL MIO POSTO DI AVVOCATO FISCALE, MA SOLO PER SOTTRARTI AI PERICOLI CHE CORRI QUI SU QUEST'ISOLA.
QUANDO STAVI IN SPAGNA ERO MOLTO PIÙ TRANQUILLO, GISMONDO.
ORA CHE FILIPPO II È DIVENTATO RE, LA MIA POSIZIONE SI È RAFFORZATA. LUI HA SEMPRE RIPOSTO MOLTA FIDUCIA IN ME E NON MI FARÀ MANCARE IL SUO...

OOOOOOHHHH
GISMONDO, CHE HAI?

LO STOMACO... UN DOLORE TREMENDO... CHIAMA IL MEDICO, PRESTO!

E ALLORA, DOTTORE?
E' FUORI PERICOLO... DIREI CHE SI È TRATTATO DI UN PRINCIPIO DI AVVELENAMENTO!

ARQUER DENUNCIA UN TENTATIVO DI OMICIDIO NEI SUOI CONFRONTI...

E' CONVINTO CHE QUEL VINO LO ABBIATE FATTO AVVELENARE VOI AYMERICH.
QUEL DANNATO AVVOCATO CI ODIA! IO SONO CERTO CHE HA INSCENATO TUTTO SIGNOR VICERÈ!

E' UNA TEORIA INTERESSANTE... POTREMMO FAR RITORCERE CONTRO DI LUI LE SUE STESSE ACCUSE.

CHE COSA SUCCEDE? DOVE VANNO QUELLE GUARDIE?
VANNO DAGLI ARQUER...

APRITE.... IN NOME DEL VICERÉ REGGENTE!
TUMP
TUMP

CHE COSA VOLETE DA ME, CAPITANO?
SIETE IN ARRESTO, AVVOCATO... MI DISPIACE, SONO DESOLATO....

ECCO L'ORDINE CHE DEVO ESEGUIRE.

NO... NON È POSSIBILE!

NON È BASTATO ESSERE ESONERATO DALLE INDAGINI... DOPO AVER RISCHIATO DI MORIRE MI RITROVO ACCUSATO DI COMPLOTTARE CONTRO I MIEI STESSI NEMICI!

TUTTO CIÒ È ASSURDO!
E' CHIARO CHE FINO A QUANDO NON VERRÀ FATTA FINALMENTE GIUSTIZIA CONTRO GLI ABUSI DEI TORRELLAS E DEGLI AYMERICH PER NOI NON CI SARÀ PACE.

TUTTAVIA GODIAMO DELLA PROTEZIONE DEL RE E POSSIAMO FAR SPOSTARE IL TUO PROCESSO A MADRID. SONO CERTO CHE VERRAI SCAGIONATO DA OGNI ACCUSA.

UN BRINDISI PER IL NOSTRO NUOVO VICERÉ DON ÀLVARO DE MADRIGAL, CON CUI NOI AYMERICH POSSIAMO VANTARE ANTICHI LEGAMI DI AMICIZIA.
TENUTA DEGLI AYMERICH, 1558.

AGLI AYMERICH!
AL VICERÈ!

HO BISOGNO DI PARLARVI, DON ÀLVARO... SI TRATTA DI UNA FACCENDA PIUTTOSTO DELICATA.
CREDO DI SAPERE CHE COSA VI PREOCCUPA.

ARQUER È STATO SCAGIONATO DA OGNI ACCUSA E STA TORNANDO IN SARDEGNA!

ORA HA ANCHE AVUTO IL PRIVILEGIO DI NOMINARE UNA PERSONA DI SUA FIDUCIA COME SOSTITUTO NELL'UFFICIO DI AVVOCATO FISCALE! BISOGNA LIBERARCI DI LUI UNA VOLTA PER TUTTE!

PERCHÉ NON SERVIRCI DELLA STESSA ARMA CHE FU USATA CONTRO SUO PADRE, MOLTI ANNI FA? UNA BELLA ACCUSA DI ERESIA!

...TEMPORANEAMENTE SVOLGERÀ LUI LE FUNZIONI DI INQUISITORE, DATO CHE, PER IL POSTO LASCIATO LIBERO DAL VESCOVO SANNA, NON È STATO ANCORA NOMINATO UN SOSTITUTO.

L'OPERA, NEL SUO COMPLESSO, È CERTAMENTE DA METTERE ALL'INDICE...

TUTTAVIA, SONO COSTRETTO AD AMMETTERE CHE NELLA PARTE OVE SI DENUNCIA L'IGNORANZA E LA DEPRAVAZIONE DEL CLERO SARDO, CONTIENE, PURTROPPO, MOLTE VERITÀ.

D'ALTRA PARTE, GIÀ MOLTO TEMPO FA SUA SANTITÀ PIO II AVEVA DEPRECATO GLI SCANDALOSI CONCUBINATI DEI SACERDOTI E IL FATTO CHE IL DENARO DESTINATO AL SOSTENTAMENTO DEI POVERI VENISSE DILAPIDATO PER SCOPI TUTT'ALTRO CHE NOBILI.

CERTO, OGNI GENERALIZZAZIONE È PERICOLOSA. MA NON CREDO CHE NELLE IDEE ESPRESSE DALL'ARQUER SI POSSA INDIVIDUARE L'AFFLATO DELL'ERESIA.

SUA EMINENZA MI PERDONI, MA IO CREDO CHE CERTE ESPRESSIONI NON POSSANO CHE ESSERE INTERPRETATE COME FILOPROTESTANTI...

PER ESEMPIO QUANDO L'ARQUER SCRIVE CHE I SARDI "*VIVUNT BENE SECUNDUM LEGEM NATURAE, OPTIME VICTURI SI SYNCEROS HABERENT VERBI DEI PRACCONES*".

IN ALTRE PARTI DEL LIBRO, SI ARRIVA A CONDANNARE APERTAMENTE GLI ARBÌTRI E LE INGIUSTIZIE DEI MINISTRI DELL'INQUISIZIONE!
E' VERO...

MA RICONOSCERETE CHE LA MANIERA IN CUI, NELLA *SARDINIAE BREVIS HISTORIA ET DESCRIPTIO*, AFFRONTA I DIVERSI ASPETTI DELLA REALTÀ SARDA, INDUCE A PARECCHIE RIFLESSIONI. SI TRATTA DEL PRIMO TENTATIVO DI INDIVIDUARE I LINEAMENTI DELLA STORIA ISOLANA ATTRAVERSO LO STUDIO COMPARATO DELLE ANTICHE FONTI.
INSOMMA, SIGNORI... NON ME LA SENTO DI CONDANNARE QUELLO CHE CONSIDERO UNA DELLE PERSONALITÀ PIÙ DOTTE E BRILLANTI DEL NOSTRO TEMPO!

IO E TUO FRATELLO TI SOSTITUIREMO DEGNAMENTE, GISMONDO... NON TEMERE.

SENTIREMO LA TUA MANCANZA, MA È MEGLIO CHE TU STIA IN SPAGNA, ALMENO FINO A QUANDO L'ODIO DEI NOSTRI NEMICI NON SI SARÀ PLACATO.
PURTROPPO NON PENSO CHE ACCADRÀ, ANTONIO...

INOLTRE, ANCHE LA MIA SITUAZIONE A CORTE NON SARÀ PIÙ FAVOREVOLE COME UN TEMPO... IL SOSPETTO DI ERESIA SARÀ PER ME COME UN MARCHIO D'INFAMIA.

CARLO V, NEL SUO TESTAMENTO, ESIGE CHE SUO FIGLIO FILIPPO CASTIGHI GLI ERETICI CON IL RIGORE ADEGUATO ALLE LORO COLPE, SENZA ECCEZIONI NÈ TIMORI VERSO NESSUNO!

L'ARCIVESCOVO PARRAGUES DE CASTILLEJO HA MOSTRATO DI AVER STIMA DI TE... VEDRAI, NON FORMALIZZERÀ NESSUNA NUOVA ACCUSA.

ADDIO FIGLIOLO... CHE DIO TI PROTEGGA.

SIAMO VENUTI A DARVI IL NOSTRO BENVENUTO, DON DIEGO CALVO...
SASSARI, ANNO 1563.

CARI DON AYMERICH E DON TORRELLAS... SO CHE AVETE APPOGGIATO LA MIA NOMINA A INQUISITORE, TROVANDO ANCHE IL MODO DI ALLONTANARE DA CAGLIARI, L'ARCIVESCOVO PARAGUES DE CASTILLEJO.

ABBIAMO SOLO PROSPETTATO AL VOSTRO PREDECESSORE, DATA LA SUA INDISCUSSA FAMA DI FORBITO TEOLOGO, LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE AL CONCILIO DI TRENTO.

GIÀ... MA COSÌ AVETE TOLTO DI MEZZO L'UNICA PERSONA AUTOREVOLE IN GRADO DI PROTEGGERE IL PRINCIPALE AVVERSARIO DELLE VOSTRE FAMIGLIE... *L'AVVOCATO SIGISMONDO ARQUER*.
QUELL'ERETICO HA GODUTO DI TROPPE PROTEZIONI, VOSTRA EMINENZA... È ORA DI CHIUDERE LA PARTITA!

E' QUELLO CHE VOGLIO FARE... SAREBBE UN SUCCESSO PER L'INQUISIZIONE SARDA FARSI ASCOLTARE DA QUELLA CHE HA SEDE IN TOLEDO. MA PER RIAPRIRE L'ISTRUTTORIA CONTRO L'ARQUER BISOGNA RAFFORZARE LE ACCUSE.
ORA ABBIAMO QUELLO CHE OCCORRE...

BEN OTTO LETTERE INVIATE ALL'ERASMIANO GASPAR DE CENTELLES, L'EX ALCADE DI SASSARI, DOVE SI ESALTA LA LETTURA DIRETTA E LO STUDIO DELLE SACRE SCRITTURE, CONTRO LE INTERPRETAZIONI DELLA TRADIZIONE!

E INOLTRE...
...L'ASSUNZIONE IN SERVIZIO DI TAL GERVASIO VIDINI SOSPETTATO DI PROTESTANTESIMO!

LA TESTIMONIANZA DI DONNA ALDONZIA BAMBUYA CHE LO ACCUSA DI AVER AVUTO RAPPORTO ILLECITO CON UNA FANTESCA!
TUMP TUMP TUMP

...L'AMICIZIA COL CANONICO VALENZIANO JERONI CONQUES, CHE HA ESPRESSO GIUDIZI FAVOREVOLI NEI CONFRONTI DELLA RIFORMA LUTERANA!
TUMP TUMP

CHE SIA RINCHIUSO IN CELLA, A DISPOSIZIONE DELL'INQUISITORE!

POCO TEMPO DOPO, A CAGLIARI...

DON FILIPPO TORRELLAS...
?

QUESTO PER AVER FATTO ARRESTARE MIO FRATELLO!
AAAAH

PRENDETE QUEL MALFATTORE... NON LASCIATELO SCAPPARE!
AIUTOOOO!

NOOOOOOOO. AAAAAA AAAAHHHH
TOLEDO, SPAGNA. CARCERE DELL'INQUISIZIONE.

CONFESSATE, ARQUER... ABBIAMO DEI TESTIMONI CHE VI INCHIODANO!

AVETE ESTORTO LE ACCUSE CONTRO DI ME A PERSONE CHE ORA NON POSSONO PIÙ RITRATTARE PERCHÉ SONO STATE BRUCIATE AL ROGO!

E' LA STESSA SORTE CHE ATTENDE VOI... MA SE LIBERATE LA VOSTRA COSCIENZA L'ANIMA NE TRARRÀ GIOVAMENTO.

PREFERISCO LA MORTE PIUTTOSTO CHE MENTIRE! LE MIE IDEE NON SONO ERESIA, MA RINNOVAMENTO!
AVANTI CON I SUPPLIZI!

MMMMGGGMGMGMGM

GISMONDO, FRATELLO MIO.
NON SO SE LEGGERAI MAI QUESTA LETTERA, MA SCRIVERTI È L'UNICA COSA CHE POSSO FARE PER COLMARE IL VUOTO E IL SILENZIO CHE MI CIRCONDA.

GINEVRA, 1570.
CHE DESTINO INFAME, È STATO RISERVATO A NOI ARQUER! NOSTRO PADRE È MORTO DA SCONFITTO, TU SEI STATO INGIUSTAMENTE IMPRIGIONATO E IO HO DOVUTO LASCIARE LA SARDEGNA, PER SFUGGIRE AI NEMICI.

EPPURE, MAI NULL'ALTRO ABBIAMO FATTO CHE IL DOVERE DEL NOSTRO OFFICIO, CERCANDO DI ONORARE SEMPRE DIO E LA LEGGE. NULL'ALTRO CI È MAI IMPORTATO CHE PERSEGUIRE CON ONESTÀ IL PUBBLICO VANTAGGIO.

MA CAGLIARI È UN COVO DI INVIDIE E MALDICENZE. UN LUOGO DOVE SPADRONEGGIANO CONSORTERIE DI SATRAPI ARROGANTI E PREPOTENTI, IN GRADO DI SOTTRARSI A OGNI DOVERE.

E IL POPOLO, CHE DI FRONTE AD ESSI SI FA GREGGE E SI PASCE NELL'IGNORANZA, NON È DIVERSO NÉ PIÙ INNOCENTE DI COLORO CHE COMANDANO!

LA MIA TRISTEZZA SI ACUISCE SE PENSO CHE IL NOSTRO DESTINO È QUELLO DI MOLTI, TROPPI ALTRI SARDI... A VOLTE I MIGLIORI, COME TE, FRATELLO.

TOLEDO, 4 DI GIUGNO 1571.

TUMP TUMP TUMP

SIA FATTA LA VOLONTÀ DI DIO! SE CRISTO HA SOFFERTO SULLA CROCE, PERCHÉ IO, SUO UMILE SERVO, DOVREI RECRIMINARE PER LA MIA SORTE?

SI PROCEDA!

WAAHAAAM

ACCOGLI LA MIA ANIMA, SIGNORE... PERDONA I MIEI PECCATI...

E OFFRI LA TUA BENEFICA INDULGENZA A COLORO DA CUI SONO ACCUSATO.
?
?

BASTA... BISOGNA FAR TACERE QUESTA VOCE!

AAAAAAAAH

SI CONCLUSE COSÌ, NEL TERRIBILE SCENARIO DI UN *AUTODAFÉ*, LA PARABOLA TERRENA DI SIGISMONDO ARQUER... FIGURA PREMINENTE DEL SUO TEMPO E ARALDO, ALMENO IN SARDEGNA, DELLA MODERNITÀ CHE GIÀ INVESTIVA TUTTO L'OCCIDENTE.

FINE

DIETRO IL FUMETTO

I protagonisti della storia

Giovanni Antonio Arquer

Avvocato cagliaritano, padre del più noto Sigismondo. Nel 1534 il Viceré Antonio de Cardona, lo scelse come consigliere, affidandogli importanti inchieste amministrative contro alcuni funzionari, appartenenti alla nobiltà dell'isola. L'Arquer istruì i processi senza farsi intimorire dal blasone delle persone su cui doveva indagare, attirandosi così l'odio delle più importanti famiglie, tra cui gli Aymerich. Contro di lui venne ordito un complotto volto a screditarlo, che coinvolse anche il Viceré Cardona e la moglie.

Antonio Arquer

Un altro dei figli dell'Avvocato Giovanni Antonio Arquer. Quando seppe che il fratello Sigismondo era stato imprigionato dall'Inquisizione, aggredì e ferì il console Torrellas, ritenendolo responsabile delle accuse mosse al suo familiare. Dopo essersi rifugiato nella cattedrale di Cagliari, riuscì a fuggire a Ginevra, dove venne protetto da Calvino.

Sigismondo Arquer

Figlio di Giovanni Antonio, fu un grande giurista, cartografo e letterato. Venne nominato dal re Filippo II, Avvocato Fiscale della Sardegna, una carica già appartenuta a suo padre. I potenti feudatari sardi che già avevano osteggiato suo padre gli fecero una guerra spietata e, non riuscendo a screditarlo in altro modo, lo accusarono di eresia, soprattutto per aver scritto in età giovanile *Sardiniae brevis historia et descriptio*.
In quest'opera (compendio della *Cosmographia Universalis del luterano Sebastian Münster*) Sigismondo criticava severamente le nefandezze che si compivano a Cagliari per opera delle consorterie nobiliari e delle autorità ecclesiastiche. Costretto a lasciare la Sardegna per sottrarsi alle continue persecuzioni, nel 1563 venne arrestato in Spagna con una nuova accusa di luteranesimo, per aver incoraggiato lo studio diretto delle Sacre Scritture, in alcune lettere scambiate con l'ex Alcade di Sassari Gaspar de Centelles. Condannato al rogo dal tribunale dell'Inquisizione fu giustiziato a Toledo, in Plaza de Zocodover, la sera del 4 giugno 1571.

DIETRO IL FUMETTO

I protagonisti della storia

Antonio Folch de Cardona
Nominato Vicerè di Sardegna dall'Imperatore Carlo V, nel 1534 mantenne questa carica fino al 1549.
Per osteggiarlo, la nobiltà sarda ordì un complotto contro la viceregina Maria de Requesens, che venne accusata, insieme al marito e all'avvocato Giovanni Antonio Arquer, di svolgere pratiche stregonesche.

Domenica Figus
Accusata di stregoneria dall'inquisizione nel complotto volto a colpire il Viceré Cardona, venne condannata al rogo. Era l'amante del possidente Truisco Casula.

Pedro Vaguer
Vescovo di Alghero. Quando ci fu il complotto che coinvolse la viceregina Maria de Requesens, inizialmente riconobbe che le accuse erano dettate dal desiderio dei feudatari di liberarsi dallo scomodo Viceré, ma poi si schierò a favore della nobiltà isolana.

Andrea Sanna
Vescovo di Cagliari, legato alla nobiltà dell'isola. Fu lui a portare Maria de Requesens davanti al tribunale dell'Inquisizione.

Maria de Requesens
Viceregina, moglie del Vicerè Antonio De Cardona. Venne accusata di pratiche stregonesche in combutta con Domenica Figus e il suo amante Truisco Casula. Nonostante l'importanza del personaggio, il Vescovo Andrea Sanna la portò davanti al Tribunale dell'Inquisizione, ma venne prosciolta mentre i suoi accusatori furono condannati per aver falsificato le testimonianze.

Truisco Limpio Casula
Agiato possidente, di Gonnosnò, amico della famiglia Arquer venne nominato, dal viceré Cardona, *Alguazile* (esecutore giudiziario) e Commissario Generale per la Sardegna, incaricato di perseguire i malfattori del regno. Amante di Domenica Casula, fu con lei processato nel 1540 con l'accusa di aver adorato un demonio, di nome *Juame Zullano* che i due tenevano rinchiuso in un'ampolla. Rilasciato al braccio secolare, morì al rogo nell'autodafé celebrato davanti alla cattedrale di Cagliari il 17 dicembre del 1545.

DIETRO IL FUMETTO

Salvatore Aymerich
Feudatario e uomo politico, nato a Cagliari il 23 Maggio 1493. Rimasto orfano di padre in tenera età, ad appena quattordici anni ottenne dal re la facoltà di amministrare i propri beni senza tutela.
Nel 1521 ottenne il Diploma di Nobiltà. In seguito fu sindaco dello Stamento Militare presso la Corte di Madrid e prese parte a varie imprese militari contro i saraceni. L'imperatore Carlo V gli concesse di fregiare il suo scudo con l'Aquila Bicipite Imperiale.
Salvatore Aymerich accrebbe notevolmente il proprio patrimonio con speculazioni finanziarie e compravendite di feudi, aumentando così il peso politico che la sua famiglia aveva nell'aristocrazia cagliaritana. Fu a capo della fazione di nobili che complottò contro il Viceré Cardona e che fece accusare di eresia l'Avvocato Fiscale Sigismondo Arquer.

Azor Zapata
Alcade di Cagliari dal 1529. Per volontà di Carlo V acquisì il feudo di Barumini, Las Plassas e Villanovaforru intorno alla metà del XVI secolo. A Barumini, esiste ancora il palazzo di famiglia, edificato nei primi anni del XVII secolo.

Alfonso Carrillo.
Procuratore Reale, legato alle famiglie degli Aymerich e Zapata, oltre che alla nobiltà sassarese. Approfittò della sua carica per attingere alle regie casse e crearsi un patrimonio personale.
Sposò, in seconde nozze, la figlia di Azor Zapata.

Lorenzo Fernández de Heredia.
Viceré di Sardegna dal 1550 al 1556. Sostenne l'azione coraggiosa di Sigismondo Arquer.

Jerónimo de Aragall
Viceré ad interim per assenza di un governatore, dal 1549 al 1550 e poi ancora nel 1556, nel 1561 e dal 1577 al 1578.

Álvaro de Madrigal
Luogotenente Generale e Viceré di Sardegna dal 1556 al 1569. Sposò, in seconde nozze, donna Ana Folch de Cardona, vedova del conte di Villasor, don Blasco de Alagon.

Antonio Parragues De Castillejo
Arcivescovo di Cagliari, città dove visse dal 1558 fino all'anno della sua morte nel 1573. Fu un personaggio di grande levatura culturale, ma giudicato scomodo per la sua intransigenza.

Melchiorre Torrellas
Terzo barone di Capoterra e San Rocco. Fu Consigliere Civico in Capo a Cagliari nel 1551.

Filippo Torrellas
Fratello di Melchiorre, fu Consigliere Civico a Cagliari. Nel 1563 fu aggredito e ferito da Antonio Arquer, che intendeva vendicare l'arresto del fratello Sigismondo.

Bartolomeo Selles
Pubblico Magistrato, accusò le famiglie Torrellas e i loro amici Aymerich di esportare abusivamente le derrate alimentari affamando la città di Cagliari.

Gerolamo Selles
Fratello di Bartolomeo, venne ucciso per vendetta nel convento di San Domenico, a Cagliari.

LO STAFF

Bepi Vigna

TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*.
Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.

Angela Cotza

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale.
È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari.
Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics,* la prima scuola di fumetto in Sardegna.

Stefania Costa

COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali.
Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007).
È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.

Daniele Serra

DISEGNI

Ha frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* e successivamente è diventato un illustratore professionista.
Attualmente i suoi lavori vengono pubblicati in Europa, Australia e Stati Uniti.
Ha lavorato per DC Comics, Image Comics, Cemetery Dance, Weird Tales Magazine, PS Publishing e altre pubblicazioni.

la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA
Storia della Sardegna
a fumetti
CAPITANO DI SPAGNA
STEFANO ENNA - DANIELE COPPI
12
Periodo Asburgico: la Sardegna tra Spagna e Austria

CAPITANO DI SPAGNA

Dal 1618 al 1648 l'Europa venne sconvolta dalla sanguinosa Guerra dei Trent'anni, iniziata per motivi di carattere religioso (vedeva contrapposti cattolici e i protestanti), e poi divenuta un conflitto politico ed economico tra la Francia e gli Asburgo per avere l'egemonia sull'Europa.

Durante questo infinito conflitto, il 21 febbraio 1637, una flotta di quarantasette vascelli, al comando di Enrico di Lorena, conte di Harcourt, sbarcò nei pressi di Oristano, saccheggiando la città per una settimana. Quando le milizie del Regno di Sardegna giunsero in soccorso della città, i Francesi si ritirarono precipitosamente, abbandonando anche i loro stendardi, ancora oggi custoditi nella cattedrale di Oristano.

La Francia fu la vera trionfatrice della Guerra dei Trent'Anni, mentre nell'Impero Asburgico, ridotto ormai a un mosaico di 300 regni, principati e ducati, la funzione dell'imperatore si andava ormai svuotando di ogni reale contenuto.

All'inizio del XVIII secolo, con la scomparsa senza eredi di Carlo II d'Asburgo, iniziarono le lotte per la successione spagnola.

Queste contese ebbero dei riflessi anche in Sardegna, che sebbene poverissima, perché stremata da secoli di cattivo governo e di soprusi dei feudatari, rivestiva pur sempre una grande importanza strategica.

Nel 1708, dopo che una flotta anglo-olandese aveva bombardato Cagliari, un corpo di spedizione austriaco occupò l'isola, senza che vi fosse nessuna reazione da parte della popolazione.

I sardi erano ormai rassegnati, incapaci anche solo di immaginare un futuro migliore. Il loro atteggiamento di allora è ben sintetizzato in questi versi della tradizione gallurese:

Pa' noi no v'ha middori,
no impolta lu ch'ha vintu
O sia Filippu Quintu
O Carralu Imperatori!

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

PREISTORIA ED EVO ANTICO

1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA
di Bepi Vigna e Stefania Costa
PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE
di Bepi Vigna e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA
di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

4 - L'ACQUA DELLA VITA
di Otto Gabos e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE
di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI CONTRO I CARTAGINESI

6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA
di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi
PERIODO ROMANO - BIZANTINO: DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

MEDIOEVO

7 - L'AMORE E IL POTERE
di Bepi Vigna e Daniele Coppi
PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

8 - LA FINE DEGLI ARBOREA
di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu
PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA E BRANCALEONE DORIA

9 - IL CONTE DIAVOLO
di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALESIMO IN SARDEGNA

EVO MODERNO

10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA E LA NOBILTÀ SARDA

11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

12 - CAPITANO DI SPAGNA
di Stefano Enna e Daniele Coppi
PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

13 - VIA I PIEMONTESI!
di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu
PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

14 - ALTERNOS
di Otto Gabos e Gabriele Peddes
PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI
di Giorgio Figus e Laura Congiu
PERIODO SABAUDO: LA COSPIRAZIONE DI PALABANDA

16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU
di Otto Gabos
PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

STORIA DELLA SARDEGNA
A FUMETTI
12

CAPITANO DI SPAGNA
Periodo Asburgico: la Sardegna tra Spagna e Austria

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Anthony Muroni

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

Copertina di
Stefania Costa

Tavole introduttive di
Bepi Vigna (testi)
Otto Gabos (disegni)
Stefania Potito (colore)

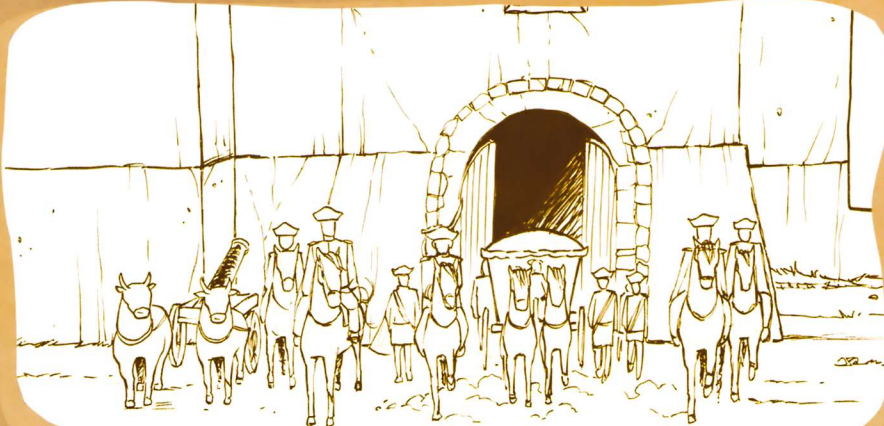
Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Luglio 2013

CAPITANO DI SPAGNA

DI STEFANO ENNA E DANIELE COPPI

Periodo Asburgico: la Sardegna tra Spagna e Austria

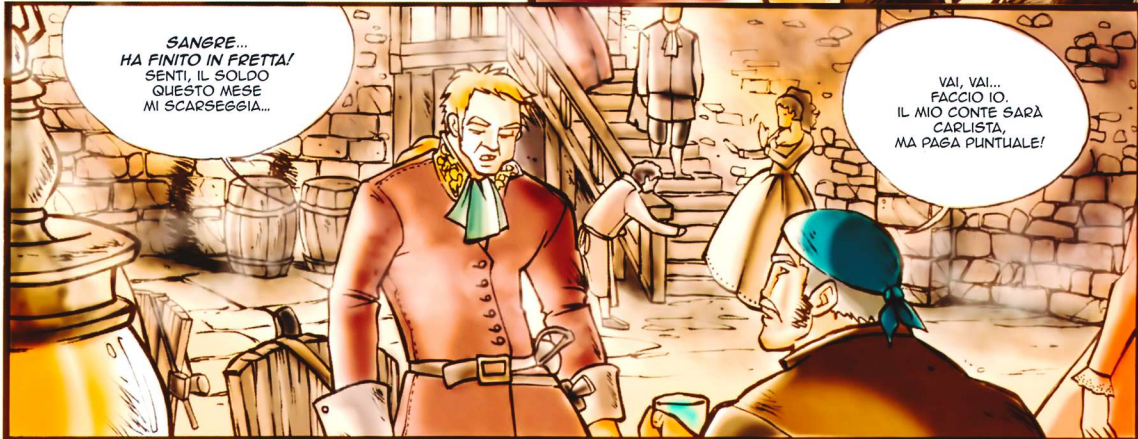
KRACK
ZIN

ALL'INIZIO DEL 1700 LA MORTE SENZA EREDI DI CARLO II DI SPAGNA SCATENA UNA SANGUINOSA GUERRA PER LA SUCCESSIONE.
I DUE NIPOTI DEL DEFUNTO RE, FILIPPO DI ORLEANS E CARLO D'ASBURGO, SI CONTENDONO IL TRONO, SPALLEGGIATI RISPETTIVAMENTE DALLA FRANCIA E DALL'AUSTRIA.
IN SARDEGNA LA NOBILTÀ FEUDALE SI DIVIDE, C'È CHI PARTEGGIA PER L'UNA PARTE E CHI PER L'ALTRA. PER LE CAMPAGNE, SCORRAZZANO BANDE ARMATE CHE TAGLIEGGIANO CHI È OSTILE AL LORO PARTITO.

NEL 1708, UNA FLOTTA DI VASCELLI INGLESI E SPAGNOLI, ALLEATI DEGLI AUSTRIACI, BOMBARDA CAGLIARI.

E' IN QUESTI ANNI TUMULTUOSI CHE SI SVOLGE LA STORIA CHE MI APPRESTO A RACCONTARVI.

1708

Capitano di Spagna

Testi: ***Stefano Enna*** *- Disegni:* ***Daniele Coppi***

Senglar de Mar
ALLORA, SIGNOR MARCHESE, CHE VI DICEVO DI ROSALITA?
ALTRO CHE TRE SCUDI: DIECI NE VALEVA! HAI BUON GUSTO, MIO CARO ESTEBAN!
SE NON DOVESSI TORNARE IN SPAGNA LE COMPREREI QUELLA BETTOLA E NE FAREI LA MIA AMANTE. MA UN NOBILE HA DEI DOVERI!
CAPITAN AGUIRRE ERA DETTO TRE SPADE, MA NON COME SI DICEVA DEGLI ALGHERESI CHE VENIVANO A SASSARI PER VANTARSI...
CLACK
...MA PERCHÉ PORTAVA STOCCO, MANO SINISTRA, ED UNA LUNGA "RASOGGJA" CATALANA A FOGLIA LARGA, NELLA FUSCIACCA, SOTTO IL MANTO.
OH, DON ESTEBAN, PERMETTETE UNA PAROLA?
EH?
CALMA, SIGNORE! È CAPITAN AGUIRRE, UN MIO VECCHIO COMPAGNO D'ARMI. UNO VALIDO, DA AVERE DALLA NOSTRA PARTE!

ALLORA,
HAI CAMBIATO IDEA?
VEDRAI CHE...
IL MARCHESE TORNAVA IN SPAGNA A DENUNCIARE
AD ENRICO D'ANGIÒ I NOBILI DI SASSARI PASSATI A CARLO III,
MA AD AGUIRRE NON INTERESSAVA...

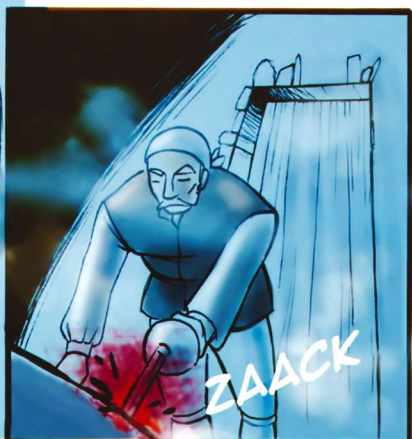
ZLOK

MA... COSA?

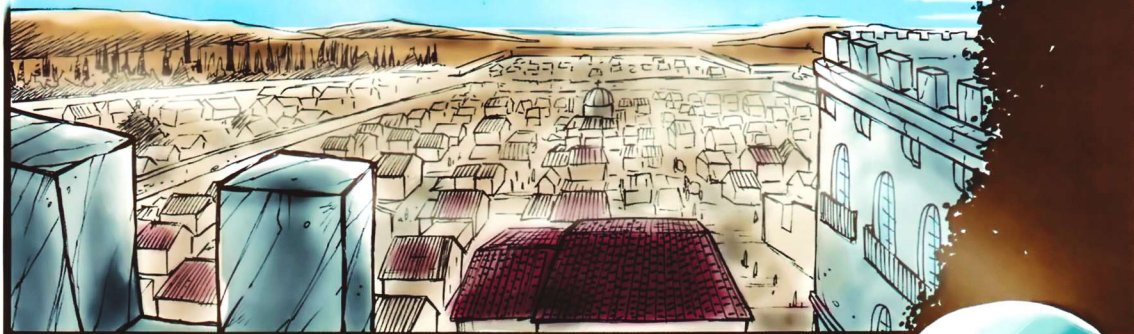
KRACK

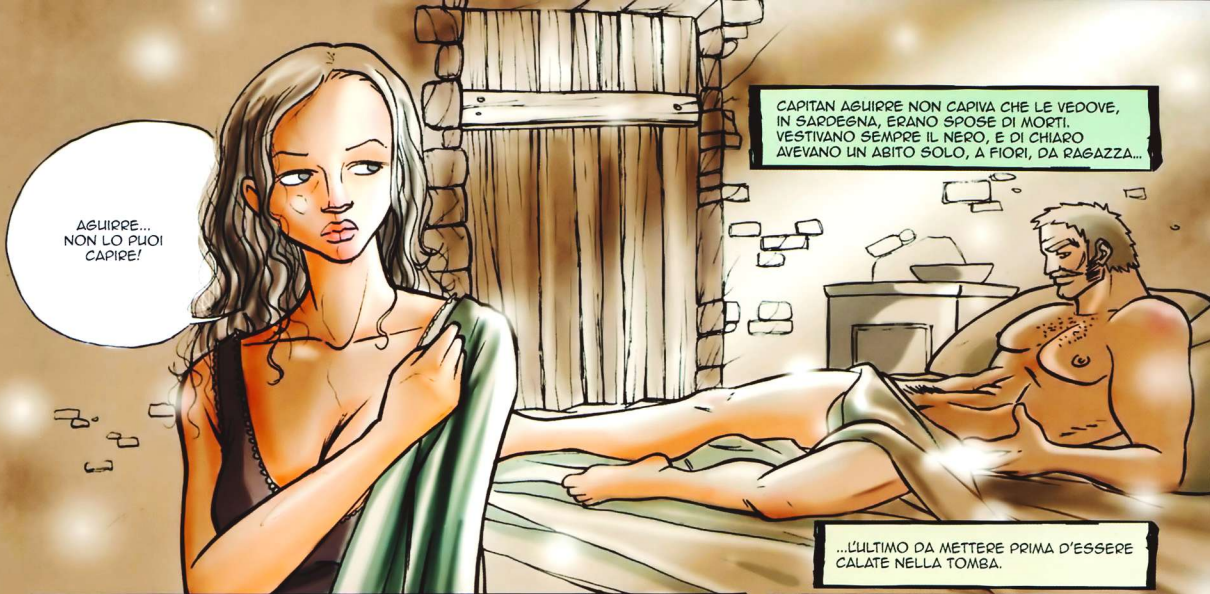
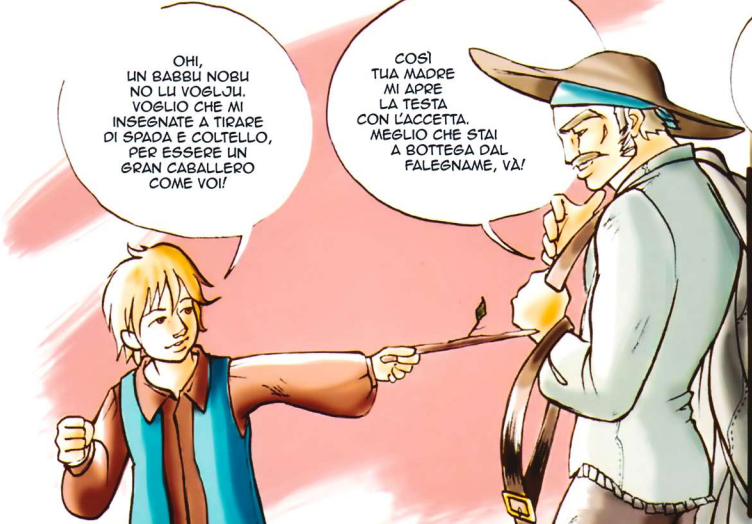
ERA IL CANE DA CACCIA DEL CONTE
E SAPEVA CHE PER TENERSI STRETTO
QUEL POCO DI SUO, DOVEVA FARE
QUEL CHE IL CONTE DICEVA.

MA, IO... IO,
AGUIRRE...

ZAACK

AVETE SENTITO, AGUIRRE? IL MARCHESE È MORTO AD ALGHERO, UCCISO DALLA SUA GUARDIA DEL CORPO, PER I FAVORI D'UNA MERETRICE, GIÀ TRADOTTA IN FORTEZZA.

L'ASSASSINO, FERITO DALLA SPADA DEL MARCHESE, L'HA UCCISO CON UNA DELLE SUE PISTOLE!

LA STORIA È NOTA, SIGNOR CONTE. NESSUNO, IN TUTTO IL CAPO DI SOPRA, HA DUBBI SUL COME E IL PERCHÉ DEL FATTO!

UN BUON LAVORO... LA MORTE DEL MARCHESE ERA NECESSARIA ALLA CAUSA DEL NOSTRO RE E AL BENE DI SASSARI.

TUTTAVIA, ERA STATO UN MIO BUON AMICO E MI È COMUNQUE PENOSA! MA VOI, CERTO, QUESTO NON LO POTETE CAPIRE!

CAPITAN AGUIRRE NON CAPIVA CHE LE VEDOVE, IN SARDEGNA, ERANO SPOSE DI MORTI. VESTIVANO SEMPRE IL NERO, E DI CHIARO AVEVANO UN ABITO SOLO, A FIORI, DA RAGAZZA...

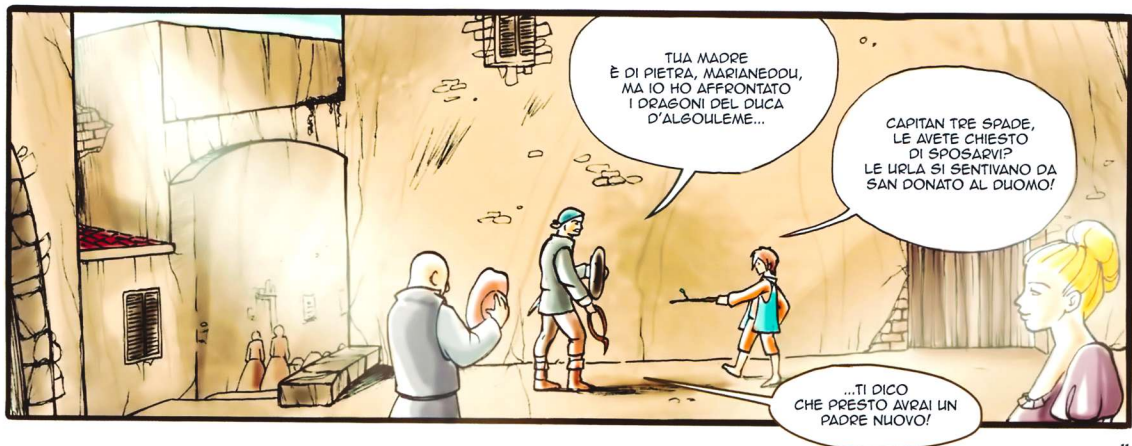
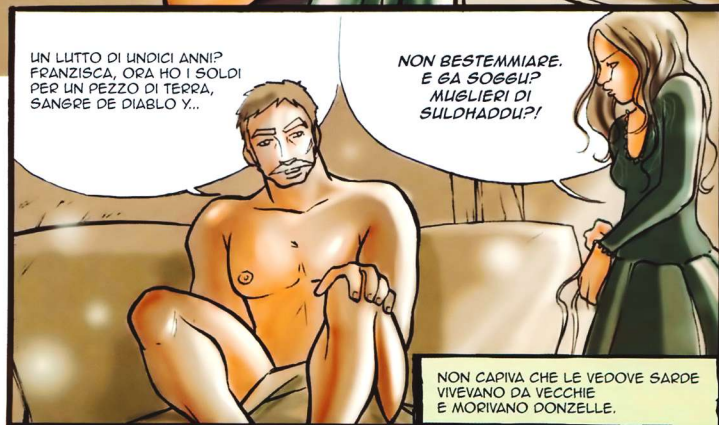
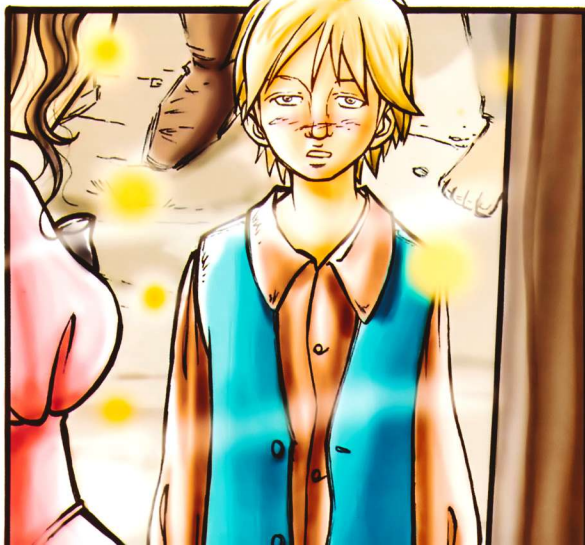
AGUIRRE... NON LO PUOI CAPIRE!

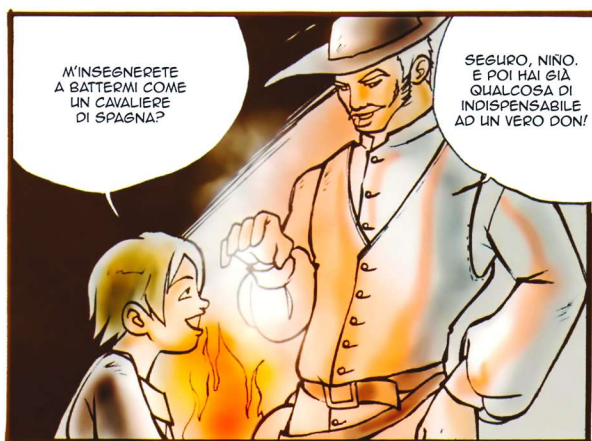
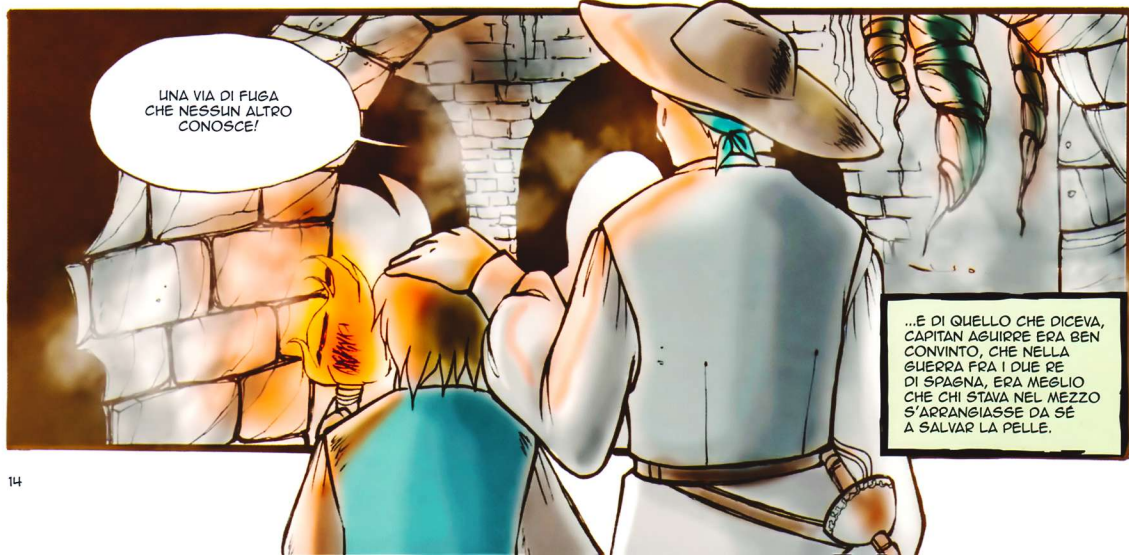
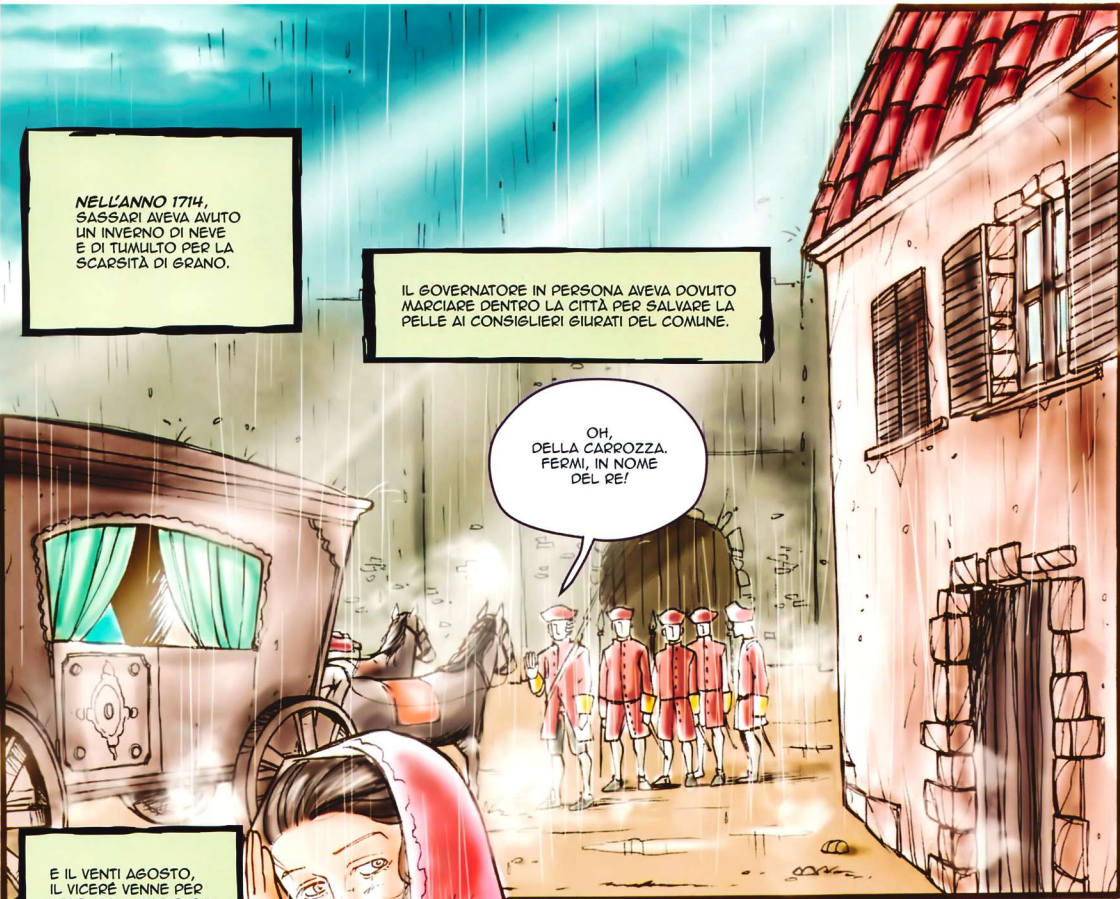
...L'ULTIMO DA METTERE PRIMA D'ESSERE CALATE NELLA TOMBA.

UN LUTTO DI UNDICI ANNI? FRANZISCA, ORA HO I SOLDI PER UN PEZZO DI TERRA, SANGRE DE DIABLO Y...

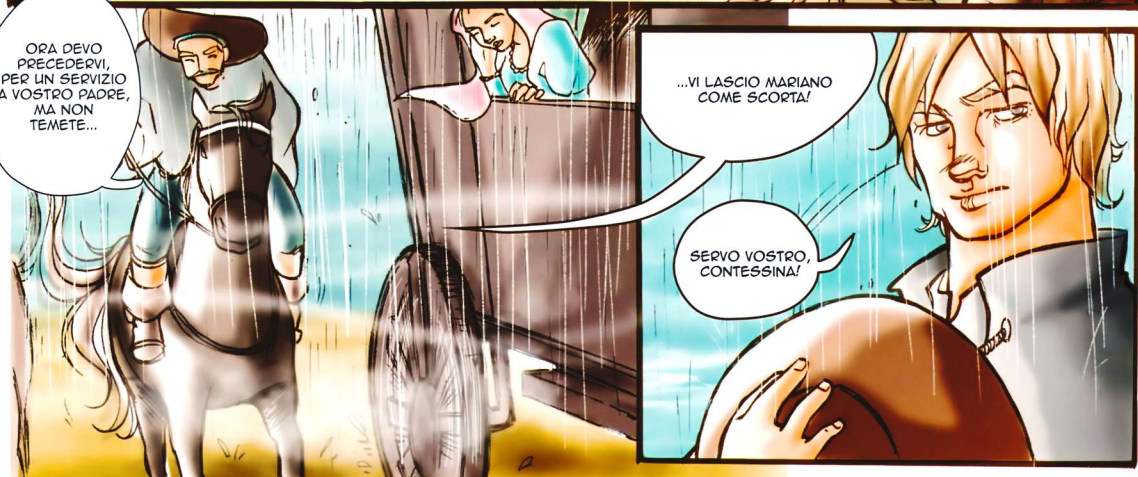
NON BESTEMMIARE. E GA SOGGU? MUGLIERI DI SULDHADDU?!

NON CAPIVA CHE LE VEDOVE SARDE VIVEVANO DA VECCHIE E MORIVANO DONZELLE.

ESCI DA CASA MIA, TU E LU BAGASSUMINI TOJU. E NON FARTI VEDERE, CHÉ POI LO VANNO A DIRE AL PRETE!

OHI, UN BABBU NOBU NO LU VOGLJU. VOGLIO CHE MI INSEGNATE A TIRARE DI SPADA E COLTELLO, PER ESSERE UN GRAN CABALLERO COME VOI!
COSÌ TUA MADRE MI APRE LA TESTA CON L'ACCETTA. MEGLIO CHE STAI A BOTTEGA DAL FALEGNAME, VÀ!
OH, NON È LA CARROZZA DEL CONTE, QUELLA?
AH... GIÀ CHE LA SEÑORITA ANTONIA PARTE IN SPAGNA QUESTA MATTINA!
?

SEMBRA IERI CHE VI AZZUFFAVATE NEL CORTILE DEL PALAZZO, COME I SELVAGGI DELLE INDIE!
OH MARIANO, CHE C'È?
NO È NUDDA, È CHE... HO DA DIVENTARE CAVALIERE, NON FALEGNAME!
SE MI INSEGNATE, VI DICO UN SEGRETO. DI QUELLI GROSSI, CHE GLI SPAGNOLI NON SANNO!
GUARDA CHE DEVE ESSERE VERAMENTE GROSSO, PER RISCHIARE L'ACCETTA DI TUA MADRE!
VENITE...
VE LO FACCIO VEDERE. NON C'È PERICOLO...
AVETE L'ACCIARINO?
E COSÌ, CAPITAN AGUIRRE SI TROVÒ A SCENDERE SCALE, SEMPRE PIÙ GIÙ...

QUESTO SE LO SONO DIMENTICATO. ARRIVA FINO A FUORI LE MURA. L'HO TROVATO UNA VOLTA CHE MI NASCONDEVO DALLA CINTA DEL PARROCO!

NELL'ANNO 1714, SASSARI AVEVA AVUTO UN INVERNO DI NEVE E DI TUMULTO PER LA SCARSITÀ DI GRANO.
IL GOVERNATORE IN PERSONA AVEVA DOVUTO MARCIARE DENTRO LA CITTÀ PER SALVARE LA PELLE AI CONSIGLIERI GIURATI DEL COMUNE.
OH, DELLA CARROZZA. FERMI, IN NOME DEL RE!
E IL VENTI AGOSTO, IL VICERÉ VENNE PER IMPORRE IL DAZIO SUL TABACCO, DAL QUALE SASSARI ERA STATA SEMPRE ESENTE.
CHE SUCCEDE?
NON SO, CONTESSINA. ALCUNI SOLDATI DICONO DI FERMARCI!
AL RIFIUTO DEI CONSIGLIERI DI RINUNCIARE AGLI ANTICHI PRIVILEGI, RISPOSE CHIAMANDO LE TRUPPE DA ALGHERO!
PER ORDINE DI SUA ECCELLENZA IL VICERÈ, VISCONTE DE L'HAYALA, È VIETATO INTRODURRE MASSERIZIE A SASSARI, PERCIÒ LA CARROZZA VA PERQUISITA!

CHE SCIOCCHEZZE! VI SEMBRA IL CARRO D'UN VINAIO? COCCHIERE, PROSEGUITE!
FERMI E SCENDETE, CHÉ LA CARROZZA È SOTTO SEQUESTRO!
INDIETRO VOI!
CHI S'AVVICINA ALLA CARROZZA, LO INFILZO!
NHH
CALMA, MARIANO... CHÉ SIAMO TUTTI FIGLI DI SPAGNA!
DOBBIAMO SCORTARE LA CONTESSINA ANTONIA CAO ALLA VILLA DI SUO PADRE.
SIATE INDULGENTE E LASCIATE ANDARE LA CARROZZA!
SERGENTE, AGUIRRE È IL SICARIO DEL CONTE CAO E MARIANO ZARA È LA MIGLIORE LAMA DEL CAPO DI SOPRA...
LA CONTESSINA CAO? MA... CERTO CHE PUÒ PASSARE!

CAPITAN AGUIRRE, CHE PIACERE RIVEDEVI DOPO TANTI ANNI!
ANCHE PER ME, CONTESSINA ANTONIA, MA AVETE SCELTO UN BRUTTO MOMENTO PER TORNARE. PER FORTUNA IL CONTE CI HA MANDATI A INCONTRARVI!
ORA DEVO PRECEDERVI, PER UN SERVIZIO A VOSTRO PADRE, MA NON TEMETE...
...VI LASCIO MARIANO COME SCORTA!
SERVO VOSTRO, CONTESSINA!
È COSÌ, DUNQUE, VI RITROVO CAVALIERE DI SPAGNA!
SOLO PER SASSARI E DINTORNI... QUI CHIAMANO *DON* CHIUNQUE PORTI UNA SPADA ED UNA PIUMA SUL CAPPELLO!

RAMMENTATE? AVEVATE PROMESSO DI DIVENTARE CAVALIERE E DI SPOSARMI!
LO RICORDO BENE. ...UNA PROMESSA FRA BAMBINI!

COCCHIERE, COCCHIERE!
FERMATE LA CARROZZA!

CONTESSINA, CHE FATE? VI SENTITE MALE?

ANTONIA!

ANTONIA, CHE VI SUCCEDE?
MIO PADRE MI MANDA IN SPOSA A UN BARONE DI SICILIA E TU... TU...!

SEI CAVALIERE E HAI PROMESSO, MARIANO. SPOSAMI E PORTAMI VIA... TI PREGO!
CHE COSA SON L'ONORE E LA CONVENIENZA DI FRONTE A UNA PROMESSA FATTA PER AMORE?

QUEL CHE INVECE TURBAVA CAPITAN AGUIRRE ERA CHE IL CONTE CHIEDESSE IL SUO PENSIERO.
E QUESTA TASSA È STATA ACCETTATA DA TUTTE LE ALTRE CITTÀ, EXEPTO LA CIUTAD DE SACER, PER GLI ANTICHI PRIVILEGI CONCESSI DAL SERENISSIMO INFANTE Y REY DON ALFONSO... ET CETERA, ET CETERA... COME CREDETE FINIRÀ, AGUIRRE?
ARRIVANO ALTRI FANTI DA CASTEL ARAGONESE, SIGNOR CONTE. I CONSIGLIERI ESITERANNO PER POTER DIRE D'AVERE CEDUTO ALLA VIOLENZA, MA ALLA FINE VI SARÀ L'ESTANGO!
QUESTA TASSA È UNA MANOVRA DEI PROTESTANTI, FALSI ALLEATI CHE MAL CONSIGLIANO IL NOSTRO RE CARLO!
IL NOSTRO BUON TABACCO SARÀ MENO CONVENIENTE DI QUELLO PROVENIENTE DAL NUOVO MONDO. SASSARI DEVE RESISTERE, NON SIETE D'ACCORDO, AGUIRRE?
SUA ECCELLENZA SA DEL MONDO PIÙ DI ME. MA LA SOLDATAGLIA E IL BLOCCO DELLE DERRATE STANNO DIVENTANDO DURI DA SOPPORTARE...
LE RONDE SONO STATE PIÙ VOLTE COLPITE DALLO SVUOTAMENTO DEI VASI, CON LICENZA PARLANDO, DAI PIANI PIÙ ALTI, SPESSO SEGUITO DAL GETTITO DEI VASI STESSI!
ALL'ARMI, RIBELLI!
OH! OH! SI PUÒ DIRE TUTTO DEI SASSARESI, MA NON CHE MANCHI LORO IL FEGATO!

QUESTO È ANCHE TROPPO VERO, MA IL VICERÉ CERCA L'OCCASIONE PER CONDURRE I CITTADINI ALL'UMILTÀ!

HA FATTO PORTARE NELLA PIAZZA DEL COMUNE UN CANNONE DI BUON TIRO, DETTO *EL SACRE*.
VELOCE DA PUNTARE IN CASO DI TUMULTI.
UNA BRUTTA BESTIA SE CARICATA A MITRAGLIA.

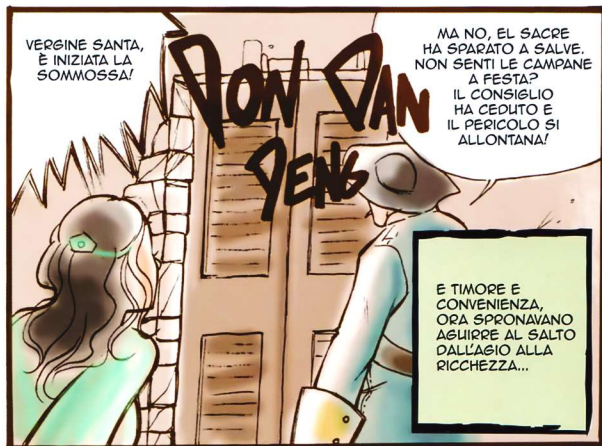
I CONSIGLIERI DOVRANNO CEDERE O AVRANNO LA GUERRA IN CASA!
MA NON TROPPO PRESTO... IL TEMPO SUFFICIENTE AFFINCHÉ IO CHIEDA AL VICERÉ TRE MESI, PER SMERCIARE, AL VECCHIO PREZZO, IL MIO TABACCO NEI MAGAZZINI DELLA CITTÀ!

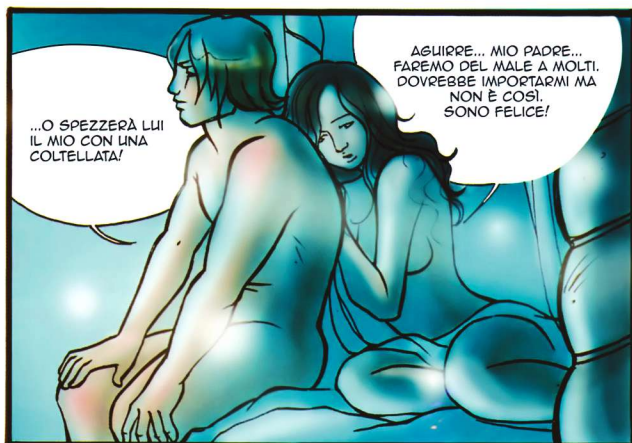
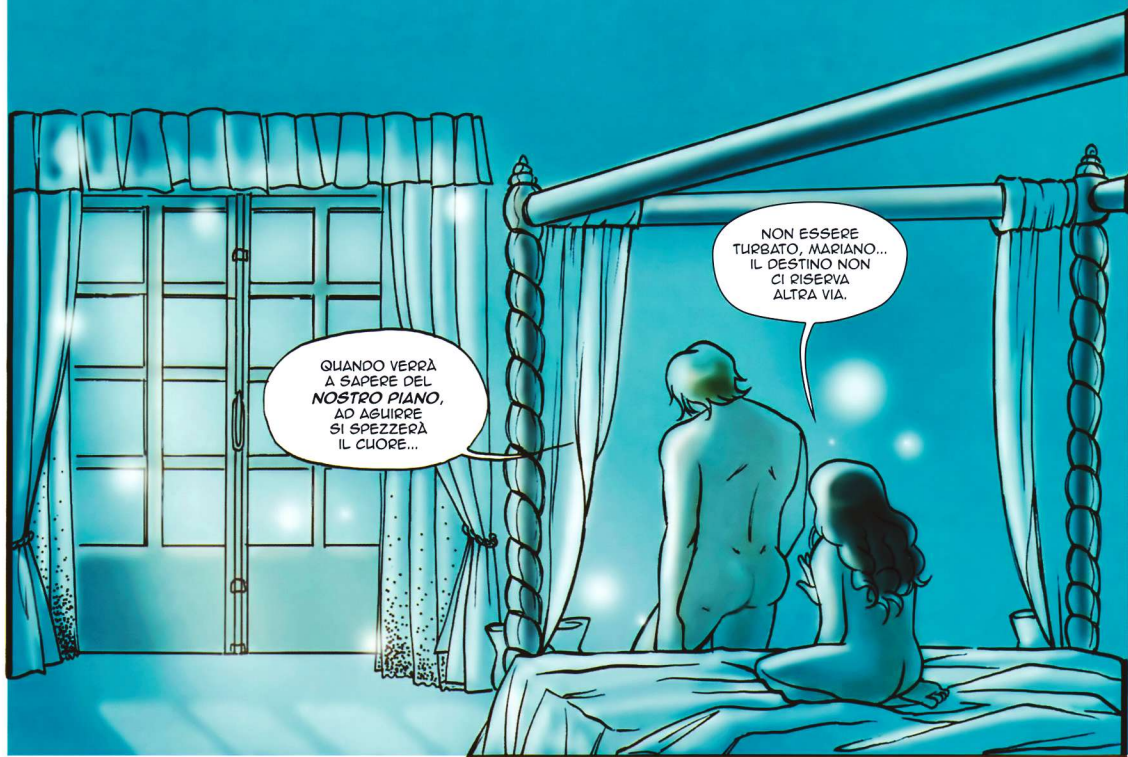
UN BEL COLPO, CHE SALVEREBBE ALMENO QUESTA STAGIONE DI RACCOLTO. MA, SIGNOR CONTE, PER VIA DEI DIVIETI, IL TABACCO DEI VOSTRI CAMPI È ANCORA FUORI DALLE MURA!
E IL VICERÉ METTERÀ IL BLOCCO ALL'ENTRATA DI NUOVE PARTITE. UNA SFORTUNA, MA SAPETE CHE IL BENE PUBBLICO MI È CARO!

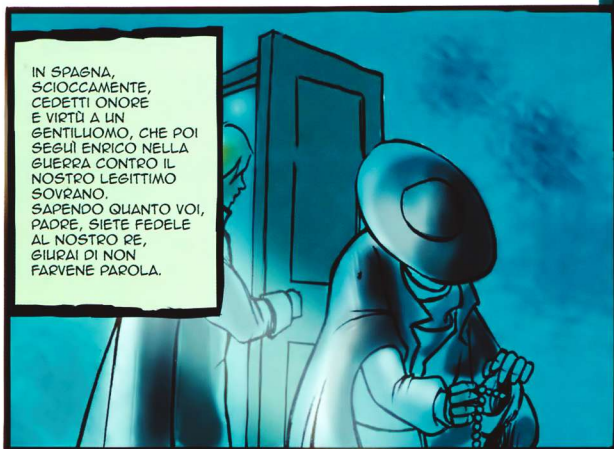
CAPITAN AGUIRRE SAPEVA BENE COS'ERA CARO AL CONTE E QUEL CHE DA LUI S'ASPETTAVA...
CERTO, SE SI POTESSERO FAR ENTRARE LE MERCI SENZA L'IMPICCIO DI GABELLIERI AL SOLDO DEI PROTESTANTI, SI RIPAREREBBE A UNA INGIUSTIZIA!
...ED EGLI ERA SEMPRE UN CANE FEDELE, DA CERCA O DA RIPORTO, SECONDO LA VOLONTÀ DEL PADRONE.

E PORTERAI IL SUO TABACCO NEI MAGAZZINI DI SASSARI?
CHE FINE CREDI AVREI FATTO SE NON GLI AVESSI PROPOSTO QUEL CHE SI ASPETTAVA? E POI CON I SOLDI DI QUEST'AFFARE, POTREI RIPORRE LA SPADA!
DEI TRAFFICI DI CAPITAN AGUIRRE, IN REALTÀ, TUTTI SAPEVANO E TUTTI TACEVANO, PER TIMORE E CONVENIENZA...

...CHÉ ESSERGLI NEMICO NON ERA COSA SANA.
TU, FRANZISCA, AVRESTI IL TUO NEGOZIO DA SARTA E MARIANO, CON UNA LETTERA DEL CONTE E SCUDI A SUFFICIENZA, SERVIREBBE IL RE COL BREVETTO D'UFFICIALE.
E SAREBBE DON PER DIRITTO E NON PER SPADA... IL SUO DESIDERIO DA SEMPRE!

BOOM

VERGINE SANTA, È INIZIATA LA SOMMOSSA!
DON DAN DENG
MA NO, EL SACRE HA SPARATO A SALVE. NON SENTI LE CAMPANE A FESTA? IL CONSIGLIO HA CEDUTO E IL PERICOLO SI ALLONTANA!
E TIMORE E CONVENIENZA, ORA SPRONAVANO AGUIRRE AL SALTO DALL'AGIO ALLA RICCHEZZA...

...SENZA BADAR TROPPO ALLA PROFONDITÀ DEL FIUME FRA LE DUE SPONDE.
E NOI, GRAZIE AL CONTE, STIAMO PER FARE LA NOSTRA FORTUNA!

NON ESSERE TURBATO, MARIANO... IL DESTINO NON CI RISERVA ALTRA VIA.

QUANDO VERRÀ A SAPERE DEL ***NOSTRO PIANO,*** AD AGUIRRE SI SPEZZERÀ IL CUORE...

MA NOSTRO SIGNORE HA DISPOSTO ALTRIMENTI... GIUNTA IN SARDEGNA M'ACCORSI D'ATTENDERE UN FIGLIO ED HO QUINDI DECISO DI TORNARE A BARCELLONA, PRESSO LA FAMIGLIA DI LUI.

PARTO IN SEGRETO, COSÌ DA RISPARMIARE A VOI LE MIE LACRIME E A ME LA VOSTRA GIUSTA INDIGNAZIONE.

HO OTTENUTO PASSAGGIO E PROTEZIONE DAL NOSTRO VICERÉ, IL QUALE QUESTA NOTTE, COME SAPRETE, LASCIA SASSARI E, DA ALGHERO, PRENDERÀ IL VASCELLO PER CAGLIARI, DA DOVE PROSEGUIRÒ PER LA SPAGNA.

IL VISCONTE È UN GENTILUOMO, MOSSO DA CRISTIANA COMPASSIONE. CERCARMI PRESSO DI LUI GLI CREEREBBE UN IMBARAZZO...
...E METTEREBBE VOI, PADRE MIO, IN UNA CATTIVA LUCE PER I SUOI FUTURI UFFICI.

LASCIATEMI, DUNQUE, AL MIO DISONORE. DATEMI PER MORTA, SE PIÙ VI AGGRADA, MA SIATE CERTO CHE IL MIO AMORE PER VOI NON È MAI VENUTO MENO.

LA VOSTRA AMATA MA INDEGNA FIGLIA...

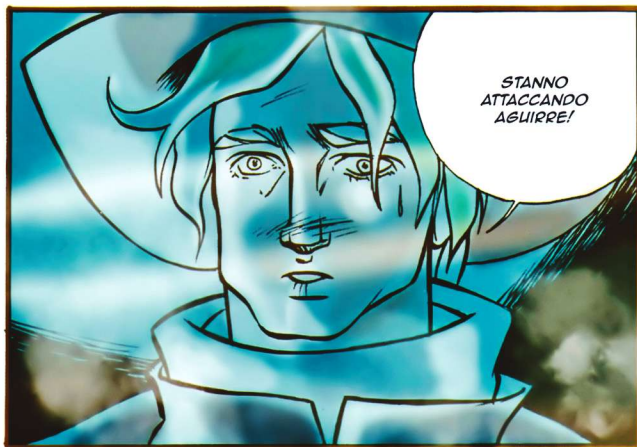
...CONTESSINA ANTONIA MARIA CONSUELO CAO.

ALLA BUON ORA, DON MARIANO. LO SAI CHE DOBBIAMO ESSERE VICINO A PORTA MERCATO, PRIMA DI MEZZANOTTE!
SCUSATE, CAPITAN AGUIRRE, HO AVUTO DA FARE ALLA VILLA!
EH! EH! LA NUOVA SERVETTA DALLA SPAGNA, SCOMMETTO. E IL TUO AMICO, PERCHÉ SI COPRE IL VISO?
È BRUTTO, MA HA UN CAVALLO E UN MOSCHETTO. SE CI SARANNO PATTUGLIE, FAREMO DA LEPRI!
VI PRECEDIAMO. CI VEDIAMO SOTTO LE MURA!
BUENO! SPEGNETE LE TORCE E AVANTI CON QUEI CARRI, CHE IL TABACCO NON SI CONTRABBANDA DA SOLO!

LA LEPRE...? È QUESTO CHE FAI PER AGUIRRE? TI TIRI DIETRO LE GUARDIE MENTRE LUI PASSA INDISTURBATO!
QUESTA SERA SÌ, MA PRIMA DEVO ACCOMPAGNARTI AL PASSAGGIO!
IL SOTTERRANEO..., DOPO TANTI ANNI È ANCORA IL TUO SEGRETO!

AGUIRRE LO CONOSCE, MA NON HA MAI VOLUTO CHE LO USASSI PER I TRAFFICI. VUOLE CHE RIMANGA LA MIA VIA DI FUGA DI CUI NESSUN ALTRO SA...

QUINDI, IL TABACCO PASSERÀ PER PORTA DEL MERCATO, MA NON È SORVEGLIATA?
LÌ VICINO, UNA PARTE DELLE MURA È CROLLATA, AGUIRRE HA PAGATO CHI SI OCCUPA DELLE RIPARAZIONI PER LASCIARE APERTO IL CANTIERE E...

HAI SENTITO? ERA ALLE NOSTRE SPALLE!
MALEDIZIONE!
KRACK

STANNO ATTACCANDO AGUIRRE!

BEN GIOCATA, SIGNOR CONTE... PRIMA MI FATE CONTRABBANDARE IL VOSTRO TABACCO, POI MI DENUNCIATE COME LADRO!

CAPITAN AGUIRRE VIDE CHE IL MONDO ERA AL ROVESCIO, MA NON PER IL TRADIMENTO DEL CONTE.

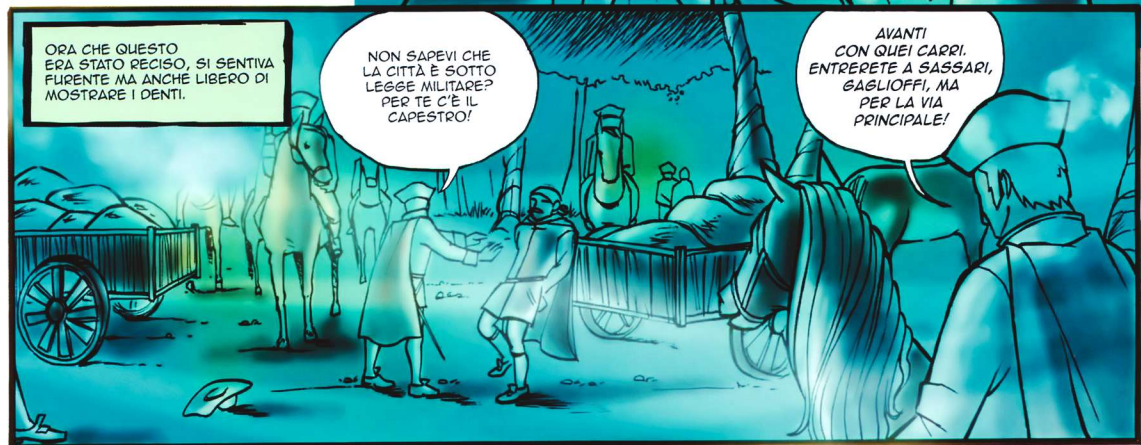
ERA GIÀ STATO IL CANE DI ALTRI PADRONI E CREDENDO DI NON POTERE ESSERE ALTRO CHE CANE, AVEVA CERCATO UN NUOVO GUINZAGLIO.

QUESTI SEQUESTRANO IL TABACCO COME REFURTIVA, E POI LO RESTITUISCONO AI VOSTRI MAGAZZINI, A SASSARI. LEGALMENTE E SENZA RISCHI!

RIPETETE QUESTA FANDONIA AL MAGISTRATO, SE PENSATE CHE CREDERÀ ALLA PAROLA D'UN MERCENARIO ASSASSINO!

ORA CHE QUESTO ERA STATO RECISO, SI SENTIVA FURENTE MA ANCHE LIBERO DI MOSTRARE I DENTI.

NON SAPEVI CHE LA CITTÀ È SOTTO LEGGE MILITARE? PER TE C'È IL CAPESTRO!

AVANTI CON QUEI CARRI. ENTRERETE A SASSARI, GAGLIOFFI, MA PER LA VIA PRINCIPALE!

MENTRE CAPITAN AGUIRRE VENIVA TRADITO DAL SUO CONTE, IL VICERÉ USCIVA DA PORTA DEL CASTELLO. DRAGONI, FANTI ED EL SACRE, VEGLIAVANO AFFINCHÉ IL SUO VIAGGIO FOSSE AL RIPARO DA VENDETTE, VISTE LE AMBASCE NELLE QUALI LASCIAVA LA CITTÀ.
POW
TRADIMENTO! PROTEGGETE SUA ECCELLENZA!
VIVA ENRICO QUINTO, RE DI SPAGNA. MORTE AL SERVO DELL'USURPATORE CARLO!
KRACK KRACK
I RIBELLI! SPARATE INSEGUITELI!
KRACK
LU SANTU MANNU...! SPARANO MEGLIO DEI GABELLIERI!
ZIN

KRACK
CHE SUCCEDE? FANNO FUOCO DAL CASTELLO?

ALL'ARMI! COMPLICI DEI LADRI!

I TUOI STANNO ARRIVANDO?
SI. TOGLIAMOCI DI QUI, PRIMA DI ESSERE PRESI FRA DUE FUOCHI!
FUOCO, FUOCO!
KRACK
KRACK

È UNA TRAPPOLA DEI PARTIGIANI D'ENRICO. CARICA, IN NOME DEL RE!

BOOM

KAWAAM
IIIH

MIO DIO, IL TABACCO!

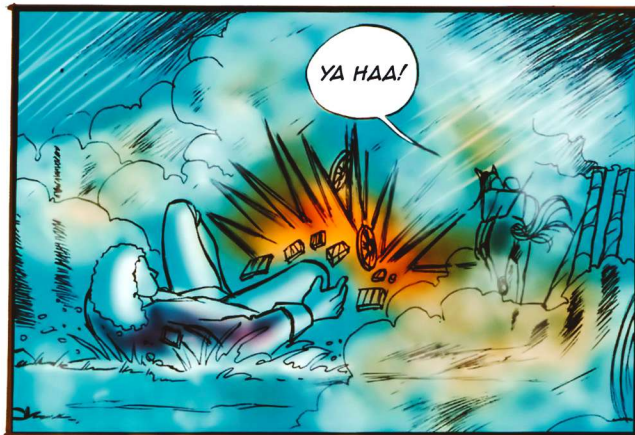
UN BEL FALÒ, SIGNOR CONTE!

QUELLO È FUMO CHE NON POTRETE VENDERE A UN BUON PREZZO!
AGUIRRE... C'È LA VOSTRA MANO IN QUESTO DISASTRO. LA PAGHERETE!

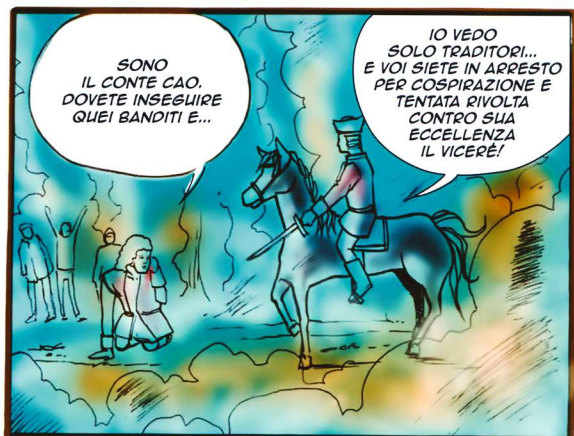
ORA, SENTIRETE COME MORDE IL VOSTRO CANE!
MALEDETTO!

E VIA L'ORECCHIO DEL SIGNOR CONTE!
ZAC
AAH!

NO, AGUIRRE, VI PREGO...

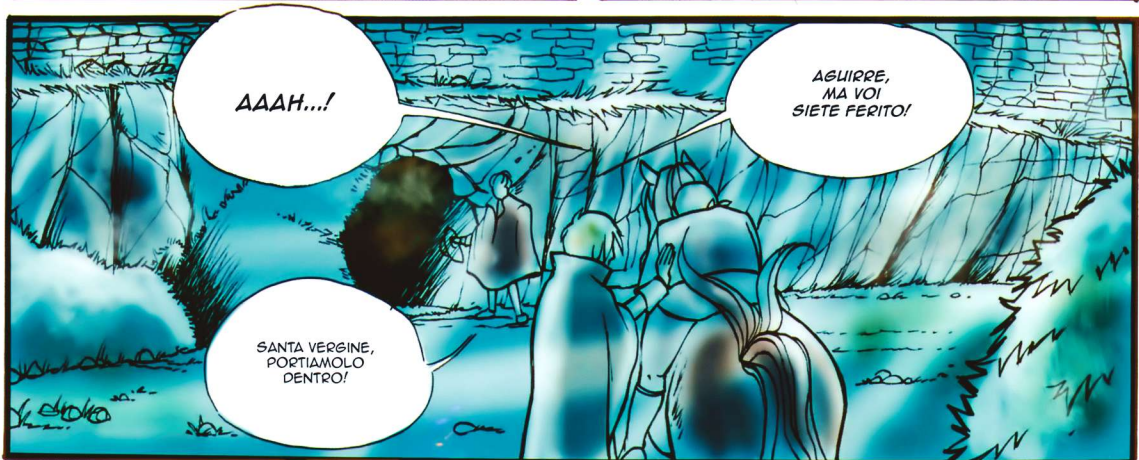
AGUIRRE, CON ME!

YA HAA!

SPARATE, STANNO SCAPPANDO!

CESSATE IL FUOCO E ARRENDETEVI, IN NOME DEL RE!

SONO IL CONTE CAO. DOVETE INSEGUIRE QUEI BANDITI E...
IO VEDO SOLO TRADITORI... E VOI SIETE IN ARRESTO PER COSPIRAZIONE E TENTATA RIVOLTA CONTRO SUA ECCELLENZA IL VICERÈ!

AH! AH! AH!
BEN FATTO, MARIANO! VOGLIO VEDERE QUEL TRADITORE SPIEGARE TUTTO QUESTO BAILAMME!
HO SOLO SPARATO UN COLPO DALLA PARTE GIUSTA... MA L'IDEA NON È STATA MIA!

ECCO IL NOSTRO GENERALE CHE CI ASPETTA!

CAPITAN AGUIRRE, ANCORA UNA VOLTA SONO LIETA DI VEDERVI!
E CAPITAN AGUIRRE, PENSÒ CHE IL MONDO ERA PROPRIO AL ROVESCIO... E CHISSÀ CHE NON STIA MEGLIO COSÌ CHE AL DRITTO!

AAAH...!
AGUIRRE, MA VOI SIETE FERITO!
SANTA VERGINE, PORTIAMOLO DENTRO!

MARIANO, QUESTA È LA TUA VIA SEGRETA... NON TI AVEVO DETTO DI NON MOSTRARLA A NESSUNO?
LEI LA CONOSCE DA PRIMA DI VOI, AGUIRRE!

IO E MARIANO CI VENIVAMO A GIOCARE DA BAMBINI... ORA SEDETE E LASCIATE CHE VEDA LA FERITA!

QUINDI NON C'ERA NESSUNA SERVETTA... ERA PER LEI CHE VOLEVI DIVENTARE DON. MA COSA VI ERAVATE MESSI IN TESTA?
HO LASCIATO UNA LETTERA DOVE DICEVO CHE FUGGIVO, DISONORATA, IN SPAGNA. IN REALTÀ MI SAREI NASCOSTA IN CITTÀ FINO AL PASSARE DELLA TEMPESTA!
POI IO AVREI RISCOSSO LA MIA PARTE DEL VOSTRO AFFARE CON IL CONTE E AVREMMO LASCIATO L'ISOLA. MA ORA DOVREMO CAMBIARE I NOSTRI PIANI.

E FORSE IN MEGLIO. VOSTRO PADRE, QUANDO SI LIBERERÀ DAGLI IMPICCI, CREDERÀ CHE ORMAI SIETE LONTANA. NON VI CERCHERÀ A SASSARI, SOTTO IL SUO NASO...
CAPITAN AGUIRRE PENSÒ CHE STAVA PER MORIRE, MA NON AVEVA TIMORE.

CHE COSA VOLETE DIRE? PENSATE CHE DOVREMMO...
AGUIRRE! AGUIRRE!
E RAGIONAVA CHE, SE IL MONDO S'ERA ROVESCIATO, L'INFERNO ERA PER I SIGNORI COME IL CONTE E IL PARADISO PER I GAGLIOFFI COME LUI.

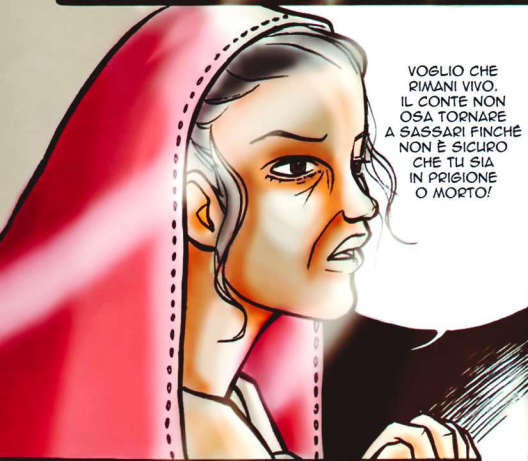
*ERBACCIA DALL'ODORE DI STERCO N.D.A

PARLANDO DI ERBACCE... NON È CHE A *LUI* VERRÀ IN MENTE DI PARTECIPARE ALLA FESTA, VERO?

SI È SANU DI CABBU, NO. LE GUARDIE NON SONO CERTO QUI PER VEDERE TE CHE SPOSI UNA TUA LONTANA CUGINA ORFANA DI BONNANARO!

SPERO CHE NON NE FACCIA UNA DELLE SUE SOLITE...
STATE TRANQUILLI E ANDATE, ORA... IO VI RAGGIUNGO DOPO CHE HO PARLATO COL PRETE!

PERDONATEMI, PADRE, PERCHÉ HO PECCATO!

CON ME NON HAI PECCATO DI SICURO... DATO CHE NON MI FAI PIÙ ENTRARE NÉ A CASA NÉ A LETTO!
BRUTTO MACCU! VUOI FARTI IMPICCARE?
NON SAI CHE IN CHIESA C'È IL DIRITTO D'ASILO? E POI, VOLEVI CHE MI PERDESSI IL MATRIMONIO DEI RAGAZZI?

VOGLIO CHE RIMANI VIVO. IL CONTE NON OSA TORNARE A SASSARI FINCHÉ NON È SICURO CHE TU SIA IN PRIGIONE O MORTO!
ALLORA IL CONTE STARÀ LONTANO UN PEZZO. MA HAI VISTO QUANTO ERA BELLA LA SPOSA? ANCHE TU STARESTI BENE CON UN VESTITO COSÌ!
OH, AGUIRRE, ANCORA... TU NON VUOI CAPIRE...
MA CAPITAN AGUIRRE AVEVA CAPITO CHE LE COSE NON RIMANEVANO LE STESSE SOLO PERCHÉ LA GENTE DICEVA CHE COSÌ ERANO SEMPRE STATE.

SE UN CANE PUÒ TORNARE LUPO E UNA CONTESSA DIVENTARE POPOLANA, ALLORA UNA VECCHIA CANAGLIA MEZZO SCIANCATA POTEVA ANCHE SPOSARE UNA VEDOVA DI SARDEGNA... GIACCHÉ UN VERO CAPITANO DI SPAGNA NON POTEVA ACCONTENTARSI DI NIENTE DI MENO.
FINE

DIETRO IL FUMETTO

Istituzioni del Regno di Sardegna

IL VICERÉ
La suprema autorità dell'Isola, nominato dal Sovrano, si occupava dell'amministrazione del Regno e aveva alle sue dipendenze due Governatori, uno per il Capo di Sopra (Sassari) e uno per il Capo di Sotto (Cagliari). Il Viceré contrattava con il Parlamento, il "donativo" ovvero le entrate del governo e poteva presentare al Sovrano le richieste provenienti dal Parlamento.

GLI STAMENTI
Erano i vari bracci che componevano il Parlamento dei regni medievali e moderni, fra cui il Regno di Sardegna.
Erano tre, in rappresentanza delle classi sociali: Stamento Militare, Stamento Ecclesiastico e Stamento Reale.
Potevano proporre al Re petizioni dei sudditi (che raramente, però, il Viceré faceva giungere a Madrid) e soprattutto, approvava il "donativo" richiesto dal Sovrano.

LA REALE UDIENZA
Supremo organo giurisdizionale del Regno di Sardegna, con competenze civili e penali. Fu istituita nel 1564 da Filippo II di Spagna, dietro richiesta degli Stamenti sardi che volevano una migliore amministrazione della giustizia.
Da organo di natura giudiziaria, assunse anche attribuzioni di carattere politico e amministrativo, diventando uno dei cardini dell'amministrazione spagnola nell'Isola.
Con la fusione della Sardegna con il Piemonte, la Reale Udienza perse ogni attribuzione di carattere politico mantenendo solo quella giudiziaria. Si trasformò dapprima in Senato di Sardegna, poi, nel 1848 in Magistrato d'Appello ed infine, nel 1854, in Corte d'Appello.

Sopra: Il Sovrano Filippo II di Spagna
Sotto: ricostruzione del profilo di Cagliari.

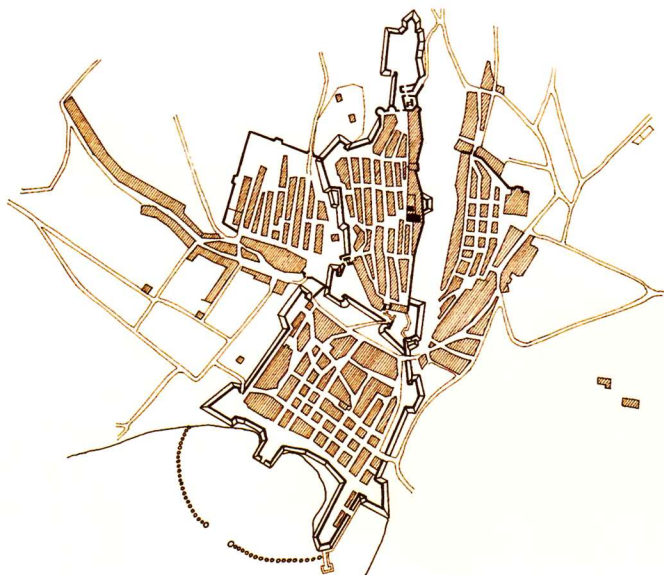
La congiura di Camarasa (1648)

Nella seconda metà del XVII secolo, la nobiltà sarda era divisa in due partiti, entrambi fedeli alla Corona di Spagna, ma una più vicino al Viceré e l'altro un po' più critico e propenso a ottenere maggiore autonomia per l'isola.
Il primo era capeggiato da **Artaldo Alagon di Villasor**, del secondo faceva parte don **Agostino di Castelvì, Marchese di Laconi**.
Nel 1668, nel corso della riunione del Parlamento Sardo per decidere sull'ammontare del consueto donativo alla Corona, lo Stamento Militare (il braccio in cui sedevano anche i rappresentanti della nobiltà) rifiutò di accollarsi il tributo e avanzò la richiesta che le cariche, civili, militari e religiose all'interno del Regno di Sardegna, fossero attribuite ai sardi. Questa presa di posizione poteva essere il primo bagliore di un possibile svolta autonomistica, sebbene proveniente dai feudatari interessati anche a difendere i loro privilegi, ma gli avvenimenti successivi frustrarono ogni attesa.

Il viceré **Manuel de los Cobos**, **marchese di Camarasa**, sostituì il Marchese di Laconi nella prestigiosa carica di prima voce dello Stamento Militare, nominando al suo posto il capo della fazione avversa, il giovane Alagon. Dato che don Agostino si mostrò ancora più risoluto nel difendere le posizioni della maggioranza, il Viceré, il 28 maggio 1668, sciolse addirittura il Parlamento.
In brevissimo tempo si innescò una spirale di violenza. La notte tra il 20 e il 21 giugno, il Marchese di Laconi venne ucciso a pugnalate e schioppettate sulla porta di casa. Come rappresaglia, un mese dopo, fu assassinato lo stesso Viceré, in un'imboscata tesa in via Canelles, nel Castello di Cagliari.

Sotto, a sinistra: ricostruzione della mappa della città di Cagliari nel XVII secolo.
A destra: la Torre dell'Elefante, a Cagliari.

CAPITANO DI SPAGNA

DIETRO IL FUMETTO

Benché fosse chiaro che l'omicidio del marchese di Camarasa fosse un'azione rivolta contro la sua persona e non contro l'istituzione che rappresentava, l'episodio suscitò molta preoccupazione a Madrid e finì per generare una feroce repressione.
Venne convocata la Reale Udienza e alcuni nobili, accusati di congiura, furono condannati a morte in contumacia (tra loro don Silvestro Aymerich e la sua amante Donna Francesca Zatrillas, vedova di don Agostino di Castelvì).
I loro beni vennero confiscati, alcune delle loro case rase al suolo e i terreni dove sorgevano arati e cosparsi di sale.
Furono anche appese delle lapidi infamanti, una delle quali è ancora oggi visibile al numero 32 della via Canelles.

La lapide in via Canelles, a Cagliari.

La processione dei congiurati condotti in catene a Cagliari in una illustrazione di Pierluigi Murgia.

Si scatenò la caccia ai nobili che erano riusciti a scappare, lasciando la Sardegna. Con l'inganno e con la complicità di altri esponenti della nobiltà sarda, i fuggitivi furono convinti a rientrare, e una volta giunti sull'isola, catturati e trucidati.

La Corona organizzò una lugubre parata che da Sassari raggiunse Cagliari dopo 12 giorni: le teste mozzate di alcuni congiurati (Francesco Cao, Francesco Portugues e Silvestro Aymerich) vennero riempite di sale e conficcate su delle picche per essere mostrate alla folla. Altri due prigionieri, il Marchese di Cea e Francesco Cappai (un servo a cui era stata estorta la confessione con la tortura) vennero trascinati in catene.

Giunta a Cagliari, questa processione divenne ancora più macabra e solenne: il Marchese e il servo furono rinchiusi nella Torre dell'Elefante e dopo una settimana giustiziati: il nobile fu decapitato nell'attuale Piazza Carlo Alberto, mentre Cappai fu sottoposto alla tortura della ruota fino a che non ne sopravvenne la morte.
Le teste dei congiurati rimasero poi esposte dentro una gabbia per molti anni, nelle torri dell'Elefante e di San Pancrazio.
Donna Francesca Zatrillas si salvò, ma passò il resto della sua vita rinchiusa presso un convento, a Nizza.

FINITO DI STAMPARE
IN LUGLIO 2013
A MONASTIR - CAGLIARI
PRESSO TIPOGRAFIA
GRAFICHE GHIANI

www.graficheghiani.it

LO STAFF

Stefano Enna

TESTI

Scrittore e sceneggiatore. Dopo aver frequentato l'*Accademia Disney* a Milano, collabora con diverse testate (*Paperinik* e *Paperino*) e ad alcuni progetti speciali, sempre per la Disney. Scrive anche per le serie a fumetti *Barbie*, *Angel's Friends* e lavora nel campo dell'animazione realizzando i testi per corti pubblicitari e serie televisive.

Angela Cotza

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale.
È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari.
Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics,* la prima scuola di fumetto in Sardegna.

Stefania Costa

COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali.
Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007).
È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.

Daniele Coppi

DISEGNI

Artista multimediale, si occupa di illustrazione, grafica, fotografia e scenografia.
Dopo aver frequentato la *Sardinian School of Comics* si è diplomato alla *Scuola Internazionale dei Comics* di Roma.
Ha pubblicato *graphic-novels*, illustrazioni e copertine per diverse case editrici nazionali.

DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2.80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA
Storia della Sardegna
a fumetti
VIA I PIEMONTESI!
BEPI VIGNA - GILDO ATZORI - MARIO SODDU
13
Periodo Sabaudo: sa Die de sa Sardigna

VIA I PIEMONTESI!

Nel 1710, due anni dopo l'occupazione austriaca della Sardegna, la Spagna tentò di riconquistare l'isola, ma il tentativo fallì perché lo stesso ammiraglio spagnolo informò i nemici dei luoghi in cui sarebbero avvenuti gli sbarchi delle truppe.
Con i trattati di Utrecht (1713) e di Rastaadt (1714), che posero fine alle guerre per la successione spagnola, la Sardegna venne assegnata all'Austria, ma il governo di Madrid non si rassegnò ancora: Cagliari subì un furioso bombardamento dal mare e 8000 soldati spagnoli sbarcarono sulla spiaggia del Poetto, riprendendo possesso dell'isola.
Le spese sostenute per le guerre avevano svuotato le casse del governo iberico e per risolvere il problema vennero istituite nuove pesantissime imposte a carico dei sardi. Venne introdotto l'uso della carta bollata, aumentato il prezzo del sale e il donativo alla Corona fu triplicato, senza neanche attendere che si riunissero gli Stamenti.
Nell'isola, però, l'altalenarsi di padroni stava per finire: in forza dei trattati di Londra e dell'Aja, l'8 agosto 1720 la Sardegna venne ceduta ai duchi di Savoia, che poterono così fregiarsi del titolo di Re di Sardegna. L'11 settembre del 1720, si insediava a Cagliari il nuovo Viceré sabaudo, Filippo-Guglielmo Pallavicini, barone di St. Rémy.
"*Il peggior male di questo paese*", scriveva il viceré al sovrano Vittorio Amedeo II, "*è che la nobiltà è povera, il paese misero, la gente è sfaccendata e senza alcuna attività, l'aria malsana senza che ci si possa porre rimedio*".
Negli anni che precedettero la Rivoluzione Francese, in Sardegna si ebbero varie sommosse: gli abitanti di Baressa, Thiesi, Ittiri, Solanas e Donigala insorsero contro i feudatari; a Sassari la gente scese in piazza contro il governo piemontese che speculava sul grano.
Queste rivolte, però, non ebbero quasi mai un carattere politico, ma furono dettate solo dalla fame e dai soprusi dei signori.

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

STORIA DELLA SARDEGNA
A FUMETTI
13

VIA I PIEMONTESI!
Periodo Sabaudo: sa Die de sa Sardigna

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Anthony Muroni

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

Copertina di
Stefania Costa

Tavole introduttive di
Bepi Vigna (testi)
Otto Gabos (disegni)
Stefania Potito (colore)

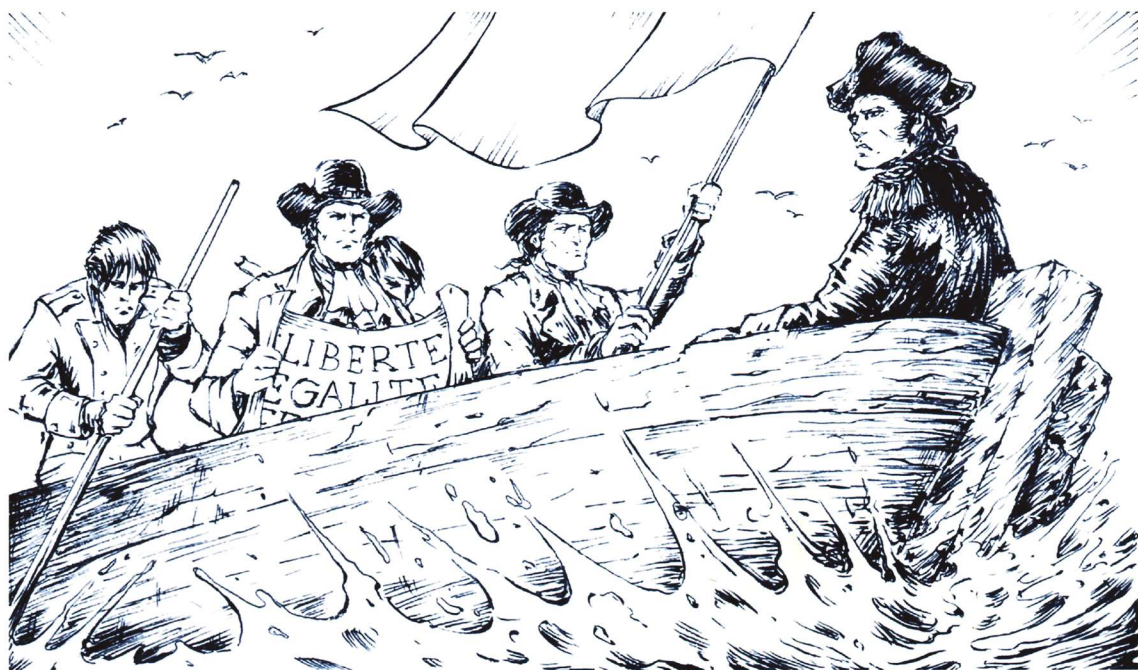
Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Luglio 2013

VIA I PIEMONTESI!

DI BEPI VIGNA, GILDO ATZORI E MARIO SODDU

Periodo Sabaudo: sa Die de sa Sardigna

LIBERTE
EGALITE

PER IL PRIMO PERIODO DEL LORO DOMINIO, I SAVOIA FANNO VERAMENTE POCO PER CAMBIARE LA SITUAZIONE DELL'ISOLA, ANCHE A CAUSA DEL TRATTATO DI LONDRA CHE LI IMPEGNA A RISPETTARE I POSSESSI FEUDALI DEI NOBILI SPAGNOLI E GLI ORDINAMENTI TRADIZIONALI DELL'ISOLA.

PER I SARDI L'ARRIVO DEI NUOVI CONQUISTATORI AVREBBE POTUTO RAPPRESENTARE LA LIBERAZIONE DAL SISTEMA FEUDALE E DALL'ASSOLUTISMO DEL GOVERNO SAVOIA... MA LA NOSTRA STORIA PRESE UNA STRADA DIFFERENTE.

VIA I PIEMONTESI!

KRAAK
KRAAK
ALLONS! ALLONS!
A QUANTO PARE NON VOGLIONO SENTIRE IL NOSTRO PROCLAMA.
VUOL DIRE CHE SENTIRANNO I NOSTRI *CANNONI!*
POOOUM
BRAAAAAM

DOVETE NOMINARE UN CONSIGLIO DI GUERRA, ECCELLENZA!

I FEUDATARI E I RAPPRESENTANTI DEL CETO NOBILIARE SONO PROPENSI A METTERE A DISPOSIZIONE DENARO E VETTOVAGLIAMENTI PER FINANZIARE LA DIFESA.

ANCHE LA CHIESA FARÀ LA SUA PARTE... BISOGNA GUARDARSI DA QUESTI GIACOBINI SENZA DIO!

QUI DENTRO CI SONO 12 MILA SCUDI! I VESCOVI DI SASSARI E ALGHERO HANNO ASSICURATO ALTRETTANTA DISPONIBILITÀ.
GRAZIE, MONSIGNOR MELANO.

DOBBIAMO PRESIDIARE LA COSTA EST.
NEL LITORALE DI QUARTU, C'È IL BARONE SAINT-AMOUR, CON MILIZIANI DI FANTERIA A CAVALLO...

...AL CAMPO DI GLIUC CI SONO DEGLI UOMINI AL COMANDO DI DON GEROLAMO PITZOLO.

14 FEBBRAIO.
FAITES ATTENTION!

WOOF
WOOF

ALTOLÀ.... CHI SIETE? TORNATE INDIETRO!

SPLAAASSSH
MON DIEU!

KRAAAK

* IDIOTI! CI STIAMO SPARANDO TRA DI NOI!

*ANDIAMO, ANDIAMO, TORNIAMO AL BATTELLO!

NOI ABBIAMO RESPINTO L'ATTACCO?
CERTO... SIAMO DEGLI EROI, ADESSO.
DEGLI EROI? NOI...? MA NON AMUS FATTU NUDDA!
OH SCIMPRU... MA TI BOLISI CITTIRI!
EVVIVA GEROLAMO PITZOLO, SALVATORE DELLA PATRIA!
CASTIA SU FRANCESU, CANTU E' LEGGIU!
20 GENNAIO.
LE NAVI STANNO SALPANDO LE ANCORE!

PERICOLO SCAMPATO, SIGNOR VICERÉ... I FRANCESI ABBANDONANO LA RADA!
?

DON DON
DON DON

ANCORA UNA VOLTA SANT'EFISIO HA PROTETTO LA NOSTRA CAGLIARI, FERMANDO CON LA SUA MANO L'ATTACCO DEI MISCREDENTI!

ORA I SARDI DOVRANNO ESSERE PREMIATI PER AVER RESPINTO IL NEMICO!
BEN DETTO, AVVOCATO CABRAS! È IL MOMENTO DI FARCI SENTIRE!

RIUNIAMO GLI STAMENTI E STILIAMO UNA SERIE DI RICHIESTE DA FARE AL GOVERNO DI TORINO!
POTREMMO MANDARE UNA DELEGAZIONE CON UN DOCUMENTO DA PORTARE AL RE.

VOGLIAMO LA CONVOCAZIONE DELLE CORTI GENERALI, L'ISTITUZIONE DI UN CONSIGLIO DI STATO, L'ESCLUSIVA PER I SARDI DEGLI IMPIEGHI CIVILI E MILITARI, DELLE CATTEDRE VESCOVILI E ARCIVESCOVILI...

CHIEDIAMO ANCHE UN MINISTERO PER GLI AFFARI DELLA SARDEGNA!
DEVONO ESSERE CONFERMATE TUTTE LE LEGGI, LE CONSUETUDINI E I PRIVILEGI CADUTI IN DISUSO!

CHI GUIDERÀ LA DELEGAZIONE CHE PORTERÀ A TORINO LE NOSTRE RICHIESTE?
PROPONGO CHE SIA *GEROLAMO PITZOLO*.

CHE C'È BERNARDO...? NON TI VEDO CONVINTO.
MI DOMANDO SE STIAMO COGLIENDO REALMENTE L'OCCASIONE CHE LA STORIA CI OFFRE.

FORSE DOVREMMO CHIEDERE DI PIÙ... MOLTO DI PIÙ. QUEST'ISOLA NON CAMBIERÀ MAI SE NON VERRANNO MENO I VECCHI PRIVILEGI DELLA NOBILTÀ E DEL CLERO.
BISOGNA ANDARE PER GRADI... NON DOBBIAMO DISCONOSCERE L'AUTORITÀ DEL NOSTRO SOVRANO.

APRILE DEL 1794.
ANCORA NESSUNA RISPOSTA!

VITTORIO AMEDEO III NON HA NEMMENO RICEVUTO I NOSTRI RAPPRESENTANTI!

IL VICERÉ BALBIANO HA INVIATO DELLE RELAZIONI CHE HANNO INDOTTO IL SOVRANO A NON PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE RICHIESTE DEGLI STAMENTI. PARE CHE ANCHE IL MINISTRO GRANERI SI OPPONGA ALLE NOSTRE RIVENDICAZIONI!

BASTA! I PIEMONTESI NON POSSONO TRATTARCI COSÌ!
DOBBIAMO FARCI RISPETTARE!

PIEMONTESUS
MALADITTUSU!

TUNK

FERMATEVI... SARDIGNOLI BASTARDI!

IN CITTÀ C'È MOLTO MALCONTENTO, SIGNOR VICERÉ.

MANCANO POCHI GIORNI ALLA FESTA DI SANT'EFISIO E ABBIAMO RAGIONE DI CREDERE CHE PER L'OCCASIONE POSSANO ESSERCI DELLE MANIFESTAZIONI DI PROTESTA.

DOBBIAMO PREVENIRE POSSIBILI DISORDINI... DATO CHE CONOSCIAMO BENE CHI FOMENTA LA FOLLA, PROVVEDEREMO A ESEGUIRE IMMEDIATAMENTE ALCUNI ARRESTI. SONO CERTO CHE CIÒ BASTERÀ A CALMARE GLI ANIMI.

TUMP
TUMP
TUMP

IN NOME DI SUA MAESTÀ IL RE... APRITE!

CHE COSA VOLETE, CAPITANO?
AVVOCATO VINCENZO CABRAS... VI DICHIARO IN ARRESTO PER ATTIVITÀ SEDIZIOSA, IN OPPOSIZIONE ALLA POLITICA DEL GOVERNO!

QUESTA È UN'INFAMIA!
DEUS S'AGGIUDIT!

EFISIO... EFISIO, NON TORNARE A CASA!

HANNO ARRESTATO L'AVVOCATO CABRAS E ANCHE TUO FRATELLO BERNARDO!
CHE COSA?

LI HANNO PORTATI ALLA TORRE DI SAN PANCRAZIO... SI TEME CHE VOGLIANO UCCIDERLI! E ORA LE GUARDIE STANNO CERCANDO TE!
BISOGNA FARE QUALCOSA... CHIAMIAMO A RACCOLTA TUTTA LA GENTE!

DOOON
DOOON
DOOON
DOOON

QUARTIERE MARINA.
PRESTO... ALLA PORTA DI SANT'AGOSTINO!

FORZA... SPINGETE!

AAAAAAAH!
LIBERTADE! LIBERTADE!

QUARTIERE DI VILLANOVA.

CRASH
DBRAAANG
A FORASA SOS TIRANNOS... A MORTI SU BAIOCCU!

AVANTI... TUTTI VERSO IL CASTELLO!

CHE COS'È QUESTO TRAMBUSTO? CHE COSA STA SUCCEDENDO LÀ FUORI?
DON DON DON DON
CRAAAK
BAAAM

UNA RIVOLTA, ECCELLENZA! A MARINA, STAMPACE E VILLANOVA LA FOLLA È IN STRADA E PROTESTA!

CONVOCATE IMMEDIATAMENTE I RAPPRESENTANTI DEGLI STAMENTI E L'ARCIVESCOVO!

BAAANG
BAAANG
NON INDIETREGGIAMO... SIAMO IN NUMERO MAGGIORE. POSSIAMO SOPRAFFARLI!

QUESTO FUCILE È CARICO... PORTALO A TUO PADRE.

LASCIATECI PASSARE... FATE LARGO!

BAAANG
BAAANG
SIAMO TROPPO ESPOSTI, COSÌ!

AAAAAHHHHH

NON INTENDO FARMI INTIMORIRE DA QUEI PEZZENTI! FATE ARMARE I CANNONI!

CALMA, ECCELLENZA! RISCHIATE DI FAR DEGENERARE LA SITUAZIONE... È MEGLIO ESSERE PRUDENTI.
VOGLIO DARE UNA DURA LEZIONE A QUESTA MARMAGLIA!
LA PROTESTA NASCE PERCHÉ SI È DIFFUSA LA VOCE CHE I PRIGIONIERI SIANO STATI GIUSTIZIATI... MOSTRATELI ALLA FOLLA, QUESTO POTREBBE CALMARE GLI ANIMI!
AVANTI, METTETEVI VICINO AL PARAPETTO... VI DEVONO VEDERE!
CASTIAI... CUSSU È S'ABOGAU CRABA E S'ATTRU È SU GENERU!
LIBEROS! LIBEROS!
ASCOLTATEMI, SONO IL MARCHESE DI LACONI... VI INVITO A LIBERARE LE STRADE E A FAR RITORNO NELLE VOSTRE CASE!

COME VEDETE, I PRIGIONIERI SONO VIVI E IN BUONA SALUTE... AVRANNO UN REGOLARE PROCESSO. CESSATE LA PROTESTA E NON CI SARANNO ALTRE CONSEGUENZE!
MA POITTA NON TI CITTISI, O CONCA 'E GINUGU!
HA HA HA

IMMOI DU FASSU CITTIRI DEO.

SWWWIIIN

AAAAAH

E' INUTILE... NON RIUSCIREMO A FERMARLI!

SBRAAANC

ANDIAMO A STANARE IL VICERÈ!
A MORTE I PIEMONTESI!

I RIVOLTOSI SONO PENETRATI OLTRE LE MURA DEL CASTELLO... BISOGNA ORGANIZZARE LE DIFESE DEL PALAZZO.
MALEDIZIONE!

NON DOVEVO DARVI RETTA, ARCIVESCOVO MELANO! MA ORA USEREMO I CANNONI... FAREMO FUOCO NON APPENA SI AVVICINERANNO!
MA SAREBBE UNA CARNEFICINA, ECCELLENZA!

NON AVRÒ NESSUNA PIETÀ... FATE COME HO DETTO!

RRRRRRRRRRRR

CHIUDETE LE PORTE...
E PREPARATEVI AL COMBATTIMENTO.

E' TUTTO PRONTO, SIGNORE.
NON FATE FUOCO FINO A QUANDO NON SENTIRETE IL MIO ORDINE!

A FORASA BALBIANO! A MORTES IS PIEMONTESUS!

SARDINNIA LIBERA!
A FORAS SOS TIRANNOS!
AHIOOO...
CUMPANGIOSO!
VIVA SA LIBERTADE!
CHE FACCIAMO,
SIGNOR TENENTE?
IO... IO
NON ME LA SENTO
DI FARE UNA STRAGE....
RITIRIAMOCI...
TORNIAMO VERSO
IL PALAZZO!
FUGGONO... EVVIVA!
ORA
ABBIAMO ANCHE
UN CANNONE!
VIVA SA
SARDINNIA
LIBERA!

NON DOBBIAMO ACCONTENTARCI DI LIBERARE I PRIGIONIERI... DOBBIAMO OTTENERE PANE E LAVORO PER TUTTI!
SÌ! BRAVO, SULIS!
LA NOSTRA LOTTA DEVE PORTARE ALL'AUTONOMIA!
AVANTI... PRENDIAMOCI IL PALAZZO DEL VICERÉ!
FERMI... GUARDATE!
MANDANO UN SACERDOTE... VOGLIONO CHE CI CONFESSIAMO?
SIAMO VENUTI A TRATTARE, SULIS.

IL VICERÉ È DISPOSTO A LIBERARE SUBITO I PRIGIONIERI, MA IN CAMBIO CHIEDE CHE PONIATE FINE ALLA PROTESTA.
NON ACCETTIAMO CONDIZIONI!
RAGIONATE, PER L'AMOR DI DIO!
EVITIAMO INUTILI STRAGI!
DITE AL VICERÉ CHE IL TEMPO DELLE PAROLE È FINITO... *È ARRIVATO IL MOMENTO DELLA LOTTA!*
STANNO RIENTRANDO... MA NON SEMBRA CHE LA VOSTRA PROPOSTA ABBIA SORTITO L'EFFETTO SPERATO.
SARÀ PEGGIO PER LORO.
TUMP
TUMP
TUMP
TUMP
ARRIVANO I SOLDATI DALL'ARSENALE!

PAAAM
PAAAM
PAAAM

PAAAM
AAAAAH

NON INDIETREGGIAMO....
AVANTI, AVANTI!

PAAAM
PAAAAAM

AAAAAH

AAAAAHHH
AAAAAHHH
PAAAM

PAAAM
AAAAAHH

SOOCK

VIA, VIA...
RITIRIAMOCI!

A FORAS
IS PIEMONTESUS!

DA QUESTA PARTE... SVELTI.

I RIVOLTOSI STANNO ATTACCANDO LA PORTA DEL PALAZZO, SIGNOR VICERÉ.

I VOSTRI FAMILIARI SI SONO RIFUGIATI NELL'ATTIGUO PALAZZO DELL'ARCIVESCOVADO E SAREBBE BENE CHE ANCHE VOI LI SEGUIATE, È CERTAMENTE PIÙ SICURO CHE STARE QUI.

D'ACCORDO... ANDIAMO.

SI ARRENDONO!

VITTORIA! VITTORIA!
TRAAANK

A MARI IS PIEMONTESUS...
IMMOI COMANDAUS NOSO!
SA SARDINNIA
A SOS SARDOS.
SIETE LIBERI...
USCITE...
SECONDO GLI USI DEL REGNO ORA IL POTERE SPETTA ALLA REALE UDIENZA... BISOGNA CONVOCARLA SUBITO!
SÌ, MA PRIMA DOBBIAMO SCOVARE TUTTI I PIEMONTESI CHE SONO IN CITTÀ!
E COME FAREMO A RICONOSCERLI?
SO IO COME FARE... USEREMO LO STESSO TRUCCO UTILIZZATO DAI SICILIANI QUANDO CACCIARONO I FRANCESI AL TEMPO DEI VESPRI, NEL 1282.

ATTENTI,
ARRIVA QUALCUNO.

FERMI VOI...
SIETE PIEMONTESI?
NO... NOI SIAMO
SARDI COME VOI.

SÌ... EHM...
VENIAMO DAL CAPO
DI SOPRA.
MA DAVVERO?
ORA LO VERIFICHIAMO
SUBITO....

NARA CIXIRI!
CHE COSA...?
IO... EHM... NON
CAPISCO.

RIPETETE, AVANTI...
CIXIRI!
EHM...
C-CICCIRI?
CIGGHIRI?

PROPRIO
COME PENSAVO...
SONO PIEMONTESI!
PORTATELI VIA!
NO... NO!

FRA POCO NON AVREMO PIÙ UNA CELLA LIBERA IN TUTTA LA CITTÀ.
NON POSSIAMO TENERLI TUTTI IN PRIGIONE... DOBBIAMO *RIMANDARLI A CASA LORO!*

7 MAGGIO DEL 1794... IL GIORNO DELLO "SCOMMIATO" DEI PIEMONTESI.
ANDATE VIA, NON VI VOGLIAMO QUI!

PERCHÉ LASCIAMO CHE PORTINO VIA TUTTE LE LORO COSE?
POITA MANCAI POVERUSU, NOSO NON TENEUS BISONGIU DE SA COSA 'E INSORO!

514, TRA SAVOIARDI E NIZZARDI, FURONO FATTI SALIRE SU TRE NAVI, CHE QUELLA STESSA SERA LEVARONO LE ANCORE. FU LO STESSO VICERÉ BALBIANO A DARE L'ORDINE DELL'IMBARCO FORZATO.

PRESTO ANCHE ALGHERO E SASSARI SEGUIRONO L'ESEMPIO DI CAGLIARI E IN POCHI GIORNI TUTTI I PIEMONTESI FURONO ESPULSI DALL'ISOLA.

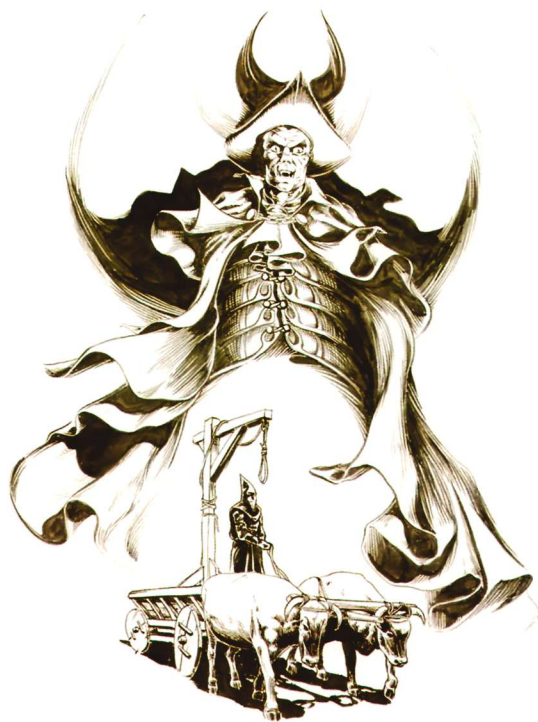
MA I SARDI NON SEPPERO SFRUTTARE L'OCCASIONE CHE LA STORIA OFFRIVA LORO PER RITORNARE PADRONI DELLA PROPRIA TERRA.

NEL RESOCONTO DEI FATTI DEL 1794, REDATTO DAGLI STAMENTI E INVIATO A VITTORIO AMEDEO III DI SAVOIA, SI RICONOSCEVA ANCORA LA PIENA SOVRANITÀ DEL RE E A LUI CI SI SOTTOMETTEVA. LA RESPONSABILITÀ DI QUANTO ACCADUTO VENIVA ADDOSSATA AI GOVERNANTI LOCALI.
PER LA POVERA GENTE, POCO O NULLA ERA DESTINATO A CAMBIARE.

FINE

DIETRO IL FUMETTO

Tra storia e mito

Molti personaggi storici nella tradizione popolare finiscono per assumere connotazioni mitiche, spesso negative. Secondo alcuni ciò sarebbe accaduto anche al conte **Giovanni Battista Lorenzo Bogino**, ministro per gli affari della Sardegna alla corte di Carlo Emanuele III dal 1759 al 1773. Da lui, infatti, viene fatto discendere il termine "*buginu*", sinonimo di boia, ma usato anche per indicare generalmente un essere malvagio o addirittura il diavolo.
In realtà *buginu* deriva dal latino *bucinum,* che era la piccola tromba suonata per accompagnare i condannati al patibolo; il termine, poi, sarebbe passato a indicare la figura stessa del carnefice. Occorre inoltre considerare che, ben prima dell'epoca sabauda, era in uso il termine catalano *boxi*, col quale si indicava parimenti il boia.
Quindi, l'espressione campidanese "*anca ti crùxat su buginu*" (possa rincorrerti il boia) non ha probabilmente nulla a che fare con l'uomo politico sabaudo il quale, va detto, fu uno dei pochi governanti che si prodigarono per il progresso e la modernizzazione della nostra isola.

Sopra: *su Buginu*, in un'illustrazione di Pier Luigi Murgia
A sinistra: ritratto del ministro Bogino.

DIETRO IL FUMETTO

I protagonisti della storia

Girolamo Pitzolo
Membro dello Stamento Militare, nel 1794 fece parte della delegazione che si recò a Torino per presentare al re le richieste degli Stamenti. Considerato l'uomo di punta della rivolta cagliaritana, successivamente assunse posizioni molto più moderate. Venne assassinato nel 1795, durante una insurrezione popolare.

Vincenzo Cabras
Avvocato, considerato uno dei maggiori giureconsulti sardi del suo tempo. Faceva parte dello Stamento Reale, fu procuratore delle città di Sassari e di Castelsardo, assessore della Curia arcivescovile di Cagliari e della regia Vicaria, nonché sindaco capo di Stampace. Aveva grande ascendenza sui suoi concittadini, che non esitarono a scendere in piazza quando, insieme al genero Bernardo Pintor, fu arrestato perché ritenuto oppositore del Governo.

Vincenzo Balbiano
Viceré del Regno di Sardegna dal 1790 al 1794.

Vincenzo Sulis
Notaio cagliaritano, dotato di carisma e capacità di comando. Fu uno dei capipolo contro i francesi nel 1793 e l'anno dopo, al comando delle milizie urbane di Stampace, ebbe un ruolo fondamentale nella cacciata dei Piemontesi.

Il disegnatore

Gildo Atzori, nativo di Capoterra, i suoi interessi si dividono tra il fumetto e la pittura. Attratto dalla sperimentazione, nel corso della sua attività artistica ha lavorato con materiali inusuali, anche di recupero, come smalti, schegge di vetro, polveri di ferro, sabbia, plastica e poliuretano, seguendo un percorso stilistico che guarda alla materia come "conduttore" di significati. Nell'ambito del fumetto predilige uno stile realistico con una forte attenzione al dettaglio.

In questa pagina: alcuni studi a matita dei personaggi della storia.

FINITO DI STAMPARE
IN LUGLIO 2013
A MONASTIR - CAGLIARI
PRESSO TIPOGRAFIA
GRAFICHE GHIANI

www.graficheghiani.it

LO STAFF

Bepi Vigna

TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.

Angela Cotza

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics,* la prima scuola di fumetto in Sardegna.

Gildo Atzori

DISEGNI

Dopo la maturità artistica e gli studi universitari decide di dedicarsi al disegno e alla pittura. Nel 1995 frequenta i corsi della *Sardinian School of Comics* e in seguito sperimenta originali tecniche grafiche e pittoriche, esponendo in diverse mostre.

Mario Soddu

COLORAZIONE

Diplomato all'*Istituto Europeo di Design* di Milano, lavora come illustratore per diverse case editrici e collabora con il *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.

DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2.80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA

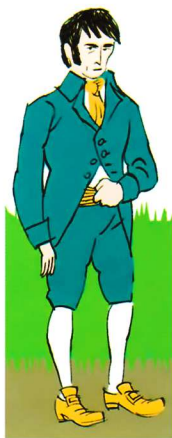
Storia della Sardegna
a fumetti

ALTERNOS

OTTO GABOS - GABRIELE PEDDES

14

Periodo Sabaudo: i Vespri sardi

ALTERNOS

Alla fine del 1700 anche in Sardegna erano sorti dei circoli giacobini, dove si propugnavano le nuove idee illuministe. Occorre ricordare che anche uno dei protagonisti della Rivoluzione Francese, Jean Paul Marat, era di origini sarde, figlio di Giovanni Battista Mara, nativo di Cagliari, un ex frate fuggito in seguito alla sua conversione alla fede calvinista.
Cacciati i piemontesi, nella nostra isola scoppiarono le divisioni tra i vari partiti. A Cagliari erano in maggioranza i liberali progressisti, tra i quali spiccava la figura di Giovanni Maria Angioy, mentre a Sassari prevalevano i conservatori, che non intendevano continuare la rivoluzione. Ma le contese riguardavano soprattutto la nobiltà baronale e la borghesia colta, il popolo restava quasi sempre in secondo piano.
Gerolamo Pitzolo, che nell'aprile del 1794 era stato uno dei capi dei ribelli, venne nominato dal re Intendente Generale del Regno; la mossa del sovrano aveva lo scopo di portare l'influente personaggio su posizioni più accomodanti e, infatti, riuscì in pieno: Pitzolo, con un repentino voltafaccia, si pose a capo della fazione conservatrice. Questa condotta ambigua, però, gli fu fatale: nel 1795, durante i disordini di piazza, venne assassinato a Cagliari davanti alla Torre di San Pancrazio e il suo corpo esposto al ludibrio della folla. Quello stesso anno, in agosto, naque a Cagliari il *Giornale di Sardegna*, fondato da Giuseppe Melis Atzeni, teologo membro del Consiglio Civico. La pubblicazione, che può essere considerata la prima esperienza giornalistica sviluppatasi in Sardegna, uscì fino al 31 marzo 1796.
Intanto, Sassari chiedeva l'indipendenza da Cagliari e costituiva un proprio parlamento, ma i feudatari più progressisti non erano d'accordo e occuparono la città. Scoppiarono anche altre rivolte, soprattutto nel Nord Sardegna: molti vassalli si rifiutarono di pagare i tributi ai feudatari e, armati, assaltarono i palazzi dei baroni, saccheggiando i magazzini. Il Viceré, rientrato a Cagliari, nominò *alternos* Giovanni Maria Angioy, incaricandolo di recarsi al Capo di Sopra per ristabilire l'ordine.

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

STORIA DELLA SARDEGNA
A FUMETTI
14

ALTERNOS
Periodo Sabaudo: i Vespri Sardi

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Anthony Muroni

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

Copertina di
Stefania Costa

Tavole introduttive di
Bepi Vigna (testi)
Otto Gabos (disegni)
Stefania Potito (colore)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Luglio 2013

ALTERNOS

DI OTTO GABOS E GABRIELE PEDDES

Periodo Sabaudo: i Vespri Sardi

DOPO LA CACCIATA DEI PIEMONTESI, PROPRIO QUANDO SAREBBE STATA INDISPENSABILE L'UNITÀ DI TUTTI I SARDI, NELL'ISOLA LE RIVALITÀ TRA LE VARIE FAZIONI SI FECERO PIÙ ACCESE.

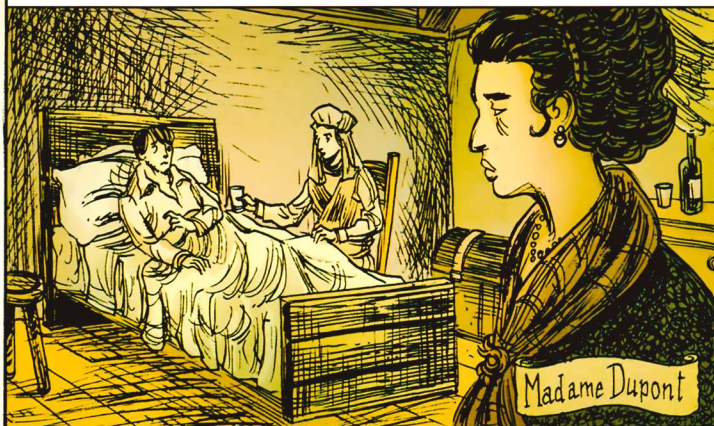
DAL 1789 AL 1799 SI EBBE IL COSIDDETTO DECENNIO RIVOLUZIONARIO SARDO, UN VERO E PROPRIO MOMENTO DI PASSAGGIO NELLA STORIA DELL'ISOLA, GLI ANNI IN CUI INIZIARONO A RADICARSI NUOVE IDEE AUTONOMISTICHE.

E' IN QUESTO PERIODO CHE EMERSE LA FIGURA DI *GIOVANNI MARIA ANGIOY,* MAGISTRATO DELLA REALE UDIENZA, CHE NEL 1796 VENNE NOMINATO ***ALTERNOS***, CON GLI STESSI POTERI DEL VICERÉ, PER PLACARE I FOCOLAI DI RIVOLTA.

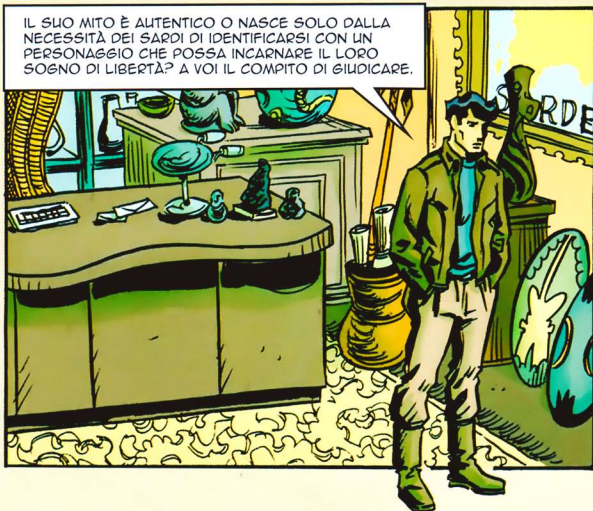
MA ANGIOY SVESTÌ PRESTO I PANNI DEL FUNZIONARIO DEL REGNO E SI MISE DALLA PARTE DEI RIBELLI, CERCANDO DI CONCORDARE UN'ALLEANZA CON I FRANCESI CHE, INTANTO, AVEVANO INVASO IL PIEMONTE.
PIEMON

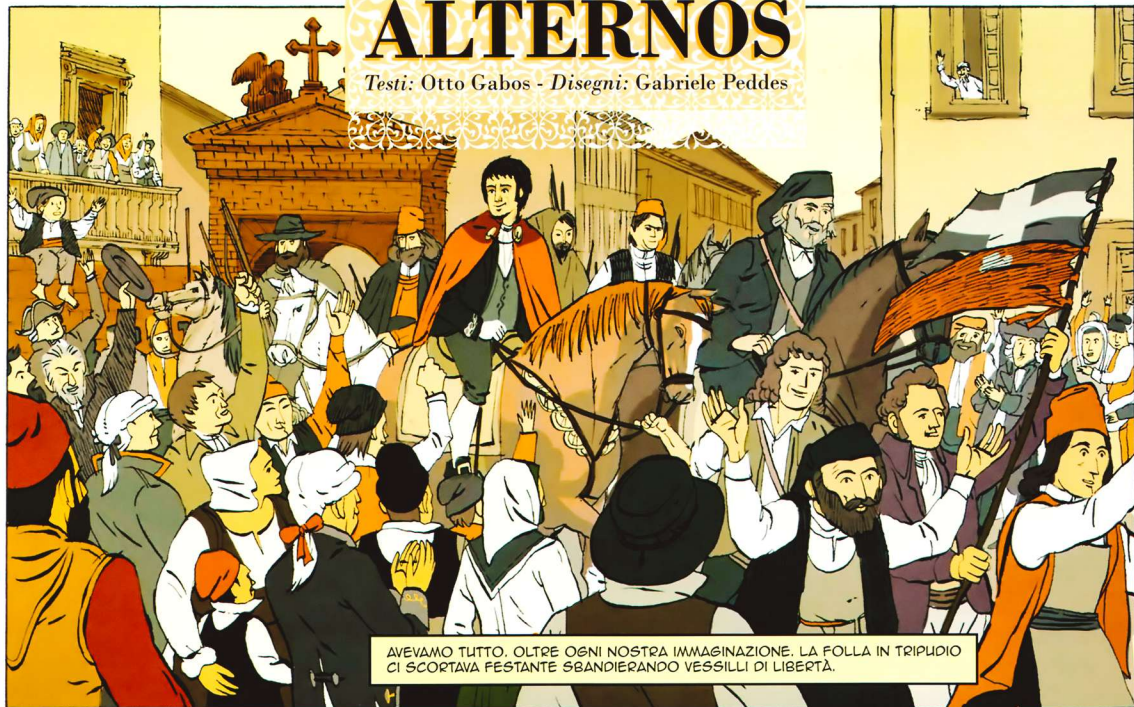
LA FIGURA DI ANGIOY HA SEMPRE SUSCITATO QUALCHE DUBBIO. SE PER ALCUNI FU UN GRANDE PATRIOTA, CHE EBBE ANCHE ALCUNE GENIALI INTUIZIONI SUL PIANO ECONOMICO, PER ALTRI FU UN PERSONAGGIO AMBIGUO, I CUI INTENTI NON APPARVERO MAI DEL TUTTO LIMPIDI.

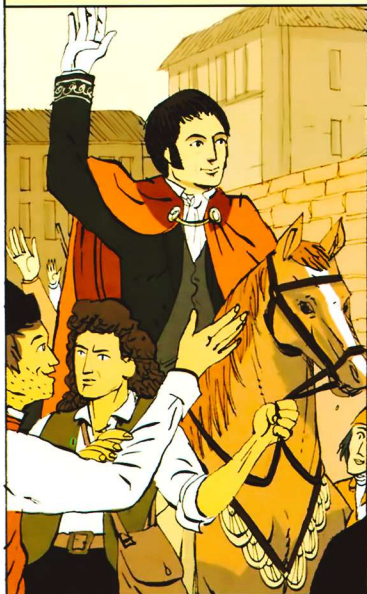
TRA I SUOI DETRATTORI, C'È CHI SOSTIENE CHE NON VOLESSE DAVVERO LIBERARE LA SARDEGNA, MA SOLO CONSEGNARLA NELLE MANI DI NAPOLEONE.

C'È ANCHE CHI CRITICA LE SUE VICENDE PERSONALI, SOPRATTUTTO QUELLE RELATIVE ALLA PARTE FINALE DELLA SUA VITA, CHE LO VIDE LEGATO ALLA VEDOVA DUPONT... DALLA QUALE FU OSPITATO E SOSTENUTO, MA A CUI LASCIÒ UN INGENTE DEBITO.
Madame Dupont

DOPO LA MORTE DI ANGIOY, AVVENUTA NEL 1808, LA DONNA CERCÒ DI FARSI RIPAGARE DAGLI EREDI, MA LE FIGLIE NON ERANO MAI STATE IN BUONI RAPPORTI COL PADRE E, ADDIRITTURA, CERCARONO DI CAMBIARE IL COGNOME PER NON ESSERE COLLEGATE A LUI.

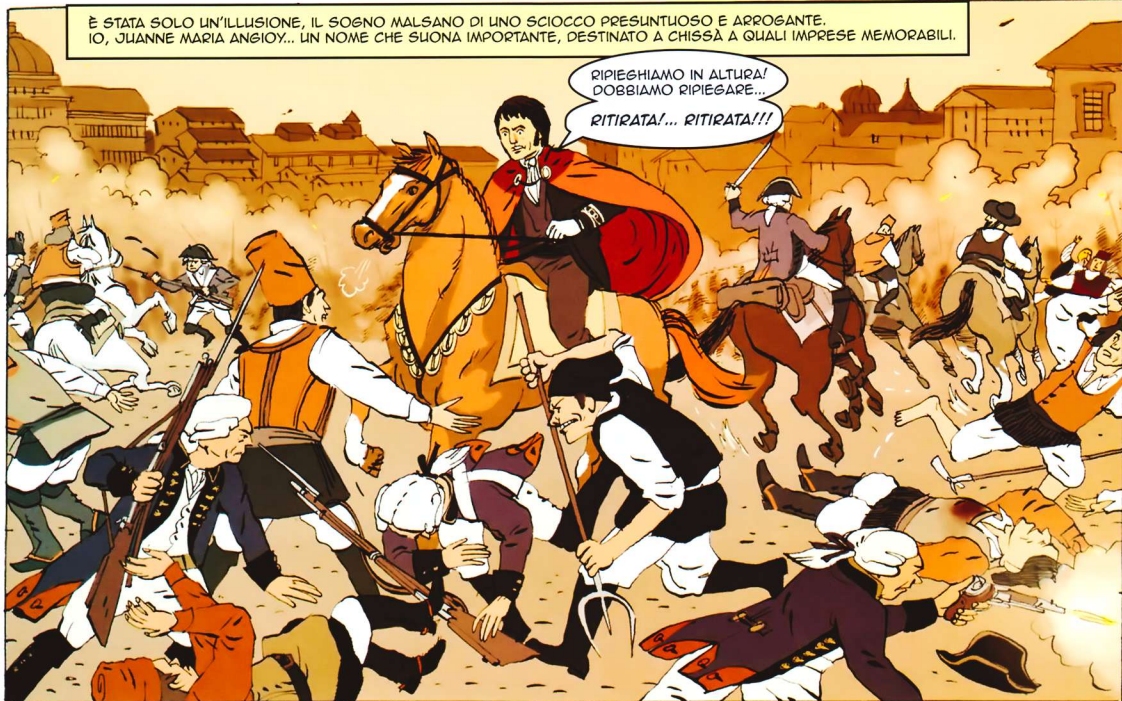
FU UN EROE, GIOVANNI MARIA ANGIOY? OPPURE UN ILLUSO, UN SOGNATORE?

IL SUO MITO È AUTENTICO O NASCE SOLO DALLA NECESSITÀ DEI SARDI DI IDENTIFICARSI CON UN PERSONAGGIO CHE POSSA INCARNARE IL LORO SOGNO DI LIBERTÀ? A VOI IL COMPITO DI GIUDICARE.

ALTERNOS

Testi: Otto Gabos - *Disegni:* Gabriele Peddes

AVEVAMO TUTTO. OLTRE OGNI NOSTRA IMMAGINAZIONE. LA FOLLA IN TRIPUDIO CI SCORTAVA FESTANTE SBANDIERANDO VESSILLI DI LIBERTÀ.

SALUTAVAMO VOLTI SCONOSCIUTI CHE ORMAI CI SEMBRAVANO FAMILIARI.

ERANO I VOLTI DELLA SPERANZA... DI UNA TERRA CHE AVEVA SOFFERTO TROPPO.

SASSARI CI AVEVA ACCOLTO ENTUSIASTA, INTONANDO UN *TE DEUM* COMMOVENTE.

È STATA SOLO UN'ILLUSIONE, IL SOGNO MALSANO DI UNO SCIOCCO PRESUNTUOSO E ARROGANTE.
IO, JUANNE MARIA ANGIOY... UN NOME CHE SUONA IMPORTANTE, DESTINATO A CHISSÀ A QUALI IMPRESE MEMORABILI.

RIPIEGHIAMO IN ALTURA! DOBBIAMO RIPIEGARE...

RITIRATA!... RITIRATA!!!

LORO ERANO L'ESERCITO VICEREGIO, NOI SEMPLICI VOLONTARI. ARTIGIANI, LIBERTARI, CONTADINI ARMATI DI PICCA E FORCONE. LA SCONFITTA È STATA IMPROVVISA, TOTALE.
E IO, NEL VOLGERE DI QUALCHE ORA, MI SONO TRASFORMATO DA LIBERATORE DELLA PATRIA A PERICOLOSO FUORILEGGE.

HANNO MESSO SULLA MIA TESTA UNA TAGLIA DI 3.000 LIRE.

ORA MI FAREBBERO COMODO TUTTI QUEI SOLDI QUI, NELL'ESILIO A PARIGI.
MONSIEUR ANGIOY, VI SIETE SVEGLIATO FINALMENTE. GUARDATE CHE BEL SOLE!
SÌ. MI PIACEREBBE USCIRE.

MAGARI DOMANI... SIETE ANCORA MOLTO DEBILITATO E SARÀ MEGLIO CHE CONTINUIATE A RIPOSARE.
ECCO QUA, TENETELA UN PO' SULLA FRONTE, LA LAVANDA VI RINFRESCHERÀ.
GRAZIE, MADAME DUPONT. NON SO COSA POTREI FARE SENZA DI VOI...

POTREBBE INIZIARE A BERE DI MENO, PER ESEMPIO. TUTTO QUEL MADERA NON LA AIUTERÀ DI CERTO A GUARIRE.
E CHI HA MAI DETTO DI VOLER GUARIRE?

IO SONO GIÀ MORTO E CON POCO ONORE SUL CAMPO DI BATTAGLIA... *IL GENERALE DEL NULLA!*

HO RIFLETTUTO TANTO IN QUESTI MESI E ORA MI SONO CHIARI TUTTI GLI ERRORI COMMESSI. SONO STATI TANTI, MA UNO IN PARTICOLARE SI È RIVELATO DECISIVO.
ANZI, FATALE!

SE SOLO POTESSI TORNARE INDIETRO. MI BASTEREBBE UN ATTIMO.
È UNA MERAVIGLIA, SALVATORE! LE PIANTE STANNO CRESCENDO SANE E ROBUSTE E SOPRATTUTTO PIÙ VELOCI DEL PREVISTO. PRESTO POTREMO INIZIARE LA PRODUZIONE DI TESSUTI SU GRANDE SCALA.
E NOI SAREMO PRONTI, SIGNORE.

ERO SICURO CHE IL NOSTRO CLIMA IMPAGABILE FOSSE L'IDEALE PER LA COLTIVAZIONE DEL COTONE. ADDIRITTURA MEGLIO DI MALTA E DELLA SICILIA.

COMPETERE CON L'EGITTO NON SARÀ PIÙ UN SOGNO E SE POI AGGIUNGIAMO ORGANIZZAZIONE DI LAVORO E SPIRITO IMPRENDITORIALE IL DESTINO DELL'ISOLA CAMBIERÀ PER SEMPRE.
IN MEGLIO!
CON IL COTONE?

ESATTO! DIVENTEREMO UN PAESE ALL'AVANGUARDIA COME L'INGHILTERRA E FINALMENTE I CAMPI SMETTERANNO DI INGRASSARE I FORZIERI DEI FEUDATARI.

DAVVERO?
È TEMPO DI GRANDI CAMBIAMENTI, SALVATORE. UN MONDO NUOVO STA ARRIVANDO E STAVOLTA LA SARDEGNA STARÀ DALLA PARTE CHE CONTA.

ECCO L'ATTIMO, ANNUNCIATO DALLO SCALPICCIO DI UN CAVALLO AL GALOPPO. VORREI TORNARE INDIETRO IN QUEL MOMENTO PRECISO.
UN MESSAGGERO DEL VICERÈ. DA COME CORRE HA UNA FRETTA DEL DIAVOLO!
E HA TUTTA L'ARIA DI CERCARE VOI, SIGNORE.

HO UN DISPACCIO URGENTE DA CONSEGNARE A SUA ECCELLENZA IL BARONE ANGIOY!
DATEMI PURE.

IL *VICERÈ VIVALDA* MI CONVOCA D'URGENZA A CAGLIARI. COSA VORRÀ MAI?

DURANTE IL VIAGGIO VERSO CAGLIARI ERO TESO E UN PO' EMOZIONATO, IN CUOR MIO SPERAVO CHE VIVALDA FOSSE INTERESSATO AL MIO PROGETTO INDUSTRIALE. MI ERO ANCHE PREPARATO UN BEL DISCORSO CORREDATO DI CONTI DETTAGLIATI.

NEL MIO ENTUSIASMO, PERVASO DA INGENUITÀ E A QUESTO PUNTO ANCHE DA PRESUNZIONE, NON IMMAGINAVO UN MOTIVO DIVERSO PER L'INCONTRO.

ALLORA, BARONE, CHE SI DICE DALLE SUE PARTI? NOTO DAL COLORITO INSOLITAMENTE BRONZEO DELLA SUA PELLE CHE DEVE PASSARE MOLTO TEMPO AL SOLE, IN MEZZO AI CAMPI.
NON SI ADDICE A UN NOBILE DEL SUO RANGO.

SPERO ALMENO VI DEDICHIATE ALLA CURA DELLE VIGNE. IN QUESTA TERRA OGNI TANTO SI RIESCE A FARE UN VINO PASSABILE... E ANCHE L'UVA È BUONA.
GRADITE?

NO, GRAZIE.
E COMUNQUE COLTIVO COTONE, VOSTRA ECCELLENZA.

COTONE? MICA SIAMO IN AFRICA QUI... SUVVIA, BARONE! VI RICORDO CHE SIETE ANCORA UN MAGISTRATO PER LE REALI UDIENZE.
MA PARLIAMO DI COSE SERIE.

L'ISOLA È UNA POLVERIERA PRONTA A ESPLODERE. ANZI, STA GIÀ ESPLODENDO!
NOI DOBBIAMO INTERVENIRE.

NOI ANDREMO A RISTABILIRE ORDINE A SASSARI E IN LOGUDORO PRIMA CHE LA RIVOLTA SI ESTENDA COME UN CANCRO. NOI USEREMO QUALSIASI MEZZO PER CONDURRE ALLA RAGIONE BARONI E PLEBEI.
CON IL POTERE CONFERITOMI DALLA CORONA, BARONE ANGIOY, SIETE NOMINATO ALTERNOS DEL RE E DEL VICERÈ...
...NEI TERRITORI DELLA SARDEGNA TUTTA.

COME ORDINATE, VOSTRA ECCELLENZA.

SE SOLO AVESSI DATO ASCOLTO AL BUON SENSO E ALLA RAGIONE. SE SOLO AVESSI LASCIATO DA PARTE VANITÀ E PRESUNZIONE, ANCHE SE SINCERA...
COME STO?
SEMBRATE UN GENERALE, UN VERO ALTERNOS!

E ALLORA SI PARTE!
SIGNORSÌ!

GLI UOMINI DELLA SCORTA SONO FUORI CHE CI ASPETTANO.
È LA SARDEGNA CHE CI ASPETTA! SPERIAMO SOLO DI NON DELUDERLA.

PROCEDEVAMO IN SILENZIO, CONCENTRATI, SULLA STRADA ACCIDENTATA. NON SMETTEVO DI CHIEDERMI PERCHÉ MAI VIVALDA AVESSE SCELTO PROPRIO ME CHE NON ERO MAI STATO UOMO D'ARMI, NÉ DIPLOMATICO DI PROFESSIONE.
TEMEVO SUL SERIO DI NON ESSERE ALL'ALTEZZA E DI ANDARE INCONTRO AL FALLIMENTO PIÙ ASSOLUTO.
È STATA QUELLA TRAVERSATA A FARMI CAPIRE... PIÙ CHE UN VIAGGIO DI TRANSITO È STATO UN VIAGGIO DI CONOSCENZA. STAVO IMPARANDO A SCOPRIRE L'ISOLA NEI SUOI LUOGHI E FRA GLI ABITANTI.

SAR DI NIA
LA INSV
Sassari
Alghero
Nuoro
Oristano
CAMPIDANO
Cagliari
ASCOLTANDO LA GENTE. CAPIVO CIÒ CHE AVREI DOVUTO FARE.
OSSERVANDO CAMPAGNA E COLLINE PROGETTAVO STRATEGIE PER PRODURRE BENESSERE PER TUTTI.
SIGNORE, SE C'È UNA COSA CHE NON SOPPORTO È IL MAESTRALE! E QUA NON SMETTE MAI!
INVECE, SALVATORE, PENSA A QUANTI MULINI A VENTO POTREMMO COSTRUIRE PER SFRUTTARE LA SUA FORZA!

DIVENTEREMO DI NUOVO IL GRANAIO DEL MEDITERRANEO...

MA FORSE RESTERÀ SOLO UN SOGNO.

SOSTAVAMO ESAUSTI IN MODESTE LOCANDE DI PAESI CHE NON AVEVO MAI SENTITO NOMINARE. ANCHE QUESTO ERA PARTE DEL VIAGGIO.
LOCANDA

TUTTA QUELLA GENTE LÀ FUORI PARLA DI VOI, BARONE. SEMBRA SI ASPETTINO GRANDI COSE!
HANNO RAGIONE A SPERARE... PURTROPPO NON POSSO PROMETTERE NIENTE.

PERÒ PRENDO APPUNTI, RIFLETTO E AL RITORNO A CAGLIARI NE PARLERÒ CON IL VICERÈ.
HO DELLE IDEE. STAVO PENSANDO ALL'OLIO D'OLIVA. NEI PAESI NORDICI QUASI NON LO CONOSCONO E NOI POTREMMO...
SIETE INARRESTABILE! VI DOVREBBERO FARE SUBITO MINISTRO, ALTROCHÉ!

CERTO, MINISTRO DELLA LATITANZA E DELLA CIALTRONERIA. ECCO COSA SONO DIVENTATO.
MONSIEUR ANGIOY, SI STENDA A LETTO. NELLE SUE CONDIZIONI NON PUÒ FARE SFORZI.

HO ABBASTANZA FORZE ALMENO PER UN ALTRO BICCHIERE DI MADERA.
VI PREGO MADAME.

SAREBBE BASTATO CONCENTRARMI SULLO SFRUTTAMENTO INDUSTRIALE DEL COTONE.
MESSERI, PRIMA DI MOSTRARVI GLI IMPIANTI VI PREGO DI AMMIRARE LA QUALITÀ DEL TESSUTO.

HO FATTO ARRIVARE DALLA SPAGNA LE ATTREZZATURE MIGLIORI PER REALIZZARE UNA TELA DAVVERO SPECIALE.

MA È INCREDIBILE... È MORBIDISSIMA!
RESISTENTE PER OTTIME VELE E LEGGERA PER ELEGANTI CAMICIE.

VE NE ORDINERÒ SUBITO UN'INTERA FORNITURA, BARONE ANGIOY!
SI POTREBBE RAGIONARE DI AVVIARE UN COMMERCIO SU LARGA SCALA, CHE RAGGIUNGA ANCHE IL CONTINENTE.
SAREBBE FANTASTICO.

E PRESTO CONQUISTEREMO ANCHE L'EUROPA!
PERÒ PRIMA VORREI MOSTRARVI COME SI LAVORA NEGLI STABILIMENTI, PERCHÉ PER ME LA COSA PIÙ IMPORTANTE È CREARE LAVORO PER DARE UNA POSSIBILITÀ DI RISCATTO A TUTTI.
SIETE L'ULTIMO DEI MECENATI, ANGIOY!

...E IL PRIMO DEGLI IDIOTI!
AVREI DOVUTO RAGIONARE DI PIÙ E LEGGERE LA SITUAZIONE PER QUELLO CHE ERA NELLA SUA ESSENZA.
NON AVEVO CONSIDERATO I MIEI PARI...

TUTTI QUEI NOBILI E POSSIDENTI CHE VIVEVANO CON GRANDE APPRENSIONE QUEI MOMENTI DI RIVOLTE E DI GRANDI CAMBIAMENTI.
LORO SÌ CHE RAGIONAVANO SUL DA FARSI.

ORA RIESCO A IMMAGINARE LE LORO RIUNIONI, NEANCHE TANTO SEGRETE.
DOBBIAMO TROVARE UNA STRATEGIA CHE CI METTA AL RIPARO COMUNQUE.
SE LA SITUAZIONE DEGENERA ANCORA FACCIAMO TUTTI LA STESSA FINE DI PITZOLO E DEL PLANARGIA.
POVERACCI.

UN PO' SE LA SONO CERCATA.
INVECE NOI SAREMO PIÙ FURBI.
INFATTI.

CON LA SCUSA DI CHIEDERE MAGGIORE AUTONOMIA PER PAGARE MENO TASSE, APPOGGIAMO LE RICHIESTE DI TUTTI I MORTI DI FAME.
E NEL MENTRE METTIAMO A POSTO I NOSTRI AFFARI.

PERÒ BISOGNA TROVARE QUALCUNO CHE CI POSSA AIUTARE, ANCHE SENZA RENDERSENE CONTO.
PENSIAMO TUTTI LO STESSO NOME?
QUALCUNO SCELTO DIRETTAMENTE DAL VICERÈ!

È STATO DURANTE IL CAMMINO CHE HO COMINCIATO A CAPIRE. ALL'INIZIO DOVEVO SEMPLICEMENTE ANDARE DA CAGLIARI A SASSARI. UNO SPOSTAMENTO LUNGO E FATICOSO.
NON SO NEMMENO IO PERCHÉ ABBIA INSISTITO A USARE I CAVALLI RINUNCIANDO AGLI AGI DELLA CARROZZA. FORSE PERCHÉ VOLEVO VEDERE SENZA OSTACOLI LA TERRA E L'ORIZZONTE.
LA SARDEGNA È LUNGA E IO VOLEVO VEDERLA TUTTA, VOLEVO VEDERE I VOLTI DELLA GENTE, PARLARCI PER CONOSCERLA.
ABBIAMO BISOGNO DI PIÙ ACQUA PER I CAMPI.
CERCHEREMO DI FARE NUOVI CANALI.
QUINDI, RIUSCITE A GESTIRE DA SOLI TUTTO IL GREGGE?
CI ALZIAMO SEMPRE ALL'ALBA E LAVORIAMO SODO, SIGNORE.
A UN CERTO PUNTO, QUANDO ENTRAMMO IN UN PAESINO, DI CUI NON RICORDO IL NOME, L'ACCOGLIENZA FU FESTOSA E CI MISI UN PO' A CAPIRE CHE LA GIOIA ERA PER ME.

LA STESSA ACCOGLIENZA DI GIOIA MI VENIVA RISERVATA PIAN PIANO IN TUTTI GLI ALTRI PAESI IN CUI FACEVAMO SOSTA.
NON SO COSA SI ASPETTASSERO DA ME. LA GENTE CHIEDEVA, CONSIGLIAVA, ESORTAVA.
MOLTI ADDIRITTURA DECISERO DI METTERSI AL SEGUITO DEL NOSTRO VIAGGIO. SU DORSO D'ASINO, MA SOPRATTUTTO A PIEDI.
UN BANALE TRANSITO PER UNA MISSIONE DIPLOMATICA SI ERA ORMAI TRASFORMATO IN UN VIAGGIO DELLA SPERANZA. UNA VERA E PROPRIA TRAVERSATA DEL DESERTO.
MIO MALGRADO STAVO DIVENTANDO UN LEADER DI UN QUALCOSA DI INDEFINITO, MA POTENTE.
MI TREMAVANO I POLSI PER L'EMOZIONE. E SOPRATTUTTO PER I DUBBI.

LA SERA, NEI RARI MOMENTI DI SOSTA IN LOCANDA, CERCAVO DI METTERE UN PO' D'ORDINE TRA LA MIRIADE DI APPUNTI MENTALI RACCOLTI.
C'ERANO IDEE IN ABBONDANZA PER RIVOLUZIONARE LO STATO D'INERZIA CRONICA DELLA SARDEGNA.

MA, ANCHE SE ERANO STATI IN MOLTI A INVOCARLA, NON AVREI MAI E POI MAI PENSATO A QUALCOSA DI ANALOGO ALLA RIVOLUZIONE MESSA IN ATTO IN FRANCIA.
CON IL SANGUE E LA VIOLENZA SI OTTIENE SOLO SANGUE E ALTRA VIOLENZA E ANCHE I MIGLIORI PROPOSITI DIVENTANO INCUBO.

LA MIA RIVOLUZIONE, PERCHÉ ALLA FINE DI QUESTO SI TRATTAVA COMUNQUE, AVREBBE CAMBIATO IL SISTEMA PRODUTTIVO, LA LOGICA SECOLARE DELLE COSE. LA MIA RIVOLUZIONE SI SAREBBE CHIAMATA MODERNITÀ.

VOLEVO SEMPLICEMENTE CHE LA MIA SARDEGNA DIVENTASSE UN PAESE MODERNO ED EFFICIENTE COME LE REGIONI DEL NORD EUROPA. VOLEVO SOLO PROSPERITÀ E BENESSERE PER UN POPOLO.

C'ERANO GRANDI ASPETTATIVE SUL MIO ARRIVO A SASSARI. CI SI ATTENDEVA UN MIO DISCORSO.

SOPRATTUTTO NELL'AMBIENTE INTELLETTUALE, CHE STAVA ORGANIZZANDO UN EVENTO... ADDIRITTURA A TEATRO! PENSATE UN PO', UN NOBILUOMO DI CAMPAGNA SU UN PALCOSCENICO, COME UN EROE DEL MELODRAMMA...
INSISTO, ANGIOY QUI AL REGIO AVREBBE UNA RISONANZA INCREDIBILE!
PERÒ FORSE SI POTREBBE OFFENDERE... ESSERE PARAGONATO A UN ATTORE!

QUALE SEDE MIGLIORE PER INFIAMMARE GLI ANIMI? MI AVETE CONVINTO!
FATE CIRCOLARE LA VOCE, SO CHE VOI GIORNALISTI NE SIETE MAESTRI!

IO POSSO STAMPARE DEI VOLANTINI CHE INVADERANNO LA CITTÀ!
CERCATE DI NON ESAGERARE MASTRO CARTA, NON VORREI CHE POI ANGIOY SCAMBIASSE SASSARI PER UN LETAMAIO!
CI SI VEDE, AMICI, ORMAI TUTTO È DECISO!

LA FOLLA AL SEGUITO ERA DIVENTATA COSÌ NUMEROSA DA RENDERE DIFFICILE IL TRANSITO DI PAESE IN PAESE. SEMBRAVA CHE SI CELEBRASSERO UNA SERIE INFINITA DI FESTE PATRONALI.

MA IO NON ERO CERTO UN SANTO.

GUARDATE, SIGNOR BARONE, SEMBRATE UNO DI QUEI CONDOTTIERI ANTICHI, UN IMPERATORE!

CERTI PARAGONI LASCIAMOLI STARE, SALVATORE, IN CUOR MIO RIMANGO SOLO UN CONTADINO.

MAGARI VISIONARIO E SOGNATORE, MA PUR SEMPRE CONTADINO!

DI FATTO SIAMO UN ESERCITO, MA NON ABBIAMO ARMI.

L'ENTRATA A SASSARI FU PROPRIO COME SI ERA IMMAGINATO
IL BUON SALVATORE. AVREI DOVUTO DARGLI RETTA
E COMPORTARMI DA CAPO MILITARE.

NE AVEVO IL POTERE E FORSE PURE IL DOVERE.

MA NON L'HO FATTO, LASCIANDOMI ILLUDERE
DAI CORI DI ENTUSIASMO.

MADAME DUPONT, NON POTETE IMMAGINARE QUANTA GENTE AL MERCATO STAMATTINA!

DALLE NOSTRE PARTI NON CI SIAMO ABITUATI, SAPETE, SIAMO IN POCHI NOI SARDI.

MONSIEUR SALVATORE, VI VEDO ALLEGRO. ME NE COMPIACCIO.
LA VITA CHE SCORRE MI METTE SEMPRE DI BUON UMORE. E DIO SA QUANTO CI SERVE IN TEMPI COME QUESTI.

E STO PURE MIGLIORANDO CON IL FRANCESE. RIESCO A FARE LA SPESA SENZA DIRE TANTI STRAFALCIONI!
QUI L'ABBONDANZA NON MANCA, È IL SOLE CHE NON C'È. PERFINO LE CIPOLLE SONO DEPERITE, MA FA NIENTE...

...SARANNO COMUNQUE OTTIME PER UN BUON MINESTRONE.
PIUTTOSTO, DITEMI... COME STA IL BARONE?
COME L'AVETE LASCIATO, ANZI PEGGIO. SI AGITA IN UN DELIRIO SENZA TREGUA.

CONFESSO DI ESSERE MOLTO PREOCCUPATA. HA ANCHE UN PO' DI FEBBRE.

MA COME HA FATTO A RIDURSI IN QUESTO MODO?! FIACCATO NEL CORPO E NELLO SPIRITO.
SOPRATTUTTO NELLO SPIRITO, MADAME DUPONT.

PER LUI, FORZA D'ANIMO E SOGNO SONO TUTTO!

SI RIPRENDERÀ, STATE TRANQUILLA.
ORA DOBBIAMO SOLO LASCIARLO RIPOSARE, NE HA TANTO BISOGNO.

INTANTO LE POTREI DARE UNA MANO A SBUCCIARE LE PATATE PER IL NOSTRO MINESTRONE. CHE NE DITE?
SIETE DAVVERO MOLTO GENTILE, SALVATORE.

IN REALTÀ SONO PIUTTOSTO AFFAMATO E SE CI DIAMO DA FARE IN DUE SI MANGIA PRIMA!
AVETE SEMPRE VOGLIA DI SCHERZARE, VOI! UN PO' CAPISCO PERCHÉ IL BARONE ANGIOY VI HA VOLUTO AL SUO FIANCO.
CHE GRAND'UOMO... PER LUI FAREI E DAREI TUTTO!

DOVEVATE ESSERCI ANCHE VOI, QUEL GIORNO A SASSARI! MADAME, ERAVAMO COSÌ TANTI DA NON POTERCI NEMMENO CONTARE. IN MARCIA ENTUSIASTI, CANTANDO A SQUARCIAGOLA IL NOSTRO INNO MERAVIGLIOSO.

PROCURADE E MODERADE. SCOMMETTO CHE NON LO CONOSCETE, SE NON VI INFASTIDISCE LA MIA VOCE DA SOMARO VE LA CANTO...

* DAL DON GIOVANNI DI W. A. MOZART

PRESTO TUTTI I PATEMI SARANNO SOLO UN BRUTTO RICORDO!
LO SPERO DAVVERO, SIGNORE. ANCHE PERCHÉ SONO UN PO' STANCO DI TRASLOCARE IN CONTINUAZIONE!
IL BARONE DICEVA CHE LA SCONFITTA L'AVEVA AIUTATO A RIFLETTERE.

AVEVA PASSATO MESI A CAPIRE PERCHÉ IL SINCERO ENTUSIASMO DEL POPOLO SI ERA RIVELATO INUTILE.

MA AVRESTE DOVUTO VEDERLO QUANDO I SOGNI SVANIRONO CRUDELI.
NON MI DIMENTICHERÒ MAI IL DOLORE CHE GLI SOLCAVA IL VOLTO. IL TEMPO L'AVEVA INDURITO.
SONO STATO SOLO UN ILLUSO! UN IDIOTA.

PIÙ CHE IL DESTINO FU LA VOLONTÀ DEGLI UOMINI A RIVOLTARSI CONTRO DI LUI.

TRADITO DAI NOBILI DELLA SUA TERRA.
SIAMO PRONTI E ABBIAMO GIÀ INVIATO L'ORDINE AI SOLDATI.
EH EH...

I SOGNI DI LIBERTÀ FURONO SPAZZATI VIA DA SPADA E PALLOTTOLE.
L'ESERCITO REGIO CI AGGREDÌ IN MASSA.

ECCELLENZA... ECCELLENZA! STANNO ARRIVANDO I SOLDATI!

MI DOVETE CREDERE! LI HO VISTI DALLA COLLINA. SONO TANTI... UN ESERCITO!

MA CHE DITE MAI! FATEMI CONTROLLARE.
È LA VERITÀ, ECCELLENZA, GUARDATE VOI STESSO IN FONDO ALLA VALLE!

AVETE RAGIONE E HANNO TUTTA L'ARIA DI AVERE UN ASSETTO D'ATTACCO!
STANNO VENENDO PER NOI!

CHE FACCIAMO, BARONE?
POTREMMO PROVARE A DIFENDERCI COMBATTENDO!
NON SONO STATO NOMINATO ALTERNOS PER COMBATTERE IL MIO STESSO ESERCITO. SONO A CAPO DI UNA MISSIONE DIPLOMATICA.

PERÒ MI SEMBRA CHE QUEI SOLDATI NON LA PENSINO ALLO STESSO MODO.

NOI SIAMO DI PIÙ E POSSIAMO RESPINGERLI.
E COME? PICCHE E FORCONI CONTRO I FUCILI?

BARONE, FATE QUALCOSA. ABBIAMO PAURA!

ANGIOY, LA SITUAZIONE CI SFUGGE! DATE UN ORDINE!
VIA... VIA!
DOVE ANDATE?! TENETE LE POSIZIONI MENTRE VADO A PARLARE CON GLI UFFICIALI!
NON POSSO RESTARE. HO FAMIGLIA!

ERAVAMO IL NEMICO DA ABBATTERE.

E COLPIRONO, SENZA PIETÀ.

NEL GIRO DI UN SOLO GIORNO LA FESTA SI ERA TRASFORMATA IN TRAGEDIA. ALL'INNO DI GIOIA SI ERANO SOSTITUITI I RINTOCCHI DELLA CAMPANE CHE SUONAVANO A MORTO.

È UNA STORIA TERRIBILE.

GIÀ... PURTROPPO È ANDATA COSÌ.

SBUCCIO UN'ALTRA CIPOLLA?

INSOMMA, FA MALE AMMETTERLO, MA DA EROI SIAMO DIVENTATI PERICOLOSI CRIMINALI DA CATTURARE. LA FUGA ERA L'UNICA POSSIBILITÀ PER IL BARONE.

E IO... BE'... MICA POTEVO LASCIARLO DA SOLO.

DI GENOVA

INSVLA CORSICA

MARE DI TERRA

Bastia

Porto

Corte

Ajaccio

L'ACCORDO CON NAPOLEONE GLI AVEVA REGALATO UN NUOVO SORRISO.

E LA TERRA DI CORSICA CI RICORDAVA IL PROFUMO DELLA NOSTRA SARDEGNA.

ISOLE SORELLE, SEPARATE DA UNO SPRUZZO DI MARE.

LE CONDIZIONI SONO FAVOREVOLI, MONSIEUR ANGIOY, IL GENERALE BONAPARTE HA DATO IL SUO APPOGGIO INCONDIZIONATO ALL'OPERAZIONE.

LA NOTIZIA MI RIEMPIE IL CUORE DI GIOIA.

PRESTO CORSICA E SARDEGNA SARANNO UN TUTT'UNO. L'EUROPA INTERA SARÀ UN PAESE UNICO E LIBERO.

ALLA FRANCIA, ALL'EUROPA, ALLA SARDEGNA, ALLA LIBERTÀ!
ALLA LIBERTÀ!

POVERO BARONE ANGIOY, QUEL BRINDISI RIMASE L'UNICO DI UN ACCORDO MAI REALIZZATO. ALLO CHAMPAGNE SEGUIRONO INNUMEREVOLI BOTTIGLIE DI VINO BEVUTE IN SOLITARIO.

IL DESTINO VOLLE CHE NAPOLEONE, IMPEGNATO IN INNUMEREVOLI FRONTI DI GUERRA, NON AVESSE NÉ IL TEMPO NÉ I MEZZI PER PENSARE ALLA QUESTIONE SARDA. C'ERANO PRIMA L'EGITTO E POI SOPRATTUTTO IL GELO DELLA RUSSIA A TENERLO OCCUPATO.

GLI RIMASE PER RICORDO UN BEL SERVIZIO DI PELTRO MARCHIATO DAL SIGILLO IMPERIALE.
PUAH!
N

PIÙ BEVEVA E PIÙ SI ODIAVA PER ESSERE STATO ANCORA UNA VOLTA UN ILLUSO.
UN PERDENTE DEFINITIVO.

NON SI È PIÙ RIPRESO DA ALLORA.
HA INIZIATO A SPEDIRE LETTERE, APPELLI, RICHIESTE D'AIUTO.
SCRIVEVA SENZA SOSTA, SENZA TRALASCIARE NESSUNO.
A VOLTE SI PRESENTAVA PERSONALMENTE. MA LA RISPOSTA ERA SEMPRE LA STESSA: *I TEMPI NON SONO MATURI.*
NON POTEVA ACCETTARE CHE UN SOGNO STUPENDO, UN DIRITTO INALIENABILE, SI TRASFORMASSE NEL FALLIMENTO SUPREMO.
NON È RIUSCITO A FARSENE UNA RAGIONE. È QUESTO CHE L'HA RIDOTTO COSÌ. È QUESTO CHE LO STA FACENDO MORIRE.
E ALLORA FACCIAMO QUALCOSA!

E COSA? TROVARGLI UN ESERCITO? TROVARGLI UN AMORE, PROMETTERGLI CHE PRESTO IL POPOLO VIVRÀ IN PACE E IN PROSPERITÀ?
DITEMELO VOI, MADAME DUPONT. IO NON CI DORMO PIÙ LA NOTTE.

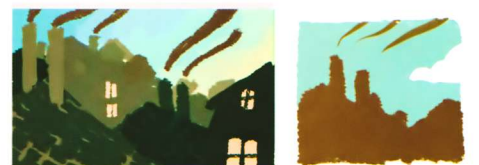
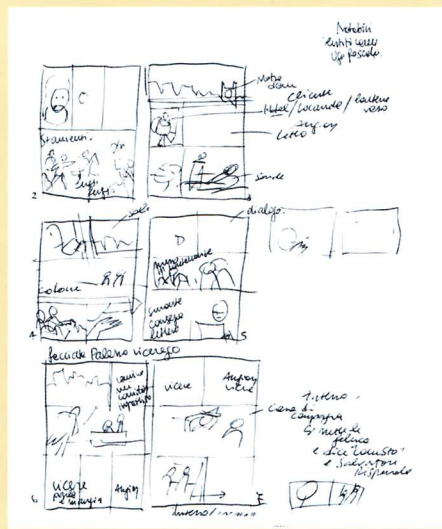
POSSIAMO SOLO STARGLI VICINO, FARGLI SENTIRE AFFETTO E AMICIZIA, RICORDARE INSIEME I BEI MOMENTI PASSATI, SPERANDO IN ALTRI FUTURI ALTRETTANTO MERAVIGLIOSI.

LASCIAMOLO RIPOSARE, LASCIAMOLO SOGNARE.
SÌ.

E SPERIAMO SIA UNA LUNGA NOTTE DI STELLE.
FINE

DIETRO IL FUMETTO

La tecnica

In questa pagina alcune fasi della lavorazione della storia a fumetti disegnata da Gabriele Peddes: qui sotto si possono vedere i primi layout delle tavole e alcuni studi per il personaggio del Viceré. Nella colonna a lato: studio a matita per una scena di massa e alcune prove di colorazione.

La bandiera dei sardi

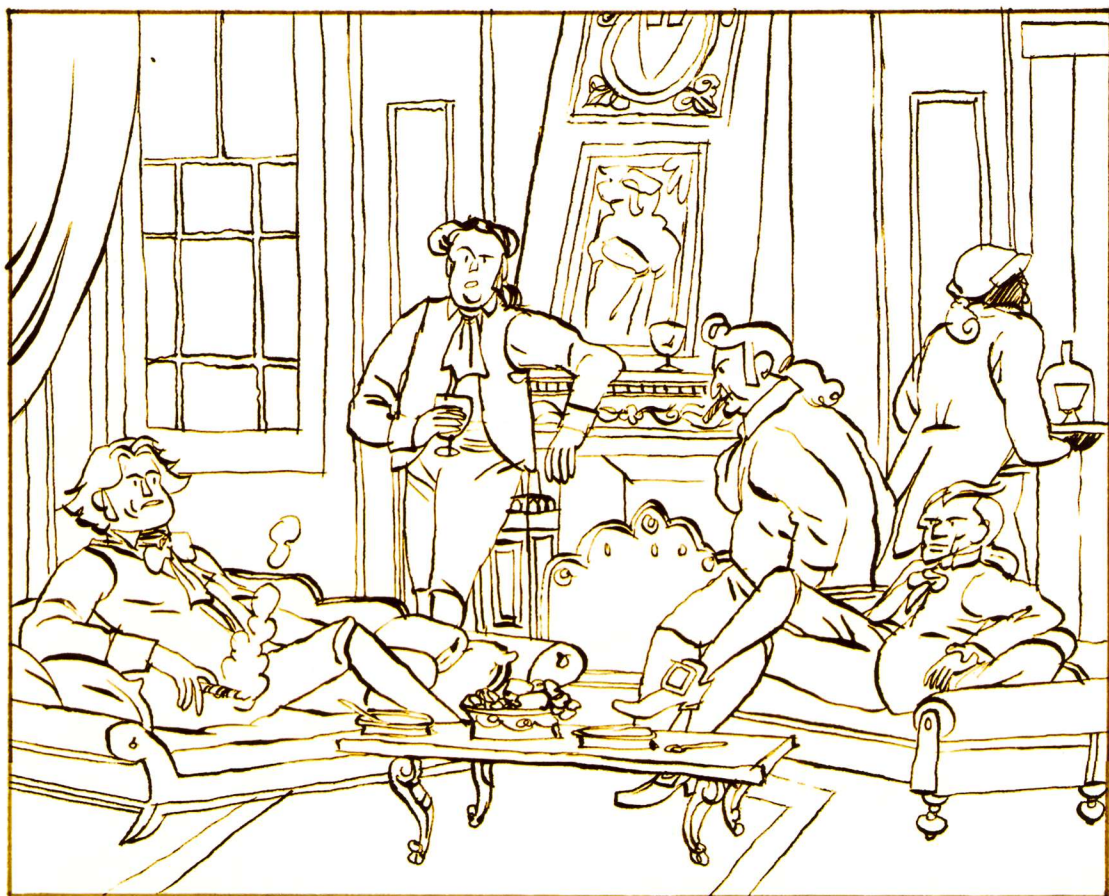
Nell'anno 1096 ad Alcoraz, nei Pirenei, l'esercito di Pietro I di Aragona, affrontò le forze musulmane del re Al-Musta'in II. All'inizio gli aragonesi subirono la superiorità dei nemici, ma poi la battaglia volse a loro favore e Pietro I riuscì a conquistare la città di Huesca. Quattro valorosi principi saraceni vennero decapitati e le loro teste, avvolte nella bandiera di Aragona, portate al sovrano.
La leggenda popolare attribuì il merito della vittoria all'intercessione di San Giorgio e, pertanto, le teste dei quattro mori con il turbante (simbolo di regalità), vennero inserite nello stendardo del santo, formato da una croce rossa su fondo bianco. Il vessillo venne issato insieme alle insegne dei Conti di Barcellona, costituite da uno scudo con quattro pali rossi in campo oro.
Quella lontana contesa sarebbe all'origine dello stemma dei quattro mori sardi.
Con l'istituzione del Regno di Sardegna i catalano/aragonesi mantennero per sé la bandiera con i pali rossi in campo oro e cedettero alla nostra isola il vessillo con i quattro mori.
C'è, però, chi avanza l'ipotesi che lo stemma sardo sia precedente e possa derivare da un gonfalone donato da Benedetto VIII ai Pisani, quando intervennero contro il Mujāhid al-Āmirī che tentava di conquistare la Sardegna.
Bisogna anche considerare che, in un dipinto del 1681, *Apoteosi Heràldica*, conservato nel *Museo de Historia de la Ciudad Barcelona*, i 4 mori sardi sono nettamente distinti dai 4 mori d'Aragona: mentre questi ultimi sono voltati verso sinistra, quelli sardi guardano all'esterno, ovvero verso destra.

Sopra: la bandiera di Aragona.
In alto a destra: il dipinto del 1681 *Apoteosi Heràldica*, dove sono riprodotte le bandiere che fanno parte della Confederazione Catalana e gli stemmi dei territori che in periodi diversi sono appartenuti al regno catalano-aragonese (Museo di Storia della Città di Barcellona).

Nel corso del XVII secolo i mori della bandiera sarda iniziarono a essere rappresentati con le bende calate sugli occhi.
La bandiera rimase in questa forma anche con l'arrivo dei Savoia (1720), i quali vi aggiunsero al centro lo stemma dell'Aquila Sabauda portante una croce bianca in campo rosso bordato di azzurro.
Durante i moti rivoluzionari antifeudali e indipendentisti, che alla fine del 1700 videro protagonista Giovanni Maria Angioy, la bandiera dei quattro mori non venne utilizzata, perché considerata un simbolo dei Savoia e non del popolo sardo.
Lo stemma venne inserito nel tricolore, adottato da Carlo Alberto (1848) e vi rimase fino alla proclamazione del Regno D'Italia, nel 1861.

DIETRO IL FUMETTO

Nel 1921 alcuni reduci della Grande Guerra fondarono il Partito Sardo d'Azione e adottarono la bandiera dei quattro mori come loro simbolo, forse perché era lo stemma rappresentato nelle mostrine della Brigata Sassari, tra le cui fila molti di loro avevano combattuto.
Dal 1950 lo stemma è stato adottato dalla Regione Autonoma della Sardegna e nel 1999 una legge regionale ha stabilito che i mori dovessero guardare in direzione opposta all'inferitura, quindi verso destra, e le bende dovessero essere riportate sulla fronte, liberando gli occhi. In realtà, ancora oggi, c'è una certa confusione su questi punti e in molti stemmi utilizzati dalla Regione e da altri enti sardi, i mori continuano ad avere le bende sugli occhi e il viso rivolto verso sinistra.
Essendo probabile la derivazione catalano/aragonese della bandiera, alcuni movimenti e partiti indipendentisti la considerano un simbolo di sottomissione agli antichi dominatori e preferiscono riconoscere come emblema della Sardegna l'albero deradicato che campeggiava nei vessilli del Giudicato di Arborea. Quando, nel 1409, il re Martino "il Vecchio" scrive agli altri sovrani per informarli che suo figlio Martino "il Giovane", aveva sconfitto la nazione sarda nella battaglia di Sanluri, disse che i soldati si erano impadroniti della «bandiera dei sardi», alludendo a quella arborense. Peraltro, l'albero deradicato è anche lo stemma del Sobrarbe, (uno dei 33 territori, detti *comarche,* in cui è suddivisa l'Aragona) che amministrativamente fa parte della provincia di Huesca. Quindi, l'origine dell'albero deradicato, e anche il suo significato storico, potrebbero essere equivalenti a quello dei quattro mori.
La bandiera sarda viene spesso interpretata anche come un'icona dei quattro antichi stati giudicali che resistettero alle invasioni musulmane. Anche se quest'idea è con ogni probabilità errata, non si può negare che la storia giudicale sia strettamente legata alle vittorie conseguite contro i mori saraceni.
Secondo alcuni, lo stemma dei mori avrebbe addirittura un'origine templare, dato che Ugo di Payns, fondatore e primo Maestro dell'Ordine dei Cavalieri del Tempio, ne utilizzava uno simile (ma con solo tre teste), già prima del 1129, anno nel quale l'Ordine fu ufficializzato, assumendo una regola monastica. Tra i sostenitori dei Templari vi era anche il cistercense Bernardo di Chiaravalle, amico del giudice Gonario II di Torres.
In realtà la bandiera dei quattro mori, quale che sia la sua autentica origine, è ormai uno stemma popolare che "consacra la tradizione plurisecolare della Sardegna".

In alto a sinistra: lo stemma del Regno di Sardegna nel XIX Secolo. Sopra: la bandiera sarda come descritta nella Legge Regionale n° 10 del 15 Aprile 1999.

FINITO DI STAMPARE
IN LUGLIO 2013
A MONASTIR - CAGLIARI
PRESSO TIPOGRAFIA
GRAFICHE GHIANI

www.graficheghiani.it

LO STAFF

Otto Gabos

TESTI

Scrittore e autore di fumetti, collabora da anni con i maggiori editori italiani, realizzando copertine, illustrazioni e graphic-novels. Laureato al *DAMS*, insegna tecnica del fumetto presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna.

Bepi Vigna

SUPERVISIONE

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*.
Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.

Stefania Costa

COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali.
Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007).
È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.

Gabriele Peddes

DISEGNI

Diplomato all'*Accademia delle Belle Arti* di Bologna, partecipa a diverse mostre collettive e concorsi per fumetti, ricevendo premi e vari riconoscimenti, tra cui nel 2008 la menzione speciale al concorso *Lucca Project Contest* e nel 2010, il primo posto al concorso *Coop for Words*.
Tra le sue pubblicazioni *Monte Battaglia - Una storia della Linea Gotica*, realizzato in collaborazione con Virna Paolini e Simone Cortesi (Edizioni Black Velvet, Bologna 2013).

DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2.80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA

Storia della Sardegna
a fumetti

LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

GIORGIO FIGUS - LAURA CONGIU

15

Periodo Sabaudo: la cospirazione di Palabanda

LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

Nel 1799 le truppe francesi invasero il Piemonte e Carlo Alberto di Savoia e la sua Corte furono costretti a riparare in Sardegna, dove rimasero fino al 1814.
Il re proclamò un'amnistia generale, ma allo stesso tempo assegnò a sé e ai suoi familiari degli appannaggi altissimi, appesantendo il bilancio pubblico.
La carica di Viceré fu affidata a Carlo Felice, fratello del sovrano, il quale cercò di moderare il potere dei feudatari e diede il via ad alcune i riforme nel campo dell'istruzione, dell'amministrazione e della viabilità.
La presenza dei sovrani sull'isola, però, non attenuò il malcontento della popolazione e, nonostante la dura repressione seguita ai moti angioyani, nei primi anni del milleottocento si verificarono diversi tentativi di insurrezione (fra cui quelli di Vincenzo Sulis, di Gerolamo Podda, di Francesco Cillocco e del sacerdote Francesco Sanna Corda) che però vennero sempre stroncati nel sangue.
L'ultimo focolaio di rivolta fu la cospirazione nota come Congiura di Palabanda, che venne soffocato sul nascere a Cagliari, nel 1812.
Per stimolare la produzione agricola, nel 1820 il re Vittorio Emanuele I promulgò l'Editto delle Chiudende, col quale si consentiva di recintare i campi destinati alle coltivazioni, purché gli appezzamenti non fossero luogo di passaggio, né adibiti al pascolo. In questo modo si sarebbe dovuto risolvere l'antico conflitto tra pastori e contadini, dando un rilancio all'agricoltura. In realtà, in molte zone della Sardegna, la creazione della proprietà privata in sostituzione di quella collettiva, diede origine a una nuova forma di latifondo. Inoltre, molti cercarono di sfruttare la situazione, appropriandosi di terreni mai posseduti e tantomeno coltivati e incorporando, in dispregio della legge, anche pascoli e abbeveratoi.
La nuova situazione generò proteste che sfociarono in vere e proprie guerriglie, soprattutto in Barbagia. L'Editto delle Chiudende pose fine, di fatto, al feudalesimo in Sardegna, anche se l'abolizione della giurisdizione feudale avvenne ufficialmente con l'Editto Reale del 21 maggio 1836.

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

la biblioteca ● dell'identità
STORIA DELLA SARDEGNA
A FUMETTI
15

LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI
Periodo Sabaudo: la cospirazione di Palabanda

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Anthony Muroni

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

Copertina di
Stefania Costa

Tavole introduttive di
Bepi Vigna (testi)
Otto Gabos (disegni)
Stefania Potito (colore)

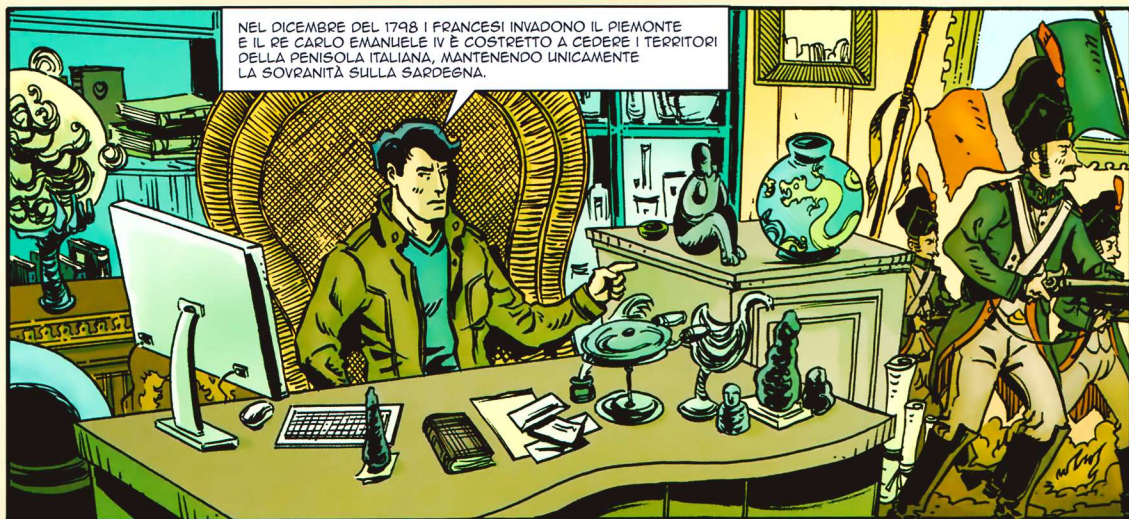
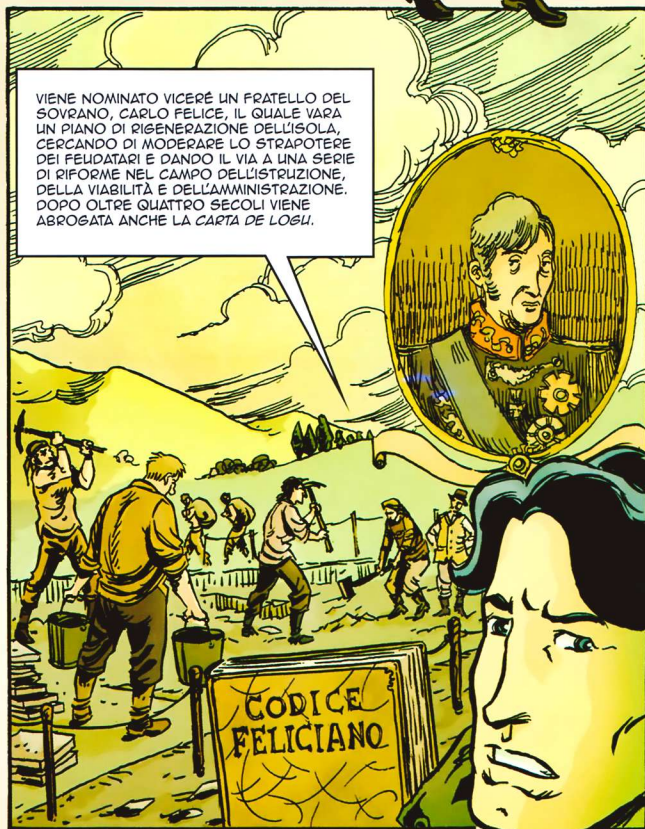
Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Agosto 2013

LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

DI GIORGIO FIGUS E LAURA CONGIU

Periodo Sabaudo: la cospirazione di Palabanda

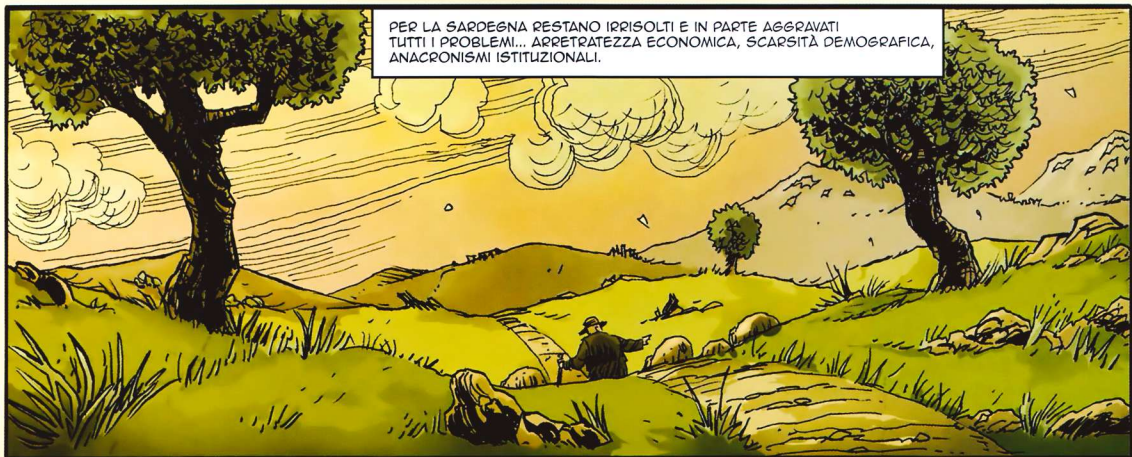
NEL DICEMBRE DEL 1798 I FRANCESI INVADONO IL PIEMONTE E IL RE CARLO EMANUELE IV È COSTRETTO A CEDERE I TERRITORI DELLA PENISOLA ITALIANA, MANTENENDO UNICAMENTE LA SOVRANITÀ SULLA SARDEGNA.

A METÀ DEL 1799, UN ESERCITO COMPOSTO DI RUSSI E AUSTRIACI SCONFIGGE QUELLO FRANCESE RIMPOSSESSANDOSI DI QUASI TUTTA L'ITALIA SETTENTRIONALE. IN PIEMONTE IL POPOLO SI SOLLEVA DICHIARANDO RESTAURATA LA MONARCHIA DEI SAVOIA E INVITANDO IL RE A TORNARE.

DOPO SOLI SEI MESI CARLO EMANUELE LASCIA LA SARDEGNA, MA NON PUÒ FARE RITORNO A TORINO, PERCHÉ CORRE IL RISCHIO DI ESSERE FATTO PRIGIONIERO DAGLI AUSTRIACI CHE AVANZAVANO PRETESE SUL PIEMONTE. RITIRATOSI A ROMA, IL SOVRANO DECIDE DI ABDICARE IN FAVORE DEL FRATELLO, VITTORIO EMANUELE I.

INTANTO SCOPPIANO ALTRI MOTI RIVOLUZIONARI NEL NORD DELLA SARDEGNA. NEL GIUGNO DEL 1802, IL NOTAIO ***FRANCESCO CILOCCO*** E IL VICARIO DI TORRALBA ***FRANCESCO SANNA CORDA***, INSIEME AD ALTRI SEGUACI DI GIOVANNI MARIA ANGIOY, SBARCANO DALLA CORSICA, ARMI IN PUGNO, E OCCUPANO LE TORRI DI GUARDIA DI VIGNOLA E LONGOSARDO.

MA I PATRIOTI VENGONO TRADITI DAL BANDITO GALLURESE *PIETRO MAMIA*, IL QUALE SI SAREBBE DOVUTO UNIRE A LORO CON LA SUA BANDA, E IL TENTATIVO DI RIVOLTA SI CONCLUDE TRAGICAMENTE.

CON IL CONGRESSO DI VIENNA E LA RESTAURAZIONE, IL RE DI SARDEGNA RIACQUISTA IL DOMINIO DEI SUOI TERRITORI CON L'AGGIUNTA DI QUELLI DELL'EX REPUBBLICA DI GENOVA, CHE DIVIENE SEDE DELLA MARINA SABAUDA.
CUNEO
LIGURIA
GENOVA
SANREMO

PER LA SARDEGNA RESTANO IRRISOLTI E IN PARTE AGGRAVATI TUTTI I PROBLEMI... ARRETRATEZZA ECONOMICA, SCARSITÀ DEMOGRAFICA, ANACRONISMI ISTITUZIONALI.

L'INIZIO DEL XIX SECOLO È PARTICOLARMENTE DURO PER L'ISOLA, STREMATA DALLE CARESTIE SUSSEGUENTI AI LUNGHI PERIODI DI SICCITÀ.

IL DETTO POPOLARE "*SU FÀMINI E SU DOXI*" SI RIFERISCE ALLA SITUAZIONE TERRIBILE CHE LA GENTE DOVETTE AFFRONTARE NEL 1812. MA LA POVERTÀ E LA FAME NON AFFIEVOLISCONO IL DESIDERIO DI LIBERTÀ DEI SARDI.

QUELLO STESSO ANNO, INFATTI, SI VERIFICA A CAGLIARI UN ALTRO TENTATIVO DI RIVOLTA, RICORDATO COME... LA COSPIRAZIONE DI PALABANDA.

La congiura degli AVVOCATI

Testi: Giorgio Figus
Disegni: Laura Congiu

LA TERRIBILE E PROLUNGATA SICCITÀ HA PROVOCATO UNA GRAVE *CARESTIA*...

...ALLA QUALE È SEGUITA UN' *EPIDEMIA* DEVASTANTE.

MA TUTTO QUESTO NON È BASTATO A FAR DESISTERE LA CORTE SABAUDA DALL'IMPORRE LE SUE INSOSTENIBILI TASSE.

LA CASA È QUESTA, SIGNORE!
BENE, POTETE PROCEDERE.

PER ORDINE DI GIACOMO PES DI VILLAMARINA.* *APRITE QUESTA PORTA!*
BAM BAM
* IL COMANDANTE MILITARE DELLA CITTÀ.

SIETE MARIO BUSANO, L'ARTIGIANO?
SÌ, SONO IO! MA COSA...

MARIO BUSANO, SIETE IN ARRESTO! IN NOME DEL NOSTRO RE!
!

DA QUESTO MOMENTO TUTTI I VOSTRI BENI SONO CONFISCATI.
TOC TOC

E CHE QUESTO POSSA SERVIRE DI LEZIONE ANCHE A TUTTI VOI.

ECCO CHE COSA CAPITA A COLORO CHE NON PAGANO LE GIUSTE TASSE.

ALLA SCENA SONO PRESENTI ANCHE L'AVVOCATO RAIMONDO GARAU, FUNZIONARIO DEL FISCO, E DONNA ELVIRA...
AVETE VISTO, MIA CARA?

EBBENE... SE NON PAGHERETE TUTTO CIÒ CHE DOVETE...

...LA STESSA SORTE TOCCHERÀ ANCHE A VOI!
!

DEVO FARE QUALCOSA, PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI!

DONNA ELVIRA, ORMAI DISPERATA, DECIDE DI CHIEDERE AIUTO AL SUO EX AMANTE, STEFANO MANCA DI VILLAHERMOSA.

...ALTO FUNZIONARIO DELLA CORTE DI VITTORIO EMANUELE I.
DI TANTO IN TANTO CI SI RIVEDE, MIA CARA.

QUALE MOTIVO TI PORTA A FARMI VISITA?
MI TROVO IN UNA BRUTTA SITUAZIONE, STEFANO.

IMMAGINO CHE ANCHE QUESTA VOLTA TI SERVANO SOLDI...
SÌ, ALTRIMENTI RISCHIO VERAMENTE DI ESSERE ARRESTATA.

EH, NO! PIÙ DI UNA VOLTA TI HO PRESTATO DENARO, ELVIRA, E ANCHE MOLTO... ***ADESSO BASTA!***
PRIMA O POI TI RESTITUIRÒ TUTTO, ***LO SAI!***

PRIMA O POI, CERTO... PERÒ ADESSO LA SITUAZIONE SI È FATTA MOLTO PIÙ DIFFICILE.

ORMAI NON POSSO FARE PIÙ NULLA, NÉ TANTOMENO INTERCEDERE PER TE.
TI SCONGIURO! CERCA ALMENO DI...

SCUSATE, SIGNORE, COLORO CHE ATTENDEVATE SONO ARRIVATI.
MOLTO BENE.

ENTRATE E ACCOMODATEVI PURE. SARÒ SUBITO DA VOI.

SONO COSTRETTO A LASCIARTI, ADESSO... DEVO SBRIGARE ALCUNI AFFARI URGENTI.

UHM... AVEVA TROPPA FRETTA DI CONGEDARMI. CHE COSA AVRÀ IN MENTE?

DA QUI POTRÒ ASCOLTARE TUTTO SENZA ESSERE VISTA.

I NUOVI ARRIVATI SONO *SALVATORE CADEDDU*, SEGRETARIO DELL'UNIVERSITÀ...
I TEMPI SONO ORMAI MATURI... IL MOMENTO SI AVVICINA!

...E GLI AVVOCATI *FRANCESCO GARAU* E *ANTONIO MASSA*.
FRA POCO POTREMO TENERE LA NOSTRA RIUNIONE!
È SOLO QUESTIONE DI QUALCHE GIORNO!

UH! LA COSA SI FA INTERESSANTE.

DOVE SI TERRÀ LA RIUNIONE?
NELLA MIA TENUTA...

...IN LOCALITÀ PALABANDA, NEI DINTORNI DI CAGLIARI.

NON SO SE POTRÒ ESSERE PRESENTE, MA VI FARÒ PERVENIRE UN MESSAGGIO CON TUTTE LE ISTRUZIONI.

A CHI LO AFFIDERETE?
A *EFISIO,* UNO DEI MIEI SERVITORI.

E' ANALFABETA, ED È ABITUATO A NON FARE TROPPE DOMANDE.
DIREI CHE VA BENISSIMO.

QUI SI PREPARA QUALCOSA DI GROSSO... AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI POTREBBE TORNARMI UTILE.

PIÙ TARDI, ELVIRA CONTATTA DI NASCOSTO IL SERVITORE, CHE LEI CONOSCE DA TEMPO...
AVREI UN FAVORE DA CHIEDERTI, EFISIO.
SAPETE BENE CHE PER VOI FAREI QUALUNQUE COSA, MIA SIGNORA.

FRA QUALCHE GIORNO, MOLTO PROBABILMENTE, TI VERRÀ RICHIESTO DI RECAPITARE UN MESSAGGIO.
UN MESSAGGIO, SIGNORA?

SÌ! E SARÀ DAVVERO *MOLTO IMPORTANTE!*
CHE COSA VOLETE CHE FACCIA?

PRIMA DI PORTARLO A DESTINAZIONE DOVRAI PASSARE DA ME... SENZA FARTI VEDERE DA NESSUNO!
?!

MA, MIA SIGNORA...
NON POSSO SPIEGARE TUTTO, PER ORA. PERÒ DEVI SAPERE CHE DA QUESTO POTREBBERO DIPENDERE MOLTE VITE.

VUOI FIDARTI DI ME, EFISIO? MI AIUTERAI?
FARÒ COME AVETE DETTO, MIA SIGNORA!

BENE! E RICORDA CHE NON DOVRAI PARLARNE CON ANIMA VIVA!

QUALCHE TEMPO DOPO, STEFANO MANCA INCONTRA UNO DEI LUOGOTENENTI DI GIACOMO PES...
ALLORA SARETE DEI NOSTRI, PIETRO?
E ME LO CHIEDETE?

PER TROPPO TEMPO LA NOSTRA BELLA ISOLA È STATA PIEGATA SOTTO IL GIOGO DEI TIRANNI... ***ADESSO BASTA!***
COSÌ PARLA UN VERO PATRIOTA.

I VOSTRI SOLDATI VI SEGUIRANNO?
OH, SÌ! LI HO SCELTI UNO PER UNO, SONO TUTTA GENTE FIDATA.

IL GIORNO STABILITO, NON APPENA VERRÀ BUIO, LASCEREMO APERTA LA PORTA DI SANT'AGOSTINO.
PERFETTO.

HO DUNQUE LA VOSTRA ASSICURAZIONE?
L'AVETE, POTETE STARNE CERTO.

E COSÌ STEFANO MANCA CHIAMA EFISIO E GLI AFFIDA UN MESSAGGIO DA PORTARE NELLA TENUTA DI PALABANDA .

SENZA IMMAGINARE CHE IL SERVITORE SAREBBE PASSATO PRIMA DA DONNA ELVIRA.
NON MI SBAGLIAVO, DUNQUE... STANNO ORGANIZZANDO UNA RIBELLIONE.

GRAZIE, EFISIO, ADESSO PUOI ANDARE A CONSEGNARLO.

E RICORDA BENE... NOI NON CI SIAMO MAI VISTI.

NEL FRATTEMPO, NEL PODERE DI CADEDDU, SI TIENE UNA VERA E PROPRIA RIUNIONE DI COSPIRATORI.

OLTRE AL PADRONE DI CASA SONO PRESENTI I SUOI DUE FIGLI, GAETANO E LUIGI.

E PENSARE CHE NEL 1794 CI ERAVAMO GIÀ LIBERATI DEI PIEMONTESI...

E NON SIAMO STATI CAPACI DI COGLIERE QUELL'OCCASIONE PER CONQUISTARE LA LIBERTÀ.

GLI AVVOCATI FRANCESCO GARAU E ANTONIO MASSA.
I NOSTRI PATRIOTI SONO STATI ARRESTATI E IMPICCATI...

...ED ESPOSTI ALLE PORTE DELLA CITTÀ!

ALTRI ANCORA MUOIONO IN ESILIO.

O, PEGGIO, IN PRIGIONE!

ALLA RIUNIONE C'È ANCHE IL SACERDOTE DON ANTONIO MURONI...
LA GENTE È AFFAMATA, E NON NE PUÒ PIÙ!

...L'INSEGNANTE GIUSEPPE ZEDDA...
MOLTI MUOIONO NELLE STRADE, SENZA PIÙ ALCUNA SPERANZA.

...E INFINE, GLI ARTIGIANI RAIMONDO SORGIA E GIOVANNI PITZOLU, IL PESCATORE IGNAZIO FANNI E IL PANETTIERE GIACOMO FLORIS.
PER NON PARLARE DELLE TASSE, SEMPRE PIÙ PESANTI!
SE CONTINUA COSÌ PAGHEREMO ANCHE PER L'ARIA CHE RESPIRIAMO!

E I POSTI DI PRESTIGIO RISERVATI AI SARDI?
SEMPRE PROMESSI, E MAI CONCESSI!

UN TEMPO TUTTO QUESTO NON SAREBBE ACCADUTO!
LA NOSTRA GENTE AFFRONTAVA GLI INVASORI E LI RIBUTTAVA IN MARE!

POTREBBE SUCCEDERE ANCORA, AMICI... E SAREMO NOI A FARLO!
!

STATE PENSANDO A UN'ALTRA CACCIATA DEI PIEMONTESI?
SÌ, E QUESTA VOLTA SARÀ DEFINITIVA!

SARETE CON ME, IN QUESTO MOMENTO COSÌ IMPORTANTE PER LA SARDEGNA?

CI SAREMO ANCHE NOI!
A COSTO DELLA VITA, SE NECESSARIO!

POSSO, SIGNORE?
VIENI PURE AVANTI, EFISIO.

ECCO IL MESSAGGIO CHE STAVO ASPETTANDO.

LA RIBELLIONE È FISSATA PER LA NOTTE FRA IL 29 E IL 30 OTTOBRE.

TUTTO DOVRÀ ESSERE ORGANIZZATO NEI MINIMI DETTAGLI.
È VERO, NON POSSIAMO PERMETTERCI IL MINIMO ERRORE.

COME CI MUOVEREMO?
SAREMO DIVISI IN DUE GRUPPI.

ALCUNI DI NOI SI RITROVERANNO ALL'IMBRUNIRE NEL RIONE MARINA...

...GLI ALTRI NEL RIONE STAMPACE.

ALL'ORA PRESTABILITA
MUOVEREMO INSIEME
VERSO IL CASTELLO...

...PASSANDO DALLA PORTA
DI SANT'AGOSTINO.

L'AZIONE DOVRÀ ESSERE RAPIDA... *MOLTO RAPIDA!*

IL PRIMO GRUPPO,
CON SORGIA, PITZOLU
E IL SOTTOSCRITTO...

...FARÀ IRRUZIONE
NELLA CASA DEL
COMANDANTE PES...

...E LO CATTURERÀ!

GLI ALTRI, GUIDATI DA FLORIS...

...SI OCCUPERANNO DEI PRINCIPALI FUNZIONARI...

...E DEI CORTIGIANI PIEMONTESI.

A QUEL PUNTO, LE GUARDIE PIEMONTESI SARANNO SENZA GUIDA.
NON POTRANNO FAR ALTRO CHE ARRENDERSI.

CACCEREMO I SAVOIA DALLA NOSTRA TERRA, UNA VOLTA PER TUTTE!
E FAREMO IN MODO CHE NON TORNINO MAI PIÙ!

IL GIORNO DOPO, L'AVVOCATO DEL FISCO RAIMONDO GARAU RICEVE LA VISITA DI DONNA ELVIRA.
VEDO CHE FINALMENTE VI SIETE DECISA, MIA CARA.

NON SONO QUI PER PAGARE IL MIO DEBITO, AVVOCATO.
AH, NO? È UN VERO PECCATO.

EPPURE SAPETE CHE COSA VI ASPETTA, SE NON REGOLATE LE VOSTRE PENDENZE!
OH, SÌ... LO SO BENISSIMO.

IL FATTO È CHE SONO IN POSSESSO DI INFORMAZIONI IMPORTANTI... *E VALGONO MOLTO DI PIÙ DELLA SOMMA CHE VI DEVO!*
DITE SUL SERIO?

E SARESTE DISPOSTA A RIVELARLE?
SOLAMENTE IN CAMBIO DELL'AZZERAMENTO DEL MIO DEBITO.

LA DONNA COMINCIA A SPIEGARE BREVEMENTE DI CHE COSA SI TRATTA.

L'AVVOCATO GARAU, INTERESSATO ALLA PROPOSTA, MANDA A CHIAMARE IL COMANDANTE MILITARE GIACOMO PES.
È COSÌ, DUNQUE.

GIÀ DA QUALCHE TEMPO I MIEI INFORMATORI MI HANNO AVVISATO DI UNA POSSIBILE RIVOLTA.

A QUANTO PARE, CAPITANO, I NOSTRI TIMORI NON ERANO INFONDATI.
SEMBRA DI NO, SIGNORE.

PER NOSTRA FORTUNA, SIAMO ANCORA IN TEMPO PER CORRERE AI RIPARI.

ANDATE, CAPITANO, SAPETE CHE COSA FARE.
SÌ, SIGNORE.

VI DOBBIAMO MOLTO, DONNA ELVIRA.
HO SOLO FATTO IL MIO DOVERE, COMANDANTE.

HO GIÀ DISPOSTO OGNI COSA... TUTTI I SUOI DEBITI CON IL FISCO SARANNO CANCELLATI.
MOLTO BENE.

ARRIVA LA NOTTE DELLA RIVOLTA.
FRA NON MOLTO SAREMO ALLA PORTA DI SANT'AGOSTINO..
TUTTO PROCEDE COME PREVISTO.

NESSUNO IN VISTA?
NO, A QUEST'ORA IL RIONE MARINA È COMPLETAMENTE DESERTO.

ANDIAMO, ALLORA.

FRA POCO ALCUNI ALTI FUNZIONARI SABAUDI AVRANNO UNA BRUTTA SORPRESA.

ASPETTA UN MOMENTO, FERMATI!
CHE COSA CÈ?

MI È PARSO DI SENTIRE UN RUMORE PROPRIO DAVANTI A NOI!
!

NON MI PIACE...
RESTATE QUI, VOI... NASCONDETEVI.

IO VADO A VEDERE.

MILIZIE PIEMONTESI!

UNA PATTUGLIA DI SOLDATI! STANNO VENENDO QUI!
?!

SIAMO STATI TRADITI?
NON CÈ TEMPO PER DISCUTERE, ADESSO!

A QUESTO PUNTO È MEGLIO RINUNCIARE ALL'AZIONE.
DANNAZIONE!

PRESTO, AVVISIAMO ANCHE GLI ALTRI.
IN QUESTO MOMENTO SI STARANNO GIÀ MUOVENDO DA STAMPACE!

NON C'È TEMPO DA PERDERE, ALLORA.
CI VADO IO.

CERCA DI ESSERE PRUDENTE, FANNI.
BUONA FORTUNA.

MA IL GRUPPO DI CADEDDU SI È GIÀ MOSSO...

LA CASA DEL COMANDANTE PES È ORMAI VICINA.

SE RIUSCIAMO A COGLIERLO DI SORPRESA È FATTA.
LA SARDEGNA SARÀ FINALMENTE LIBERA.

CHE TI PRENDE, GIOVANNI? COME MAI QUELLA FACCIA?
NON SO, HO UN BRUTTO PRESENTIMENTO.

CORAGGIO, FRA POCO TUTTO SARÀ FINITO.

SU QUESTO SONO D'ACCORDO CON VOI...
!
?!

...INFATTI, È GIÀ TUTTO FINITO!

IL COMANDANTE PES!
SIETE TUTTI IN ARRESTO PER TENTATA INSURREZIONE!

INUTILE TENTARE LA FUGA... SIETE CIRCONDATI!

MORTE AGLI OPPRESSORI DEL POPOLO SARDO!
NO!

FERMATI, GIOVANNI!
ORMAI È TUTTO INUTILE!

NON FARESTI ALTRO CHE PEGGIORARE LA SITUAZIONE.

PORTATELI VIA!

OH, NO! SONO ARRIVATO TROPPO TARDI!

LI HANNO GIÀ ARRESTATI TUTTI!

PUTZOLU, SORGIA E SALVATORE CADEDDU VENGONO CONDOTTI IN CARCERE ...

...E TORTURATI A LUNGO, SENZA ALCUNA PIETÀ...

...FINO A QUANDO NON RIVELANO I NOMI DEI LORO COMPAGNI... GAETANO E LUIGI CADEDDU, FANNI, ZEDDA...

...GARAU, FLORIS E MASSA. TUTTI VENGONO ARRESTATI E PORTATI IN CARCERE.

AL PROCESSO, I COSPIRATORI VENGONO CONDANNATI ALL'IMPICCAGIONE...

...FATTA ECCEZIONE PER IL PANETTIERE FLORIS E L'AVVOCATO MASSA...

AI QUALI VIENE COMMINATO L'ERGASTOLO.

GLI ATTI DEL PROCESSO SCOMPARVERO SUBITO DAGLI ARCHIVI.

MA CIÒ CHE NON SI CANCELLÒ MAI FU IL RICORDO DEI PROTAGONISTI DI QUELLA VICENDA...

NELL'ANNO 1812
IN QUESTA LOCALITA'
DETTA DI PALABANDA
UOMINI DI CULTURA E POPOLANI
CONGIURAVANO CONTRO
IL POTERE PIEMONTESE
PER UNA MIGLIORE GIUSTIZIA
E PER RIGUADAGNARE
DIRITTI PERDUTI.

...CHE PAGARONO CON LA VITA IL LORO SOGNO DI ABBATTERE LA TIRANNIA.

Laura C. 2013

FINE

DIETRO IL FUMETTO

La Strada Statale Carlo Felice

Il 6 aprile del 1822 venne posta la prima pietra della strada che, seguendo un antico tracciato romano, avrebbe unito Cagliari con Porto Torres, lungo un percorso di 235 chilometri. I lavori terminarono dopo sei anni.
Nel capoluogo, al chilometro zero, venne edificata una statua del re Carlo Felice in abiti di antico romano e la piazza attorno, che allora aveva il nome di San Carlo, divenne l'attuale piazza Yenne, dal nome del Viceré dell'epoca.

A destra, in alto: Carlo di Savoia, Re di Sardegna, ritratto da Giovanni Marghinotti (1829 Palazzo Regio).

A destra, in basso: il volume contenente l'Atto di sottomissione per lavori suppletivi, relativi alla costruzione della strada centrale da Cagliari a Sassari, da eseguirsi nel Regno di Sardegna.

Sotto: Il monumento a Carlo Felice (1870)

Il Museo Archeologico

Un tempo, quando nelle campagne venivano ritrovati dei bronzetti nuragici o altri reperti e testimonianze dell'antico passato dell'isola, spesso venivano portati presso i sacerdoti. Questi, considerandoli simboli di un'epoca pagana, quasi sempre li distruggevano. Alla fine del 1600, **don Pedro Marcello Carta**, all'epoca rettore della chiesa di Baunei, in Ogliastra, fu uno dei primi a comprendere il valore storico di quei reperti.
A differenza di altri ecclesiasti, Don Marcello iniziò a raccogliere le statuette, mettendone insieme alcune decine. Quella collezione fu donata dagli eredi del sacerdote a Carlo Felice, duca del Genevese, allora Viceré di Sardegna, il quale la conservò nel suo museo privato.
Da quella prima raccolta nacque il Regio Museo d'Antichità di Cagliari, da cui è derivato l'attuale Museo Archeologico.

Sopra: la vecchia sede del Museo Archeologico di Cagliari in una foto del glottologo Max Leopold Wagner (1906).

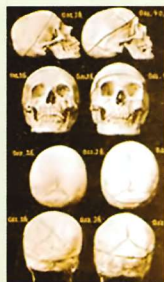
A destra: ritratto di Alberto Ferrero della Marmora.

I Viaggi di Lamarmora

Il generale **Alberto Ferrero della Marmora** nel 1819 iniziò i suoi viaggi in Sardegna, raccogliendo i risultati delle sue osservazioni e ricerche nel libro *Voyage en Sardaigne*, corredato di 19 tavole illustrate. L'opera, pubblicata nel 1826 e poi ristampata nel 1840 con l'aggiunta di una seconda parte, contiene una accurata descrizione della Sardegna dell'Ottocento, sotto il profilo paleontologico, geologico e fisico. Il lavoro di Lamarmora è stato il modello per molti altri viaggiatori che, dopo di lui, hanno visitato la nostra isola.

I sardi razza inferiore?

All'inizio dell'Ottocento, Joseph de Maistre, Reggente della Reale Cancelleria e Presidente della Reale Udienza, così si esprimeva sui sardi: "*Nessuna razza umana è più estranea a tutti i sentimenti, a tutti i gusti, a tutti i talenti che onorano l'umanità. Essi (i sardi), sono vili senza obbedienza, ribelli senza coraggio, hanno studi senza scienza, una giurisprudenza senza giustizia e un culto senza religione. Il sardo è più selvaggio del selvaggio, perché il selvaggio non conosce la luce, il sardo la odia.*
E' sprovvisto del più bell'attributo dell'uomo: la perfettibilità".
Una sentenza drastica e inappellabile. Il giudizio negativo sugli isolani non cambiò nemmeno ottant'anni dopo, quando nel 1882, a Parigi, presso la Società di Antropologia, si tenne una riunione per dibattere la questione se i sardi fossero o no un popolo intelligente. Il risultato a cui pervennero gli scienziati fu che i sardi non erano intelligenti come altri popoli, a causa delle ridotte dimensioni del loro cranio che, quindi, conteneva poco cervello. Veniva sostenuta una teoria detta dell'*impicciolimento rovinoso*, secondo cui i sardi moderni erano regrediti rispetto ai loro antenati.

Sopra: ritratto di Joseph de Maistre.
A lato: studio dei crani.

Per dare fondamento a quest'affermazione ci si era basati su misurazioni eseguite su pochi resti umani, forse di epoca romana.
Occorre considerare che, all'epoca, anche il mondo scientifico era soggetto alle idee del positivismo che ispiravano tutti i campi della cultura. Si cercava di ricondurre su un piano scientifico i dati risultanti dall'osservazione e gli antropologi facevano spesso ricorso ai calcoli antropometrici, ovvero alle accurate misurazioni delle ossa, in particolare quelle della testa. Oggi possiamo sorridere di alcune conclusioni alle quali giunsero, ma in quegli anni certe idee erano purtroppo tenute in grande considerazione e contribuirono al diffondersi dell'eugenetica (studio dei metodi per perfezionare la razza umana) e al cosiddetto "razzismo scientifico", che anche in Italia ebbe esponenti di spicco, come Cesare Lombroso (1835 -1909) e, successivamente, Alfredo Niceforo (1876 -1960).

A sinistra: fisiognomica di criminali.

Sotto: ritratto di Cesare Lombroso.

Questo tipo di pensiero, costituiva un'ottima base scientifica per giustificare le politiche coloniali che, proprio nell'Ottocento, le grandi potenze europee si apprestavano a mettere in atto nei confronti di altri popoli e di altre culture, anche nel bacino del Mediterraneo.
Il Niceforo, autore, tra l'altro, del saggio *La delinquenza in Sardegna* (1897), scriveva: "*La razza maledetta, che popola tutta la Sardegna, la Sicilia e il mezzogiorno d'Italia dovrebbe essere trattata ugualmente col ferro e col fuoco, dannata alla morte come le razze inferiori dell'Africa e dell'Australia*".

FINITO DI STAMPARE
IN AGOSTO 2013
A MONASTIR - CAGLIARI
PRESSO TIPOGRAFIA
GRAFICHE GHIANI

www.graficheghiani.it

LO STAFF

Giorgio Figus

TESTI

Sceneggiatore, ha lavorato con le Edizioni Paoline e dal 1980 scrive storie per la Disney, prediligendo temi storico-archeologici. Tra le sue storie più note, *zio Paperone e l'eredità di Pizzarro* e *zio Paperone e l'enigma celtico*, con disegni di Giorgio Cavazzano. Recentemente ha scritto la storia *Indiana Pipps e l'energia dei giganti*, avventura ambientata in Sardegna.

Bepi Vigna

CURA E SUPERVISIONE

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*.
Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.

Otto Gabos

DISEGNI INTRODUZIONE

Scrittore e autore di fumetti, collabora da anni con i maggiori editori italiani, realizzando copertine, illustrazioni e graphic-novels.
Laureato al *DAMS*, insegna tecnica del fumetto presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna.

Laura Congiu

DISEGNI

Disegnatrice, esperta di computer grafica. Dopo aver frequentato alcuni corsi di fumetto ha lavorato presso lo studio *Shibuya* di Cagliari come illustratrice e animatrice. Collabora con il *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari come insegnante di computer grafica e ha all'attivo diverse collaborazioni come colorista digitale per editori italiani e stranieri.

Stefania Costa

COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali.
Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007).
È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.

Angela Cotza

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale.
È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari.
Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics,* la prima scuola di fumetto in Sardegna.

DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2.80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA
Storia della Sardegna
a fumetti
L'ECCIDIO DI BUGGERRU
OTTO GABOS
16
Periodo italiano: i primi moti sindacali

L'ECCIDIO DI BUGGERRU

Nella politica di gestione del territorio e di sfruttamento delle risorse, intrapresa dai Savoia in Sardegna, venne avviato un intensivo disboscamento, finalizzato alla produzione di carbone vegetale, alla creazione di pascoli e alla produzione del legname per le traversine delle ferrovie.
In quanto "autonoma", la Sardegna, almeno sulla carta, godeva di qualche privilegio rispetto agli altri possedimenti sabaudi: per esempio aveva un proprio Parlamento (gli Stamenti, che però dal 1698 non venivano più riuniti) ed era esentata dall'obbligo della leva. Ma proprio questa autonomia la escludeva dalle importanti riforme che Carlo Alberto, divenuto re nel 1831, stava attuando nella parte continentale del Regno.
Per questo motivo, nel 1847, i rappresentanti dell'isola chiesero ufficialmente di poter rinunciare all'Autonomia e il re accettò.
Si attuava la cosiddetta "fusione perfetta": la Sardegna rinunciava al Parlamento e al Viceré, diventando una qualsiasi regione del Regno. I giovani sardi dovevano, quindi, sottostare alla chiamata alle armi e molti di loro parteciparono alle guerre del Risorgimento.
Nel 1860 si diffuse la voce che il primo ministro Cavour avrebbe ceduto l'isola alla Francia, se questa non si fosse opposta all'espansione del Piemonte nelle Venezie e nel Meridione.
La notizia si rivelò poi falsa (messa in giro dagli austriaci per creare tensioni tra Inghilterra e Francia), ma intanto, Giuseppe Garibaldi, che dal 1859 si era stabilito a Caprera e si definiva "cittadino sardo per vocazione", si mobilitò, accordandosi con gli esponenti democratici per creare un Movimento che si opponesse alla cessione.
Con l'unità d'Italia del 1861 la nostra isola divenne italiana, ma ciò non portò sostanziali miglioramenti nella vita della gente.
Nel 1865 lo Stato assegnò al demanio Statale e ai Comuni i terreni rimasti senza padrone dopo l'Editto delle Chiudende.
Il provvedimento portava la Sardegna al passo con le altre regioni d'Italia, ma generò molto malcontento, perché la popolazione, da tempo immemorabile, esercitava gli "ademprivi", ovvero la gestione comune delle terre per seminare, pascolare e prelevare la legna da ardere. Quando il comune di Nuoro cercò di vendere i terreni che gli erano stati assegnati, fu la rivolta: guidati dalla vedova Paskedda Zua, i pastori e i contadini che volevano tornare a "su connottu" (al conosciuto), assaltarono il Municipio e diedero fuoco ai documenti.

ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

PREISTORIA ED EVO ANTICO

1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA
di Bepi Vigna e Stefania Costa
PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE
di Bepi Vigna e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA
di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

4 - L'ACQUA DELLA VITA
di Otto Gabos e Ilio Leo
PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE
di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI CONTRO I CARTAGINESI

6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA
di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi
PERIODO ROMANO - BIZANTINO: DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

MEDIOEVO

7 - L'AMORE E IL POTERE
di Bepi Vigna e Daniele Coppi
PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

8 - LA FINE DEGLI ARBOREA
di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu
PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA E BRANCALEONE DORIA

9 - IL CONTE DIAVOLO
di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi
PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALESIMO IN SARDEGNA

EVO MODERNO

10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA E LA NOBILTÀ SARDA

11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER
di Bepi Vigna e Daniele Serra
PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

12 - CAPITANO DI SPAGNA
di Stefano Enna e Daniele Coppi
PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

13 - VIA I PIEMONTESI!
di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu
PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

14 - ALTERNOS
di Otto Gabos e Gabriele Peddes
PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI
di Giorgio Figus e Laura Congiu
PERIODO SABAUDO: LA COSPIRAZIONE DI PALABANDA

16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU
di Otto Gabos
PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

Storia della Sardegna
a fumetti

a cura di
Bepi Vigna
e
Angela Cotza

STORIA DELLA SARDEGNA
A FUMETTI
16

L'ECCIDIO DI BUGGERRU
Periodo Italiano: i primi moti sindacali

Editore
Sergio Zuncheddu

Direttore Editoriale
Gianni Filippini

Direttore Responsabile
Anthony Muroni

Coordinamento
Gianfranco Mele

A cura di
Bepi Vigna e Angela Cotza

Realizzazione
Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari

Copertina di
Stefania Costa

Tavole introduttive e conclusive di
Bepi Vigna (testi)
Otto Gabos (disegni)
Stefania Potito (colore)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa
Piazza L'Unione Sarda,12 - 09122 Cagliari
Reg. Trib. Cagliari
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)
Prima edizione Agosto 2013

G. LILLIU, ***LA CIVILTÀ DEI SARDI*** - DAL PALOLITICO ALL'ETÀ DEI NURAGHI, IL MAESTRALE - RAI ERI, 2007.

G. UGAS, ***L'ALBA DEI NURAGHI***, FABULA, 2006.

A. MULAS, ***L'ISOLA SACRA***, IPOTESI SULL'UTILIZZO CULTURALE DEI NURAGHI, CONDAGHES, 2012.

B. VACCA, ***LA CIVILTÀ NURAGICA E IL MARE***, VIS, 1994.

M. PITTAU, ***LA LINGUA DEI SARDI NURAGICI E DEGLI ETRUSCHI***, LIBRERIA DESSÌ, 1981.

M. P. ZEDDA, ***ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO NURAGICO***, AGORÀ NURAGICA, 2009.

M. P. ZEDDA, ***I NURAGHI TRA ARCHEOLOGIA E ASTRONOMIA***, AGORÀ NURAGICA, 2004.

A. DEMONTIS, ***IL POPOLO DI BRONZO,*** CONDAGHES, 2005.

A. MASTINO, ***STORIA DELLA SARDEGNA ANTICA***, IL MAESTRALE, 2007.

G. G. ORTU, ***LA SARDEGNA DEI GIUDICI***, IL MAESTRALE, 2005.

L. ORTU, ***STORIA DELLA SARDEGNA***, DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA, CUEC, 2011.

B. ANATRA, A. MATTONE, R. TURTAS, ***L'ETÀ MODERNA, DAGLI ARAGONESI ALLA FINE DEL DOMINIO SPAGNOLO***, III VOLUME DELLA COLLANA "STORIA DEI SARDI E DELLA SARDEGNA" A CURA DI M. GUIDETTI, JACA BOOK 1989.

F. C. CASULA, ***LA SARDEGNA ARAGONESE. LA CORONA D'ARAGONA***. CHIARELLA, SASSARI, 1990.

F. MANCONI, ***LA SARDEGNA AI TEMPI DEGLI ASBURGO,*** IL MAESTRALE, 2010.

G. SOTGIU, ***STORIA DELLA SARDEGNA SABAUDA***, LATERZA, 1984.

G. SOTGIU, ***STORIA DELLA SARDEGNA DOPO L'UNITÀ***, LATERZA, 1986.

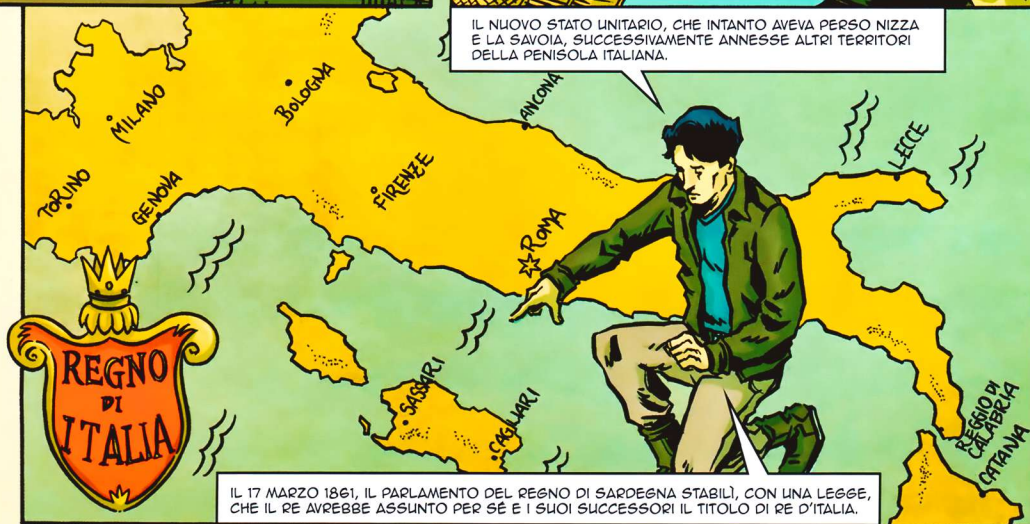
M. BRIGAGLIA, A. BOSCOLO, L. DEL PIANO, ***LA SARDEGNA CONTEMPORANEA***, EDIZIONI DELLA TORRE, 1995.

F. CATERINI, ***COLPI DI SCURE E SENSI DI COLPA***, STORIA DEL DISBOSCAMENTO DELLA SARDEGNA DALLE ORIGINI A OGGI, CARLO DELFINO EDITORE, 2013.

L'ECCIDIO DI BUGGERRU

DI OTTO GABOS

Periodo Italiano: i primi moti sindacali

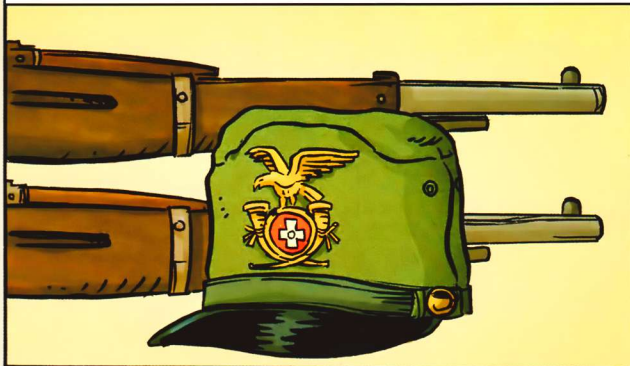
DOPO CHE IL RE CARLO ALBERTO DI SAVOIA VARÒ DELLE RIFORME NEI DOMINI CONTINENTALI DEL REGNO DI SARDEGNA, A CAGLIARI E SASSARI VI FURONO DELLE MANIFESTAZIONI POPOLARI PER CHIEDERE L'UNIONE POLITICA E AMMINISTRATIVA CON I DOMINI DI TERRAFERMA.
IL 29 NOVEMBRE DEL 1847 IL VICERÈ CLAUDIO GABRIELE DE LAUNAY ANNUNCIÒ AI SARDI CHE IL SOVRANO AVEVA DECISO DI FORMARE UNA SOLA FAMIGLIA DI TUTTI I SUOI SUDDITI, CON PERFETTA PARITÀ SI TRATTAMENTO.
REGNO DI SARDEGNA
CON QUESTA UNIONE LA SARDEGNA PERDEVA DI FATTO LA SUA AUTONOMIA.
CESSAVA DI ESISTERE LA CARICA VICEREGIA E CHIUDEVANO SIA L'ANTICO PARLAMENTO SARDO, SIA LA REALE UDIENZA, L'ORGANO DI GIUSTIZIA ATTIVO NELL'ISOLA FIN DAL 1564.
IL NUOVO STATO UNITARIO, CHE INTANTO AVEVA PERSO NIZZA E LA SAVOIA, SUCCESSIVAMENTE ANNESSE ALTRI TERRITORI DELLA PENISOLA ITALIANA.
MILANO
BOLOGNA
ANCONA
LECCE
TORINO
GENOVA
FIRENZE
ROMA
SASSARI
CAGLIARI
REGGIO DI CALABRIA
CATANIA
REGNO DI ITALIA
IL 17 MARZO 1861, IL PARLAMENTO DEL REGNO DI SARDEGNA STABILÌ, CON UNA LEGGE, CHE IL RE AVREBBE ASSUNTO PER SÉ E I SUOI SUCCESSORI IL TITOLO DI RE D'ITALIA.

COMINCIAVA COSÌ LA STORIA DELLA SARDEGNA ITALIANA, MA NONOSTANTE ALCUNE IMPORTANTI RIFORME, LE CONDIZIONI DELL'ISOLA NON MIGLIORARONO MOLTO.
NEL 1865 IL GOVERNO ABOLÌ GLI ADEMPRIVI, OVVERO LA GESTIONE COMUNITARIA DELLE TERRE, CON I DIRITTI DELLE POPOLAZIONI DI FAR PASCOLARE IL BESTIAME, SEMINARE E PRELEVARE LEGNA, ASSEGNANDO I TERRENI AL DEMANIO STATALE.

MA CIÒ SUSCITÒ IL MALCONTENTO DELLA POPOLAZIONE, CHE IN ALCUNI CASI INSORSE, CHIEDENDO DI TORNARE A SU CONOTTU (AL CONOSCIUTO), A CIÒ CHE SI ERA SEMPRE FATTO.

IL NUOVO SECOLO VEDEVA LA SARDEGNA PIÙ CHE MAI OPPRESSA DAI SUOI ANTICHI MALI E IL MALCONTENTO GENERALE FAVORIVA IL DIFFONDERSI DELLE IDEE SOCIALISTE.

NEL 1897 CI FU LA NASCITA DELLA PRIMA ORGANIZZAZIONE SINDACALE... LA LEGA DEI BATTELLIERI, FONDATA A CARLOFORTE.

MA ERA SOPRATTUTTO NELLE ZONE MINERARIE DEL SULCIS E DELL'IGLESIENTE CHE IL SINDACALISMO TROVAVA ADESIONI.

NEL PICCOLO CENTRO DI ***BUGGERRU,*** IL 4 SETTEMBRE DEL 1904, I SOLDATI DELL'ESERCITO SPARARONO SUI MINATORI CHE PROTESTAVANO CHIEDENDO CONDIZIONI DI LAVORO PIÙ UMANE.

TRE OPERAI, ***FELICE LITTERA***, ***SALVATORE MONTISCI*** E ***GIUSTINO PITTAU*** RIMASERO UCCISI. UN ALTRO, ***GIOVANNI PILLONI***, MORÌ UN MESE DOPO PER LE LESIONI RIPORTATE. I FERITI FURONO UNDICI.

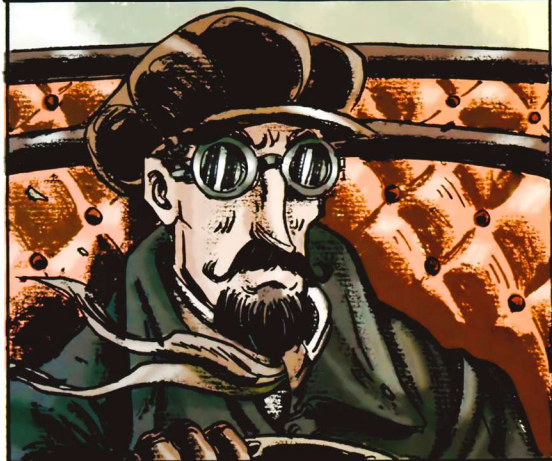
LA NOTIZIA DELL'ECCIDIO PROVOCÒ ONDATE DI PROTESTA IN TUTTA ITALIA E SI SVOLSE IL ***PRIMO SCIOPERO GENERALE NAZIONALE***, AL QUALE ADERIRONO I LAVORATORI ITALIANI DI TUTTE LE CATEGORIE.

CHISSÀ A CHE COSA PENSANO I MINATORI DELLE MINIERE CALAMINA DI BUGGERRU, MENTRE POSANO DILIGENTI DAVANTI ALL'OBIETTIVO FOTOGRAFICO.
MAGARI QUALCUNO È EMOZIONATO, QUALCHE ALTRO INDIFFERENTE...

SARANNO IN MOLTI A CHIEDERSI PERCHÉ PROPRIO LORO...
PERSONE DISGRAZIATE, SENZA STORIA.
CI SARANNO ANCHE QUELLI ORGOGLIOSI DI ESSERE IMMORTALATI COME ARTEFICI DI UN GRANDE INGRANAGGIO INDUSTRIALE.

L'ECCIDIO DI BUGGERRU

Testi e disegni: Otto Gabos
Colorazione: Gabriele Peddes

LA SARDEGNA, COSÌ IRRIMEDIABILMENTE SIMILE ALLA SUA TERRA D'ORIGINE DALL'ALTRA PARTE DEL MEDITERRANEO... FORSE È ANCHE PER QUESTO CHE LA DETESTA SENZA RISERVE.

LA SUA AMBIZIONE MIRA A BEN ALTRI SCENARI... L'ALSAZIA NEL CUORE DELL'EUROPA, DOVE SI DECIDONO I DESTINI DELL'OCCIDENTE E, QUINDI, DEL MONDO.

INVECE, LA SEDE CENTRALE DI PARIGI HA DECISO DI SPEDIRLO IN QUEST'ISOLA DIMENTICATA, ALLA PERIFERIA DI TUTTO. LA ***SOCIÉTÉ ANONYME DES MINES DE MALFIDANO*** DICE CHE PUNTA MOLTO SULLE SUE CAPACITÀ PER FAR FUNZIONARE AL MEGLIO LE MINIERE DEL SULCIS.

C'È UN'IMMENSA RICCHEZZA CHE ASPETTA SOLO DI ESSERE PORTATA IN SUPERFICIE... CARBONE, PIOMBO E, DA QUESTE PARTI, SOPRATTUTTO ***ZINCO***.

LO ZINCO È DIVENTATO INDISPENSABILE NELLA COSTRUZIONE DEI TETTI DEI BEI PALAZZI ELEGANTI DEI BOULEVARD DI PARIGI.

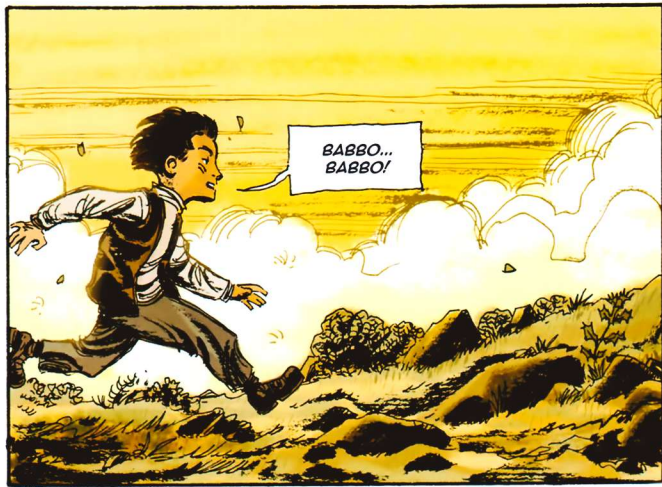
CHE BELLA, PARIGI!

CHE BRUTTA, LA SARDEGNA!
PER GEORGIADÈS È SOLO UN'ESTENSIONE
DELL'ANATOLIA, TRASCINATA LONTANO A FORZA.

PERÒ, SARÀ PROPRIO QUEST'ISOLA
A RENDERE SOLIDA E INAPPUNTABILE
LA SUA CARRIERA DI DIRIGENTE.
GEORGIADÈS È DURO E INFLESSIBILE...
MA PIÙ VIENE ODIATO, PIÙ SI SENTE FORTE!

DICE CHE LA VELOCITÀ SARÀ CIÒ CHE CARATTERIZZERÀ QUESTO SECOLO NUOVO, APPENA INIZIATO.

BABBO... BABBO!

MÌ... LAGGIÙ!

CHISSÀ A CHE COSA PENSANO ANTONIO CARRUS E SUO PADRE BATTISTA, DI PROFESSIONE PASTORI, DI FRONTE A QUELL'ORDIGNO INFERNALE CHE SOLLEVA NUVOLE DI POLVERE GIALLA...
FORSE PENSANO CHE IL LORO MONDO STIA FINENDO.

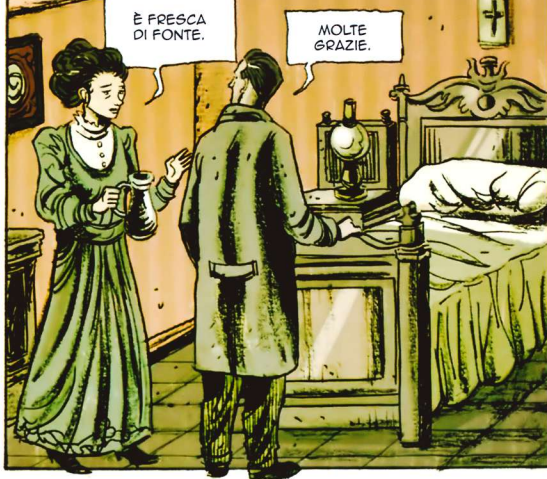
SÌ!!!... VAI!!!

CHE SENSAZIONE IMPAGABILE!

RRRRRRRRR

PERÒ, LA GENTE È EDUCATA... PRIMA LO SCRUTANO E POI LO SALUTANO.

DI SICURO IL MAESTRO SOLINAS SI SARÀ CHIESTO IL PERCHÉ DI QUESTA VISITA INUSUALE.

GENESIO, INVECE, SPERA SOLO CHE PASSI A BERE QUALCOSA AL SUO CAFFÈ. LUI BADA AL SODO.

CLELIA HA UN MARITO CHE SI È IMBARCATO.

È SOLA, COME SUA CUGINA BONARIA...

...CHE FINO A 6 MESI PRIMA IL MARITO LO VEDEVA OGNI SERA, QUANDO TORNAVA A CASA STANCO, PIÙ MORTO CHE VIVO.

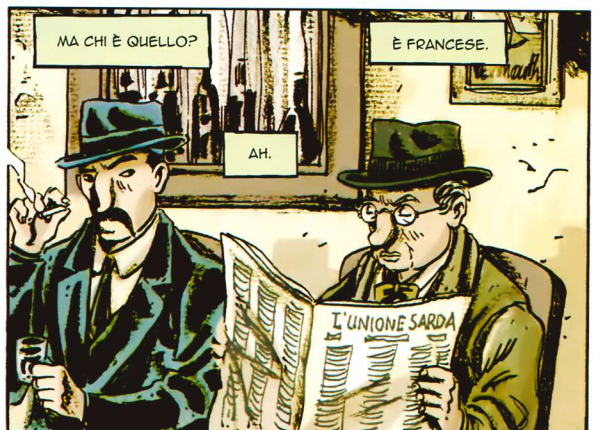
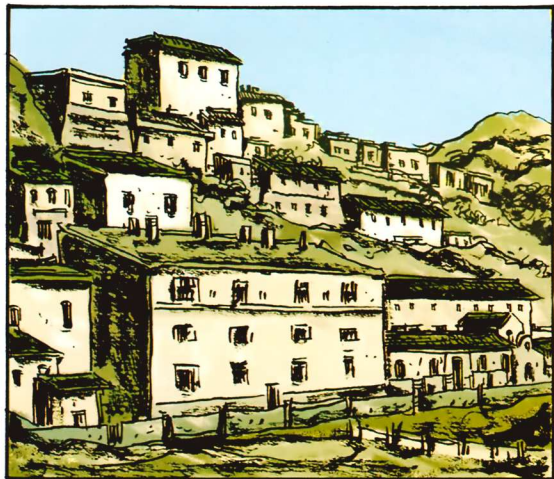
POI AVEVA COMINCIATO A TOSSIRE E NON SI ERA FERMATO FINO A QUANDO ERA MORTO DAVVERO.

UN DOTTORE LE AVEVA SPIEGATO DI UN MORBO INFIDO CHE COLPISCE SOPRATTUTTO I MINATORI DI TUTTO IL SULCIS... ***SILICOSI,*** LE PAREVA DI AVER CAPITO.

COSÌ, BONARIA È DIVENTATA UNA GIOVANE VEDOVA INVECCHIATA ALL'IMPROVVISO, COME TANTE ALTRE DONNE E PURE MAMME DEL PAESE. SI DÀ DA FARE COME PUÒ PER CRESCERE UN BAMBINO TROPPO VIVACE... ***GESUINO,*** SI CHIAMA.

AVEVANO PENSATO DI AVERE ALTRI FIGLI. TANTI NE VOLEVANO. ABBASTANZA PER ANDARSENE ALTROVE E COMPRARSI UNA FATTORIA CON L'ORTO E LE VACCHE.

PERCHÉ IN CUOR SUO VITTORIO, BUONANIMA, SEMPRE CONTADINO SI SENTIVA. FERRO E CARBONE LI TIRAVA FUORI SOLO PER NECESSITÀ. RIPETEVA SEMPRE CHE LA TERRA ANDAVA AMATA E RASSODATA, MAI FERITA.

Caffè SAVOIA
BUONASERA.
'SERA.
MA CHI È QUELLO?
È FRANCESE.
AH.
L'UNIONE SARDA

AHEM...

HO QUI I VERBALI DELLE RIUNIONI DI FEBBRAIO, LE FATTURE RELATIVE ALL'APPROVVIGIONAMENTO DEI CARRELLI DA SOSTITUIRE E DELL'AVVENUTO CARICO DEI TRAGHETTI E ANCHE...

VA BENE... VA BENE. DATE QUA! SEMPRE A FIRMARE SCARTOFFIE INUTILI, CI POTREI SCRIVERE UN POEMA CON TUTTA QUESTA CARTA SPRECATA!

NON È TUTTO, DIRETTORE. SONO COSTRETTO A DISTURBARVI ULTERIORMENTE.

ORSÙ, DITEMI.

CI SAREBBE ANCHE UN'ALTRA FACCENDA. COME DIRE... PIUTTOSTO DELICATA.

IN PAESE
È ARRIVATO UN
CERTO FRANCESE.

SARÀ L'ENNESIMO
GIORNALISTA ROMPISCATOLE...
PER QUELLA STORIA DEI
MINATORI.

FACCIAMO
COME SEMPRE...
UN BELL'INVITO A PRANZO,
UN GIRO VELOCE IN MINIERA
E TANTI SALUTI.

BEL PANORAMA,
VERO?
COME DICE?!

AH... SÌ...
VENTO A PARTE...
È IMPAGABILE!
IMPAGABILE!
DA NOI IL VENTO
FA PARTE DEL PAESAGGIO,
MA UNA VOLTA CHE CI SI ABITUA,
È PROPRIO COME AVETE
DETTO VOI...
ANZI...

COMUNQUE, LASCIAMO PERDERE. FRIVOLEZZE INOPPORTUNE IN MEZZO A TANTO DOLORE.

MA, PERCHÉ, COS'È SUCCESSO?

QUINDI... NON SAPETE NIENTE?

DI CHE?...

BE'... DI MALFIDANO.

QUATTRO MINATORI SONO STATI UCCISI DURANTE UNO SCIOPERO.
EH?
AGLI INIZI DELLO SCORSO SETTEMBRE, QUANDO DA NOI È ANCORA ESTATE.
DOVETE SAPERE, MONSIEUR, CHE IN SARDEGNA LE ESTATI SONO PARTICOLARMENTE LUNGHE E CALDE. SPESSO CALDISSIME... E IL MAESTRALE DA SOLO NON BASTA A DARCI CONFORTO.
CHIEDETELO AI MINATORI COME SI STA A LUGLIO E AGOSTO GIÙ NEI CUNICOLI.
È MAI STATO IN MINIERA, MONSIEUR?
NO... NON ANCORA.
PIÙ SI SCENDE, PIÙ LA TEMPERATURA SALE. CURIOSO, NO?

LA SILICOSI È IL NEMICO INVISIBILE DEI MINATORI. INVISIBILE QUANTO LETALE.

LA POLVERE DELLE PIETRE E DEI METALLI SI DEPOSITA CON LENTEZZA INESORABILE NEI POLMONI E UN BRUTTO GIORNO SCOPRI CHE HAI UN MALE TERRIBILE.

UNA FREDDA DELIBERA, DAI TERMINI MOLTO BUROCRATICI, CHE RIPRISTINAVA L'ORARIO DI LAVORO INVERNALE A PARTIRE DA SETTEMBRE. DEL RESTO NELL'EUROPA DEL NORD, DOVE SI LAVORA PER DAVVERO, A SETTEMBRE SPESSO FA GIÀ FREDDO.

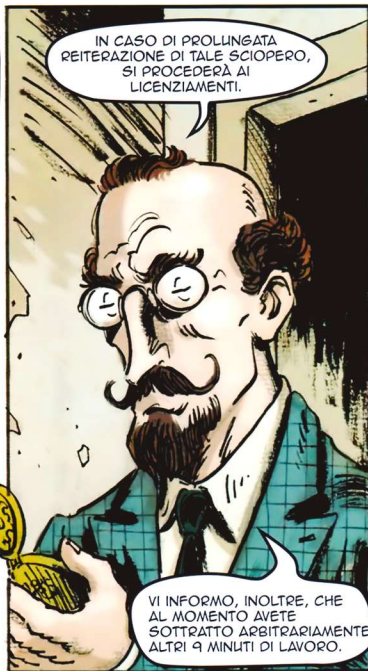
ESAUSTI, SPREMUTI COME LIMONI MARCI... QUEL PROVVEDIMENTO DISSENNATO LI FECE ESPLODERE. PARLAVANO DI SCIOPERO... E *BATTELLI*, IL SEGRETARIO DELLA LEGA DEI MINATORI, TEMENDO IL PEGGIO, CERCÒ DI PREDICARE LA CALMA.

INUTILMENTE, DIREI... LA SITUAZIONE, NEL GIRO DI QUALCHE GIORNO, PEGGIORÒ A TAL PUNTO CHE BATTELLI TELEGRAFÒ A CAVALLERA, IL COORDINATORE GENERALE, CHIEDENDOGLI DI INTERVENIRE SUBITO.

GEORGIADÉS RESTAVA IMPERTURBABILE... SI LIMITAVA A OSSERVARE L'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE, DIETRO LA FINESTRA DEL SUO UFFICIO.

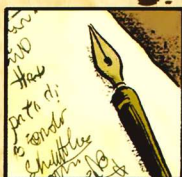
DI SICURO SORSEGGIAVA IL SUO AMATISSIMO KARKADÈ, CHE SI FACEVA ARRIVARE DIRETTAMENTE DA COSTANTINOPOLI.

POI, QUANDO LA TENSIONE ERA AL MASSIMO E LA PIAZZA ANTISTANTE ALLA MINIERA SCOPPIAVA PER LA CALCA IN SCIOPERO, SI DECISE A FARE LA SUA ENTRATA IN SCENA.

SIGNORI, VORREI SOLO AGGIORNARVI RIGUARDO ALLA VOSTRA SITUAZIONE LAVORATIVA. OGNI MINUTO DI QUESTO VOSTRO, DIR SI VOGLIA, SCIOPERO, HA UN COSTO VIVO PER LA COMPAGNIA, ERGO UN DANNO DI PROFITTO.
I CONTABILI SONO ALL'OPERA PER QUANTIFICARE TALE DANNO E RIPARTIRLO IN MANIERA EQUA TRA FAUTORI E PARTECIPANTI.
IN CASO DI PROLUNGATA REITERAZIONE DI TALE SCIOPERO, SI PROCEDERÀ AI LICENZIAMENTI.
VI INFORMO, INOLTRE, CHE AL MOMENTO AVETE SOTTRATTO ARBITRARIAMENTE ALTRI 9 MINUTI DI LAVORO.

LE PAROLE SPREZZANTI, ANZI, SARCASTICHE DI GEORGIADÈS FURONO ACCOLTE DA URLA E FISCHI.
SE VOLEVA ACCRESCERE LA TENSIONE CI STAVA RIUSCENDO BENISSIMO.

E POI?

NEL MENTRE, ERA ARRIVATO CAVALLERA CHE, SENTITE LE RAGIONI DEI MINATORI, NON ESITÒ A CHIEDERE UN INCONTRO IMMEDIATO CON IL DIRETTORE.
QUELLO ASCOLTAVA SERAFICO... GLI OFFRÌ ANCHE DA FUMARE. TRINCIATO OTTIMO, TURCO.
...STANNO SEMPLICEMENTE CHIEDENDO DI LASCIARE LE COSE COME SONO SEMPRE STATE. UN'ORA IN PIÙ DI RIPOSO, A RIPARO DALLA CALURA, VALE ORO...
ORO! È ESATTAMENTE IL VALORE CHE ATTRIBUISCE L'AZIENDA A QUESTO SPRECO.

IL POMERIGGIO STESSO GEORGIADÈS INVIÒ LA RICHIESTA UFFICIALE PER L'INTERVENTO DELLE TRUPPE MILITARI REGIE. PROBABILMENTE DIPINSE LA SITUAZIONE COME FUORI CONTROLLO.

SCESI ALLA MINIERA. VOLEVO RENDERMI CONTO DELLA SITUAZIONE.
C'ERA UNA CALMA ASSURDA, DAVVERO INQUIETANTE.
IN TUTTO IL PAESE.

POI IL SILENZIO FU VIOLATO DA UNO SCALPICCIO PESANTE DI ZOCCOLI CHE MARTELLAVANO IL SELCIATO.

DUE COMPAGNIE DEL 42° REGGIMENTO DI FANTERIA ENTRARONO A BUGGERRU... ERANO ARMATI E STREMATI DA UNA MARCIA DI 7 ORE.

SFILAVANO ORDINATI DAVANTI AGLI OCCHI DELLA GENTE CHE ASSISTEVA AMMUTOLITA, QUASI SI TRATTASSE DI UNA PROCESSIONE. POI QUALCUNO INIZIÒ A INVEIRE CONTRO I SOLDATI.

ED È INUTILE CHE VI STIA A RACCONTARE IL RESTO, TANTO LO SAPETE BENISSIMO COME È ANDATA A FINIRE... I SOLDATI DEVONO SEMPRE OBBEDIRE AGLI ORDINI.
CRACK!

DEL RESTO, I GIORNALISTI, QUANDO ARRIVANO SUL POSTO, SONO GIÀ PREPARATI A RIGUARDO.
NO?

PENSO SIA COME DITE VOI.

GIÀ... SERVE UN PASSAGGIO? STO TORNANDO IN PAESE.

VI FARÒ FARE UN GIRO PANORAMICO. QUI DI BELLO NON C'È SOLO IL MARE.

BENTORNATO, SIGNOR HINAUT, DAL COLORITO CHE AVETE, DEDUCO CHE ABBIATE FATTO UNA BELLA PASSEGGIATA AL SOLE.
HO CAMMINATO MOLTO. HO VISTO IL MARE.

MARE E SOLE SONO LE UNICHE COSE CHE NON MANCANO QUI.

TOC!

TOC TOC!

SCUSI SE VI DISTURBO COSÌ TARDI, MA MI ERO DIMENTICATA DI DARVI UNA LETTERA.
NON CAPISCO...

È DI QUEL TURCO. IL DIRETTORE DELLE MINIERE.
MA IO NON LO CONOSCO.
LUI CONOSCE SEMPRE TUTTO E TUTTI. È MEGLIO CHE LO SAPPIATE.

MI INVITA A PRANZO DOMANI. CONTINUO A NON CAPIRE... PERCHÉ IO?

FORSE PERCHÉ SIETE UNA PERSONA IMPORTANTE.
CERTO.

NON SONO NESSUNO IO.

E COMUNQUE... NOTO NELLA VOSTRA VOCE DEL RISENTIMENTO. CE L'AVETE CON ME?

FORSE... CIOÈ, NON CON VOI... SARÀ PER IL VOSTRO ACCENTO. È CHE, DA QUANDO VOI FRANCESI SIETE ARRIVATI, INVECE DI PORTARCI IL BENESSERE SONO ARRIVATI SOLO GUAI.
E MIO MARITO, PIUTTOSTO CHE FARSI SEPPELLIRE GIÙ IN MINIERA, HA PREFERITO IMBARCARSI LONTANO.
NON L'AVRÀ OBBLIGATO NESSUNO, PERÒ.

CHE NE SAPETE VOI DI COME VANNO LE COSE QUI?

SIAMO DEI POVERACCI A CUI È STATO DETTO CHE IL PROGRESSO NON PASSA PER I CAMPI MA PIUTTOSTO PER IL CARBONE, IL PIOMBO O LE PIETRE IN GENERALE.
SONO TRISTI, LE PIETRE.
ADA

ADEGUATAMENTE INSAPORITA CON LE SPEZIE GIUSTE, E MI RIFERISCO SPECIE AL CUMINO, CHE FACCIO ARRIVARE DIRETTAMENTE DAL GRAN BAZAAR, QUESTA GIOVANE PECORA LOCALE HA UN SUO GUSTO.
NON TROVATE, MONSIEUR HINAUT?

SE POI LA INNAFFIAMO DI UN OTTIMO BORDEAUX DEL '98, POSSIAMO DIRE CHE IL PRANZO È ECCELLENTE.

ERA TUTTO MOLTO BUONO, SIGNOR GIORGIADÈS.

CIÒ MI RALLEGRA.
MA ORA, DITEMI PIUTTOSTO LA VERA RAGIONE DI QUESTA VISITA.

IN EFFETTI, SIETE STATO VOI A INVITARMI E POTREI FARVI LA STESSA DOMANDA.

COSÌ, NON VOLETE SVELARE LE VOSTRE CARTE. AVETE IL PIGLIO DEL GIOCATORE, ME NE COMPIACCIO, ANCHE IO MI DILETTO CON I GIOCHI DI CARTE, ANCHE SE PREDILIGO GLI SCACCHI.
MI PIACE MOLTO OSSERVARE E POI SFERRARE L'ATTACCO. BREVE E IMPLACABILE.

PARLIAMOCI CHIARO, MONSIEUR HINAUT, GLI INCIDENTI ALLA MINIERA SONO STATI DI NATURA ACCIDENTALE, UN EFFETTO COLLATERALE DELLA NECESSITÀ DI RISTABILIRE ORDINE.

UN CALO DELLA PRODUZIONE IN QUESTO MOMENTO SAREBBE STATO UNA IATTURA DI PROPORZIONI COLOSSALI.
È BENE CHE SAPPIATE CHE SE A PARIGI I VOSTRI TETTI SONO *SICURI E A PERFETTA TENUTA STAGNA* LO DOVETE ALLE TONNELLATE DI ZINCO CHE ESTRAIAMO CON MILLE SFORZI QUI.

CHISSÀ QUALE SARÀ STATO L'ULTIMO PENSIERO DI SALVATORE MONTISCI, MENTRE LA VITA LO ABBANDONAVA.
CRACK!

IMMAGINO CHE VOI GIORNALISTI SIATE INVECE MOLTO PIÙ INTERESSATI AI RISVOLTI TRUCULENTI DELLA VICENDA.
VI SARETE FATTO UN RITRATTO DI ME IN VESTE DI SATRAPO ORIENTALE.
SAPRETE DI SICURO CHE I LOCALI MI CHIAMANO *IL TURCO*.

CHISSÀ SE ANCHE FELICE LITTERA E GIUSTINO PITTAU LO CHIAMAVANO COSÌ. È PROBABILE NON GLIENE IMPORTASSE MOLTO, MENTRE VENIVANO COLPITI DAI PROIETTILI.

CRACK!
UN MESE DOPO MORIRÀ ANCHE GIOVANNI PILLONI... GLI ALTRI FERITI SE LA CAVERANNO PER MIRACOLO.

VI CONFESSO CHE È UN VERO E PROPRIO MIRACOLO RIUSCIRE A LAVORARE IN QUESTA TERRA. UN POPOLO SENZA ASPIRAZIONI, SENZA UN IDEALE FORTE CHE LI POSSA UNIRE. IO INVECE LI HO UNITI NEL LAVORO E UN GIORNO MI RINGRAZIERANNO.
RINGRAZIERANNO *IL TURCO*.

A PROPOSITO... SONO GRECO, DI COSTANTINOPOLI.
SEGUITEMI, VOGLIO OFFRIRVI UN DIGESTIVO A DIR POCO ECCEZIONALE.

ALLORA, CHE NE DITE?
AVEVATE MAI VIAGGIATO IN AUTOMOBILE, MONSIEUR HINAUT?
RRRR
NO.

AH.
E A CAVALLO?
QUALCHE VOLTA IN CALESSE. MA FORSE NON È LA STESSA COSA.

ESATTO. È SOLO UN PO' MEGLIO CHE ANDARE A PIEDI.

L'UNICA VERA EBBREZZA DELLA VELOCITÀ È PERÒ QUESTA.

CORRERE MI AIUTA A METTERE A FUOCO MEGLIO I PENSIERI... LE STRATEGIE, SOPRATTUTTO.

PERCHÉ SENZA STRATEGIE PRECISE IL MONDO NON VA DA NESSUNA PARTE.
E IO VOGLIO STARE SEMPRE AL VOLANTE.
ROARRR

E VOI, DOVE VOLETE STARE?

AHIA AHIA
CHE MALE...
IL GINOCCHIO!

GUARDA CHE BRUTTO TAGLIO
TI SEI FATTO! SEMPRE A SALTARE
DAI MURETTI, PEGGIO DI UNA
MARTINICA!
GESUMMARIAGIUSEPPI!

BISOGNA
CHIAMARE
IL DOTTORE!
OGGI NON C'È, È
ANDATO A NARCAO!

POSSO AIUTARVI?
È CADUTO
E SI È FERITO.

CORAGGIO CHE NON
È NIENTE, GIOVANOTTO.
ORA CI PENSO IO.
OHI OHIA...
SARÒ ZOPPO
PER SEMPRE!
ACCABADDA!

ECCO FATTO.
FRA UN PAIO DI GIORNI
POTRAI CORRERE DI NUOVO!
MA NIENTE MURETTI!
ALLORA SEI
UN DOTTORE,
VERO?

L'IMPORTANTE
È CHE ORA TU STIA
MEGLIO.

PAPÀ... PAPÀ
RESTA CON ME.
HO PAURA CHE I FULMINI
ENTRINO DALLA FINESTRA
E MI PORTINO VIA!

STA' TRANQUILLO, RENÉ,
NESSUNO RIUSCIRÀ A PORTARTI VIA.
NÉ OGGI NÉ MAI.
DAMMI LA MANO
E MANDIAMOLI VIA
INSIEME!

MONSIEUR HINAUT...
ENTRATE.
È APERTO.

SPERAVO FOSTE
ANCORA ALZATO. VI HO
PORTATO UNA BELLA TAZZA
DI TÈ CALDO. VI FARÀ BENE.
OH, GRAZIE.
MA NON DOVEVATE
DISTURBARVI.

E VOI, NON
BEVETE?
NON MI FATE
COMPAGNIA?
IN EFFETTI, SONO
VENUTA PER QUESTO.
PER LA COMPAGNIA.
IL TÈ ERA SOLO
UNA SCUSA.
MI VERGOGNO
DI DIRLO MA...
HO ANCORA PAURA
DEI TEMPORALI.

NON FATEVENE
UN CRUCCIO,
SUCCEDE...
VI CONFESSO
CHE IO INVECE HO
TERRORE DEI CANI.
MA
VI PREGO,
RESTATE.

MONSIEUR, VOI NON SIETE UN GIORNALISTA, VERO?
NON L'HO MAI DETTO.

E COSA SIETE, ALLORA?
RRRRR
ORMAI NON LO SO PIÙ.

RRRRR
LO SAPEVO FINO AL MIO ARRIVO QUI IN PAESE.
CREDEVO DI AVER PRESO LA DECISIONE GIUSTA...

RRRR

...CREDEVO.

ACCIDENTI, CHE ACQUAZZONE!

E FA PURE FREDDO, OGGI. DAI GENESIO, STAPPA UNA BOTTIGLIA DI QUELLO BUONO.
HO SOLO VINO BUONO, IO. ACCOMODATEVI, PROFESSORE.

SCUSATEMI, MA CON GLI OCCHIALI APPANNATI NON VI AVEVO VISTO.
TUTTO BENE?
INSOMMA... DICIAMO DI SÌ.

VI VEDO UN PO' STANCO. CAMMINATE TROPPO, DOVRESTE PRENDERVI UN CALESSE.
PENSO NON MI SERVA PIÙ.

Caffè SAVOIA
QUINDI, VE NE ANDATE?
È UNA POSSIBILITÀ.

GUARDATE CHE, SE È PER IL BRUTTO TEMPO, NON DOVETE PREOCCUPARVI. DURA SEMPRE SOLO QUALCHE GIORNO.
È AL VOSTRO SOLE CHE NON SONO ABITUATO.

SIGNORE... EHI SIGNORE FRANCESE!

BONSOIR, GESUINO... COME STAI OGGI?
BENISSIMO! GUARDA, POSSO MUOVERE DI NUOVO LA GAMBA!
CIAO PAPÀ, QUANDO TORNI A CASA?
GLI INCIDENTI ALLA MINIERA SONO STATI DI NATURA ACCIDENTALE, UN EFFETTO COLLATERALE DELLA NECESSITÀ DI RISTABILIRE ORDINE.
...SE A PARIGI I VOSTRI TETTI SONO SICURI E A PERFETTA TENUTA STAGNA LO DOVETE ALLE TONNELLATE DI ZINCO CHE ESTRAIAMO CON MILLE SFORZI QUI.
BASTA.

HA PAGATO IN ANTICIPO UN'ALTRA SETTIMANA, POI È SPARITO LASCIANDO IN CAMERA LA BORSA.
QUINDICI GIORNI FA.
SO CHE NON AVREI DOVUTO APRIRLA MA HO PENSATO CHE FORSE...
AVETE VISTO?

A PARTE LA RIVOLTELLA, C'ERANO ANCHE QUESTI RITAGLI DI GIORNALE.

NON SO IL FRANCESE.
FATEMI VEDERE. ACCIDENTI COME SONO SCRITTI IN PICCOLO...

SONO DI UN ANNO FA. CIRCA.
DUNQUE... ECCO, SÌ. RACCONTA DI UN INCIDENTE, UN CROLLO DI UN TETTO IN UNA MANSARDA DI UN QUARTIERE ELEGANTE DI PARIGI. CI SONO STATE ANCHE DELLE VITTIME, UNA DONNA E UN BAMBINO DI 7 ANNI. VIRGINIE E RENÉ HINAUT...

OH MIO DIO. LA FAMIGLIA DEL FRANCESE!

C'È UN ALTRO RITAGLIO. RISALE A TRE MESI FA.
L'ACCUSA DI MARTIN HINAUT, CHE INDICAVA NELLA QUALITÀ SCADENTE DELLA LEGA DI ZINCO IL PRINCIPALE FATTORE DEL CROLLO DEL TETTO DELLA MANSARDA, È STATA ***RIGETTATA*** DALLA CORTE, IN QUANTO INFONDATA.
HINAUT È STATO A SUA VOLTA DENUNCIATO PER CALUNNIA E DIFFAMAZIONE DALLA SOCIETÀ METALLURGICA CHE PRODUCE I TETTI.

E INFINE C'È UN TRAFILETTO SOTTOLINEATO A PENNA. DUE RIGHE PROPRIO SU GEORGIADÈS.
ALLORA È VENUTO PER IL TURCO!

E CHI LO SA...

POSSIAMO FARE SOLO SUPPOSIZIONI.

PENSARE CIÒ CHE CI SEMBRA PIÙ PLAUSIBILE.

MAGARI PIÙ GIUSTO...

...O SEMPLICEMENTE MENO TRISTE.
OTTO GABOS 2013

FINE

SIAMO ORMAI ARRIVATI ALLA FINE DEL NOSTRO VIAGGIO... RESTA SOLO DA PARLARE DELL'ULTIMO SECOLO, UN PERIODO DI TEMPO IN CUI LA SARDEGNA HA CONOSCIUTO PROFONDI CAMBIAMENTI E IN CUI SONO NATI GRANDI IDEALI E SPERANZE.
FRONTE DEL PIAVE
PORDENONE
SA VIDA PRO
MA È STATO ANCHE UN SECOLO DI *GRANDI TRAGEDIE.*
IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE VEDE LA NOSTRA ISOLA, PAGARE UN PESANTISSIMO TRIBUTO DI SANGUE... SONO OLTRE TREDICIMILA, INFATTI, I SUOI FIGLI CADUTI!
I FANTI DELLA ***BRIGATA SASSARI*** SI DISTINGUONO PER ARDIMENTO E CORAGGIO... MERITANDOSI LE MEDAGLIE D'ORO AL VALOR MILITARE. NASCE LA LEGGENDA DEI ***DIMONIOS***, GLI IRRIDUCIBILI, CHE NON TEMONO NULLA.
NELL'EROISMO DEI SOLDATI, FORSE, C'È ANCHE IL DESIDERIO INCONSCIO DEI SARDI DI DIMOSTRARE IL PROPRIO VALORE A UNO STATO NEL QUALE SI SENTONO GLI ULTIMI... È COME UNA FORMA DI RIVALSA VERSO CHI LI HA SEMPRE TRASCURATI.

DAL MOVIMENTO DEI COMBATTENTI, REDUCI DI GUERRA, NEL 1921 NASCE IL *PARTITO SARDO D'AZIONE*, FONDATO DA *EMILIO LUSSU*, *CAMILLO BELLIENI* E ALTRI CHE HANNO COMBATTUTO PRINCIPALMENTE NELLE FILE DELLA BRIGATA SASSARI.
CON L'AVVENTO DEL *FASCISMO,* LE ASPIRAZIONI AUTONOMISTICHE, PERÒ, VENGONO SOFFOCATE. PER BLANDIRE GLI ISOLANI, *MUSSOLINI* LANCIA UN PIANO DI INTERVENTI CON L'OBIETTIVO DI PORTARE UN MIGLIORAMENTO DELL'ECONOMIA E DELLE CONDIZIONI DI VITA.
VIENE STANZIATO UN MILIARDO DI LIRE, SI REALIZZANO IMPORTANTI OPERE PUBBLICHE E BONIFICHE, MA BEN PRESTO IL GOVERNO FASCISTA SI DIMENTICA DELLA SARDEGNA, IMPEGNANDOSI IN NUOVE IMPRESE MILITARI.
LA SCRITTRICE NUORESE *GRAZIA DELEDDA*, NEL 1926, RICEVE IL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA...
ANTONIO GRAMSCI, FILOSOFO E POLITICO, È UNO DEI FONDATORI DEL PARTITO COMUNISTA D'ITALIA. INCARCERATO DAL REGIME FASCISTA, MUORE NEL 1937, POCHI ANNI DOPO LA SCARCERAZIONE.
Il Balilla
giornalino della Domenica
I PRIMI DECENNI DEL NOVECENTO VEDONO ANCHE FIORIRE IN SARDEGNA UNA STRAORDINARIA SCUOLA DI ARTISTI DELLE ARTI GRAFICHE, ILLUSTRATORI E INCISORI CHE OTTENGONO GRANDI CONSENSI DI CRITICA IN AMBITO INTERNAZIONALE.

SE NEL PASSATO, IN OCCASIONE DI ALTRE GUERRE, L'ISOLAMENTO AVEVA PRESERVATO LA SARDEGNA DALLE DEVASTAZIONI DEI COMBATTIMENTI, CON LO SCOPPIO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE, L'ISOLA SI TROVA FATALMENTE IN UNA DELLE ZONE CENTRALI DELLO SCENARIO BELLICO.
BOMBARDAMENTI AEREI COLPISCONO OLBIA, PORTO TORRES, ALGHERO, LA MADDALENA E SOPRATTUTTO CAGLIARI, PROVOCANDO MIGLIAIA DI VITTIME. METÀ DELLA RETE STRADALE ISOLANA E LE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE VENGONO DANNEGGIATE.
IL DOPO GUERRA, NEL 1948, VEDE LA NASCITA DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA, CON UNO STATUTO SPECIALE CHE NE SANCISCE L'AUTONOMIA CON POTERE DI LEGIFERARE IN MANIERA ESCLUSIVA IN MATERIE COME URBANISTICA, ENTI LOCALI, AGRICOLTURA, RICERCA E FORMAZIONE PROFESSIONALE.
MA L'ARTICOLO 13, NEL QUALE SI STABILISCE CHE LO STATO DEVE CONCORRERE CON LA REGIONE PER DISPORRE UN PIANO ORGANICO CHE NE FAVORISCA LA RINASCITA ECONOMICA E SOCIALE, HA DATO ORIGINE A UN PROCESSO DI INDUSTRIALIZZAZIONE IMPOSTO DALL'ALTO, DAGLI ESITI CONTRADDITORI.
L'ISOLA PERÒ, SCONFIGGE UNA DELLE SUE PIAGHE SECOLARI... GRAZIE A UN PIANO DI AIUTI DELLA FONDAZIONE ROCKFELLER, LA MALARIA VIENE DEBELLATA COMPLETAMENTE.
26 FEBBRAIO 1948
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
STATUTO
LA SARDEGNA SOPPORTA IL 70% DELLE SERVITÙ MILITARI, UTILIZZATE DALLO STATO ITALIANO PER SCOPI ADDESTRATIVI... CIRCA 35 MILA ETTARI, DI TERRITORIO SOTTRATTI AL NOSTRO SVILUPPO.

NEGLI ANNI IN CUI IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA È IL SASSARESE ANTONIO SEGNI, VIENE VARATO UN PIANO DI RINASCITA, PER RILANCIARE L'ECONOMIA SARDA. VENGONO STANZIATI 400 MILIARDI, MA ALLO STESSO TEMPO, LO STATO ITALIANO SOSPENDE IL CONTRIBUTO ORDINARIO ALLA REGIONE. E' L'ENNESIMA BEFFA!
ALL'INIZIO DEGLI ANNI SESSANTA IN GALLURA L'AGA KHAN KARIM CREA LA "COSTA SMERALDA", IL TURISMO INIZIA A DIVENTARE UNA RISORSA IMPORTANTE PER LA REGIONE.
PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE SI PUNTA SULLA CHIMICA, MA È UNA SCELTA FALLIMENTARE CHE CONTRIBUISCE A SFALDARE IL TESSUTO SOCIALE AGRO-PASTORALE DELLE ZONE INTERNE, DOVE INTANTO SI ASSISTE ALLA RECRUDESCENZA DEL BANDITISMO.
31
NEL 1970 I SARDI GIOISCONO PER LA VITTORIA DEL CAMPIONATO DA PARTE DEL CAGLIARI DI GIGI RIVA, VISSUTO DA MOLTI SARDI COME UN MOMENTO DI RISCATTO DOPO UN LUNGO PERIODO DI PREVARICAZIONI. È FORSE L'UNICO MOMENTO DI GIOIA, PER QUANTO EFFIMERA, NEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI.
EPPURE I PROBLEMI ATAVICI, LE BATOSTE E GLI INGANNI SUBITI NEI SECOLI NON CI HANNO CAMBIATO... NOI SIAMO ANCORA QUEL GRANDE POPOLO CHE COSTRUÌ I NURAGHI E CHE DIEDE VITA AI REGNI GIUDICALI.
CAGLIARI
GI RIVA

VEDETE QUESTO MEDAGLIONE?
LA MIA FAMIGLIA SE LO TRAMANDA DA GENERAZIONI E IO SONO CONVINTO CHE RAPPRESENTI PROPRIO QUESTO... *LA CONTINUITÀ DELLA NOSTRA STORIA.*
NON È PIÙ POSSIBILE LEGGERE I SEGNI CHE VI SONO INCISI... EPPURE PER ME È SEMPRE STATO CHIARO IL LORO SIGNIFICATO... SONO UN SIMBOLO DI SPERANZA E DI FIDUCIA, SONO L'INCITAMENTO A NON ARRENDERCI.
QUESTO MEDAGLIONE CI RICORDA CHE ABBIAMO PERCORSO UN CAMMINO MOLTO LUNGO E CHE, SE UN TEMPO SIAMO STATI GRANDI E LIBERI, FORSE POTREMMO TORNARE A ESSERLO.
NEL NOSTRO PASSATO POSSIAMO RITROVARE VALORI IMPORTANTI, COME LA TOLLERANZA, LA SOLIDARIETÀ, L'APERTURA VERSO IL NUOVO E IL DIVERSO... ED È SU DI ESSI CHE DOBBIAMO FONDARE IL NOSTRO FUTURO.
SE RIUSCIREMO A RISVEGLIARE IL NOSTRO ORGOGLIO... SE SAPREMO SCONFIGGERE LE INVIDIE CHE SPESSO CI DIVIDONO... SE INIZIEREMO DI NUOVO A SENTIRCI UN POPOLO... ALLORA RIPRENDEREMO IN MANO IL NOSTRO DESTINO.
OCCORRE CREDERCI, TUTTI INSIEME... PERCHÉ *SOLO UNITI E LIBERI POTREMO DARE IL NOSTRO MIGLIOR CONTRIBUTO AL MONDO.*
VIGNA & GABOS 2012/13

FINITO DI STAMPARE
IN AGOSTO 2013
A MONASTIR - CAGLIARI
PRESSO TIPOGRAFIA
GRAFICHE GHIANI

www.graficheghiani.it

LO STAFF

Otto Gabos

TESTI E DISEGNI

Scrittore e autore di fumetti, collabora da anni con i maggiori editori italiani, realizzando copertine, illustrazioni e graphic-novels. Laureato al *DAMS*, insegna tecnica del fumetto presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna.

Bepi Vigna

CURA E SUPERVISIONE

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.

Stefania Potito

COLORAZIONE

Colorista e disegnatrice, diplomata in Restauro delle opere lignee. Ha conseguito la laurea in fumetto e illustrazione presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna. Come illustratrice ha vinto vari concorsi e partecipato a diverse mostre collettive.

Gabriele Peddes

COLORAZIONE

Disegnatore, diplomato all'*Accademia delle Belle Arti* di Bologna, ha partecipato a diverse mostre collettive e concorsi per fumetti, ricevendo premi e vari riconoscimenti. Ha disegnato il volume 14 di questa collana.

Stefania Costa

COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali.
Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007).
È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.

Angela Cotza

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale.
È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari.
Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics,* la prima scuola di fumetto in Sardegna.

DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2.80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.